IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 87
MERCOLEDÌ 15 APRILE 2009
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

DUE GIORNI PER DECIDERE

Lite sul referendum la Lega alza il muro: no all'election-day

Possibile il voto assieme ai ballottaggi
Cicchitto (Pdl): «Trattiamo, ma su tutto»

Roberto Calderoli

ROMA Entro domani il governo deve decidere se accorpare o no il voto europeo con il referendum elettorale. La Lega non ne vuole sapere, si profila una mediazione: alle urne il 21 giugno, assieme ai ballottaggi delle amministrative.

● *A pagina 4*

AGIBILE IL 53% DELLE CASE. UN CRONISTA: ECCO COME HO PERSO DUE FIGLI E MIO PADRE

L'Aquila ci prova: voglia di ricominciare

Maroni: per ricostruire necessari 12 miliardi. Mutui, rate sospese ai terremotati

L'AQUILA Le scosse sono continue, la paura è ancora tanta. Ma in Abruzzo c'è voglia di ricominciare. Nelle tendopoli, tra mille difficoltà, rifiorisce la vita. Il 53% delle case della zona colpita dal sisma è risultato agibile e presto i proprietari potranno tornarvi. Un articolo da non perdere: il terribile racconto del cronista del Centro di Pescara che ha perso sotto le macerie due figli e il padre. Sul fronte degli aiuti, le banche hanno sospeso ai terremotati il pagamento delle rate.

● *Alle pagine 2 e 3*

IN SLOVENIA VIA LIBERA ALLE DOPPIETTE

«Da abbattere 70 orsi e 10 lupi»

Uno degli orsi che popolano i boschi sloveni

A PAGINA 5

LO STUDIO DELL'ENAC

Piano degli aeroporti Venezia diventa hub con Ronchi "satellite"

«Trieste punti alle rotte mitteleuropee però prima serve l'alta velocità ferroviaria»

TRIESTE Il futuro dello scalo aereo di Ronchi dei Legionari? Diventare satellite del Marco Polo di Venezia, che invece ambisce al ruolo di hub del Nordest. A sostenere questa visione strategica è Giulio De Carli, architetto a cui l'Ente nazionale aviazione civile (Enac) ha dato l'incarico di preparare il nuovo piano nazionale degli aeroporti. «Trieste è un piccolo scalo - spiega il professionista - che deve pianificare il proprio futuro coordinandosi con Venezia. Vista la sua posizione geografica, potrebbe cercare di sviluppare soprattutto le rotte verso l'Est Europa. Ma tutto questo non potrà prescindere dall'integrazione con il trasporto ferroviario ad alta velocità».

● **Fiumanò** *a pagina 9*

ACCORPARE O NON ACCORPARE?

UN CONSIGLIO CHE BOSSI NON ASCOLTERÀ

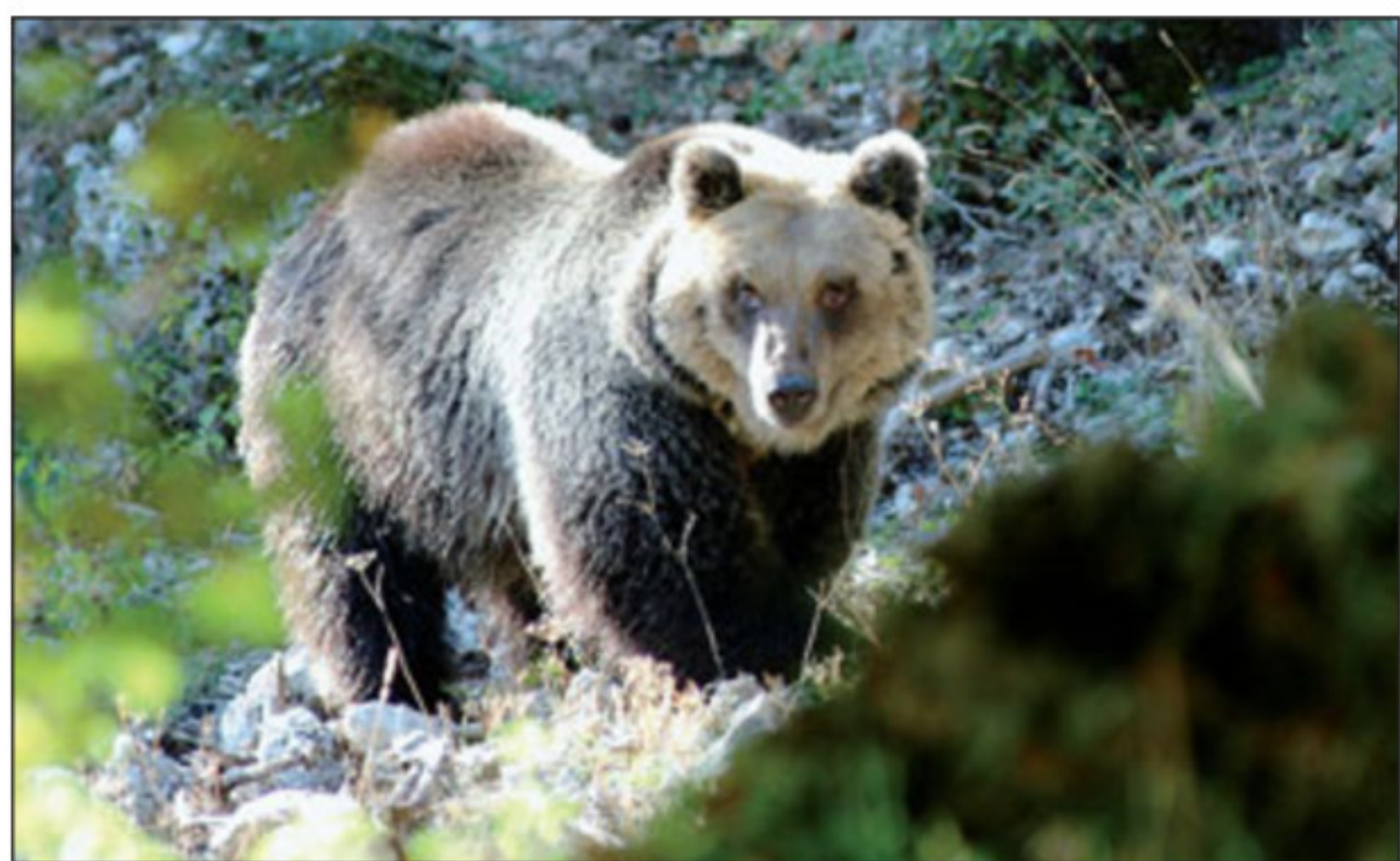
di ROBERTO WEBER

Comunque vada a finire la vicenda del referendum, a oggi la battuta migliore è di Franceschini, segretario del Partito democratico: «Non ha senso far pagare Bossi-tax». La "Bossi-tax", per chiarirci, sarebbe il costo (sembra 400 milioni di euro) che gli italiani dovrebbero sostenere qualora il referendum sulla legge elettorale anziché essere effettuato nello stesso giorno delle elezioni europee, fosse spostato di una settimana o di due in concomitanza con il secondo turno delle elezioni amministrative (in questo caso il costo scenderebbe a circa 300 milioni di euro).

Come vi è agevole comprendere, si tratterebbe di una "tax" indebita, che avrebbe un unico fine: fare in modo che in una splendida giornata estiva gli italiani scelgano il mare e la collina e il referendum non raggiunga il quorum. Ciò ne invaliderebbe l'efficacia, a tutto favore della Lega.

Solo della Lega? A dire il vero anche a favore dell'Udc di Casini, di Rifondazione comunista e dei partiti di sinistra minori, dell'Idv di Antonio di Pietro, della Destra di Storace, insomma di tutti i partiti che non possono ambire a una "funzione maggioritaria" e che quindi da un meccanismo che andrebbe a dare il premio di maggioranza al partito che prende più voti uscirebbero "cancellati".

Gli unici partiti effettivamente interessati a una vittoria referendaria "potrebbero" essere il Pdl e il Pd. Il Pdl perché con il 37 o 40% dei voti avrebbe il controllo del Parlamento andando a nuove elezioni e il Pd perché gioco forza si ritroverebbe a drenare consensi e voti dagli altri partitini e comunque svolgerebbe una funzione da magnete. In fondo, secondo lo schema potenziato delle scorse elezioni, dove in una certa misura - bisognerebbe tuttavia studiarsi a fondo in che misura - scattò il meccanismo del voto utile e il Pd sfiorò il 34% dei consensi.

Prima domanda: è opportuno che per favorire gli interessi di una serie di forze politiche, si facciano spendere 400 milioni agli italiani? A noi - e credo alla maggioranza dell'opinione pubblica informata - sembra di no, in particolare di questi tempi. Seconda domanda: è "sportivo" sottrarsi al giudizio degli elettori, facendo rinviare la partita? Secondo noi e secondo la maggioranza degli sportivi italiani naturalmente no, perché le regole sono sacrosante e non vanno cambiate in corsa, soprattutto se il "cambio" costa 400 milioni di euro.

● *Segue a pagina 5*

CRISI

Monito di Obama «Non siamo ancora fuori pericolo»

IL SERVIZIO A PAGINA 7

SOMALIA

Altre due navi assalite dai pirati Trecento ostaggi

IL SERVIZIO A PAGINA 5

EUROPEE

Dipiazza: «Non mi candido nemmeno se lo chiede Silvio»

BALLICO A PAGINA 10

SISMA E TELECAMERE

LA SFILATA DEI POLITICI

di FRANCO DEL CAMPO

Andare o non andare? Essere vicini a chi soffre o apparire davanti alle telecamere? Il dilemma esiste, ma non ha sfiorato molti autorevoli uomini politici.

Cosa è più opportuno fare in una situazione del genere, quando un pezzo d'Italia è stato raso al suolo?

● *Segue a pagina 2*

Cultura
Racconto-inchiesta di Gianfranco Bettin

Il massacro che cambiò la gente Nordest nel gorgo della paura

di GIANFRANCO BETTIN

Di casolare in casa, di villetta in villa, d'improvviso, i cani si mettono ad abbaiare. È il cane della villa più grande a cominciare. Si chiama Luna ed è un bravo pastore tedesco. Ululati, latrati, guaiti gli rispondono e si richiamano nella notte.

È una notte d'agosto, un agosto strambo, tipico delle estati meteopatiche di questi anni. Fa caldo ma pioviggina. La Luna, tra nuvole e foschia, si vede e non si vede, è appena uno spicchio. Troppo poco per eccitare i cani. Non è alla Luna che abbaiano. Hanno sentito qualcosa.

● *A pagina 26*

SI RIAFFACCIA L'INCUBO DEI CAVALCAVIA: «CI DIVERTIVAMO». DENUNCIATI

Sassi contro l'autobus: presi 4 sedicenni

Colpito il finestrino anteriore: sulla "20" all'una di notte c'era solo il conducente

TRIESTE Quattro ragazzi di 16 anni si sono divertiti a lanciare i sassi contro i finestrini di un bus in transito. È successo all'una della notte tra sabato e domenica ad Aquilinia. Sono stati denunciati alla procura dei minori. Sul bus della 20 non c'erano passeggeri. Ma solo per un miracolo il conducente non è stato colpito dalle pietre che hanno centrato il finestrino anteriore.

● **Barbacini** *a pagina 14*

IL SINDACO QUARNERINO: MA L'UI DEVE AIUTARMI

Cherso rivuole il leone di San Marco

CHERSO Il sindaco di Cherso chiede il ripristino del leone marciano, da anni rimosso dalla facciata della torre dell'orologio. «Io sono favorevole alla ricollocazione del simbolo marmoreo della Serenissima - spiega il primo cittadino dell'isola quarnerina, Gaetano Negovetic - è parte della storia di queste terre. Ma la decisione finale deve prenderla il ministero della Cultura croato». Per questo Negovetic lancia un appello ai rappresentanti dell'Unione italiana affinché aiutino l'amministrazione comunale chersina a raggiungere il risultato a forte valenza simbolica.

● **Marsanich** *a pagina 6*

Cherso: la torre dell'orologio

Rinasce il "Maggiore" rimesso a nuovo

Ristrutturati 8mila metri quadrati, spesi 20 milioni. Il 4 giugno l'inaugurazione

TRIESTE Il 18 aprile sarà terminato dopo due anni un altro pezzo di restauro dell'ospedale Maggiore, nei due mezzi lati su piazza dell'Ospitale e via Slataper. Ieri l'ultimo sopralluogo da parte del direttore tecnico dell'Azienda ospedaliero-universitaria, Pierfrancesco Martemucci, coi responsabili del consorzio Edilsa che ha realizzato i lavori, mentre il manager Franco Zigrino ha già concordato con la Regione, e col presidente Renzo Tondo, la data inaugurale. Sarà il 4 giugno, salvo imprevisti. Nei nuovi spazi, che misurano attorno agli 8000 metri quadrati e sono costati circa 20 milioni di euro, troveranno sede reparti che già sono al Maggiore ma in posti provvisori, come Odontostomatologia.

Lavori al "Maggiore"

● **Ziani** *a pagina 12*

La storia
Due cervelli triestini in fuga

«Noi, i ricercatori che l'Italia non riesce a trattenere»

di FURIO BALDASSI

TRIESTE Cervelli in fuga. Una formula entrata ormai nel linguaggio comune per definire un fenomeno in continua espansione. All'estero e ritorno. E poi ancora fuori. Con la prospettiva di non tornare proprio. Pacchi postali in nome della ricerca. Quella che, ormai, in Italia non si può più fare. Non è la solita storia, quella di Giovanni Russo e Gabriella Stocca, ma qualcosa di più. È la fotografia di un Paese che annaspa nelle sue contraddizioni: spende soldi per formare generazioni di scienziati e docenti e poi se li vede scappar via di sotto il naso.

● *A pagina 18*

TERREMOTO SOLIDARIETÀ

L'Inpdap anticipa il pagamento delle pensioni di maggio al 21 aprile. La Cei stanzia altri due milioni

Le banche sospendono le rate dei mutui per il 2009

Pd: no al 5 per mille alla ricostruzione, duro colpo al no profit. L'Udc: meglio l'«una tantum»

di ANDREA PALOMBI

ROMA Pagamenti sospesi fino al 31 dicembre 2009 per i mutui, ma anche per gli acquisti rateali. L'Abi, l'associazione delle banche italiane, scende in campo a favore dell'Abruzzo con una serie di misure concrete. Il Cardinal Bagnasco, in visita ieri all'Aquila, ha annunciato un ulteriore stanziamento di 2 milioni di euro da parte della Conferenza episcopale italiana: serviranno a ricostruire un centro di accoglienza e la Caritas aquilana.

È polemica invece sulla proposta di Giulio Tremonti di rastrellare le risorse necessarie per il terremoto attingendo dal 5 per mille, il fondo destinato alle associazioni di volontariato, molte delle quali impegnate in questi giorni proprio in Abruzzo.

Protesta il Pd, ma anche tutto il mondo del volontariato.

«Se davvero il governo non vuole lasciare soli gli aquilani - ammonisce Rosy Bindi - deve trovare soldi veri e non scatenare guerre fra poveri». Ma intanto si moltiplicano le idee, anche fantasiose, su dove trovare i soldi necessari e un altro ministro, Ignazio La Russa, propone di utilizzare il montepremi del Superenalotto (44 milioni di euro). «Potremmo far finta - dice - che abbia vinto l'Abruzzo, che i terremotati abbiano fatto un bel 6».

STOP ALLE RATE. È stato il direttore generale dell'Abi abruzzese a specificare le misure messe a punto dalle banche a favore delle popolazioni colpite dal terremoto.

Innanzitutto la sospensione di qualsiasi pagamento per i mutui, ma anche per ogni altro tipo di finanziamento bancario, compreso il credito al consumo. Sarà poi possibile rinegoziare il proprio mutuo allungando la scadenza e rimodulando di conseguenza l'importo delle rate. Le banche si impegnano poi a non applicare alcuna commissione per operazioni di pagamento o per i prelievi effettuati allo sportello o al bancomat in Abruzzo, o per i bonifici, fatti da qualsiasi regione, a titolo di donazione per il terremoto. Non sarà applicata nessuna commissione per sostituire le carte di credito smarrite nel sisma e nei prossimi giorni verranno allestiti 15 container e 5 camper per i clienti delle 44 filiali bancarie colpite dal terremoto.

PENSIONI ANTICIPATE. L'Inpdap garantirà ai pensionati coinvolti dal sisma il pagamento anticipato dei trattamenti pensionistici del mese di maggio a partire da martedì 21 aprile. Lo ha reso noto il commissario straordinario dell'ente previdenziale sottolineando che la riscossione delle pensioni sarà possibile in qualsiasi ufficio postale italiano. Anche l'Inpdap ha poi annunciato di aver sospeso fino al 31 dicembre 2009 prestiti e mutui erogati ai suoi iscritti e dipendenti.

GIÙ LE MANI DAL 5 PER MILLE. Ha provocato una vera rivolta la proposta di Tremonti di trovare i soldi per il terremoto sottraendolo al fondo che sostiene le associazioni di volontariato. Una proposta, accusa il senatore Roberto Di Giovan Paolo (Pd), che «viola la sussidiarietà, il federalismo solidale e il buon senso: il ministro si comporta come lo sceriffo di Nottingham». Il Pd ripete che per trovare i soldi (quasi 500 milioni) basterebbe intanto accorpare nello stesso giorno elezioni europee e referendum.

Contraria anche l'Udc che propone, fra l'altro, una «una tantum» dell'1 per cento sull'Irpef dei redditi oltre 120 mila euro. Le associazioni di volontariato, chiedono invece che a pagare siano «i palazzinari» che hanno costruito senza rispettare le norme antisismiche, o che i soldi si trovino dalle spese «inutili e sbagliate» come quelle militari, o quelle destinate al ponte sullo stretto.

I vigili rimuovono le targhe del palazzo della Prefettura

L'orologio della chiesa di Sant'Esuanio (L'Aquila)

LA REGIONE COINVOLGE I SINDACI

Friuli Venezia Giulia: un conto corrente a favore dell'Abruzzo

TRIESTE Non disperdere in mille rivoli i contributi pro terremotati dell'Abruzzo. Vanni Lenna e Federica Seganti, nel palazzo della Regione di Udine, chiamano a raccolta i sindaci e spiegano loro la volontà di coinvolgerli in un sistema integrato regionale per coordinare gli aiuti: servono soldi ed ecco un conto corrente bancario regionale (causale Pro sisma Abruzzo, codice Iban IT/50/Z/02008/02241/000003120964), ma è anche necessario, spiegano i due assessori, che i Comuni fungano da «primo centro di riferimento sul territorio convogliando i contributi finanziari dei cittadini sul conto e gli aiuti materiali eventualmente richiesti nella sala operativa della Protezione civile di Palmanova», collegata con quella dell'Aquila. «Non deve succedere – sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici –, com'è accaduto in altre emergenze, che generi alimentari o vestiario siano rimasti fermi perché non immediatamente utilizzabili».

Vanni Lenna

Presente anche il direttore della Protezione civile regionale Guglielmo Berlasso che, appena rientrato dalle zone terremotate, ha fatto il punto sulla situazione attuale: in Abruzzo sono impegnati 300 volontari della regione, venerdì prossimo è previsto un nuovo turnover. Anche la giunta regionale, nella prossima seduta, interverrà finanziariamente.

Lo aveva fatto pure in occasione del sisma in Molise con 1,2 milioni di euro. *(m.b.)*

IL PDL APRE UN NUOVO FRONTE CONTRO SKY CHE HA TRASMESSO IL FILM «SHOOTING SILVIO»

La Rai conferma Annozero e Santoro

Marano direttore di Raidue: previste almeno 14 puntate in autunno

ROMA È ancora polemica durissima su Annozero tra governo e Antonio Di Pietro. A quasi una settimana esatta dalla puntata dedicata alla tragedia del terremoto, liquidata come «indecente» da Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini, il vertice di viale Mazzini ha esaminato ieri la trasmissione di Michele Santoro, rinviando a oggi la sua decisione sul caso. Malgrado la perentoria richiesta dei capogruppo del Pdl, Gasparri e Cicchitto, scatenati contro il conduttore, Paolo Garimberti e Mauro Masi, presidente e direttore Rai, non starebbero pensando a nessuna chiusura del programma.

Così come il direttore di Raidue, il leghista Antonio Marano, che ieri ha smentito quanto riportato da un quotidiano sul futuro di Santoro fuori dalla Rai e autore di docu-fiction, confermando che Annozero è previsto nel prossimo palinsesto autunnale, almeno per 14 puntate. Il vertice Rai avrebbe però esaminato la puntata con il supporto dell'ufficio legale dell'azienda per trovare magagne alla luce di regolamenti e normative in vigore. Nel mirino ci sarebbero in particolare le vignette di Vauro e l'editoriale di Marco Travaglio.

Ma è nei palazzi della politica che cresce la polemica. E questa volta non è solo Annozero l'obiettivo del Pdl ma anche Sky, «rea» di aver trasmesso il film «Shooting Silvio», considerato «un inno alla violenza e un incitamento implicito contro l'uomo e il presidente del Consiglio». È scontro frontale tra il Pdl e Antonio Di Pietro, definito senza mezzi termini da Fabrizio Cicchitto «moralista da strapazzo» e chiamato pesantemente in causa da Maurizio Gasparri. «Di Pietro eviti gli insulti, ne conosco la viltà, da mesi gli chiedo un pubblico confronto sulle vicende della sua famiglia ma è fuggito più volte in occasione di inviti tv perché ha paura di parlare degli affari di Mautone e del figlio Cristiano», dichiara Gasparri per il quale la vicenda dell'ex pm di Mani pulite è costellata di vicende «oscure e ambigue». E ritorna sul passato del leader Idv anche Cicchitto che chiede conto a Di Pietro addiritura dei motivi che lo spinsero a lasciare precipitosamente la magistratura nel'94. Di Pietro sorvola sugli insulti e si concentra su Santoro. «Fino a oggi i politici hanno chiesto di non strumentalizzare la tragedia per fini elettorali, oggi io chiedo loro di non strumentalizzare la tragedia per imbavagliare Santoro e chi vuol fare vera informazione», scrive l'ex magistrato sul suo blog. Di Pietro insiste nel rivendicare a Idv il ruolo di vera opposizione. In realtà in questo caso la voce dell'Idv non è isolata. Se Pier Ferdinando Casini esorta a non usare il caso per un «regolamento di conti», Rosy Bindi invita il governo a trovare soldi veri per i terremotati astenendosi da censurare chi si pone domande scomode. *(m.b.)*

Gli altri "casi Santoro"

■ Temporeale

Nel 1996 Michele Santoro rifiuta di spostare il programma che conduce in Rai, Tempo reale, in altre fasce orarie. Il format di approfondimento viene allora soppresso. Il giornalista passa a Mediaset

■ "Editto bulgaro"

Tornato in Rai, Santoro conduce Sciuscià. Nel 2002 Berlusconi da Sofia parla di "uso criminoso" della tv di Stato e chiede l'allontanamento di Enzo Biagi, Daniele Luttazzi e Michele Santoro. Sciuscià viene cancellato. Santoro ricorre alla magistratura che a gennaio 2005 impone alla Rai il suo reintegro

■ Annozero

A settembre 2006 Santoro inizia un nuovo programma su Rai Due, Annozero. Lo scorso gennaio Lucia Annunziata, ospite della puntata sull'invasione israeliana di Gaza, lascia lo studio tv dopo un battibecco con il conduttore e denuncia che la trasmissione è a senso unico a favore dei palestinesi

ANSA-CENTIMETRI

COME FUNZIONA IL SISTEMA

Protezione civile unita ma «regionalizzata»

ANCONA Regioni italiane in prima linea nel soccorso e nell'assistenza delle popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto. Oggi la protezione civile è completamente «regionalizzata». «Non c'è più una sola colonna mobile nazionale della protezione civile, come avveniva 20 o 30 anni fa - spiega Roberto Oreficini, responsabile della protezione civile regionale delle Marche e coordinatore degli aiuti delle Regioni per l'emergenza terremoto -, la colonna mobile dei soccorsi è formata dall'insieme di quelle delle singole Regioni». Due o tre ore dopo la prima, disastrosa scossa delle 3.32 di lunedì 6 aprile, il territorio colpito dal sisma era stato diviso in zone, assegnate alle Regioni, che sono arrivate sul posto «al massimo entro 24 ore». È un sistema molto complesso, che richiede grande coordinamento, ma al tempo stesso tempestivo e flessibile, basato sulla sinergia tra istituzioni e volontariato e diventato una delle eccellenze italiane, insieme al Made in Italy e ai beni culturali. «Le Regioni sono autosufficienti - aggiunge Oreficini - e dentro i vari sistemi regionali sono all'opera anche Province e Comuni». Che hanno fornito, ad esempio, nel caso delle Marche e dell'Umbria, i tecnici specializzati per le verifiche di agibilità.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 aprile 2009 è stata di 44.350 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

La sfilata dei politici

Quando ci sono centinaia di morti e migliaia di famiglie hanno perso quasi tutto? Chi ha delle cariche politiche e istituzionali in certi momenti ha il dovere di essere presente, di farsi vedere e toccare con mano persone e cose, anche per capire meglio la realtà che lo circonda. Gli italiani hanno sempre guardato con invidia e ammirazione la casa regnante inglese, che durante la seconda guerra mondiale, sotto le bombe naziste, non ha mai abbandonato Londra e il suo popolo, a differenza dei Savoia, che hanno barattato la loro fuga abbandonando Roma e l'esercito senza ordini. Anche per Bush, l'inizio della fine è stata la sua assenza dopo la distruzione di New Orleans a causa dell'uragano Katrina.

Adesso, dentro la tragedia del terremoto che ha colpito l'Aquila e la sua provincia, cosa devono fare i nostri politici? Andare a vedere di persona e magari testimoniare la loro vicinanza o andare a farsi vedere dalle telecamere per rilasciare dichiarazioni che potevano fare anche da casa? Proviamo a ragionare davanti a quelle immagini che ci arrivano insistenti dalle televisioni. È senza dubbio giusto e doveroso che i vertici dello Stato siano presenti sul territorio per dare una parola di conforto e di speranza (facendo poi seguire i fatti). Così il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha visitato le zone terremotate, indossando - unico tra i presenti - un casco dei vigili del fuoco, con lo sguardo severo e il viso insolitamente rugoso. Così ha fatto il presidente della Repubblica, Giorgio Napoletano, che si è subito tolto il medesimo casco e si è seccato con i giornalisti che si accalcavano intorno a lui. Ma lo hanno fatto anche una decina di ministri, presidenti di Regioni e Province (di destra e di sinistra), che forse potevano accontentarsi della testimonianza del presidente della Repubblica e del Consiglio. Invece - a quanto pare - devono esserci tutti e tutti devono farsi vedere, rilasciare interviste probabilmente inutili. Ogni personalità che arriva in quelle zone impegna un paio di elicotteri, qualche auto, decine di carabinieri e poliziotti, interrompe il lavoro dei volontari e dei vertici della Protezione civile e dei vigili del fuoco che devono accompagnarli e guidarli nel tour mediatico.

«Dieci ministri in tre giorni. Incredibile, adesso finalmente si ricordano di noi...», ha detto Stefania Pezzopane, sconosciuta presidente della Provincia de L'Aquila, che - assieme al sindaco della città - pur essendo rappresentante di quel territorio e conoscendo quelle persone spaventate, quasi non esiste per le televisioni nazionali. A Pezzopane, in particolare, non è piaciuto il ministro dell'Agricoltura, Luca Zaia, che appena sceso dall'elicottero, prima di dare un'occhiata in giro, «è corso subito davanti alle telecamere della Rai».

Come si spiega tutta questa mobilitazione mediatica? Forse perché tra poco ci saranno le elezioni europee? Visto che ormai siamo tutti andreottiani, a pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca. Ora, però, basta: chi non è proprio indispensabile resti a casa propria e lasci lavorare chi è veramente indispensabile, come i volontari della Protezione civile e i pompieri. I giornalisti, invece, ci raccontino quello che vedono e soprattutto ci aiutino a non dimenticare.

Franco Del Campo

TERREMOTO
IL BILANCIO

All'Aquila il desiderio di tornare alla normalità è fortissimo
150 attività produttive e commerciali sono già riprese

Per ricostruire l'Abruzzo serviranno 12 miliardi

La stima del ministro Maroni. Gli esperti: oltre la metà delle abitazioni è agibile

di ALESSANDRO CECIONI

ROMA Dodici miliardi di euro. «Per ricostruire l'Abruzzo, come per il terremoto dell'Umbria e delle Marche, andrà trovata questa cifra». Lo dice il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, a Ballarò. Questo mentre da L'Aquila arriva una buona notizia: il 53% delle abitazioni delle aree colpite dal terremoto possono essere rioccupate dai proprietari. Non ci sono problemi, dicono i tecnici dopo i sopralluoghi iniziati ieri. La cattiva è che la terra continua a tremare, e non si tratta solo di scosse di assestamento. Lunedì notte ne è arrivata una di magnitudo 4,9 della scala Richter, una delle sei più forti dall'inizio del sisma. Ma anche le altre di ieri sono state forti.

L'altra notizia di giornata è che all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ora hanno il quadro di quanto accaduto. «Adesso abbiamo una visione chiara - dice il presidente Enzo Boschi - il meccanismo che ha scatenato il sisma è di tipo distensivo. Abbiamo ricostruito il processo di liberazione dell'energia che per secoli si era immagazzinata nel sottosuolo».

LA CROSTA ALLARGATA E' come se la crosta terrestre si fosse allargata spinta da una forza che agiva perpendicolarmente all'Appennino. L'allargamento è rimasto «circoscritto alla zona dell'epicentro». Anche se, specifica Boschi, un fenomeno di questo tipo «può verificarsi dall'Emilia Romagna alla Calabria, lungo tutta la catena dell'Appennino». Poco rassicurante.

A sinistra, il cardinale Bagnasco. Sopra, il ministro dell'Interno Roberto Maroni

SOPRALLUOGHI Fino ad oggi i sopralluoghi negli edifici della zona del sisma restati in piedi sono stati 1467, nel 53% dei casi gli edifici sono risultati agibili. La Protezione civile ha fatto sapere che le cose non vanno malissimo: nel 20% dei casi. Si tratta di abitazione inagibili, però solo temporaneamente. Nel caso vengano fatti degli interventi urgenti, ma non complessi, potrebbe tornare a essere occupate. Il 18% sono invece le abitazioni inagibili e il 2% quelle inagibili perché la situazione circostante è ad alto rischio. Per il 5% delle abitazioni, infine, l'inagibilità potrebbe cadere «dopo una revisione con approfondimento».

PAURA E FREDDO «La popolazione è sempre più spaventata - dice Bruno D'Alessio, sindaco di Campotosto - Nessuno vuole tornare a casa e le lesioni agli edifici a ogni nuova scossa si allargano». E non c'è solo la paura. Campotosto è a più di 1300 metri di altitudine, lunedì è caduto anche del nevischio. Sotto le tende fa freddo. «Aspettiamo ancora che portino luce e riscaldamento - dice il sindaco - ma gli anziani non possono più reggere questa situazione». Il caso di Campotosto non è isolato. Anche se a L'Aquila le tende sono più agevoli, la paura e il freddo si fanno sentire.

VOGLIA DI RICOMINCIARE Il desiderio di tornare alla normalità, però, è fortissimo. 150 attività produttive e commerciali sono già riprese, altre seguiranno. L'apertura del parrucchiere in una delle tendopoli ha avuto un effetto psicologico, così come l'inizio dell'arrivo di materiale mirato dai donatori di tutta Italia. Computer per un internet point (se ne stanno facendo carico i rugbysti di Firenze), per esempio.

PENDOLARI BLOCCATI La riapertura delle attività e il controesodo degli sfollati che erano ospitati sulla costa hanno creato problemi ai caselli della A24 e della A25.

Problemi che hanno scatenato la protesta del presidente della Provincia dell'Aquila, Stefania Pezzopane: «La situazione ai caselli è vergognosa e sconcertante. La Società Autostrade non può considerare questo come un normale esodo. Si adoperi per fronteggiare l'emergenza».

COORDINATE BANCARIE E CAUSALI PER ADERIRE ALLA GARA DI SOLIDARIETA'

Gruppo Espresso, raccolti già 655mila euro

ROMA È arrivata a 655mila euro la somma raccolta attraverso la sottoscrizione lanciata dal Gruppo Espresso in collaborazione con le Casse di Risparmio dell'Aquila, di Pescara, di Teramo e di Chieti. Per chi volesse contribuire di seguito diamo le coordinate Iban e le causali.

Banca Carispaq. La causale è: «Vittime terremoto L'Aquila» e il codice Iban è IT 53Z06040 15400 000 000 155 762.

Banca Caripe. La causale è: «Raccolta fondi pro terremotati d'Abruzzo» e il codice Iban è IT 19B06245 15410 000 000 000 488. Banca Tercas. La causale è: «Raccolta fondi pro terremotati d'Abruzzo» e il codice Iban è IT 48L06060 15300 CC 090 005 3565. Banca Carichieti. Causale: «Ministero Protezione civile - Pro terremotati d'Abruzzo», e il codice Iban è: IT 31H06050 15500 CC 001 0083 000.

NELL'AQUILANO

La crosta terrestre si è dilatata: faglia di 15 km

Una deformazione di 650 chilometri quadri rilevata dai satelliti

ROMA La crosta terrestre si è dilatata nella zona attorno all'Aquila. Il terremoto del 6 aprile ha deformato la crosta terrestre, quasi allargandola in direzione perpendicolare rispetto all'Appennino e l'ha spaccata aprendo una faglia parallela lunga circa 15 chilometri e larga 10.

«Adesso abbiamo una visione chiara di quanto è accaduto» dice il presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) Enzo Boschi: «A nove giorni dal terremoto ci sono ormai dati sufficienti per ricostruire il meccanismo del sisma. E solo un bilancio preliminare, perché la squadra di circa 400 geologi dell'Ingv sta continuando a lavorare a ritmo serrato per analizzare i numerosissimi dati».

Sono organizzati in almeno nove squadre geologi e sismologi che in tempo reale stanno analizzando le caratteristiche del terremoto. «Un presidio è attivo nella sala sismica 24 ore su 24 - dice Boschi - per controllare tutto ciò che accade in Italia»: le scosse di assestamento ma non solo quelle. Ci sono, come sempre, anche tanti altri piccoli terremoti in altre zone. Poi ci sono i ricercatori impegnati nell'analisi delle 10mila scosse registrate dal 6 aprile. Altri ancora analizzano i dati da satellite: ieri l'Istituto per il rilevamento elettromagnetico ha fornito le immagini radar del satellite europeo Envisat. Evidenziano una deformazione di 650 chilometri quadrati nella zona attorno all' Aquila. Tali immagini saranno confrontare con quelle dei satelliti italiani Cosmo SkyMed. Obiettivo ultimo è ottenere una misura precisa dello spostamento della crosta terrestre provocato dal sisma. Altre misure della deformazione si stanno calcolando sui dati Gps e su misure geodetiche. «Tradizionali ma preciseа» rileva Boschi. Infine, non si può mai trascurare la manutenzione dei sensori, tanto sofisticati quanto fragili.

IL RACCONTO

«Ho perso due angeli e mio padre»

Pubblichiamo l'articolo del collega Giustino Parisse del quotidiano «Il Centro» di Pescara che nel sisma ha perso il padre e due figli.

di GIUSTINO PARISSE

IL GIORNALISTA DEL QUOTIDIANO «IL CENTRO»

«Quant'era bella Onna l'ultima notte poi la mia casa è diventata una tomba»

Gli sfollati nella tendopoli cercano di rilassarsi

L'AQUILA Quanto era bella Onna quella notte, prima dello scossone orrendo. La luna rischiarava i vicoli: via dei Calzolai, via Oppieti, via dei Martiri, via Ludovici, via della Ruetta, via delle Siepi. Dentro, mille anni di storia e milioni di storie: uomini e donne che quel piccolo paese in fondo alla valle dell'Aterno avevano costruito e amato. In quella orrenda notte abbiamo perso tutto: le vite umane, le case, il nostro paese.

Non sentirò più gli odori: da bambino a ogni passo c'era una stalla. Sotto gli animali, sopra gli uomini. Nei giorni di festa i profumi del pomodoro fresco per fare il sugo rallegrava il palato ancor prima di consumare il pasto. E poi le voci, la colonna sonora di un paese di gente semplice. Quella notte dopo lo scossone orrendo le voci non c'erano più. La luna rischiarava il silenzio. Il dolore tanto forte da spezzare le corde di vocali. Quella notte era una bella notte. Nella mia casa c'erano due angeli, erano nel loro lettino. Riposavano. Attendevo già il rumorio di un mattino normale. Quando si alzavano per contendersi il bagno. La mamma che li chiamava: sbrigatevi, è tardi, la scuola vi attende. L'ultima carezza, l'ultima rassicurazione.

L'orrendo scossone. La corsa verso quelle camerette, il grido spezzato: papà, papà. Domenico arrivo, arrivo.

Resisti, resisti. Polvere, sassi, disperazione. Dall'altra parte della casa il grido della mamma: Maria Paola è qui. Lo sento. Un barlume: arrivo ad aiutarti. No, è solo speranza.

L'orrendo scossone non perdona. Nella notte, sul tetto che non è più un tetto, l'abbraccio di un padre e una madre.

Quella casa che diventa una tomba, la tomba dei sogni, la tomba dei tuoi figli per i quali hai lottato e poi quella notte scopri che li hai solo portati nel baratro. È la tua storia che finisce, è la tua casa che sparisce, il tuo paese che non c'è più. Poi le luci del giorno beffarde. C'è il sole, sullo sfondo brilla il Gran Sasso. Gli uccelli cantano la primavera. Tu sei là, a guardare il vuoto. Arrivano gli amici, i soccorsi. E inizia il rosario della morte: Gabriella, Luana, Berardino, Susanna, Fabio e poi ancora, ancora e ancora: fino a 38. Era quella la mia gente, è quella la mia gente anche nella morte.

I miei bambini estratti dalle macerie. Nemmeno il coraggio di guardarli. La morte non deve avere un volto. La vita deve trionfare: il ricordo è del sorriso, degli occhi pieni di gioia, non del ghigno mortale di una faccia disfatta. Mamma che si salva: il volto insanguinato non lo riconosco. Papà è ancora seppellito sotto una montagna di macerie. Si lavora per portarlo via. Poi vado via anche io, fuggo dall'orrore.

Fuggo dalla mia storia. Fuggo dalla mia vita. Tutto finisce nella notte dell'orrendo scossone. Non sento la radio, non guardo la tv. Poi, qualche sera dopo, incrocio con gli occhi l'immagine della chiesa parrocchiale: là si sono sposati mia madre e mio padre, là sono stato battezzato, là ho pregato con la mia gente la statua della Madonna delle Grazie. Mi dicono che devono portarla via. Era nella sua nicchia dalla fine del 1400, quando la mano ispirata dell'artista Carlo dell'Aquila l'aveva modellata. Siam peccatori ma figli tuoi, Maria di Grazie prega per noi: il canto è risuonato milioni di volte, almeno venti generazioni di onnesi hanno toccato quella statua, l'hanno baciata e hanno sfiorato quel bambino Gesù che stringe forte forte fra le manine un uccellino. La Madonna se ne va, depositata dentro un container.

Terremotata anche lei. Tornerà, si tornerà, quando le macerie risorgeranno.

Via dei Martiri non c'è più: nel 1944 la mano cattiva dell'uomo l'aveva resa simbolo della sofferenza, dell'uomo che si accanisce sull'uomo. Diciassette onnesi, la mia gente, annientati dalla follia di una guerra senza senso.

Quella strage mi ha perseguitato per trenta anni: ho cercato di capire, di spiegare, di dare una ragione a quella violenza tanto assurda. Ho sperato anche di dare uno spunto per cercare giustizia. Oggi via dei Martiri piange altri morti: stavolta l'assurdo è il tremendo scossone. Tanti anni fa scavando nella storia del mio paese mi sono imbattuto nelle carte dell'archivio parrocchiale. Mi colpì una data: 2 febbraio 1703. Il parroco di quel giorno scrisse: ora sesta, orrendo scossone, la chiesa parrocchiale per intercessione di San Piero Apostolo è rimasta in piedi, una sola persona è morta.

Nel 1753 fu costruito il campanile, intorno una scritta a ricordo del parroco che lo aveva fatto realizzare: Benedictus Pezzopan, Unda prepositus. Due giorni fa i vigili del fuoco hanno preso la campana grande recuperata fra le macerie del campanile. L'hanno fatta suonare nella tendopoli. Sarà rinascita? Alla mia gente dico andate avanti, io non so se ce la farò, non so nemmeno come sono riuscito a scrivere questi pochi pensieri. Grazie alla mia seconda famiglia: gli amici e colleghi del quotidiano «Il Centro». Grazie a tutti quelli che mi hanno aiutato e confortato in questi giorni.

Quanto era bella Onna quella notte prima dello scossone orrendo.

I pompieri triestini salvano le spoglie di San Bernardino

La preziosa reliquia custodita in una teca di cristallo è scampata miracolosamente al sisma

TRIESTE Le spoglie di San Bernardino messe in salvo al monastero di Tagliacozzo grazie a quattro vigili del fuoco triestini. Una squadra di dodici uomini coordinata dal pompiere Adriano Lamacchia, 43 anni, residente nel rione di Coloncovez, ha estratto ieri dalle macerie la preziosa reliquia, che si trovava custodita in una teca di cristallo antisfondamento nell'omonima Basilica di L'Aquila. La salma del santo nativo di Massa Marittima, defunto nel 1444 e caro a Siena, è miracolosamente scampata alla devastante scossa tellurica che dieci giorni fa ha squarciato l'Abruzzo: si trovava infatti nell'unica ala dell'edificio rimasta praticamente illesa. Le spoglie, conservate nella navata destra della chiesa, risultavano sottoposte a restauro (in previsione dell'ostensione pubblica delle celebrazioni del 20 maggio, ndr) e pertanto erano state precedentemente trasferite in una stanza del convitto dei frati. La Basilica di San Bernardino, stando a quanto riferito ieri dal caposquadra della sezione Saf (Speleo-alpino-fluviale) Adriano Lamacchia, è rimasta pesantemente danneggiata. «Dallo scorso lunedì – ha riferito Lamacchia - squadre specializzate dei vigili del fuoco di Trieste, Udine, Vercelli e Alessandria stanno ultimando la messa in sicurezza del campanile della chiesa, che ha ceduto in tre punti distinti. Appesi a una gru da 120 metri, i pompieri hanno "imbrigliato" l'edificio con delle fasce in poliammide per evitare successivi crolli. Un angolo pericolante che minacciava di cadere sull'abside, distruggendo il meraviglioso organo a canne risalente al 1400, è stato messo in sicurezza». Terminate queste operazioni ed effettuato il salvataggio di cinque campane, i pompieri si sono dedicati alla reliquia. «Non è stato semplice – ha sottolineato – poiché la teca pesava due quintali e l'abbiamo dovuta sollevare e adagiare in una specie di cesta per farla uscire dalla finestra. Si è trattato di un intervento particolarmente delicato, coordinato dalla Soprintendenza alle Belle arti. In seguito, scortati dalla Polizia, abbiamo trasportato a spalla le spoglie al monastero di Tagliacozzo, dove hanno trovato riparo anche i frati del San Bernardino, costretti dal terremoto a lasciare il proprio convento. I religiosi hanno benedetto la teca e ci hanno ospitato alla loro mensa in segno di ringraziamento». Con Lamacchia anche i tre pompieri triestini Franco Bensi, Andrea Della Valle e Giorgio Camolese. «Per fortuna – ha concluso – le condizioni meteo stavolta ci hanno aiutato, ma nei giorni scorsi rimanere appesi a testa in giù da una gru non è stato affatto semplice a causa del vento». Dal comando di Trieste proseguono le operazioni di soccorso. Alle 8 di ieri sono partiti, dalla sede centrale di via D'Alviano, un funzionario, un caporeparto, sei capisquadra e 17 pompieri per dare il cambio ai colleghi triestini impegnati, senza sosta, nelle zone delle operazioni già dalle prime ore successive al sisma. Tra il personale in partenza anche due operatori Saf specializzati nel soccorso con tecniche di derivazione speleoalpinistica.

Tiziana Carpinelli

I danni provocati nell'ospedale dell'Aquila

ELECTION DAY
LO SCONTRO

Secondo il comitato promotore della consultazione la data del 21 giugno è una farsa: «Si passerebbe da una porcata da 400 milioni a una di 300»

Referendum, la Lega insiste: no all'accorpamento

«È incostituzionale». Franceschini rilancia: «Risparmi agli aquilani, no alla Bossi-tax»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Manteniamo la nostra assoluta contrarietà all'accorpamento tra il referendum e le elezioni europee perché crediamo che sia incostituzionale». La partita sull'election day, ancora tutta da giocare, divide i poli e Roberto Calderoli al termine del vertice con Bossi conferma il no chiaro e tondo della Lega. Ma dietro le parole del ministro della Semplificazione, che parla di un clima ottimo nella maggioranza e assicura che alla fine sarà trovata una soluzione, prende corpo la possibilità di un'intesa che preveda un mini-accorpamento del referendum sulla legge elettorale con il secondo turno delle elezioni amministrative previsto per il 21 giugno. Ipotesi che richiederebbe comunque una legge ad hoc perché la norma attuale prevede che per il referendum si possa votare in una data compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno. «Nei prossimi giorni parleremo con Berlusconi» dice Calderoli, per il quale c'è comunque un problema costituzionale di segretezza del voto: «Un elettore dovrebbe rifiutare la scheda del referendum se va a votare per le altre elezioni e quindi si capirebbe che il suo è un rifiuto politico».

Il segretario del Pd, Dario Franceschini

Il ministro leghista Roberto Calderoli

Una motivazione che non convince Dario Franceschini. Il segretario del Pd insiste sulla necessità di destinare ai terremotati aquilani i risparmi che deriverebbero dall'accorpamento delle elezioni amministrative ed europee con il referendum. «Sono settimane che ripetiamo che non ha senso sprecare più di 400 milioni di euro per impedire di votare la stessa domenica, il 7 giugno, europee, amministrative e referendum insieme. Non ha proprio senso far pagare agli italiani una specie di Bossi-tax», spiega Franceschini, che deve fare comunque i conti con chi nel Partito democratico non condivide il sistema bipartitico che uscirebbe fuori dal referendum elettorale. Se vincessero i sì, il premio di maggioranza (55%) non verrebbe più assegnato alle coalizioni ma alla lista che otterrebbe più voti.

«Una legge come questa - protesta Calderoli - consentirebbe ad una lista di maggioranza relativa, paradossalmente anche soltanto con il 10% dei consensi, di ottenere fino al 55% dei seggi. È una cosa che non si è vista neppure nel Ventennio». Il ministro leghista è allarmatissimo e a Franceschini che lo invita a non sprecare soldi che potrebbero essere utilizzati per i terremotati dell'Abruzzo, risponde che «sciacallo è chi in questo momento specula sui morti e sugli sfollati».

La data del 21 giugno soddisferebbe la Lega perché il raggiungimento del quorum al secondo turno delle amministrative è molto difficile, considerando anche che tutti i piccoli comuni ne sono esclusi. Nell'attesa che venga presa una decisione, il presidente del comitato promotore del referendum, Giovanni Guzzetta, convoca una conferenza stampa a Montecitorio insieme a Mario Segni e Arturo Parisi, per chiedere al governo di non cedere al «ricatto della Lega». Per il comitato promotore, la data del 21 giugno è una «farsa». «Il risparmio è esiguo. Si passerebbe da una porcata da 400 milioni a una porcata da 300 milioni» spiega Guzzetta, che chiede al governo di convocare entro domani il Consiglio dei ministri che dovrebbe accorpare per il 7 giugno il referendum elettorale alle europee.

IN BREVE

TRA I KILLER DI D'ANTONA

Domiciliari alla Banelli pentita delle nuove Br

Cinzia Banelli

ROMA Il Tribunale di sorveglianza ha concesso ieri gli arresti domiciliari a Cinzia Banelli, la prima pentita delle nuove Br. L'indulto (nella misura di tre anni) è stato applicato alle due condanne inflitte per l'omicidio D'Antona e per l'omicidio Biagi. Nel provvedimento si ricordano i pareri favorevoli ai domiciliari, espressi dalla Procura generale di Roma e da quella di Bologna. Nel provvedimento si ricordano anche le lettere inviate dalla Banelli alle famiglie di Marco Biagi e Massimo D'Antona. «La Banelli - si legge ancora nel provvedimento - ha dimostrato di possedere uno spirito lucido e riflessivo, di essere pienamente consapevole del danno umano e sociale prodotto, di essere definitivamente lontana e distaccata dalle proprie scelte eversive».

COLTELLATA A UNA GAMBA

Napoli, ventenne ucciso in una lite per una ragazza

NAPOLI Tragedia nel cuore della notte a Napoli. Un giovane poco più che ventenne ha perso la vita per una lite scoppiata forse per un apprezzamento di troppo a una ragazza. Il referto ospedaliero parla di una morte conseguente a un gravissimo shock emorragico per una ferita da punta e taglio alla radice della coscia sinistra. Il coltello usato dall'aggressore non è ancora stato trovato. La vittima, Giovanni Tagliaferri, era a bordo di un'automobile assieme a tre amici quando è giunto nella centrale via Colombo. La lite è scoppiata quando il Tagliaferri è sceso dalla macchina e ha avvicinato tre giovani che stavano passeggiando con due ragazze. Un apprezzamento di troppo ed è partita la coltellata mortale.

COMPAGNO DI MERENDE DI PACCIANI

Mostro di Firenze: morto Mario Vanni

FIRENZE È morto anche Mario Vanni, l'ex postino di San Casciano Val di Pesa condannato all'ergastolo per concorso negli ultimi quattro dei duplici omicidi del «mostro di Firenze». Vanni è deceduto il giorno di Pasquetta nell'ospedale fiorentino di Ponte a Niccheri. Era stato giudicato colpevole degli omicidi avvenuti a Montespertoli nel 1982, a Giogoli nel 1983, a Vicchio nel 1984 e a Scopeti nel 1985. Aveva 82 anni ed era stato proprio lui, durante un processo, a definirsi «compagno di merende» di Pietro Pacciani, scomparso nel 1998, e Giancarlo Lotti deceduto nel 2002, i tre uomini ritenuti responsabili dei delitti del «mostro». «Povero Vanni, era assolutamente innocente» è stato il commento del suo avvocato, Nino Filastò, che lo difese nell'inchiesta bis sul mostro.

L'INTERVISTA

«Ci sono troppe strumentalizzazioni»

IL PRESIDENTE DEI DEPUTATI DEL PDL PROPONE UNA MEDIAZIONE

Cicchitto: 21 giugno data ragionevole

«Ma l'intesa con il Carroccio deve toccare tutti i problemi aperti»

di ROBERTA GIANI

Fabrizio Cicchitto del Pdl

TRIESTE Definisce quella del 21 giugno «la data più ragionevole». Ma, mentre apre all'election day in formato ridotto, con il referendum sulla riforma elettorale accorpato ai ballottaggi anziché alle europee, Fabrizio Cicchitto lancia un segnale alla Lega: la mediazione è necessaria, afferma il presidente dei deputati del Popolo della libertà, ma non solo sul referendum inviso ai lumbard. Bensì su tutti i problemi al tappeto, a cominciare da ronde, ordine pubblico e sicurezza.

Presidente Cicchitto, la Lega boccia nuovamente l'accorpamento tra europee e referendum il 7 giugno. Si profila una mediazione di maggioranza sul 21 giugno?

Mi auguro che si arrivi alla mediazione. Una mediazione è dovuta e necessaria, perché la maggioranza non si può rompere né sul referendum né su altre questioni.

Quali questioni?

Tutte le questioni di cui stiamo discutendo in questi giorni a partire da quelle che riguardano l'ordine pubblico.

> **L'ACCUSA**
>
> I referendari enfatizzano i costi, quando chiedevano le firme sapevano che la spesa c'era

La mediazione tra Lega e Pdl, quindi, deve essere più ampia?

La Lega deve rendersi conto che la mediazione non può valere solo per il referendum. Ma deve farsi carico, come ogni forza politica di maggioranza, di tutti i problemi in campo: non è ipotizzabile che se ne risolva uno, ma si lascino aperti gli altri.

La Lega annuncia un incontro risolutore con il presidente Silvio Berlusconi. Quando si terrà?

Non lo so ancora. Il presidente è assorbito dal terremoto in Abruzzo.

Ma la soluzione del 21 giugno, ormai, prende decisamente quota.

Ci sono diverse ipotesi. Ma, probabilmente, la data del 21 giugno è la più ragionevole.

Le critiche, però, sono fortissime. I referendari bocciano l'ipotesi 21 giugno e parlano di «una porcata» che impedirebbe di risparmiare 300 milioni, anziché 400.

Mi lascia francamente perplesso l'enfatizzazione sui costi fatta dai referendari. Quando hanno proposto il referendum, sapevano che la spesa c'era ed era rilevante.

Ma, in caso di accorpamento con le europee, il risparmio sarebbe innegabile.

Fare adesso del risparmio un cavallo di battaglia è strumentale rispetto all'obiettivo vero: i referendari cercano di collocare il referendum nel giorno di maggiore traino elettorale.

Roberto Calderoli ha definito «sciacallo» chi chiede l'accorpamento con le europee in quanto, a suo avviso, specula sulla tragedia dell'Abruzzo.

Io ripeto quello che ho appena detto: stanno emergendo molti, forse troppi strumentalismi sul referendum. E anche coloro che lo hanno promosso, sapevano che aveva un costo significativo.

QUATTRO UOMINI SEQUESTRANO ORAFO E SVUOTANO IL CAVEAU

Valenza, rubati 500 chili d'oro: valgono 10 milioni

VALENZA Colpo milionario in una «banca metalli» di Valenza. Quattro uomini, di cui uno armato di pistola, volto coperto da passamontagna, hanno sorpreso e sequestrato l'amministratore della ditta e, dopo averlo legato e imbavagliato, hanno svuotato il caveau. Il bottino, secondo i primi accertamenti, si aggira sui 500 chili d'oro, valore dieci milioni di euro. È successo ieri mattina poco dopo le cinque nella ditta Coppo Luigi situata nella zona artigianale di Valenza.

Come consuetudine Piergiuseppe Ponzano, 38 anni, era in azienda per preparare il lavoro per la trentina di dipendenti. All'improvviso si è trovato di fronte il commando, entrato dopo avere divelto l'intelaiatura di una finestra della parte laterale del capannone. I banditi, con una corda, hanno legato mani e piedi di Ponzano, poi lo hanno rinchiuso nel caveau attiguo, agli uffici dove si trovavano lingotti d'oro, semilavorati e residui di lavorazione. Tutto il materiale prezioso è stato riposto in sacchi di juta, che i malviventi avevano portato via dileguandosi probabilmente a bordo di un'auto parcheggiata in zona. Ponzano è stato liberato verso le 7 dal personale della ditta di vigilanza e sorveglianza che, notati segni di effrazione ad una finestra, hanno avvertito i carabinieri. Sul posto sono arrivati i militari della stazione di Valenza, della compagnia e del reparto operativo del comando provinciale che hanno compiuto un primo sopralluogo alla ricerca di ogni elemento utile per le indagini. Secondo le prime indicazioni i banditi sono dei professionisti. Hanno usato guanti e parlato poco, muovendosi in perfetta sincronia. Si presume siano italiani, corporatura robusta, sulla quarantina di anni.

Dell'Utri prosciolto dall'accusa di minacce

MILANO Si è concluso con un proscioglimento per prescrizione il processo d'appello bis nel quale il senatore Marcello Dell'Utri e il boss Vincenzo Virga erano accusati di tentata estorsione ai danni dell'imprenditore siciliano Vincenzo Garraffa, ex patron della Pallacanestro Trapani. I giudici della quarta Corte d'Appello hanno riqualificato il reato da tentata estorsione in minacce gravi e hanno dichiarato «il non luogo a procedere» per intervenuta prescrizione». «Una sentenza pilatesca, la impugnerò», il commento a caldo del senatore.

AL MOMENTO NESSUNA RICHIESTA DI RISCATTO PER I CONNAZIONALI. IN ZONA LA FREGATA «MAESTRALE»

Somalia, i pirati prendono altre due navi

I marittimi in ostaggio sarebbero 300. Gli italiani alla fonda in un'area contesa fra due tribù rivali

ROMA È ormai allarme rosso, sul fronte pirateria, nel Corno d'Africa: i bucanieri sono tornati oggi all'assalto, attaccando tre navi - ma riuscendo a sequestrarne solo due - e facendo salire il bilancio del bottino degli ultimi mesi a circa 300 marinai presi prigionieri.

Sul piede di guerra dopo i blitz francesi e statunitensi dei giorni scorsi, i pirati hanno comunque catturato ieri un cargo greco e una nave battente bandiera del Togo, mentre resta nelle loro mani il rimorchiatore italiano «Buccaneer» con 16 membri di equipaggio, tra cui 10 nostri connazionali.

Mentre si susseguono le riunioni interministeriali - anche ieri c'è stato un incontro all'Unità di crisi della Farnesina - e si tenta di aprire un canale di contatto per negoziare, sulla vicenda resta lo stretto riserbo del Ministero degli esteri per non compromettere l'incolumità degli ostaggi.

Al momento comunque non sarebbe ancora arrivata alcuna richiesta di riscatto da parte dei pirati somali e la nave italiana starebbe alla fonda nelle acque prospicienti la costa Nord della Somalia. Tra le località di provenienza e le famiglie dei 10 marittimi italiani montano intanto ansia e apprensione.

Mentre gli Stati Uniti sono sempre più convinti della necessità di rafforzare le misure contro le azioni di pirateria e il Pentagono - tra le varie opzioni all'esame - non esclude anche quella di missioni terrestri, sulla vicenda sono intervenute ieri anche le Nazioni Unite. La pirateria è un «flagello internazionale che devasta la Somalia» ha spiegato il rappresentante speciale Onu per il Paese africano, Ahmedou Ould-Abdallah sottolineando di essere «convinto che sforzi concreti, quali una forte presenza marittima internazionale al largo delle coste somale, possano marginalizzare e quindi sconfiggere le attività dei pirati». In merito, ai primi del mese è partita da Taranto la fregata «Maestrale» per partecipare alla Missione Atalanta, l'operazione di contrasto alla pirateria nell'Oceano Indiano guidata dall'Unione europea. La nave della Marina militare, agli ordini del capitano di fregata Angelo Virdis, in teatro operativo è inserita in un gruppo aeronavale con unità britanniche, francesi, greche, tedesche, e spagnole guidato dal commodoro greco Antonios Papaioannou. «Atalanta» è iniziata il 13 dicembre 2008 ma l'impegno della Marina contro la pirateria risale al 2005. La «Maestrale» ha 220 uomini d'equipaggio e dispone di due elicotteri Ab-212.

I francesi di uno yacht ostaggi dei pirati, ripresi dalla marina militare transalpina

Da registrare, comunque, che negli ultimi sequestri - come nel caso del «Buccaneer» - le imbarcazioni sono state portate non, come al solito, nelle acque al largo di Eyl ma più a Nord, tra Puntland e Somaliland (autoproclaomatosi indipendente nel marzo '91), area contesa tra le due regioni. Elemento che alcuni osservatori leggono come scelta strategica per esacerbare i contenziosi geografici tra Puntland e Somaliland, da sempre forti. E, ancora, si fa anche notare che l'attuale premier somalo Omar Abidrashid Sharmare è un migiurtino (cioè del Puntland), appartenente al principale dei clan regionali degli Osman Mahamud. Una variabile non secondaria - per gli osservatori - rispetto a possibili sviluppi incrociati tra pirateria e blitz militari.

Tornando alla cronaca di ieri, la mattina è stato sequestrato il cargo «Irene E.M.», battente bandiera di Saint Vincent, di proprietà greca, con 22 filippini di equipaggio. Subito dopo è finito nelle mani dei banditi anche un altro cargo, battente bandiera del Togo, la «Sea Horse», con una stazza di circa 5.000 tonnellate, abbordata da uomini armati su tre o quattro scialuppe mentre fonti Nato hanno riferito di un terzo attacco. I pirati somali hanno infatti aperto il fuoco ieri anche contro la «Safmarine Asia», nave di 22mila tonnellate battente bandiera liberiana, attaccata a colpi di armi automatiche e lanciagranate da pirati a bordo di tre battelli. La nave però è riuscita a resistere all'assedio.

Gli Stati Uniti non escludono il blitz di terra

WASHINGTON Gli Stati Uniti sono sempre più convinti della necessità di rafforzare le misure contro le azioni di pirateria al largo della Somalia e il Pentagono, tra le varie opzioni che sta prendendo in considerazione, non esclude anche quella di missioni terrestri.

L'ha rivelato la Cnn, riportando quanto sottolineato in un briefing dal vice ammiraglio William Gortney, comandante del Comando centrale delle Forze navali statunitensi. «La soluzione definitiva per (intervenire contro) la pirateria è la terra» ha detto il viceammiraglio, sottolineando che una risoluzione delle Nazioni Unite dà agli Stati Uniti l'autorità di condurre operazioni in Somalia. Un blitz militare di vasta portata contro le basi della pirateria nel Corno d'Africa è considerato dagli esperti tecnicamente realizzabile e di sicura riuscita ma si nutrono dubbi sul potere di annientamento della minaccia «corsara» nel medio e lungo periodo se l'incursione non fosse seguita da altre misure, militari e politiche.

Bled, cade aereo: morti padre e figlio

BLED Due persone sono morte nel tardo pomeriggio di ieri a Bled in Slovenia, in un incidente aereo. Secondo quanto reso noto dalla Tv di Lubiana i morti sarebbero il pilota, Boris Gerzej, titolare della «Lipa air» di Sesana, cittadina al confine con l'Italia a pochi chilometri da Trieste, e il figlio Matjaz. Le cause dell'incidente sono ancora al vaglio della polizia locale. Il quadriposto, di proprietà dell'azienda voli charter «Lipa air», è precipitato poco dopo aver decollato dall'aeroporto turistico del lago di Bled. Pilota e passeggero sono morti nello schianto del velivolo. Secondo alcuni testimoni, come detto dalla Tv di Lubiana, il quadriposto, diretto a Sesana, avrebbe avuto un'avaria al motore.

MORTO L'OTTOBRE SCORSO

Haider, l'incidente causato dall'alcol

Ufficialmente chiusa l'inchiesta: velocità doppia di quella limite

ROMA È stata formalmente chiusa l'inchiesta sull'incidente automobilistico in cui l'11 ottobre scorso morì il leader politico austriaco Jorg Haider (*nella foto*). L'autopsia ha confermato che il governatore della Carinzia, nonché capo del partito di estrema destra Bzoe, era ubriaco mentre era alla guida della Volkswagen Phaeton con cui si schiantò nei pressi di Klagenfurt.

Secondo quanto riportato dai media austriaci online, i magistrati che indagavano sull'incidente del popolare politico hanno escluso qualsiasi elemento a sostegno della teoria cospirativa secondo la quale Haider, 58 anni, sarebbe stato assassinato. L'auto sulla quale viaggiava, modello di punta della Casa tedesca, era «in condizioni perfette».

L'autopsia, oltre a rilevare un elevatissimo tasso di alcol nel sangue, ha escluso la possibilità che il politico potesse avere avuto malori o attacchi cardiaci prima dell'incidente, che invece è stato causato dall'alta velocità (procedeva a 142 km/h in un tratto di strada in cui il limite è di 70 km/h) e dall'ebbrezza.

DOPO LA CONDANNA ONU

La sfida di Pyongyang: «Riavviamo il nucleare»

TOKYO La Corea del Nord respinge al mittente «l'ingiusta azione» di condanna dell'Onu sul lancio del missile-satellite del 5 aprile e decide un pesante contrattacco. A poche ore dalla dichiarazione approvata all'unanimità dai 15 del Consiglio di sicurezza Onu, il regime comunista ha definito «inutili e non più necessari» i colloqui a Sei sul processo di abbandono dei programmi nucleari e ha annunciato l'intenzione di riaprire gli impianti di trattamento del plutonio e di riprendere i programmi atomici.

Il regime comunista di Pyongyang ha interrotto ieri ogni forma di cooperazione e intimato agli ispettori dell' Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) di lasciare il Paese al più presto. Lo riferisce l'Agenzia stessa. «La Corea del Nord - si legge in un comunicato del portavoce dell'Aiea Marc Vidricaire - ha annunciato agli ispettori dell'Agenzia nell'installazione di Yongbyon la cessazione di ogni forma di cooperazione». «Pyongyang ha chiesto la rimozione immediata degli strumenti di controllo, dopo la quale non verrà più consentito l'accesso degli ispettori all'impianto» aggiunge il portavoce, precisando che è stato intimato agli osservatori di lasciare il Paese al più presto.

Giappone, Russia, Corea del Sud e Cina, le parti con Usa e Pyongyang coinvolte nei colloqui a Sei, hanno espresso a vario titolo preoccupazione e l'auspicio perchè prevalga la linea del confronto nel rispetto delle decisioni Palazzo di Vetro, nonchè l'invito al regime nordcoreano perchè torni sui suoi passi. In un comunicato del Ministero degli esteri, il regime sottolinea il carattere inusuale del Consiglio di sicurezza che mai ha preso «iniziative sul lancio di satelliti».

Lubiana ha deciso di abbattere 70 orsi e 10 lupi

La scelta del governo «per mantenere l'equilibrio delle popolazioni». Proteste del Wwf italiano

LUBIANA In Slovenia, entro la fine dell'anno, saranno abbattuti 70 esemplari di orso bruno e 10 di lupo. Lo ha stabilito il governo, per mantenere l'equilibrio della popolazione di queste due specie protette.

Una decisione che preoccupa il Wwf italiano ma che secondo i promotori rientra nelle normali campagne di contenimento degli esemplari di queste specie da parte della Slovenia. Il decreto, in vigore dall'11 aprile, è stato firmato nei giorni scorsi dal ministro all'Ambiente Karl Erjavec. Prevede specifiche finestre temporali durante le quali i cacciatori potranno abbattere gli animali previsti. Per gli orsi bruni si va dal 1.o gennaio al 30 aprile e dal 1.o ottobre al 31 dicembre. Per i lupi, invece, dal 1.o gennaio al 28 febbraio e, ancora, dal 1.o ottobre al 31 dicembre. Secondo il ministro Erjavec, le popolazioni delle due specie protette in questione godono di ottima salute. Gli orsi bruni, in particolare, si concentrano soprattutto nelle zone a Sudest della Slovenia, al confine con la Croazia. La presenza di lupi invece pare sia più sparsa sul territorio. Attualmente, secondo le stime, in Slovenia vivono 430 esemplari di orso bruno. I lupi invece si attesterebbero tra le 70 e le 100 unità. Il dato è meno preciso, mancando un adeguato metodo di censimento di questi animali.

«Questi animali – così Erjavec – hanno spazio a sufficienza e un habitat adeguato. Ma non hanno nemici naturali». Da qui, la necessità di provvedere alla limitazione annua del loro numero. La quantità massima di animali da uccidere è stata tuttavia ridotta in questi ultimi anni, per adeguarsi a specifiche normative europee in materia. «Questo decreto è legato alla necessità di mantenere il giusto equilibrio ecologico – ha tenuto a precisare il ministro –. Non ha nulla a che fare con i danni che questi animali possono causare». E in effetti, molti agricoltori hanno a che fare ogni anno con «visite» inaspettate e non volute di questi animali, che causano danni soprattutto a coltivazioni e allevamenti (rarissimi gli attacchi all'uomo). Nel corso del 2008 sono stati 1494 i danni totali causati da esemplari di specie protette, di cui 609 dovuti agli orsi. Il governo ha erogato risarcimenti per un totale di oltre 520 mila euro (164 mila solo per danni causati da orsi). Il decreto è stato giudicato «tardivo» dai rappresentanti dei guardaboschi sloveni, che ritengono infatti che entro la prima scadenza (il 30 aprile) non si riusciranno a uccidere molti orsi e quindi si rischiano maggiori danni nel periodo estivo.

Una famiglia di orsi in un'immagine di archivio

Dal Ministero, invece, replicano che le scorrerie estive sono legate alla presenza di cibo che attira i plantigradi e non al loro numero.

Dalla Facoltà di biotecnica dell'Università di Lubiana, giunge inoltre la rassicurazione che la popolazione di orsi in Slovenia è ben seguita e che le misure finora adottate per mantenerne l'equilibrio in natura hanno funzionato bene.

Ben diversa la posizione Oltreconfine. Nonostante le rassicurazioni del governo di Lubiana, il Wwf italiano teme che questa «caccia all'orso» sia motivata solo dai danni arrecati da questi animali e giudica eccessivo il numero di esemplari da abbattere. Propone quindi di permettere agli orsi una maggiore libertà di movimento anche verso altre zone del Paese e d'istituire una nuova area a loro dedicata nei pressi di Tarvisio.

GIRO DI VITE CONTRO L'OPPOSIZIONE, MANDATO D'ARRESTO PER L'EX PREMIER SHINAWATRA

In Thailandia le «camicie rosse» si arrendono

BANGKOK Tre giorni fa volevano combattere fino alla «rivoluzione»: ma armate «solo» con bottiglie incendiarie e sopraffatte dalla risposta compatta dell'esercito, ieri mattina le «camicie rosse» hanno scelto di porre fine alla loro protesta contro il primo ministro thailandese Abhisit Vejjajiva, dopo che lunedì gli scontri avevano causato due morti e 123 feriti a Bangkok.

Le «camicie rosse» si preparano a lasciare le barricate

Nel frattempo, un tribunale ha emesso un mandato di arresto contro l'ex premier Thaksin Shinawatra, che dal suo esilio volontario a Dubai ha incitato i suoi sostenitori alla rivolta, e 12 collaboratori. Senza che i soldati posizionati nell'area sparassero un colpo, ieri mattina i circa 2mila manifestanti rimasti hanno abbandonato l'accampamento attorno alla sede del governo che occupavano dal 26 marzo, chiedendo nuove elezioni. I loro leader, cinque dei quali si sono consegnati alla polizia, hanno esortato la folla - una frazione dei 100 mila scesi in piazza mercoledì scorso - a lasciare il bivacco. Le operazioni di sgombero si sono svolte senza intoppi e la situazione sta lentamente tornando alla normalità, con le strade attorno ai luoghi dei disordini ancora presidiate dai militari. Tuttavia, lo stato di emergenza proclamato domenica non è stato ancora revocato. Sconfitto sul campo, il movimento di opposizione (promette comunque di tornare in piazza) rischia ora ripercussioni anche sul piano legale. Thaksin e i suoi fedelissimi sono stati accusati di assembramento illegale, minaccia di violenza e attentato alla pace sociale, reati passibili di cinque anni di reclusione. L'ex premier, già condannato in contumacia per abuso di potere e con altri processi per corruzione pendenti, è inoltre accusato di avere incitato i suoi sostenitori a violare la legge e a provocare disordini: in caso di condanna rischierebbe sette anni di carcere.

Uscito rafforzato dalla sua gestione della crisi, lodata dalla maggioranza degli osservatori, in un discorso tv Abhisit ha posto l'accento sull'esigenza di riconciliazione nazionale. «Questa non è una vittoria o una sconfitta di un particolare gruppo - ha dichiarato il premier, salito al potere grazie a un ribaltone parlamentare lo scorso dicembre -. Se la pace e l'ordine sono stati ripristinati, è una vittoria della società». La fermezza dimostrata dal governo è stata decisiva. Ma la sensazione è che la deriva violenta delle «camicie rosse» abbia danneggiato il movimento, provocando divisioni anche al suo interno. Molti residenti delle zone coinvolte dagli scontri si sono rivoltati contro i manifestanti e ieri mattina applaudivano i soldati per il loro successo. I media thailandesi hanno definito «banditi» e «terroristi» i responsabili delle violenze; tre di loro hanno confessato di essere stati pagati per dare le fiamme alcuni palazzi commerciali. Mentre la capitale può festeggiare con maggiore sollievo il capodanno thailandese, il Paese guarda però con preoccupazione alle conseguenze della breve crisi sull'economia. Per il ministro delle Finanze la prevista diminuzione del Pil per quest'anno - tra il 2,5 e il 3% - dovrà essere rivista ulteriormente al ribasso, tenendo conto delle perdite nel settore turistico.

DALLA PRIMA

Un consiglio che Bossi non ascolterà

E allora ci permettiamo di dare un consiglio a Bossi, che è uomo accorto ma anche coraggioso. Faccia bene i conti e accetti di andare alle urne nello stesso giorno delle elezioni europee. Penso che abbia piuttosto poco da temere. I "conti" sono presto fatti: alle europee avremo una partecipazione inferiore alla volta scorsa: è ipotizzabile che nel migliore dei casi l'affluenza oscilli fra il 60 e il 66% degli italiani. Ragionevolmente di questi una parte cospicua, non meno del 30%, voterà per i partiti cosiddetti "minori" e sarà quindi poco interessata a una forma di eutanasia politica. A questa fascia di elettorato è probabile che si aggiunga una certa quota di elettori del Pd che temono di dare in mano una super-maggioranza a Silvio Berlusconi, senza contare che qualche scricchiolio si potrebbe avvertire anche all'interno dell'elettorato del Pdl. Sono finiti infatti i tempi della "militarizzazione" dell'opinione e mentre i partiti piccoli o territoriali proprio per la loro natura di "nicchia" conservano una certa capacità di indirizzo, quelli grandi fanno acqua da più parti.

Bossi ascolterà il nostro consiglio? Ne dubito. È presumibile invece che si punti alla soluzione di mediazione in chiave dorotea: si voterà nella domenica di ballottaggio e non ci sarà alcun quorum.

Per l'infelicità dei "referendari", per le tasche alleggerite degli italiani e per qualche puntiicino in meno raccolto dai partiti di centrodestra, niente di che ma un piccolo freno. A centrodestra infatti, specie al Nord, sono piuttosto pragmatici e 400 milioni in fumo qualche fastidio lo creeranno. È tuttavia un prezzo che Berlusconi sa di dover pagare, memore del fatto che quando lascia la Lega Nord la sconfitta per lui è dietro all'angolo.

Roberto Weber

L'INTERVISTA. PARLA IL PRIMO CITTADINO DELL'ISOLA SULL'EFFIGIE TOLTA MOLTI ANNI FA DALLA TORRE DELL'OROLOGIO

«A Cherso torni il leone di San Marco»

Il sindaco Negovetic all'Ui: si impegni affinché sia ripristinato il simbolo della Serenissima

CHERSO Una città e un Comune capaci di emanare un fascino particolare, inossidabile, un qualcosa che sa d'antico ma che allo stesso tempo non indugia a rivolgere lo sguardo al futuro. Cherso città e la sua isola traggono e danno energia in un moto perpetuo, in grado di rapire coloro che le visitano la prima volta. E anche dopo. A reggere le sorti di questo «brillante» incastonato nel mare del Quarnero è Gaetano Negovetic, 56 anni, chersino doc, sposato con due figli, membro dell'Hdz, il partito di centrodestra al potere nel Comune isolano e in Croazia.

Gaetano Negovetic

Signor sindaco, Cherso e i chersini devono molto al turismo. Che stagione avrete, quali saranno gli effetti della recessione?

Mi attendo gli stessi risultati dell'anno scorso e dunque né aumenti, né cali. L'isola non ha un gran numero di posti letto e basa la sua industria ricettiva su ospiti abituali, quelli che arrivano da decenni e neppure si sognano di rinunciare alla destinazione chersina. L'Albergo Kimen e il Campeggio Kovacine sono stati sottoposti negli ultimi anni a capillari interventi di miglioria, presupposto fondamentale per trattenere i vecchi ospiti e attirarne di nuovi.

Il rifacimento della principale strada di Cherso e Lussino, la D–100, sta andando però per le lunghe.

Sì ma nonostante i numerosi problemi, i lavori proseguono e attualmente si sta ristrutturando il segmento da Hrasta a Belej, lungo 5,1 chilometri. Entro la fine dell'anno o all'inizio del 2010, comincerà la ristrutturazione del troncone Vodice-Batajna, dopo di che resterà ancora il tratto verso Faresina. Difficile dire quando l'opera sarà portata a termine ma intanto rincuora il fatto che maestranze e ruspe siano in azione.

Quali i maggiori progetti infrastrutturali nell'isola?

La nostra amministrazione è molto impegnata in questo campo. Intanto posso dire che tutta Cherso è coperta dalla rete idrica, anche le località più lontane o che contano poche decine di abitanti, come nel caso di Lubenizze. San Martino e Vallone dispongono finalmente di moderne fognature, a Tramontana stiamo per potenziare l'acquedotto, mentre per Orlez, Caisole e Lubenizze stiamo progettando nuove reti fognarie. Uno dei maggiori investimenti riguarda l'approntamento del nuovo depuratore delle acque reflue a Cherso città. Si stanno inoltre ristrutturando diverse altre strade. Nel capoluogo provvederemo alla ripavimentazione della centrale via dello Statuto di Cherso e inoltre, in zona Brajda, vengono edificati 37 alloggi, grazie all'edilizia popolare agevolata.

Come giudica la collaborazione con la locale Comunità degli italiani, fondata dal presidente Nivio Toich?

La cooperazione è ottima, grazie anche al pluridecennale lavoro dell'impareggiabile Toich, che al momento della scomparsa era presidente del Consiglio comunale e pertanto il mio collaboratore più stretto. La Città e la Comunità degli italiani provvedono congiuntamente alla manutenzione della sede comunitaria, di proprietà del sodalizio. Gli ambienti si trovano in un edificio obsoleto, anche pericolante e dunque mi attendo un maggiore impegno da parte dell'Unione italiana per il suo risanamento, che credo dovrebbe cominciare prossimamente.

La ricollocazione del leone marciano sulla Torre dell'orologio?

È una questione che spetta al Ministero della cultura e noi, come autonomia locale, rispetteremo qualsiasi decisione del dicastero. Colgo l'occasione per invitare il deputato italiano Furio Radin e l'Unione italiana, quali parte interessate, ad adoperarsi presso le competenti istituzioni per la risistemazione del simbolo della Serenissima sulla principale torre chersina.

È soddisfatto o meno della qualità dei collegamenti fra Cherso e la terraferma?

La situazione è molto migliore rispetto agli Anni 90. Ci sono linee di traghetto e di catamarano che funzionano bene, anche se sono dell'avviso che la mia città dovrebbe avere un proprio collegamento di catamarano con Fiume. Molte volte, a causa del maltempo, il catamarano non salpa nemmeno da Lussinpiccolo, mentre invece potrebbe farlo da Cherso, che ha un porto molto ben protetto dai venti. Voglio aggiungere che sono in corso i lavori di ristrutturazione e allargamento dello scalo traghetti di Faresina: permetteranno ai ferry un sicuro approdo e stazionamento, a prescindere dalle condizioni meteo.

Andrea Marsanich

Una veduta del centro storico di Cherso

Turisti in Croazia durante il ponte pasquale

A Pasqua 50mila villeggianti: superate tutte le previsioni

FIUME Pasqua alta e giornate di sole, un mix di successo in Croazia. Le festività hanno portato poco più di 50 mila vacanzieri negli impianti ricettivi in Istria, Quarnero e Dalmazia. Presenze che hanno fugato dubbi nel settore, i cui addetti temevano un crollo già in quello che viene definito l'anticipo della stagione di villeggiatura.

Invece così non è stato, complice una Pasqua caduta quasi a metà aprile e inondata da sole e temperature miti, che hanno vinto le resistenze dei turisti «last minute». L'Istria, con i suoi 70 impianti a disposizione per le feste, è risultata la «reginetta» pasquale, con circa 30 mila vacanzieri provenienti da tutte le parti della Croazia ma soprattutto da Italia, Slovenia, Germania e Austria. «Siamo rimasti piacevolmente sorpresi dalla calata degli italiani, presenti in gran numero – ha commentato da Tomislav Popovic, direttore dell'Assoturismo istriana –: abbiamo avuto anche numerosi ospiti bavaresi, sloveni e delle regioni austriache più vicine al nostro Paese. È bello vedere tanti villeggianti, anche se ciò non significa che avremo una stagione da incorniciare». «La Pasqua 2009, turisticamente parlando, è stata una delle più belle degli ultimi anni – ha aggiunto la responsabiLE dell'area quarnerino-montana Gordana Medved – con più di 12 mila vacanzieri». *(a.m.)*

VISIGNANO

Scontro nel Parentino: muore giovane donna

La vittima, 26 anni, di Buccari era nell'auto guidata dal fidanzato e centrata da un autocarro

PARENZO Incidente stradale mortale ieri mattina poco prima delle 9, all' entrata nel borgo di Santa Domenica di Visignano, nell'entroterra parentino. Nello scontro frontale tra un camion e un'autovettura ha perso la vita la 26.enne Zrinka Sakota di Buccari. La donna viaggiava a bordo della vettura guidata dal suo fidanzato Marko Grzinic 27.enne di Visinada, urtata in pieno da un autocarro che procedeva in senso inverso. Nel terrificante impatto è deceduta all' istante. Il conducente dell' auto è stato trasportato d'urgenza in gravi condizioni all'ospedale di Pola. Per estrarre i loro corpi dalle lamiere contorte c'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco. Ferite meno gravi invece per il camionista, un 21.enne di Parenzo e un uomo di 33 anni che viaggiava al suo fianco. Stando aD alcune testimonianze a causare la disgrazia sarebbe stato l'autocarro finito sulla corsia sinistra. E come se non bastasse, un'automobile ha investito a forte velocità la moto parcheggiata dell'agente della stradale che stava regolando il traffico sul luogo dell' incidente. Fortunatamente in questo caso non ci sono stati feriti. *(p.r.)*

RICONOSCIMENTO

Parenzo premia la comunità italiana

PARENZO Figura anche la Comunità degli italiani con i suoi oltre 1100 soci tra i vincitori del premio «30 aprile», il massimo riconoscimento municipale che verrà assegnato a fine mese in forma solenne nella ricorrenza della «Giornata della città». La relativa delibera è stata votata dal Consiglio municipale su proposta della Giunta del sindaco Edi Stifanic. Gli altri due vincitori sono l'economista Jerko Sladoljev e l'Associazione «Parenzo-Città sana».La Comunità viene premiata per la pluriennale attività in campo artistico culturale, per l'ottima collaborazione con la municipalità, l'asilo e la scuola italiana e per la promozione di Parenzo nel mondo. Non a caso viene considerata il punto di riferimento dei connazionali che risiedono sulla costa occidentale dell' Istria, tra il Canale di Leme e il fiume Quieto.

Autostrade croate, entrate aumentate del 3,2%

Incremento rispetto al 2007. Nel 2008 le quattro società hanno incassato 233 milioni di euro

FIUME Crisi o non crisi, le quattro società che hanno in concessione la rete autostradale in Croazia continuano a registrare risultati più che positivi sotto la voce pedaggi. L'associazione che comprende le imprese concessionarie, la Huka, ha comunicato che l'anno scorso le entrate derivanti dai pedaggi hanno toccato quota 2 miliardi e 900 mila kune, circa 233 milioni di euro, per un aumento rispetto al 2007 del 3,2%.

Il maggiore importo ha riguardato la Società autostradale croata (Hac) ed è stato di un miliardo e 240 milioni di kune, sui 168 milioni di euro, cifra superiore del 15% nei confronti di quanto realizzato nel 2007. La prima piazza dell'Hac non deve stupire in quanto si tratta di una società che gestisce, tra l'altro, la Dalmatina, ovvero l'autostrada Zagabria–Ravca, località quest ultima a Est di Spalato. La seconda posizione spetta alla Società autostradale Fiume–Zagabria (Arz), che nel 2008 ha potuto contare su entrate-pedaggi ammontanti a 477,4 milioni di kune, circa 65 milioni di euro, per un incremento su base annua del 14,4%.

La consistente lievitazione dell'Arz non sorprende poiché l'anno passato ha ottenuto in concessione dall'Hac l'autostrada Fiume–Rupa (troncone della futura, si spera, Fiume–Trieste) e il ponte che collega la terraferma e l'isola di Veglia, l'ex Ponte Tito.

Al terzo posto in questa speciale graduatoria la Società autostradale Zagabria–Macelj: ha avuto entrate per 155,4 milioni di kune, circa 21 milioni di euro. A reggere il fanalino di coda è la società mista croato–francese Bina Istra, concessionaria dell'Ipsilon istriana e della Galleria del Monte Maggiore.

La Bina Istra, con i 129,7 milioni di kune d'introiti (17,5 milioni di euro) è l'unica concessionaria ad avere chiuso il 2008 con un leggero calo di proventi rispetto all'anno prima, archiviato con 134 milioni di kune (18,2 milioni di euro). In attesa di sapere i risultati pasquali 2009 delle restanti tre concessionarie, va rilevato che l'Hac ha registrato dall'11 al 13 aprile ben 367 mila passaggi, realizzando grazie ai pedaggi la somma di 13,2 milioni di kune (un milione e 780 mila euro). Paragonando questi dati con la parentesi pasquale 2008, si hanno lievitazioni rispettivamente del 23,9 e del 16,3%. Il controesodo pasquale ha fatto registrare ai caselli di Lucko, in prossimità di Zagabria, code chilometriche, con 77 mila e 368 passaggi in direzione di Slovenia, Austria e Ungheria. Facendo un confronto con il 2008, l'aumento è stato del 17%. Nei riguardi della Pasqua 2007, la lievitazione è stata pure consistente: 10 punti percentuali. Restando in tema cifre, l'anno scorso la movimentazione veicoli lungo le autostrade croate ha rilevato una maggiorazione su base annua dell'8,9%, frutto del passaggio di 54,4 milioni di veicoli leggeri e 7,5 milioni di mezzi pesanti.

Inoltre, di anno in anno aumenta la lunghezza delle autostrade nazionali, che ora è di 1.198,7 chilometri. Nel 2008, sono entrati in funzione 42 chilometri completamente nuovi, ai quali si sono aggiunti 36,9 chilometri di viabili trasformate da semiautostrada in autostrada. Questo anno, secondo la Huka, la rete autostradale croata dovrebbe avere 52 chilometri in più. Riguardo gli incidenti stradali, l'anno passato ve ne sono stati 2.540 sulle autostrade nazionali, con un bilancio di 72 morti. Nei confronti del 2007, il numero di sinistri è calato del 2,9% e quello delle persone decedute del 13,1%.

Andrea Marsanich

Il casello dell'autostrada dopo il confine di Rupa

LE AZIENDE

L'importo maggiore è stato registrato dalla Hac: gestisce tra gli altri tratti la Dalmatina

LA RETE

Sono entrati in funzione 42 chilometri completamente nuovi

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 8.00
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 8.00
UND EGE	da Mersin a orm. 32	ore 8.00
ULUSOY 6	da Cesme a orm. 47	ore 12.45
AMIRA S	da Abu Kir a SSI	ore 18.00

IN PARTENZA		
RINGHIO	da Safa per Monfalcone	mattina
NOVOROSSYSK STAR	da molo VII per Venezia	ore 9.00
SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 12.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durazzo	ore 14.00
UND EGE	da orm. 32 per Mersin	ore 17.00
AMIN A	da orm. 35 per Fiume	ore 19.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00

IL DISCORSO SULLA CRISI DEL PRESIDENTE USA: «BARLUMI DI SPERANZA MA I TEMPI DURI NON SONO FINITI»

Obama: non siamo fuori pericolo. Bernanke: economia solida

«Il 2009 porterà altro dolore. Per l'industria dell'auto sono necessarie decisioni impopolari»

NEW YORK «I barlumi di speranza» che si intravedono nell'economia americana «non significano che i tempi duri sono finiti. Non siamo ancora fuori pericolo: il 2009 continuerà a essere un anno difficile. Davanti a noi si potrebbero ancora nascondere delle trappole». Pur constatando i progressi raggiunti, il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, invita alla cautela, facendo così eco all'ottimismo mostrato dal presidente della Fed Ben Bernanke, secondo il quale «la recessione sta rallentando» come indicano alcuni «timidi segnali: le attuali condizioni economiche sono difficili ma le fondamenta della nostra economia sono forti, e non ci sono problemi che non possono essere superati, con pazienza e costanza. La Fed sicuramente farà la sua parte per riportare prosperità nell'economia», afferma Bernanke, assicurando che la Fed interverrà «al momento opportuno» per contrastare i rischi di inflazione. L'inatteso calo delle vendite al dettaglio negli Stati Uniti a marzo ha pesato su Wall Street più delle parole del presidente della Fed, Ben Bernanke. In serata il Dow Jones perdeva l'1,28% a 7955,07 punti, l'S&P arretrava dell'1,37% a 846,94 punti e il Nasdaq perdeva l'1,34% a 1631,13 punti.

Di fronte agli studenti della Georgetown University, Obama traccia un bilancio di quanto fatto nelle «prime dodici settimane» e invita gli americani ad avere pazienza, viste le grandi sfide da affrontare: ricostruire l'economia americana è come «costruire la casa sulla roccia» di cui si parla nella «parabola» di Matteo: «non finiremo in un anno. Ma sono sicuro che la casa resisterà e che il sogno dei nostri fondatori vivrà anche nel nostro tempo».

Le misure adottate dall'amministrazione «stanno iniziando a generare segni di miglioramento nell'economia», afferma Obama, «ma questo – spiega – non vuol dire che i tempi duri sono finiti. La severità di questa recessione causerà ulteriori perdite di posti di lavoro, ulteriori pignoramenti e dolori».

Gli analisti stimano che il Pil Usa si contrarrà nel primo trimestre 2009 di oltre il 5%, mentre il tasso di disoccupazione nei prossimi mesi è destinato a salire al 9,8%.

«Non c'è alcun dubbio che i tempi sono ancora duri. Non siamo ancora fuori pericolo: ma dal punto in cui siamo, per la prima volta, iniziamo a vedere barlumi di speranza», aggiunge Obama citando i cinque pilastri che «faranno crescere la nostra economia» e cioè: «nuove regole per Wall Street che premino l'innovazione; nuovi investimenti nell'educazione; nuovi investimenti in energie rinnovabili e tecnologie; nuovi investimenti nell'assistenza sanitaria; e nuovi risparmi nel budget federale così da ridurre il debito per le future generazioni». È determinante riscrivere le regole che governano il sistema finanziario, anche per far sì che non si ripetano casi gravi come Aig. «Nessuno è stato più frustrato di me» nel salvare la compagnia assicurativa, afferma senza mezzi termini. Nei mesi scorsi, Bernanke aveva definito il salvataggio di Aig quello che lo aveva fatto «più arrabbiare».

Fra i salvataggi portati a termine, il presidente si sofferma poi su quello del sistema finanziario e delle banche, oggetto degli stress test che «a breve ci diranno di quanto ulteriore capitale le banche hanno bisogno. Idealmente – aggiunge – questi bisogni di risorse dovrebbero essere soddisfatti da investitori privati. Ma dove non sarà possibile, terremo conto delle nostre responsabilità, spingeremo per gli aggiustamenti necessari e daremo sostegno per pulire i bilanci». I risultati degli stress test saranno diffusi fra alcune settimane, arco di tempo durante il quale si chiarirà anche l'indirizzo per General Motors e Chrysler. Per ristrutturare il settore automobilistico «sono necessarie scelte difficili, qualche volta impopolari. Speriamo che Chrysler trovi un partner e che Gm sviluppi un piano che le consenta di imboccare nuovamente la strada della redditività».

Ieri è stata una giornata positiva per le Borse europee, vivaci e galvanizzate dai risultati migliori delle attese registrati nel trimestre da Goldman Sachs, un faro per l'intero comparto bancario mondiale.

Alti e bassi sui mercati azionari

TITOLO SOSPESO AL RIALZO: +50% IN UN MESE

Fiammata di Banca Generali

TRIESTE Sospeso al rialzo ieri a Piazza Affari il titolo Banca Generali. Il titolo alla fine ha segnato un rialzo del 7,21% a quota 3,345. In un mese il titolo ha piazzato un rialzo del 50%. Secondo un analista l'azione beneficia del fatto che «se gli investitori ritengono il recupero del mercato sostenibile si spostano sui titoli dell'asset management». Banca Generali nell'ultimo esercizio ha chiuso i conti con un utile netto di 7,9 milioni di euro in calo del 48% rispetto allo scorso anno dopo svalutazioni di titoli per 8,1 milioni. All'assemblea degli azionisti verrà proposto un dividendo di 6 centesimi per azione (rispetto ai 18 centesimi dello scorso anno).

SMENTITA LA CESSIONE DI UNA QUOTA AL LEONE

Pirelli Re verso l'aumento

MILANO Piazza Affari non perde d'occhio Pirelli Re e scommette su novità in arrivo per il gruppo immobiliare in attesa dell'assemblea di venerdì prossimo che oltre ad approvare il bilancio 2008 darà il via libera all'aumento di capitale da 400 milioni di euro. Il titolo ha guadagnato il 6,45% a 4,87 euro. Ieri gli acquisti, commentano gli operatori, sono scattati sulle indiscrezioni di stampa circa possibili soluzioni allo studio per sostenere Pirelli&C nel caso dovesse farsi carico interamente della ricapitalizzazione della controllata. Secondo indiscrezioni di stampa ci sarebbe Mediobanca al lavoro per trovare la quadratura e una delle soluzioni che potrebbe suggerire sarebbe quella di uno spin-off dei fondi immobiliari. Pirelli Re ha smentito «categoricamente che siano allo studio operazioni o anche solo ipotesi» di una scissione e di una successiva cessione ma la tensione in Borsa è rimasta alta. È stata chiamata in causa Generali come possibile acquirente di una quota dello scorporo ma da Trieste un portavoce ha smentito l'ipotesi. «Le due smentite bastano a far ritenere che Pirelli &C conserverà il controllo anche se era affascinante - commenta un analista - pensare alle possibili sinergie con il Leone».

Prima del lungo ponte pasquale la speculazione puntava sull'arrivo come amministratore delegato con delega sul business di Giulio Malfatto e si interrogava sull'addio del vicepresidente esecutivo Carlo Puri Negri.

Contratti, alta tensione fra Bonanni e Epifani

Oggi la firma della piattaforma ma senza la Cgil

ROMA Alta tensione nel mondo sindacale alla vigilia della firma definitiva della riforma del modello contrattuale. Il tavolo di oggi vedrà seduti da un lato Confindustria, Cisl, Uil e Ugl che sigleranno l'intesa e dall'altro la Cgil, che parteciperà all'incontro ma non firmerà, confermando il copione già visto a Palazzo Chigi lo scorso 22 gennaio in occasione dell'accordo quadro raggiunto anche con il governo.

Ma la disputa, che vede protagoniste Cgil da una parte e Cisl dall'altra, non riguarda solo il modello contrattuale. Ad innescarla sono state le dichiarazioni del segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, che, con parole più dure del solito, ha accusato il sindacato di Guglielmo Epifani di una posizione «pericolosamente ambigua e opportunista» di fronte ai recenti casi di attacco ai manager da parte dei lavoratori.

Non solo. Bonanni è tornato indirettamente ad addebitare alla Cgil tentazioni politiche che nulla hanno a che fare con il ruolo di sindacato: «Non riesco a capire - ha sottolineato - come Epifani possa subire ancora il fascino culturale della sinistra radicale».

Alle accuse questa volta la Cgil ha deciso di replicare nero su bianco con una nota ufficiale. E lo ha fatto con gli stessi toni forti. «Bonanni - afferma il sindacato di Corso d'Italia - ha passato il segno. Nulla giustifica, se non un intento inaccettabilmente strumentale, le considerazioni sulla Cgil espresse dal segretario della Cisl». Le successive parole di Bonanni, pronunciate dopo la replica della Cgil, sembrano un po' ammorbidite: «Mi auguro che le diatribe si sanino e ci si torni a confrontare sui problemi reali del paese. La confusione e lo scontro - ha detto - non giovano a nessuno».

Il 10 aprile è passato all'Oriente Eterno

Fulvio Trillò

33 ∴

Uomo libero e di buoni costumi.

Lo annuncia il figlio GIULIO, che desidera ringraziare il Personale tutto del reparto "Ciclamino" dell'APS ITIS e le carissime LIDIA, DARKA, MARIA FIORE, PAOLA, LUCIA, SABRIA per l'affettuoso e costante aiuto che in questi lunghi anni di malattia hanno dedicato a papà.

La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 16 aprile, alle ore 11.20, presso il comprensorio di via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2009

Gli amici della Loggia Italia piangono l'Amico fraterno

Fulvio Trillò

Trieste, 15 aprile 2009

I Fratelli del Collegio Circoscrizionale dei Maestri Venerabili del Friuli - Venezia Giulia si uniscono al dolore del carissimo GIULIO.

Trieste, 15 aprile 2009

L'Ispettorato Regionale del Triveneto del Rito Scozzese Antico ed Accettato piange la scomparsa di

Fulvio Trillò 33°

Membro Onorario del Supremo Consiglio d'Italia

ricordando con affetto il Fratello carissimo e il Massone insigne.

Trieste, 15 aprile 2009

---

†

Circondato dall'affetto dei suoi cari, dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, ci ha lasciato il nostro amato

CAV.

Alfieri Floreani

Addolorati lo annunciano la moglie CATERINA, i figli ROBERTO con SUSANNA, MAURIZIO con ANTONELLA e le adorate nipotine AGNESE ed ALICE, la sorella LINA e famiglia, i nipoti e parenti tutti.

Si ringraziano i medici curanti per l'affettuoso sostegno.

I funerali seguiranno venerdì 17 aprile alle 12:30 da Costalunga, la S.Messa sarà celebrata alle 13:00 nella Chiesa San Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 15 aprile 2009

Partecipano al dolore LILIANA e SERGIO GREGORI.

Trieste, 15 aprile 2009

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Alfieri

i consuoceri ENRICO e MARIA BASSO.

Trieste, 15 aprile 2009

Ciao

Zio Ucci

rimarrai per sempre nei nostri cuori:

- LUCIO, LINDA, CHRISTIAN

Trieste, 15 aprile 2009

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vladimiro Sancin (Ladi)

Ne danno il triste annuncio il figlio DIMITRI con ADRIANA e GIORGIA assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 17 aprile alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga, la sepoltura avverrà il 23 aprile alle ore 15 nel Cimitero di Servola.

Trieste, 15 aprile 2009

Ti ricorderemo sempre e sarai vivo nei nostri cuori, caro santolo

Ladi

NERINA, PAOLO, FRANCO con le famiglie.

Trieste, 15 aprile 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Franca Sulligoi

ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore

Trieste, 15 aprile 2009

XXXVI ANNIVERSARIO

Maria Loredan

Sei sempre nei nostri cuori

Mamma, papà, sorella.

Trieste, 15 aprile 2009

Ieri 14 aprile nella sua amata Grignano ci ha lasciati la

PROF.

Luciana Daveglia

Lo annunciano i figli FRANCO, MARINA con ROBERTO, i nipoti ed i pronipoti.

Noi la piangiamo perché ci viene a mancare la sua grande e bella umanità e la forza con cui ha affrontato la vita.

La ringraziamo per averci saputo guidare nella grande Trieste che aveva vissuto con gioia ed ammirazione a fianco di ITALO SVEVO, ARTI NATHAN, BRUNO PINCHERLE, CARLO ANTONI, le sorelle LUPIERI.

Non muore ma sopravvive con noi lo sguardo intelligente dei suoi occhi bellissimi che ci hanno illuminato la vita.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa RUSTIA che l'ha seguita in tutti questi anni con competenza ed affetto e alle care e premurose signore che l'hanno assistita.

Il funerale si terrà venerdì 17 aprile, alle ore 13, nella Chiesa di Grignano.

Trieste, 15 aprile 2009

Si è spenta serenamente

Rina Costalunga

Lo annuncia la figlia LUCIA, la sorella ISABELLA e parenti tutti.

Ti ricorderò sempre, LORENZO.

Un ringraziamento alla casa di riposo DANUBIO.

I funerali con la Santa Messa verranno celebrati venerdì 17 aprile alle ore 9.30 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 15 aprile 2009

Ciao

Nonna

ANGELA e famiglia

Trieste, 15 aprile 2009

---

†

Vincenzo Catagnoti

lasci un vuoto immenso in tutti noi.

Lo colmeremo con tutto l'amore che ogni giorno ci hai dato.

Tua moglie LUIGIA, i figli ALESSANDRO con LANI, GIULIANA con MARINO, GIUSY con ROBERTO.

Trieste, 15 aprile 2009

Ciao

Nonno

MANUELA con ANTONELLO e GIACOMO, MARCO e DIEGO.

Trieste, 15 aprile 2009

Partecipano commossi al dolore di GIUSY:

- i colleghi

Trieste, 15 aprile 2009

Si è spento

Luciano Zubin

Lo annunciano OLGA e STELIO con gli amici.

I funerali seguiranno venerdì 17 aprile alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2009

Francesco Staropoli

Al nostro amico

Franco

ti ricorderemo sempre:

- NUNZIO, MIRELLA, MARIANNA, FRANCESCA

Trieste, 15 aprile 2009

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Fioriti

Lo annunciano la moglie LUCI, I figli LUCIA con FRANCO e PAOLO con VALENTINA e NIKI, i nipoti FERRUCCIO e ELIO con MARYLIN, i consuoceri TONCI e MARILU' con LUISELLA e CARLO.

Ciao

Nono

LINDA, RENÉE e PIERO.

I funerali avranno luogo giovedì 16 aprile alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ada de Rota

ringraziano sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 15 aprile 2009

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Birsa

Ne danno il triste annuncio il figlio RENATO, la sorella LIDIA, il nipote ENNIO con famiglia e i parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 16 dalle ore 11 in via Costalunga.

La S.Messa si svolgerà alle ore 13.15 nella Chiesa di Cattinara.

La tumulazione delle ceneri avrà luogo il giorno 28 aprile alle ore 15 nel Cimitero di Cattinara.

Trieste, 15 aprile 2009

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mauro Venuti

Addolorati lo annunciano la mamma, il fratello e tutti i parenti.

Si ringraziano il dottor BISIN e tutto il personale del Reparto Neurologico di Cattinara.

I funerali seguiranno sabato 18 alle ore 12.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2009

---

†

È mancata ai suoi cari

Italia Grio ved. Zetto (Italina)

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO PAOLO con SILVIA e l'adorata nipote FRANCESCA, il fratello NELLO, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 17 aprile alle ore 9.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2009

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Radessich ved. Corazza

Lo annunciano il figlio ALDO, la nuora ANITA, le nipoti VIVIANA e ROBERTA con ANDREA, le sorelle, il fratello ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 16 alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2009

MIBTEL

1,600%
14101

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,760	21,900	Marengo Francese	113,620	134,280
Argento (per Kg.)	237,820	315,040	Marengo Belga	113,620	134,280
Sterlina (v.C)	147,960	172,500	Marengo Austriaco	113,620	134,280
Sterlina (n.C)	147,960	172,500	20 Marchi	154,940	175,600
Sterlina (post.74)	147,960	172,500	20 Dollari St.Gaude	717,880	805,670
Marengo Italiano	116,200	140,990	Krugerrand	599,090	702,380
Marengo Svizzero	113,620	134,280			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1901,00	1,012	Londra	3988,99	0,133	Singapore Straits T	1897,02	3,865
Bruxelles -bel 20	1822,32	0,840	Madrid Ibex 35	8834,80	1,493	Stoccolma	227,97	3,566
Dj Euro Stoxx	210,77	1,356	Nasdaq Comp (prov.)	1623,91	-1,732	Tokio Nikkei	8842,68	-0,823
Dj Euro Stoxx 50	2278,65	1,368	New York (prov.)	7930,37	-1,893	Toronto (prov.)	9218,60	2,780
Francoforte	4557,01	1,467	Oslo-top25	206,84	5,000	Vienna Atx	1912,32	4,313
Helsinki	5097,90	2,076	Seul Kospi 200	172,03	1,505	Zurigo Smi	5099,32	0,566
Johannesburg	19956,3	1,721						

CAMBI

Monete	€	Monete	€	Monete	€	Monete	€
Dollaro USA	1,3276	Corona Danese	7,4493	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	132,5700	Dollaro Canadese	1,6117	Dollaro Neozeland.	2,2546	Lat Lettone	0,7092
Sterlina Inglese	0,8915	Dollaro Australiano	1,8221	Rand Sudafricano	11,9557	Leu Rumeno	4,1545
Franco Svizzero	1,5151	Fiorino Ungherese	289,5000	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9904
Corona Svedese	10,8460	Corona Ceca	26,5710	Dollaro Hong Kong	10,2891	Lira Turca	2,0856
Corona Norvegese	8,7880	Zloty Polacco	4,3480	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,8859
						Peso Messicano	17,3650

DOLLARO

0,023%
1,3276

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - PREZZI UFFICIALI - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,168	1,170	-0,15
Acea	8,723	8,730	-0,08
Acegas-aps	4,758	4,716	0,89
Acotel	56,31	55,30	1,84
Acq. Potab.	1,280	1,268	0,90
Acsm-agam	0,8121	0,7959	2,04
Actelios	3,507	3,200	9,60
Aedes	0,6682	0,6690	-0,12
Aeffe	0,6474	0,6365	1,71
Aerop. Firenze	15,449	15,500	-0,33
Aicon	0,3954	0,3968	-0,35
Alerion	0,3805	0,3789	0,42
Alleanza	4,507	4,376	3,00
Amplifon	1,644	1,613	1,92
Ansaldo Sts	11,146	11,155	-0,08
Antichi Pellettieri	1,507	1,444	4,35
Arena	0,0468	0,0458	2,18
Ascopiave	1,484	1,504	-1,38
Astaldi	3,817	3,575	6,78
Atlantia	12,274	12,419	-1,16
Auto To-mi	5,415	5,030	7,66
Autogrill	5,428	5,212	4,15
Azimut H.	4,966	4,916	1,01
B. Bilbao Viz.	7,656	7,456	2,68
B. Carige	2,673	2,620	2,03
B. Carige Risp	2,986	2,930	1,91
B. Desio	4,270	4,195	1,80
B. Desio R Nc	4,148	4,069	1,43
B. Finnat	0,5084	0,4796	6,01
B. Generali	3,474	2,831	22,70
B. Ifis	7,230	7,074	2,20
B. Intermobiliare	2,615	2,526	3,53
B. Italease	1,488	1,487	0,03
B. Popolare	4,396	4,335	1,40
B. Popolare 10 W	0,0739	0,0753	-1,86
B. Profilo	0,5312	0,4977	6,73
B. Sard. R Nc	9,821	9,616	2,13

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Etruria E L.	4,411	4,129	6,83
B.P. Milano	4,067	3,887	4,62
B.P. Spoleto	4,985	5,000	-0,30
Basicnet	1,437	1,392	3,21
Bastogi	2,534	2,515	0,75
Bb Biotech	42,23	42,20	0,08
Bco Santander	6,748	6,162	9,51
Beghelli	0,6062	0,5976	1,44
Benetton	5,706	5,501	3,73
Beni Stabili	0,5089	0,4894	3,98
Bialetti	0,2872	0,2823	1,74
Biesse	4,150	4,106	1,07
Boero	21,90	21,90	0,00
Bolzoni	1,689	1,687	0,11
Bon. Ferraresi	33,94	33,43	1,55
Brembo	3,710	3,567	4,02
Brioschi	0,1866	0,1796	3,90
Bulgari	3,736	3,465	7,83
Buongiorno Spa	0,6964	0,6873	1,32
Buzzi Unicem	10,203	9,672	5,49
Buzzi Unicem R Nc	5,642	5,378	4,92
C. Artigiano	2,100	2,060	1,93
C. Bergam.	26,17	26,43	-0,96
C. Valtellinese	6,402	6,374	0,45
Cad It	5,280	5,206	1,42
Cairo Comm.	2,085	2,105	-0,98
Caltagirone	2,517	2,494	0,96
Caltagirone Ed.	1,726	1,682	2,58
Cam-fin.	0,2487	0,2406	3,37
Campari	4,920	4,813	2,22
Cape Live	0,3871	0,4033	-4,02
Carraro	2,476	2,427	2,00
Cattolica Ass.	20,75	20,02	3,63
Cdc	1,245	1,227	1,41
Cell Therapeutics	0,2574	0,2777	-7,31
Cembre	3,134	3,032	3,37
Cementir Hold	2,635	2,495	5,57

Titolo	€	Prec.	Var %
Cent. Latte To	1,821	1,828	-0,37
Chl	0,1612	0,1590	1,38
Ciccolella	0,8163	0,8006	1,96
Cir	0,9107	0,8758	3,98
Class	0,6723	0,6488	3,62
Cobra	1,281	1,261	1,59
Cofide	0,4157	0,3982	4,39
Cr. Valtellin.09 **	0,9585	0,9395	2,02
Credem	3,813	3,578	6,59
Crespi	0,2684	0,2511	6,89
Csp	0,7049	0,6886	2,37
D'amico	1,115	1,082	3,07
Dada	4,836	4,226	14,43
Damiani	1,091	1,073	1,76
Danieli	7,373	6,992	5,45
Danieli R Nc	4,450	4,205	5,83
Data Service	1,018	0,9619	5,84
Datalogic	4,043	4,094	-1,26
De' Longhi	1,638	1,603	2,17
Dea Capital	1,211	1,220	-0,73
Diasorin	16,345	16,944	-3,54
Digital Bros	2,174	2,034	6,86
Digital M. Techn.	6,306	5,628	12,05
Dmail Gr.	4,032	3,921	2,83
Ed. Espresso	0,8798	0,8550	2,90
Edison	0,9087	0,9380	-3,12
Edison R	1,309	1,347	-2,89
Eems	1,203	1,218	-1,18
El.En	11,578	11,067	4,62
Elica	0,7990	0,8027	-0,46
Emak	3,320	3,350	-0,90
Enel	3,885	3,844	1,08
Engineering I.I.	17,597	17,719	-0,69
Eni	14,701	14,748	-0,32
Enia	4,003	4,013	-0,23
Erg	11,063	10,536	5,00
Erg Renew	0,9213	0,9040	1,91

Titolo	€	Prec.	Var %
Ergy Capital	0,4024	0,3882	3,66
Ergycapital 11 W	0,0912	0,0874	4,35
Esprinet	5,229	5,259	-0,59
Eurofly	0,0995	0,0999	-0,40
Eurotech	2,905	2,791	4,10
Eutelia	0,3464	0,3512	-1,37
Everel Group	0,0874	0,0874	0,00
Exor	9,525	9,423	1,08
Exor Priv	6,145	5,983	2,70
Exor Risp	6,768	6,723	0,67
Exprivia	1,114	0,9731	14,51
Fastweb	15,509	15,696	-1,19
Fiat	6,853	6,782	1,04
Fiat Priv	3,864	3,783	2,15
Fiat R Nc	4,502	4,402	2,26
Fidia	4,382	4,161	5,31
Fiera Milano	4,148	4,158	-0,26
Fil. Pollone	0,3708	0,3722	-0,38
Finarte C.Aste	0,1682	0,1621	3,76
Finmecc.	9,540	9,658	-1,22
Fmr Art'e'	4,923	4,929	-0,11
Fondiaria-sai	9,353	9,205	1,61
Fondiaria-sai R Nc	7,282	7,340	-0,78
Fullsix	1,839	1,784	3,08
Gabetti Prop. S.	0,6984	0,6816	2,46
Gasplus	6,603	6,674	-1,06
Gefran	2,175	2,202	-1,23
Gemina	0,3895	0,3591	8,47
Gemina R Nc	0,6072	0,5877	3,32
Generali	13,874	13,396	3,57
Geox	5,525	5,339	3,49
Gewiss	2,667	2,620	1,79
Grandi Viaggi	0,8690	0,8495	2,30
Granitifiandre	2,084	2,053	1,52
Gruppo Coin	2,165	2,033	6,49
Gruppo Minerali M.	3,645	3,682	-0,99
Hera	1,391	1,383	0,57

Titolo	€	Prec.	Var %
Il Sole 24 Ore	2,015	1,956	3,04
Ima	12,820	12,778	0,33
Imm. Grande Dis.	1,003	0,9488	5,68
Immsi	0,6632	0,6273	5,72
Impregilo	2,237	2,196	1,84
Impregilo R Nc	8,555	8,252	3,66
Indesit Comp.	2,816	2,874	-2,03
Indesit R Nc	4,000	4,182	-4,35
Intek	0,3956	0,3964	-0,20
Intek 05-08 W	0,0603	0,0590	2,20
Intek R Nc	0,9746	0,9351	4,22
Interpump	2,909	2,911	-0,09
Intesa Sanp. R Nc	1,625	1,497	8,55
Intesa Sanpaolo	2,327	2,174	7,05
Inv E Sviluppo Med	0,7000	0,7000	0,00
Inv. E Svil.Med.11	0,0245	0,0245	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	0,0120	0,0128	-6,25
Invest. E Svil.	0,0821	0,0829	-0,97
Ipi Spa	1,317	1,312	0,41
Iroe	1,527	1,478	3,27
Iride	0,9846	0,9878	-0,32
Isagro	3,032	2,900	4,57
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	3,672	3,672	0,00
Italcementi	8,646	8,487	1,87
Italcementi R Nc	4,282	4,233	1,16
Italmobiliare	25,14	24,39	3,08
Italmobiliare R Nc	16,912	16,789	0,73
Juventus Fc	0,6772	0,6942	-2,45
K.R.Energy	0,1870	0,1826	2,41
Kinexia	2,086	2,106	-0,96
Kme Group	0,7140	0,7060	1,13
Kme Group 09 W	0,0342	0,0320	6,88
Kme Group Risp	0,9964	0,9974	-0,10
La Doria	1,610	1,625	-0,91
Landi Renzo	3,133	3,045	2,90
Lazio	0,3239	0,3184	1,73

Titolo	€	Prec.	Var %
Lottomatica	14,089	13,648	3,23
Luxottica	13,343	12,554	6,28
Maire Tecnimont	1,463	1,415	3,41
Management E C	0,5632	0,5718	-1,50
Marcolin	1,266	1,230	2,89
Mariella Burani	6,919	7,041	-1,73
Marr	5,200	5,131	1,34
Mediacontech	2,390	2,351	1,65
Mediaset	3,783	3,698	2,29
Mediobanca	6,993	6,834	2,33
Mediolanum	2,756	2,683	2,72
Mediterr. Acque	2,011	2,002	0,43
Mid Industry 10 W	0,1089	0,1089	0,00
Mid Industry Cap	15,858	14,900	6,43
Milano Ass	2,001	1,837	8,92
Milano Ass R Nc	2,140	2,025	5,70
Mirato	4,422	4,424	-0,04
Mittel	2,705	2,733	-1,06
Molmed	1,224	1,150	6,44
Mondadori	2,634	2,462	6,99
Mondo Tv	3,652	3,449	5,89
Monrif	0,4075	0,4100	-0,61
Monte Paschi Si	1,169	1,099	6,42
Montefibre	0,1546	0,1559	-0,83
Montefibre R Nc	0,1851	0,1995	-7,22
Mutuionline	3,817	3,748	1,84
Negri Bossi	0,5999	0,6000	-0,02
Negri Bossi 10 W	0,0209	0,0220	-5,00
Nice	2,163	2,109	2,57
Olidata	0,5020	0,4302	16,69
Omnia Network	0,2748	0,2683	2,42
Panariagroup I.C.	1,276	1,285	-0,73
Parmalat	1,637	1,609	1,75
Parmalat 15 W	0,6837	0,6818	0,28
Permasteelisa	9,012	8,426	6,96
Piaggio	1,163	1,134	2,52
Pierrel 12 W	0,1849	0,1850	-0,05

Titolo	€	Prec.	Var %
Pininfarina	4,366	3,758	16,17
Pirelli & C R Nc	0,2731	0,2740	-0,33
Pirelli & C R E.	4,816	4,477	7,58
Pirelli & C.	0,2412	0,2387	1,05
Poligr. Ed.	0,3495	0,3447	1,39
Poligrafica S.F.	10,942	10,693	2,33
Poltrona Frau	0,7858	0,7721	1,77
Premafin	0,9926	0,9927	-0,01
Premuda	0,9239	0,9194	0,49
Prima Ind.	8,555	8,363	2,30
Prysmian	8,942	8,811	1,49
R. Ginori 1735	0,1334	0,1498	-10,95
Ratti	0,2218	0,2172	2,12
Rcs Mediag. R Nc	0,6221	0,6028	3,20
Rcs Mediagroup	0,8231	0,7888	4,35
Rdb	2,254	2,135	5,59
Recordati	4,411	4,457	-1,02
Reno De Medici	0,1783	0,1736	2,71
Reply	15,684	15,507	1,14
Retelit	0,3571	0,3505	1,88
Retelit 11 W	0,1279	0,1200	6,58
Richetti	0,9065	0,9419	-3,76
Risanamento	0,2430	0,2468	-1,54
Roma A.S.	0,5554	0,5648	-1,66
Sabaf	9,445	9,344	1,09
Sadi Serv.Ind.	0,4759	0,5478	-13,13
Saes G.	7,561	7,221	4,71
Saes G. R Nc	6,722	6,655	1,01
Saffilo Group	0,4584	0,4558	0,57
Saipem	14,156	13,957	1,43
Saipem R	14,850	14,900	-0,34
Saras	2,130	2,136	-0,29
Sat	9,799	9,799	0,00
Save	4,068	3,817	6,57
Seat P. G.	0,4159	0,7304	-43,06
Seat P. G. R	0,7650	0,8900	-14,04
Sias	3,948	3,932	0,40

Titolo	€	Prec.	Var %
Snai	2,442	2,311	5,69
Snam Rete Gas	3,759	3,791	-0,84
Snia	0,1677	0,1629	2,95
Snia 10 W	0,0117	0,0122	-4,10
Socotherm	1,617	1,633	-0,96
Sogefi	0,9391	0,9391	0,00
Sol	2,999	2,943	1,91
Sopaf	0,1751	0,1668	4,98
Sorin	0,5693	0,5531	2,93
Stefanel	0,3350	0,3295	1,67
Stefanel R	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectr.	4,625	4,469	3,48
Tas	0,1929	0,1044	8,81
Tel. I. Media R Nc	0,0890	0,0886	0,45
Telecom I. Media	0,0821	0,0813	0,98
Telecom Italia	1,017	1,036	-1,85
Telecom Italia R	0,7703	0,7814	-1,42
Tenaris	8,649	8,374	3,28
Terna	2,301	2,322	-0,87
Tiscali	0,3850	0,3909	-1,51
Tod's	36,03	34,90	3,26
Trevi	6,420	6,070	5,76
Trevisan Comet.	0,9056	0,9176	-1,31
Txt E-solutions	6,218	6,054	2,71
Ubi Banca	9,618	9,208	4,45
Uni Land	0,6261	0,6222	0,63
Unicredito	1,770	1,655	6,90
Unicredito R	2,492	2,433	2,41
Unipol	0,7533	0,7290	3,33
Unipol Priv	0,4826	0,4718	2,29
V.D. Ventaglio	0,1515	0,1512	0,20
Vianini I.	1,451	1,450	0,07
Vianini L.	4,055	4,020	0,87
Vittoria	4,033	3,928	2,67
Zignago Vetro	3,580	3,507	2,07
Zucchi	0,4251	0,4218	0,78
Zucchi R Nc	1,389	1,389	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It	11,633	2,04
Alboino Re	5,017	1,66
Allianz Az.It. L	16,766	1,93
Allianz Az.It. T	16,536	1,92
Allianz Az.Ita. All Star	3,427	2,67
Arca Az.It.	15,525	2,49
Aureo Az.It.	14,260	1,9
Bim Az.It.	5,702	1,88
Bim Az.Small Cap It.	6,021	1,28
Bipiemme It.	12,098	2,14
Bnl Az It. Pmi	4,224	1,15
Bnl Az.It.	13,648	1,72
Bpvi Az.It.	3,782	1,72
Carige Az.It. A	4,191	1,65
Carismi Dynamic It. Cl.A	2,978	1,85
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,699	1,89
Ducato Geo It. A	10,646	1,91
Ducato Geo It. Y	10,820	1,92
Eurizon Az.It. 130/30	13,124	2,16
Eurizon Az.Pmi It.	3,783	1,61
Eurizon F.Az.It.	9,391	1,92
Euromob. Az.It.	16,043	2,
Fondersel It.	14,590	2,31
Fondersel P.M.I.	11,353	1,38
Fondit. Eq. It. R	8,513	2,16
Fondit. Eq. It. T	8,539	2,17
Generali Capital	36,277	2,3
Gestielle It. Cl.A	10,539	2,01
Gestielle It. Cl.B	10,656	2,01
Gestnord Az.It.	8,180	1,8
Imi It.	16,670	2,38
Interf.Equity It.	6,607	2,28
Leonardo Ita Opportunity	6,981	1,81
Mediolanum R. I. Cre.	12,886	2,17
Nextam Part. Az.It.	3,641	1,96
Optima Az.It.	4,403	2,44
Optima Small Caps It.	4,702	5,28
Pioneer Az.Crescita	10,439	1,87
Sai It.	14,256	1,98
Symph.S Az.It.	8,938	2,01
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,118	1,4
Synergia Az.It.	5,000	-
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,000	-
Ubi Pra. Az.It.	3,790	2,27
Ubi Pra. Small Cap	3,948	2,39
Vegagest Az.It. Cl.A	5,071	1,89
Vegagest Az.It. Cl.B	5,071	1,89
Zenit Az.Cl.I	7,246	2,16
Zenit Az.Cl.R	7,197	2,17
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,322	2,22
Agora Equity	3,026	2,33
Alto Az.	12,969	1,06
Aureo Az.Euro	8,212	2,05
Banco Posta Az.Euro	3,435	2,17
Bipiemme Euroland	3,448	2,34
Caam Az.Qeuro	9,734	2,33
Ducato Geo Euro Bluec. A	4,882	2,41
Ducato Geo Euro Bluec. Y	4,962	2,44
Epsilon Qequity	3,475	2,33
Eurizon Az.Alto Div.Euro	20,310	2,56
Eurizon F.Az.Euro	10,799	2,18
Intra Az.Area Euro	4,605	1,77
Leonardo Euro	4,418	1,01
Symph.S C.Az.Euro	4,518	2,17
Ubi Pra. Az.Etico	3,867	1,87
Ubi Pra. Az.Euro	4,190	1,31
Ubi Pra. Eurosect.	3,505	1,33
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,889	1,74
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,849	1,72
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,745	2,46
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,757	2,45
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,123	2,03
Allianz Az.Europa L	11,740	1,4
Allianz Az.Europa T	11,586	1,4
Allianz Multieuropa	5,484	0,86
Anima Europa	3,078	1,02
Arca Az.Europa	7,149	1,63
Bim Az.Europa	7,650	1,7
Bipiemme Europa	9,650	1,74
Bipiemme Iniziativa Euro	4,850	2,23
Bnl Az.Euro Crescita	8,782	1,69
Bnl Az.Europa Div	2,294	1,41
Bpvi Az.Europa	2,944	2,12
Caam Europe Equity	3,180	0,7
Carige Az.Europa A	4,178	0,92
Carismi Dynamic Europe C	3,316	1,44
Carismi Dynamic Europe C	3,089	1,41
Consultinvest Az.	6,747	2,4
Ducato Geo Euro Pmi A	13,378	2,51
Ducato Geo Euro Pmi Y	13,583	2,52
Ducato Geo Europa A	7,937	2,02
Ducato Geo Europa Y	8,069	2,02
Epsilon Qvalue	3,929	1,63
Eurizon Az.Europamult	4,250	0,81
Eurizon Az.Pmi Europa	5,457	2,36
Eurizon F.Az.Europa	6,183	1,71
Euromob. Europe E. F.	10,851	1,64
Fms-equity Europe	6,531	0,85
Fondaco Eu Srieq.Beta	65,029	1,85
Fondersel Europa	9,900	1,74
Fondit. Eq. Europe R	6,789	1,8
Fondit. Eq. Europe T	6,811	1,81
Generali Europa Value	18,613	2,87
Gestielle Europa Cl.A	5,355	1,71
Gestielle Europa Cl.B	5,414	1,71
Gestnord Az.Europa	6,330	1,38
Imi Europe	13,735	1,92
Interf.Equity Europe	4,425	2,57
Investitori Europa	3,888	1,57
Kairos P.Europe	3,649	1,64
Laurin Eurostock	2,852	1,71
Mc G.Fdf Europa A	4,955	0,71
Mc G.Fdf Europa B	2,830	0,71
Mediolanum Amerigo Vesp	4,434	1,
Mediolanum Europa 2000	11,626	1,62
Nextam Part. Az.Europa	3,788	0,99
Optima Az.Europa	2,251	1,63
Pioneer Az.Europa	11,828	1,05
Pioneer Az.Val. Europa D	5,127	1,36
Ras Lux Equity Europe	29,949	-
Sai Europa	8,120	1,44
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,062	2,37
Symphonia Ms Europa	4,043	1,58
Synergia Az.Europa	5,000	-
Talento Comp.Europa	92,477	1,14
Unibanca Az.Europa	4,409	1,85
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,573	1,45
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,560	1,48
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,766	2,9
Allianz Az.Amer. L	10,488	3,45
Allianz Az.Amer. T	10,329	3,43

Fondi	€	v.%
Allianz Multiamer.	4,017	1,85
Alto Amer. Az.	3,667	2,37
Anima Amer.	3,023	3,35
Arca Az.Amer.	12,555	3,36
Bim Az.Usa	4,317	2,83
Bipiemme Americhe	6,850	2,58
Bnl Az.Amer.	12,376	2,99
Caam Usa Equity	3,443	1,21
Carige Az.Amer. A	2,017	2,18
Ducato Geo Amer. A	3,422	3,04
Ducato Geo Amer. Y	3,475	3,02
Eurizon Az.Pmi Amer.	14,400	5,53
Eurizon F.Az.Amer.	6,592	3,49
Euromob. Amer. E. F.	11,028	2,11
Fms-equity Usa	6,142	1,52
Fondersel Amer.	7,542	1,67
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,758	2,91
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,778	2,92
Generali Amer. Value	13,534	1,54
Gestielle Amer. Cl.A	6,140	2,57
Gestielle Amer. Cl.B	6,208	2,58
Gestnord Az.Amer.	8,733	2,42
Imi West	13,502	3,27
Interf.Eq. Usa H	3,954	3,02
Interf.Eq.Usa	3,941	2,5
Investitori Amer.	2,849	2,89
Mc G.Fdf Amer. A	4,111	1,03
Mc G.Fdf Amer. B	3,265	0,99
Mediolanum Amer. 2000	7,110	2,69
Mediolanum Cristoforo Co	9,382	2,46
Optima Az.Amer.	3,218	3,34
Pioneer Az.Am.	5,306	2,12
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,277	2,82
Pioneer Cim Us Quanteq A	12,097	2,97
Sai Amer.	9,021	3,22
Sopramo S&p 500	3,071	3,44
Symphonia Ms Amer.	3,090	1,88
Synergia Az.Usa	5,000	-
Talento Comp.Amer.	68,787	0,85
Ubi Pra. Az.Usa	3,143	2,54
Vegagest Az.Amer. Cl.A	2,978	2,34
Vegagest Az.Amer. Cl.B	2,985	2,33
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,793	3,18
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,784	3,19
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,046	2,64
Allianz Az.Pacif. T	3,980	2,63
Allianz Multipacif.	5,062	0,24
Alto Pacif. Az.	4,043	3,27
Anima Asia	4,804	2,72
Arca Az.Far East	4,405	2,49
Bipiemme Pacif.	3,635	2,68
Caam Pacific Equity	3,619	2,17
Ducato Geo Asia A	4,325	2,1
Ducato Geo Asia Y	4,404	2,11
Ducato Geo Giap. A	2,319	2,79
Ducato Geo Giap. Y	2,353	2,75
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,986	3,11
Eurizon F.Az.Pacif.	3,010	3,54
Euromob. Asian Opport.	1,895	2,65
Fms-equity Asia	6,838	3,03
Fondersel Oriente	4,627	0,3
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,444	2,82
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,439	2,82
Fondit. Eq. Jap. R	2,189	3,3
Fondit. Eq. Jap. T	2,195	3,25
Generali Pacif.	8,477	2,74
Gestielle Giap. Cl.A	3,653	2,61
Gestielle Giap. Cl.B	3,691	2,61
Gestielle Pacif. Cl.A	9,637	2,03
Gestielle Pacif. Cl.B	9,740	2,04
Gestnord Az.Pacif.	5,245	2,86
Imi East	4,831	2,61
Interf.Eq. Jap. H	2,129	3,85
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,600	1,84
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,478	2,69
Interf.Equity Jap.	2,257	3,01
Investitori Far East	3,977	2,5
Mc G.Fdf Asia A	5,319	0,7
Mc G.Fdf Asia B	3,012	0,7
Mediolanum Fer.Magellano	3,792	2,02
Mediolanum Oriente 2000	5,702	2,09
Optima Az.Far East	2,620	2,46
Pioneer Az.Area Pacif	3,076	2,23
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,378	3,
Sai Fdf Pacif.	2,718	1,08
Sopramo Nikkei 225	2,731	3,41
Symphonia Ms Asia	4,004	1,91
Talento Comp.Asia	77,986	1,01
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,740	2,73
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,791	1,72
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,789	1,69
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	6,455	3,33
Allianz Az Paesi Emer T	6,370	3,34
Anima Emerging Markets	6,131	2,15
Arca Az.Paesi Emerg.	6,549	3,25
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,772	3,13
Bnl Az.Emerg.	6,610	3,8
Caam Global Emerging Eq	3,332	1,65
Ducato Geo Paesiem. A	4,061	3,46
Ducato Geo Paesiem. Y	4,133	3,45
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,934	3,89
Euromob. Gl.Em.Mkt	5,659	1,49
Fms-equity Gl Em Mkt	8,003	2,16
Fms-equity New World	10,357	1,33
Fondit Eq Glb Em Mkt R	7,230	3,91
Fondit Eq Glb Em Mkt T	7,252	3,93
Gestielle Em. Markets Cl	10,445	3,32
Gestielle Em. Markets Cl	10,572	3,31
Gestnord Az.Paesi Em.	6,322	3,47
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,364	3,35
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	5,987	1,08
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,821	1,07
Pepite Bric	3,621	2,69
Pioneer Az.Paesi Em.	7,413	2,72
Pioneer Cim Latinamereq	4,353	2,79
Sai Fdf Paesi Emerg.	3,930	1,39
Symphonia Ms P. Emer.	8,370	2,26
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	6,866	3,64
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	7,444	2,58
Allianz Az.Glob L	2,449	2,34
Allianz Az.Glob T	2,413	2,29
Allianz Multi90	2,868	0,99
Alto Int. Az.	3,316	2,22
Anima Fondo Trading	9,613	2,39
Arca 27 Az.Est.	8,637	2,69
Arca Cinquest.-comp.E	2,714	2,73
Arca Multimanag Val Cop	2,821	2,36
Aureo Az.Glob.	7,107	2,58
Bancoposta Az.Int.	2,743	2,47
Bds Arcobaleno Crescita	4,077	2,31
Bim Az.Glob.	3,111	2,03
Bipiemme Glob.	14,991	2,21

Fondi	€	v.%
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,524	0,66
Bipiemme Valore	3,678	2,91
Bipiemme&co. Comp.90	3,163	2,46
Bpvi Az.Int.	2,741	2,16
Caam Global Equity	3,225	0,97
Capital It.	56,200	2,27
Carige Az.Int. A	4,731	1,96
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,687	2,08
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,677	2,08
Consultinvest Global	3,230	2,87
Ducato Geo Glob. A	18,213	2,75
Ducato Geo Glob. Y	18,512	2,76
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,827	1,58
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,858	1,6
Eurizon Az.Mondomult	2,478	1,39
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,606	2,98
Euromob. Megatrend	9,006	1,87
Fideuram Az.	9,929	2,71
Fondit. Global R	90,236	1,7
Fondit. Global T	90,509	1,71
Gestielle Int. Cl.A	13,386	1,82
Gestielle Int. Cl.B	13,512	1,82
Gestnord Az Trend Set	2,095	1,55
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,764	0,4
Interf.Global	45,300	1,83
Intra Az.Int.	4,054	2,24
Italfor. Global Equities	14,870	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,466	0,57
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,205	0,56
Med. Elite 95 L	3,873	2,14
Med. Elite 95 S	7,566	2,11
Mediolanum Borse Int.	11,261	2,09
Mediolanum Top 100	9,317	2,03
Nextam Part. Az.Int.	3,431	2,08
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,786	3,19
Optima Az.Int.	3,501	2,7
Pepite	3,357	1,82
Pepite Fondi	3,727	1,53
Pioneer Cim Glob.Quity	26,891	1,87
Sai Glob.	6,619	2,96
Sai Linea Aggressiva	2,970	0,37
Symph.S Az.Inter	4,960	2,48
Symphonia Ms Vivace	3,885	1,97
Synergia Az.Glob.	5,000	-
Ubi Pra. Az.Globali	3,344	2,61
Ubi Pra. Privilege 5	3,878	1,31
Valori Resp. Az.	3,529	2,53
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	7,510	2,6
Gestielle Cina Cl.B	7,594	2,61
Gestielle East Europe Cl	9,713	5,2
Gestielle East Europe Cl	9,827	5,2
Gestielle India Cl.A	3,911	0,7
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	4,453	1,67
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,317	1,89
Ducato Etico Geo Y	2,352	1,86
Eurizon Az.Int. Etico	4,505	2,74
Evolution Eq Gl	31,911	1,56
Evolution Equity	30,275	0,21
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,181	1,98
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,215	2,01
Pioneer Cim Globalgold&m	6,185	3,53
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,337	2,17
Interf.Eq.Eu Materials	8,766	2,06
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	9,304	2,17
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	10,527	-0,48
Interf.Eq Euro Cons Disc	8,755	2,34
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,083	0,37
Gestielle Pharma Cl.A	2,351	0,38
Gestielle Pharma Cl.B	2,373	0,38
Interf.Eq.Eu Healthc.	7,903	0,79
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	13,209	7,55
Fondit. Eu Financials R	4,407	4,75
Fondit. Eu Financials T	4,422	4,76
Gestielle World Finan. C	2,489	5,73
Gestielle World Finan. C	2,514	5,76
Interf.Eq.Eu Financials	4,233	5,96
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,081	3,01
Gestielle Tecnologia Cl.	1,490	2,69
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,257	0,82
Gestielle World Comm. Cl	5,210	0,81
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,088	2,62
Ducato Immobiliare A	6,806	4,74
Ducato Immobiliare Y	6,921	4,75
Fms-eq.Glob.Resources	8,642	1,19
Fondit. Eu Cyclicals R	7,967	3,6
Fondit. Eu Cyclicals T	7,994	3,6
Fondit. Eu Defensive R	8,962	0,62
Fondit. Eu Defensive T	8,992	0,63
Fondit. Euro T.M.T R	4,543	0,84
Fondit. Euro T.M.T T	4,553	0,84
Fondit. U.S. T.M.T R	2,106	1,74
Fondit. U.S. T.M.T T	2,113	1,78
Gestielle World Utilitie	4,377	0,64
Gestielle World Utilitie	4,421	0,68
Inter.Int.Sec.New Ec	25,981	1,18
Interf.Eq.Eu T.T.	5,790	0,82
Optima Tecnologia	2,146	2,14
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,388	1,04
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,388	1,04
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,229	2,09
Arca Multimanag Val Cop	3,247	1,85
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,076	1,35
Bds Arcobaleno Energia	4,586	1,35
Bipiemme&co. Comp.70	3,589	1,84
Carige Mosaico 75	3,662	0,3
Ducato Mix 50-100 A	3,064	1,12
Ducato Mix 50-100 Y	3,089	1,11
Ducato Mul.Equity50-100	3,377	1,14
Ducato Mul.Equity50-100	3,349	1,15
Euromob. Dinamico	28,996	1,49
Gestielle Gl. Asset 4	3,872	2,03
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	3,802	0,93
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	3,817	0,93
Imindustria	10,320	1,87
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,170	1,98
Ubi Pra. Privilege 4	4,237	1,03
Ubs Strategy Xtra Growth	6,547	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	15,449	1,27
Allianz Multi50	4,075	0,52

Fondi	€	v.%
Alto Bil.	14,511	0,39
Arca Bb	26,805	1,28
Arca Cinquest.-comp.C	3,799	1,58
Arca Multimaneg Val Cop	3,796	1,28
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,411	0,92
Azimut Bil.	21,089	0,41
Bancoposta Mix 2	5,348	0,6
Bds Arcobaleno Equil.	4,771	1,04
Bim Bil.	19,160	1,2
Bipiemme Int.	10,435	1,27
Bipiemme&co. Comp.50	4,141	1,12
Carige Bil.Euro A	4,974	0,99
Consultinvest Bil.	4,148	1,92
Ducato Mix 30-70 A	3,556	0,74
Ducato Mix 30-70 Y	3,588	0,73
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,821	0,76
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,852	0,76
Epsilon Dlongrun	5,296	0,76
Eurizon Bil.Euro Multi.	29,912	0,31
Eurizon Soluzione 40	5,412	1,1
Eurizon Soluzione 60	20,409	1,65
Euromob. Bil.	23,448	1,03
Evolution Balanc	40,319	0,51
Fideuram Performance	10,229	1,32
Fondersel	39,263	0,69
Fondit. Core 1 R	9,223	0,72
Fondit. Core 1 T	9,247	0,74
Fondit. Core 2 R	8,408	1,31
Fondit. Core 2 T	8,427	1,31
Fondit. Core 3 R	7,939	1,87
Fondit. Core 3 T	7,968	1,88
Generali Rend	23,133	1,85
Gestielle Global Asset 3	9,902	1,54
Gestnord Bil.Euro	12,818	1,18
Imi Capital	26,634	1,37
Mc G.Fdf Bil.A	5,302	0,3
Mc G.Fdf Bil.B	3,961	0,3
Med. Elite 60 L	4,250	1,38
Med. Elite 60 S	8,175	1,39
Nextam Part. Bil.	5,206	0,95
Sai Bil.	3,069	1,66
Sai Linea Dinamica	3,876	0,26
Symph.S Pat.Glob.	4,450	1,16
Symphonia Ms Largo	4,670	1,02
Synergia Bil.50	5,000	-
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,615	1,45
Ubi Pra. Privilege 3	4,586	0,77
Ubs Strategy Xtra Balanc	7,160	-
Valori Resp. Bil.	5,325	1,68
Vegagest Sintesidinamico	5,011	0,32
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,857	0,47
Allianz Multi20	5,184	0,19
Arca Cinquest.-comp.A	4,708	0,73
Arca Cinquest.-comp.B	4,241	1,14
Arca Multimanag Val Cop	4,157	0,87
Arca Multimanag Val Cop	4,628	0,5
Arca Te	14,557	0,82
Aureo Ff 1cl. Valore	4,507	0,42
Azimut Scudo	7,020	0,44
Bancoposta Inv Pr 90	5,362	0,11
Bds Arcobaleno Etico	4,295	0,68
Bds Arcobaleno Opport.	4,900	0,64
Bipiemme Mix	5,148	0,37
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,250	0,28
Bipiemme Visconteo	29,665	0,67
Bipiemme&co. Comp.30	4,518	0,62
Bnl Protezione	21,225	0,49
Caam Qbalanced	7,762	0,43
Carige Mosaico 30	4,661	0,17
Carismi Dynamic Mix 15	3,839	0,18
Carismi Dynamic Mix 30	3,777	0,4
Ducato Mix 10-50 A	4,358	0,3
Ducato Mix 10-50 Y	4,396	0,3
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,257	0,42
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,280	0,4
Euromob. Moderato	6,232	0,61
Gestielle Global Asset 2	11,294	0,73
Med. Elite 30 L	4,577	0,77
Med. Elite 30 S	8,870	0,78
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,814	0,86
Symphonia Ms Adagio	5,271	0,51
Synergia Bil.30	5,000	-
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,451	0,31
Ubi Pra. Port. Moderato	5,215	0,64
Ubi Pra. Privilege 1	5,073	0,32
Ubi Pra. Privilege 2	4,856	0,56
Ubs Strategy Xtra Yield	8,224	-
Vegagest Sintesiaudace	5,105	0,29
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,027	0,02
Allianz Mon.	15,518	0,04
Alto Mon.	6,991	0,03
Arca Mm	14,453	0,05
Bancoposta Mon.	6,108	0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,414	0,03
Bipiemme Mon.	11,777	0,02
Bipiemme Tesor. Imprese	6,700	0,04
Bnl Obbl Euro Bt	7,286	0,03
Bpvi Breve Termine	6,179	0,08
Caam Breve Termine	7,328	0,04
Carige Mon. Euro A	11,140	0,05
Civ. Forum Iulii Prud A	5,328	0,11
Civ. Forum Iulii Prud B	5,350	0,11
Cr. Cento Mon. Plus	5,642	0,09
Cs Mon.-i	7,619	0,03
Ducato Fix Euro Bt A	6,042	0,02
Ducato Fix Euro Bt Y	6,067	0,02
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,217	0,01
Euromob. Prudente	8,313	0,02
Fideuram Security	9,503	-
Fondersel Redd.	13,847	0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	7,709	0,06
Fondit Eur Bnd Short T T	7,721	0,06
Fondit. Eu Currency R	7,839	-
Fondit. Eu Currency T	7,849	-
Generali Mon. Euro	15,770	0,07
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,434	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,463	-
Imi 2000	16,867	-
Interf.Euro Currency	6,648	-
Intra Obb.Euro Bt	5,469	0,11
Laurinmoney	6,848	-0,01
Leonardo Mon.	5,876	0,05
Mediolanum Ri. Co.	13,525	0,03
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,874	0,03
Optima Redd. Bt	6,539	0,05
Optima Riserva Euro	5,224	0,04
Passadore Mon.	7,039	0,01
Pioneer Monet. Euro	12,842	0,03
Sopramo Pronti Termine	5,149	0,1
Synergia Obb.Euro Bt	5,000	-
Teodorico Mon.	7,372	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,549	0,02
Unibanca Mon.	5,653	-

Fondi	€	v.%
Valori Resp. Mon.	5,775	-0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,711	0,12
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,725	0,12
Zenit Mon. Cl.I	7,308	-
Zenit Mon. Cl.R	7,288	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mt	5,693	0,04
Allianz Redd. Euro L	30,783	-0,04
Allianz Redd. Euro T	30,250	-0,04
Anima Obb.Euro	6,149	0,34
Arca Rr	8,438	-0,02
Azimut Redd. Euro	15,361	0,12
Bancoposta Obb.Euro	6,619	-0,03
Bim Obb.Euro	6,585	0,02
Bipiemme Europe Bond	7,052	-0,13
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,035	0,06
Bnl Obb.Euro M/L T	6,369	0,05
Bpvi Obb.Euro	6,425	0,02
Carige Obb.Euro A	10,145	0,04
Carige Obb.Euro Lt A	4,924	-
Carismi Bond Euro Cl.A	5,355	0,06
Carismi Bond Euro Cl.B	5,385	0,07
Ducato Fix Euro Mt A	6,727	0,12
Ducato Fix Euro Mt Y	6,773	0,12
Epsilon Qincome	7,060	0,11
Eurizon F.Ob. Euro	13,330	-0,04
Euromob. Redd.	14,794	-0,06
Fondaco Eurogov Beta	113,619	-0,06
Fondersel Euro	7,680	-0,05
Fondit. Eu B. Long T R	6,810	-0,1
Fondit. Eu B. Long T T	6,838	-0,1
Fondit. Eu B. Med. T R	10,445	-
Fondit. Eu B.Med. T T	10,470	-
Generali Bond Euro	9,592	0,02
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,087	-0,18
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,105	-0,18
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,754	-0,12
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,794	-0,13
Gestielle Mt Cedola	6,467	-0,02
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,568	-0,02
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,639	-0,02
Imi Rend	9,140	-0,04
Interf.Euro Bond Long T	7,685	-0,08
Interf.Euro Bond Med. T	7,858	-0,04
Interf.Euro Short Term 1	6,820	0,09
Interf.Euro Short Term 3	11,126	0,09
Intra Obb.Euro	5,631	0,05
Italfor. Euro Bond	8,220	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,402	0,08
Leonardo Obb.	7,193	-0,04
Mediolanum Euromoney	6,298	-
Mediolanum Italmoney	6,438	-0,09
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,708	0,02
Optima Obb.Euro	6,628	-0,02
Pioneer Cim Eurofixincom	12,937	-0,18
Ras Lux B. Europe	53,955	-
Sai Eurobb.	12,408	-0,03
Synergia Obb.Euro Mt	5,000	-
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,486	-0,03
Unibanca Obb.Euro	5,674	-0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,238	0,03
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,274	0,03
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,045	-0,07
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,025	-0,07
Vrg Coro Redd.	5,311	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,185	0,16
Bipiemme Corp. Bond	6,101	0,16
Carige Corporate Euro A	5,120	0,69
Ducato Etico Fix A	4,734	0,06
Ducato Etico Fix Y	4,765	0,06
Ducato Fix Imprese A	5,674	0,09
Ducato Fix Imprese Y	5,712	0,11
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	4,856	0,25
Eurizon Obb.Euro Corp. B	6,798	0,21
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,406	0,15
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,419	0,16
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,900	0,07
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,863	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,374	0,21
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,664	0,2
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	3,985	0,2
Sai Obb.Corporate	5,932	0,07
Synergia Obbl Corporate	5,000	-
Ubi Pra. Euro Corp.	6,725	0,18
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	5,382	0,58
Ducato Fix High Yield A	5,331	0,58
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,265	0,23
Fondit Bnd Eu High Yield	9,966	0,6
Fondit Bnd Eu High Yield	9,980	0,59
Gestielle High Risk Bond	4,510	0,71

Fondi	€	v.%
Interf.Bond Eu High Yield	5,336	0,62
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,723	0,12
Gestielle Cash $ Cl.B	5,740	0,12
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,739	-0,22
Azimut Redd. Usa	5,746	-
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,080	-0,15
Ducato Fix Doll. A	7,522	-0,07
Ducato Fix Doll. Y	7,567	-0,07
Fondersel Doll.	8,736	0,1
Fondit. Bond Usa R	8,446	-0,55
Fondit. Bond Usa T	8,468	-0,54
Gestielle Bond Dollar Cl	9,044	-0,25
Gestielle Bond Dollars C	8,990	-0,26
Interf.Bond Usa	7,253	-0,58
Nordfondo Obb.Doll.	14,019	-0,13
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,509	-
Allianz Redd. Glob L	14,445	-0,12
Allianz Redd. Glob T	14,208	-0,12
Alpi Obb.Int.	7,198	-0,14
Alto Int.Obb.	5,948	-
Arca Bond	11,829	-0,05
Aureo Obb.Glob.	7,842	-0,04
Bim Obb.Glob.	5,559	-0,23
Bipiemme Pianeta	8,948	0,29
Bpvi Obb.Int.	5,510	-0,24
Carige Obb.Int. A	5,502	-0,27
Carismi Bond Int.Cl.A	5,823	-0,34
Carismi Bond Int.Cl.B	5,641	-0,34
Ducato Fix Glob. A	7,635	-0,03
Ducato Fix Glob. Y	7,676	-0,03
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,923	0,22
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,939	0,22
Eurizon Ob. Int.	8,017	0,02
Euromob. Int.Ation. B.	8,225	0,09
Fondersel Int.	12,653	0,06
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,106	-0,13
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,145	-0,11
Imi Bond	15,018	-0,11
Laurin Bond	5,687	-0,09
Mc G.Fdf Global Bond A	5,137	0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	5,096	-0,04
Mediolanum Intermoney	6,125	0,02
Optima Obb.Euro Global	6,697	-0,09
Sai Obb.Int.	7,736	-0,22
Ubi Pra. Obb.Globali	5,370	-0,09
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,446	-0,35
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,476	-0,36
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,629	0,12
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,412	0,22
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,457	-0,18
Fondit. Bond Jap. R	8,627	-0,87
Fondit. Bond Jap. T	8,646	-0,87
Interf.Bond Jap.	5,176	-0,86
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,190	0,44
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,198	0,29
Bnl Obbl Emerg.	17,921	0,57
Ducato Fix Emerg. A	10,993	0,34
Ducato Fix Emerg. Y	11,112	0,34
Eurizon F.Ob. Emerg.	9,312	0,26
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,764	0,59
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	8,580	0,41
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,592	0,41
Gestielle Em. Markets B.	8,474	0,28
Gestielle Em. Markets B.	8,536	0,28
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,800	0,41
Mc G.Fdf High Yield A	5,987	0,84
Mc G.Fdf High Yield B	4,350	0,83
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,133	0,59
Optima Obb.Em. Market	6,314	0,56
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	6,879	0,48
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,436	-0,03
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,469	-0,02
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	4,837	0,73
Aureo Cash Dynamic	5,179	0,04
Azimut Trend Tassi	8,763	0,14
Caam Obb.Euro	5,271	0,06
Carige Mosaico Obb.	4,958	0,02
Ducato Fix Convertibili	7,648	0,21
Ducato Fix Convertibili	7,583	0,2
Eurizon F.Ob. Cedola	5,724	0,07
Eurizon Obb.Etico	5,054	-0,02
Fondit. Inflat Linked R	12,888	0,16
Fondit. Inflat Linked T	12,916	0,17

Fondi	€	v.%
Gestielle Global Conv.	5,459	0,59
Groupama Ibondselfunds	5,584	0,13
Interf.Inflation Linked	12,671	0,16
Mediolanum Ri. Re.	9,961	0,15
Mediolanum Vasco Degama	9,369	0,22
Nordfondo Obb.Conv.	4,254	0,4
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	4,984	0,3
Pioneer Obb.Euro Distr	6,248	-0,11
Ras Lux Short T. Dollar	141,124	-
Ras Lux Short T. Eur.	64,288	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,860	0,02
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,580	-0,02
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,454	0,11
Alto Obb.	8,364	0,37
Anima Fondimpiego	15,945	0,41
Arca Obb.Europa	7,801	0,24
Azimut Contofondo	5,113	0,06
Azimut Solidity	7,560	0,17
Bancoposta Mix 1	5,494	0,2
Bim Corporate Mix	5,122	0,1
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,650	0,15
Bipiemme Sforzesco	8,784	0,31
Bnl Per Telethon	5,444	0,15
Carige Mosaico 10	5,035	0,08
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,892	0,37
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,932	0,39
Cr. Cento Misto Best	5,549	0,33
Eurizon Diversefico	7,375	0,41
Eurizon Rend.	5,789	0,29
Eurizon Soluzione 10	6,655	0,2
Evolution Bo Enh	42,764	0,85
Evolution Bond	45,827	0,23
Fondo Fucino Dynamic	4,317	0,21
Generali Cash	6,449	0,4
Gestielle Global Asset 1	8,355	0,44
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,409	0,26
Leonardo 80/20	5,782	0,19
Nextam Part. Obb.Misto	5,680	0,07
Nordfondo Etico Obmisto	6,241	0,32
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,830	0,36
Sai Linea Prudente	4,491	0,04
Sai Performance	15,727	0,06
Symph.S Pat.Gl.Red	6,769	0,15
Synergia Bil.15	5,000	-
Total Return Obb.	4,841	0,17
Ubi Pra. Port. Prudente	5,672	0,27
Valori Resp. Ob. Misto	5,671	0,18
Vegagest Sintesimoderato	5,222	0,17
Zenit Obb.Cl.I	7,631	0,08
Zenit Obb.Cl.R	7,626	0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,002	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,054	0,02
Bipiemme Premium	6,376	0,02
Bipiemme Risparmio	7,357	0,08
Bnl Target Return Liquid	9,581	0,1
Civ. Forum Iulii Strat A	4,082	0,44
Civ. Forum Iulii Strat B	4,100	0,47
Consultinvest High Yield	4,356	1,04
Consultinvest Mon.	4,952	0,24
Consultinvest Redd.	6,084	0,25
Ducato Fix Rend. A	17,208	-0,01
Ducato Fix Rend. Y	17,368	-0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,341	0,05
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,361	-0,06
Gestielle Tr Obb.	5,186	-
Ritorni Reali	5,432	0,18
Symph.S Bond Fless.	4,924	-0,06
Ubi Pra. Active Duration	5,455	0,06
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,148	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,115	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,128	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,044	-0,06
Vegagest Obb.Flessibile	5,152	-0,1
Volterra Tr Obb.	5,084	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,294	0,17
Allianz Liquidita' A	5,570	0,02
Allianz Liquidita' At	5,059	-
Allianz Liquidita' B	5,670	-
Anima Liquidità	6,463	0,03
Arca Bt Breve Term.	8,698	0,03
Arca Bt-tesoreria	5,716	0,04
Aureo Liquidità	5,686	0,02
Azimut Garanzia	12,245	0,05
Bnl Cash	21,841	0,02
Caam Eonia	101,532	0,02
Caam Liquidita'	8,868	0,02
Carige Liquidita' Euro A	6,051	-
Carismi Liquidita' Cl.A	5,240	0,02
Carismi Liquidita' Cl.B	5,250	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,178	0,04
Ducato Fix Mon. I	8,244	0,04
Ducato Fix Mon. Y	8,221	0,04
Epsilon Cash	6,163	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,595	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,613	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,234	0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,386	0,01
Euromob. Conservativo	11,005	-
Euromob. Contovivo	11,688	0,01
Fideuram Moneta	14,591	-
Fondaco Euro Cash	113,426	0,03
Fondersel Cash	8,875	-
Fondo Liquidità	7,431	0,03
Gestielle Cash Cedola	9,069	-0,02
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,987	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,009	-0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,525	0,04
Nextam Part. Liquidità	5,711	0,09
Nordfondo Liquidità	6,110	0,03
Optima Money	6,114	0,03
Pioneer Liquidità	6,071	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,045	-
Sai Liquidità	11,191	0,01
Symph.S Monetaria	7,343	0,01
Synergia Mon.	5,000	-
Synergia Tesoreria	5,000	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,222	0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,759	0,05
Vegagest Mon. Cl.B	5,775	0,07
Vrg Coro Tesoreria	5,576	0,05
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,564	0,16
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,593	-0,01
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,481	-0,18
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	3,340	2,33
8a+ Latemar	4,569	0,75
Abis Flessibile	5,372	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,133	-
Abn Amro Expert A-rt200	4,891	0,08

Fondi	€	v.%
Abn Amro Expert A-rt400	4,623	0,09
Abn Amro Expert A-rt50	16,314	0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,063	0,15
Agora Selection	4,369	0,81
Agora Valore Prot.	5,917	0,19
Agoraflex	6,534	0,25
Alarico Re	3,289	1,58
Allianz F100 L	3,357	1,88
Allianz F100 T	3,306	1,85
Allianz F15 L	4,927	0,14
Allianz F15 T	4,870	0,14
Allianz F30 L	4,607	0,35
Allianz F30 T	4,554	0,33
Allianz F70 L	23,037	1,23
Allianz F70 T	22,636	1,22
Alpi Absolute Return	8,188	-
Anima Fondattivo	11,327	1,8
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,027	0,06
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,000	0,06
Arca Corporate Bt	5,101	0,22
Arca Rendimento Assol T3	4,685	0,26
Arca Rendimento Assol T5	4,308	0,47
Aureo Defensive	4,944	0,26
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,053	0,16
Aureo Finanza Etica	5,806	0,1
Aureo Flex Opportunity	4,631	0,78
Aureo Plus	5,826	0,22
Aureo Rendimento Assolut	5,247	0,92
Azimut Str. Trend	4,384	1,72
Azimut Trend	14,825	3,04
Azimut Trend Amer.	6,789	2,54
Azimut Trend Europa	10,154	2,33
Azimut Trend It.	13,286	1,8
Azimut Trend Pacif.	5,342	2,
Banco Posta Extra	5,070	0,16
Bancoposta Centopiu'	5,213	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,136	0,06
Bim Flessibile	3,544	0,74
Bipiemme Flessibile	2,496	0,2
Bipiemme Ob. Rendimento	5,021	0,22
Biver Obiettivo Rendim.	5,215	-0,04
Bnl Target Return Cons.	4,646	0,24
Bnl Target Return Dinam	11,327	0,57
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,245	0,34
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,934	0,18
Bnpp Equipe Attacco	4,084	0,17
Bnpp Equipe Centrocampo	4,537	0,04
Bnpp Equipe Difesa	5,175	0,04
Caam Absolute	5,013	-
Caam Dyn. Allocation	4,861	0,33
Caam Equipe 1	5,088	0,02
Caam Equipe 2	4,966	-
Caam Equipe 3	4,815	0,04
Caam Equipe 4	4,322	0,12
Caam Eureka Double Call	5,054	-
Caam Eureka Double Win	4,941	-
Caam Eureka Dragon	5,342	-
Caam Foeureqop2 2013	4,059	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,729	-
Caam Fogaemeqre2013	4,763	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,807	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	3,997	-
Caam For Gar Due 2013	4,807	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,532	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,913	-
Caam Forgaeqre 13	4,835	-
Caam Forgaeqre 14	4,950	-
Caam Forgarhidiv 14	4,693	-
Caam Formula Gar.2012	4,934	-
Caam Formula Gar.2013	4,817	-
Caam Piu'	5,424	0,04
Caam Premium Power	4,843	0,12
Caam Private Alfa	4,584	-
Caam Qreturn	4,709	1,12
Carige Flessibile	4,908	0,41
Carige Flessibile Piu'	4,437	-0,14
Carismi Absolute Perf.Cl	4,902	0,04
Carismi Absolute Perf.Cl	4,945	0,04
Carismi Pratico Cl.A	6,078	-0,39
Carismi Pratico Cl.B	6,085	-0,39
Consultinvest Alto Div.	2,574	1,9
Consultinvest Mercati Em	4,311	1,82
Consultinvest Multi Flex	4,130	1,82
Cr. Cento Premium	3,756	0,05
Ducato Etico Flex Civita	3,706	0,46
Ducato Etico Flex Civita	3,755	0,45
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	11,253	1,31
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	11,400	1,32
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,937	1,84
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,912	1,86
Ducato Geo Ita Altopoten	4,055	0,75
Ducato Geo Ita Altopoten	4,110	0,76
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,677	0,02
Ducato Mul.Cashprem A	4,640	0,02
Ducato Mul.Cashprempl A	4,090	0,05
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,135	0,05
Epsilon Qreturn	5,315	1,16
Eurizon F.Gar. 03/13	4,975	0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,171	0,04
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,020	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,984	0,02
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,072	0,1
Eurizon F.Gar. Isem06	5,169	0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,072	0,08
Eurizon F.Garant. 06/12	4,987	0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	4,960	-
Eurizon F.Garant. 12/12	4,946	0,04
Eurizon F.Profilo Din.	4,533	0,91
Eurizon F.Profilo Moder.	4,884	0,16
Eurizon F.Profilo Prud.	5,263	0,1
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,133	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,336	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,783	-
Eurizon Obiettivo Rend	7,980	-
Eurizon Team 1	5,831	0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,831	0,02
Eurizon Team 2	5,335	0,15
Eurizon Team 2 Cl G	5,335	0,15
Eurizon Team 3	4,275	0,38
Eurizon Team 3 Cl G	4,275	0,38
Eurizon Team 4	3,429	0,62
Eurizon Team 4 Cl G	3,429	0,62
Eurizon Team 5	3,175	1,21
Eurizon Team 5 Cl G	3,175	1,21
Euromob. Flex Dividend	12,669	0,68
Euromob. Real Assets	3,851	0,47
Euromob. Strategic	2,889	1,26
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,395	0,05
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,481	0,33
Federico Re	5,000	-
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,845	0,05
Fondaco Absolutreturn	78,865	-
Fondersel Duemila	90,702	-
Fondit Flexib Dynamic R	4,999	2,97

Fondi	€	v.%
Fondit Flexib Dynamic T	5,010	2,96
Fondit. Flex Multi R	9,127	0,03
Fondit. Flex Multi T	9,147	0,03
Fondit. Flexib Growth R	8,418	0,81
Fondit. Flexib Growth T	8,436	0,82
Fondit. Flexib Income R	8,420	0,02
Fondit. Flexib Income T	8,424	0,02
Fondit. Flexib Opp R	7,805	-0,01
Fondit. Flexib Opp T	7,811	-0,01
Formula 1 Balanced	6,368	0,32
Formula 1 Conservative	6,435	0,22
Formula 1 High Risk	6,453	0,53
Formula 1 Low Risk	6,631	0,2
Formula 1 Risk	6,309	0,48
Gestielle Ga Plus 1	5,002	-
Gestielle Ga Plus 2	5,023	-
Gestielle Ga Plus 3	4,784	-0,08
Gestielle Harmonia Dinam	5,029	0,14
Gestielle Harmonia Mod.	5,071	0,08
Gestielle Harmonia Viv.	5,005	0,16
Gestielle Tr Alto Div.	5,274	-0,25
Gestielle Tr Glob.	13,491	-0,3
Gestnord Asset Allocatio	4,602	-0,11
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,970	0,2
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,985	0,23
Interfund System 100	9,091	0,32
Interfund System 40	10,853	0,02
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	9,922	0,01
Intra Assoluto	5,969	-1,14
Intra Flessibile	6,109	-0,92
Investitori Flessibile	5,927	0,02
Kairos P.Income	6,657	-
Kairos P.Small Cap	8,088	0,63
Kairos Partners	4,988	1,94
M.Gestion Trend Global	4,407	1,05
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,186	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,178	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,011	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,428	-
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,267	0,44
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,509	0,46
Nextam Part. Flessibile	4,175	0,65
Nordest Sic	3,500	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,212	0,33
Open Fund Rit.Ass Var4	3,525	0,69
Part. Orchestra	71,655	-0,18
Pioneer Target Controllo	4,931	0,1
Pioneer Target Equilibri	4,936	0,3
Pioneer Target Sviluppo	21,561	0,76
Profilo Best Funds	5,340	0,15
Profilo Elite Flessibile	4,672	0,26
Sofia Flex	0,668	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,084	1,21
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	5,121	1,25
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,096	0,89
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,125	0,89
Sopramo Contrarian A	3,090	2,73
Sopramo Contrarian B	3,105	-0,64
Sopramo Global Macro A	4,758	1,86
Sopramo Global Macro B	4,784	1,87
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,290	0,42
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,292	0,4
Sopramo Relat Value A	5,262	1,
Sopramo Relat. Value B	5,286	0,99
Symph.S Asia Fless.	4,843	1,21
Symph.S Fortissimo	2,047	2,45
Symph.S It. Fles	4,574	0,79
Synergia Total Return	5,000	-
Tank Flessibile	4,831	0,48
Total Return	3,419	0,8
Ubi Pra. Active Beta	4,785	-0,46
Ubi Pra. Alpha Equity	5,038	-0,16
Ubi Pra. Flex Free	4,770	0,1
Ubi Pra. Flex Free 2	4,362	0,3
Ubi Pra. Flex Free 4	3,258	0,8
Ubi Pra. Redd. Più	4,954	0,41
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,909	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,286	-0,07
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,321	-0,09
Unibanca Plus	5,047	0,08
Vegagest Flessibile	7,642	-1,15
Vegagest Rendimento	5,288	-0,19
Volterra Dinamico	4,987	0,14
Volterra Tr Glob.	5,318	-0,21
Vrg Coro Rendimento	5,188	0,06
Zenit Absolute Return Cl	5,055	0,36
Zenit Absolute Return Cl	5,076	0,34
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,240	-0,08
Zenit Zerocento Fdf	4,614	0,48
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,350	2,62
Bpn Un Overl	5,000	-
Cu Vita Allegro	3,660	1,95
Cu Vita Andante	5,380	0,94
Cu Vita Balanced	4,540	-
Cu Vita E. Equity	4,520	0,44
Cu Vita Eb $ Bond	4,840	0,41
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,180	0,46
Cu Vita Eb Emu Bond	6,410	-
Cu Vita Eb Eur Eq	2,660	0,76
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,910	1,11
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,020	-1,46
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,060	1,48
Cu Vita Eurof.Eq	2,840	0,35
Cu Vita Europe Cf	29,120	0,21
Cu Vita Global Bond	4,620	-
Cu Vita Global Eq	3,650	0,27
Cu Vita Jap. Cf	26,840	-0,19
Cu Vita Mosso	4,330	2,85
Cu Vita Plus	10,489	0,84
Cu Vita Pres. Eq	3,020	1,68
Cu Vita Pro. 70	5,550	-
Cu Vita Pro. 80	5,650	-
Cu Vita Pro. 90	5,730	0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,900	-0,18
Cu Vita Tech.Eq	1,710	0,59
Ina Val Att	4,011	0,02
Ina Val Est	1,109	0,36
Nis Strategic 1	27,210	0,26
Nv Ina Va At	7,153	0,13
Rea Cap Eu	11,998	0,02
Rea Imp Em	9,479	4,83
Rea Imp It	5,749	3,64
Rea Imp Mon	5,665	3,7
Reale Bil.Aggres.	5,455	2,17
Reale Bil.Attiva	7,529	1,32
Reale Dinam. Prot.	11,044	-0,04
Reale L.Garantita	8,448	0,61
Reale Linea Equilib.	8,036	1,82
Reale Linea Futuro	6,130	3,36
Reale Obb.	11,109	-0,04
Reale Trasformaz.	9,581	-0,34
Sai Alfa2000	3,840	0,79
Sai Beta2000	4,010	0,25
Sai Omeg2000	6,790	0,15
Sai Quota	19,880	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/06/09 3,75%	100,420	100,430
BTP 01/11/09 4,25%	101,640	101,670
BTP 01/05/09 4,5%	100,100	100,130
BTP 15/09/10 0,95%	100,870	100,780
BTP 15/06/10 2,75%	101,460	101,430
BTP 15/01/10 3%	101,380	101,400
BTP 01/03/10 4%	102,360	102,370
BTP 01/08/10 4,5%	103,780	103,730
BTP 01/11/10 5,5%	105,790	105,650
BTP 01/11/11 1,9%	101,530	101,620
BTP 15/03/11 3,5%	102,990	102,900
BTP 15/09/11 3,75%	103,570	103,450
BTP 01/02/11 3,75%	103,260	103,130
BTP 01/09/11 4,25%	104,600	104,480
BTP 01/08/11 5,25%	106,730	106,640
BTP 15/09/12 1,85%	101,840	101,520
BTP 01/03/12 3%	101,430	101,200
BTP 15/04/12 4%	104,280	104,060
BTP 15/10/12 4,25%	104,970	104,660
BTP 01/02/12 5%	106,950	106,790
BTP 15/12/13 3,75%	102,150	101,810
BTP 01/08/13 4,25%	104,570	104,380
BTP 15/04/13 4,25%	104,580	104,270
BTP 01/02/13 4,75%	106,580	106,360
BTP 15/09/14 2,15%	101,310	101,080
BTP 01/08/14 4,25%	104,570	104,220
BTP 01/08/15 3,75%	101,900	101,630
BTP 01/02/15 4,25%	104,420	104,090
BTP 01/08/16 3,75%	100,920	100,610
BTP 15/09/17 2,1%	99,110	98,740
BTP 01/02/17 4%	101,900	101,550
BTP 01/08/17 5,25%	109,870	109,500
BTP 01/02/18 4,5%	103,770	103,410
BTP 01/08/18 4,5%	102,540	102,230
BTP 15/09/19 2,35%	98,560	97,990
BTP 01/02/19 4,25%	100,460	100,120
BTP 01/03/19 4,5%	101,290	100,880
BTP 01/02/20 4,5%	100,690	100,310
BTP 01/08/21 3,75%	92,870	92,390
BTP 15/09/23 2,6%	96,400	96,010
BTP 01/08/23 4,75%	99,270	98,670
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	142,710	142,110
BTP 01/11/26 7,25%	124,010	123,600
BTP 01/11/27 6,5%	114,780	113,900
BTP 01/11/29 5,25%	100,680	100,060
BTP 01/05/31 6%	107,770	107,260
BTP 01/02/33 5,75%	104,900	104,420
BTP 01/08/34 5%	97,160	96,750
BTP 01/02/37 4%	83,580	83,150
BTP 15/09/35 2,35%	89,970	89,570
BTP 01/08/39 5%	96,140	95,710
CCT 01/07/09 T.V.	100,230	100,230
CCT 01/08/09 T.V.	100,190	100,200
CCT 01/10/09 T.V.	100,170	100,170
CCT 01/07/09 T.V.	100,180	100,160
CCT 01/02/10 T.V.	100,220	100,230
CCT 01/06/10 T.V.	100,200	100,190
CCT 01/12/10 T.V.	100,140	100,150
CCT 01/11/11 T.V.	99,850	99,790
CCT 01/05/11 T.V.	100,090	100,090
CCT 01/03/12 T.V.	99,830	99,670
CCT 01/11/12 T.V.	99,230	99,150
CCT 01/07/13 T.V.	98,970	98,750
CCT 01/03/14 T.V.	98,290	98,010
CCT 01/12/14 T.V.	98,000	97,750
CCT 01/09/15 T.V.	97,070	96,800
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,790	99,790
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,230	99,220
CTZ 30/04/10 Z.C.	98,620	98,590
CTZ 30/09/10 Z.C.	97,540	97,480
CTZ 31/03/11 Z.C.	96,140	96,060

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	90,12	0,14
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,00	0,49
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,53	-0,08
Bca Carige 03-13 1,5%	119,87	-0,21
Bca Ifis 04-09 Cv	100,01	-0,24
Beni Stabili 06-11 2,5	88,32	0,40
Bim 05-15	77,67	-0,12
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,55	0,06
Sias 05-17 2,625%	80,45	0,17
Snia 05-10 3%	89,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	80,00	0,10
Telecom It. 2010 1,5%	116,55	0,08
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,4467	0,4113
Arkimedica	1,016	1,0000
Autostrade Mer.	10,340	10,874
B&c Speakers	1,982	1,977
Best Union Co.	1,452	1,429
Biancamano	1,501	1,480
Bioera	2,618	2,680
Borgosesia	1,104	1,112
Borgosesia Rnc	1,085	1,085
Bouty Health	0,9320	0,9320
Caleffi	0,9790	0,9633
Cia	0,2874	0,2730
Cogeme Set	0,7575	0,7421
Conafi Prestito'	0,9456	0,9467
Enervit	1,410	1,385
Fnm	0,4451	0,4479
Greenvision	19,005	19,038
Iw Bank	2,088	1,980
Kerself	8,019	8,069
Mondo He	0,1507	0,1670
Monti Ascensori	0,9798	0,9948
Noemalife	5,200	5,200
Novare	1,600	1,600
Pierrel	4,082	3,904
Pierrel 2008/2012 W	0,1849	0,1850
Piquadro	0,8469	0,8356
Pop.Emilia Romagna	8,790	8,614
Pop.Sondrio	6,350	6,147
Pramac	1,099	1,020
Rcf	0,9974	0,9938
Realty Vailog	1,632	1,636
Rgi	1,706	1,742
Rosss	0,3945	0,3967
Screen Service Bt	0,5200	0,5170
Servizi Italia	3,248	3,256
Tamburi	0,9436	0,9200
Ternienergia	1,383	1,360
Toscana Fin	1,045	1,044
Valsoia	2,704	2,650
Yorkville Bhn	0,5378	0,5535

«Nel nuovo piano nazionale degli aeroporti Ronchi sarà un satellite dell'hub di Venezia»

L'architetto De Carli elabora il progetto su incarico dell'Enac: «Il futuro è nell'integrazione con l'alta velocità»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE L'architetto Giulio De Carli, amministratore delegato di One Works, ha appena ricevuto dall'Enac (l'Ente nazionale dell'aviazione civile) e dal ministero delle Infrastrutture, l'incarico, in cordata con Kmpg e Nomisma, di avviare gli studi per il nuovo piano nazionale degli aeroporti. Il masterplan dell'aeroporto di Venezia, elaborato da De Carli, prevede una stretta integrazione con il treno ad alta velocità e la rete ferroviaria regionale: «Venezia come hub aeroportuale, servito da una rete infrastrutturale adeguata agli standard europei. E l'aeroporto di Ronchi scalo specializzato nelle rotte verso l'Est Europa».

Architetto De Carli, è difficile immaginare un piano che integri gli aeroporti italiani dopo il caos degli ultimi tempi..

Il nostro è uno studio propedeutico alla redazione del piano nazionale degli aeroporti. Il caso Italia è molto importante perchè, sia sul fronte del trasporto aereo e dei vettori che hanno assicurato il servizio in questi anni, sia sul fronte delle infrastrutture, c'è stato molto disordine. La lunga vicenda Alitalia, ora arrivata a un punto di svolta significativo dopo anni di piani di risanamento e progetti industriali annunciati e mai realizzati, si è finalmente chiarita con un assetto stabile. Il mercato nel frattempo, a causa della crisi economica, ha operato una selezione delle piccole compagnie.

Sul fronte delle infrastrutture c'è molto da fare per razionalizzare la geografia degli aeroporti.

L'architetto Giulio De Carli, 47 anni, ha iniziato l'attività professionale nel 1987 a Berlino. Dal 1996 è stato impegnato in attività di progettazione in ambito aeroportuale occupandosi degli scali di Venezia, Palermo, Pisa, Bergamo, Reggio Calabria. Dal 2003 la sua attività si è estesa ai nodi di interscambio passeggeri e merci, alla ristrutturazione di stazioni ferroviarie e allo sviluppo e alla riqualificazione di aree portuali fra le quali, nel 2006, Porto Vecchio a Trieste. Nel 2008 è stato incaricato del master plan per lo sviluppo della Zona Franca Integrata di Dakar e del master plan preliminare per l'aeroporto di Charleroi in Belgio. È managing partner di One Works, società di pianificazione, progettazione e urban engineering a Milano, Roma e Venezia.

Giulio De Carli

L'arrivo dei vettori low cost, soprattutto nei piccoli scali, ha «drogato» il mercato generando flussi importanti di traffico anche su scali di piccola dimensione verso destinazioni non necessariamente servite da bacini di utenza. Sono state sfruttate certe opportunità ma al di fuori di ogni pianificazione. Caos e assenza di pianificazione hanno così prodotto nell'ultimo decennio una crescita in media del 5% l'anno mentre in alcuni casi (Bergamo, Venezia, Treviso) ci sono state anche crescite a due zeri. Stiamo studiando la situazione nel suo complesso. Assieme all'Enac trarremo le conclusioni necessarie per elaborare precisi indirizzi strategici.

E cioè?

Vorremmo mettere ordine nel sistema aeroportuale e infrastrutturale. L'obiettivo è quello di dare risposte coerenti fra disponibilità di infrastrutture al servizio dell'utenza e la domanda di bacini di traffico. Oggi c'è molta approssimazione e poca coerenza. Prima della crisi, che ha portato alla revisione al ribasso dei traffici, diversi studi documentavano una saturazione della capacità aeroportuale in Italia entro il 2015. Se gli effetti della crisi persisteranno accadrà nel 2020.

Che fine faranno Trieste e gli aeroporti minori?

Il nostro studio non metterà una croce sugli aeroporti minori annunciandone la chiusura ma cercherà di documentare gli scenari prospettici che mostreranno in modo analitico e scientifico che cosa accadrà. Anche lo sviluppo di un piccolo scalo come Ronchi deve essere pianificato in una ottica europea con infrastrutture che saldino diverse modalità di trasporto.

Lei ha avviato il masterplan dell'aeroporto di Venezia: un caso di pianificazione premiato a Bruxelles. Cosa prevede?

Il masterplan dello scalo veneto prevede l'integrazione con il treno ad alta velocità e la rete ferroviaria regionale che arriveranno direttamente in aeroporto. Venezia si trova al centro di un nodo autostradale importantissimo. L'aeroporto ha una buona capacità di spazio e già oggi sta pianificando una crescita che potrà essere realizzata quanto sarà necessario. Ciò non significa che si stia già progettando una seconda pista, ma quando servirà si farà. Lo scalo veneziano diventerà un hub aeroportuale per il Nordest. Sono previsti collegamenti con il Nord America, Emirati Arabi, Far East. Il trasporto aereo mondiale si sta riorganizzando intorno a poli dove è possibile garantire frequenze e destinazioni.

Quindi anche Trieste diventerà uno scalo «satellite» integrato nell'hub aeroportuale di Venezia..

Sì. Gli aeroporti minori dovranno coordinarsi con gli hub dove è garantita l'intermodalità. Trieste può offrire una domanda specifica e mirata per la sua collocazione geografica: penso ai collegamenti con l'Est Europa che mi sembrano una vocazione di carattere regionale interessante.

Trieste però continua ad avere collegamenti poco frequenti e scomodi con Milano Malpensa e la capitale..

In futuro il collegamento Trieste-Milano sarà servito da una linea ferroviaria ad alta velocità. Mi auguro che ciò avvenga in tempi rapidi come oggi accade fra Roma e Milano. La competizione fra treno e aereo è salutare.

Oggi il viaggio in treno da Trieste a Venezia dura oltre due ore. Come raggiungere il Marco Polo?

Un aereo attende il decollo

È vero. La prospettiva futura però non sarà questa. Che si possa partire da Trieste e si possa raggiungere il Marco Polo con treni veloci e da qui prendere il volo per Milano sarà una situazione normale: penso alla Germania, ad esempio. Non è una situazione meno scomoda di quella di oggi: i manager triestini non amano alzarsi alle 4 del mattino per raggiungere Malpensa da Trieste.

Il futuro è nell'alta velocità. Ma se ne parlerà fra anni...

Ci dovrà essere una risposta rapida a una richiesta di mobilità rapida. I piccoli aeroporti dovranno essere chiamati a svolgere questo tipo di servizio in attesa che si completino i progetti integrati fra aeroporti e ferrovie. Credo molto nel ruolo che gli aeroporti possono svolgere mentre si realizzano altre infrastrutture. Bisogna conoscere il quadro evolutivo.

E in futuro?

Nei prossimi anni la vita dell'aeroporto di Trieste resterà legata anche a servizi come i collegamenti con Milano e Roma, ma la prospettiva non sarà questa. Trieste dovrà integrarsi in un hub aeroportuale, che sarà quello di Venezia, collegato a una rete infrastrutturale e all'alta velocità. Nel frattempo potrà curare una specializzazione verso l'Est Europa. Alla fine vince chi pianifica meglio il proprio futuro.

Il rovescio della medaglia è che l'alta velocità si farà fra diversi anni ma intanto le piccole e medie tratte ferroviarie sono disastrate e con tempi medi di percorrenza insostenibili.

Sono d'accordo ma pianificare significa anche sostenere il costo di infrastrutture e servizi. Credo che l'inserimento dell'aeroporto di Venezia in un progetto europeo (Ten) di sviluppo delle reti aeroportuali sia importantissimo. Il futuro è in Europa, il futuro è nella mobilità.

Convenzione Equitalia-Cassa Fvg per i pagamenti delle tasse

Oltre 163 sportelli abilitati per la riscossione dei tributi: dall'Ici ai bollettini Rav

TRIESTE Pagamento dei tributi più facile per i cittadini del Friuli Venezia Giulia. A partire dal prossimo 15 aprile sarà possibile pagare i bollettini Ici, i bollettini Rav e i modelli F24 emessi da Equitalia Friuli Venezia Giulia, presso tutti gli sportelli e le agenzie bancarie della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia presenti sul territorio regionale, senza commissioni o spese aggiuntive a carico dei contribuenti. Si passerà quindi dai 13 sportelli finora abilitati agli oltre 163 della rete presente sul territorio della Cassa di Risparmio.

Lo prevede la convenzione sottoscritta venerdì 10 aprile dal direttore generale della Cassa di Risparmio, Roberto Dal Mas, e dall'amministratore delegato di Equitalia Friuli Venezia Giulia, agente pubblico della riscossione tributi dell'intera regione, Mauro Bronzato.

Tale convenzione interessa tutti i cittadini della regione Friuli Venezia Giulia (circa 1 milione e 200mila persone), di cui circa 750mila il numero di utenti interessati dalle attività di Equitalia (il cui conteggio scaturisce prevalentemente dal numero di cartelle di pagamento, avvisi di pagamento, avvisi di pagamento per entrate patrimoniali e cartelle Ici). Equitalia Fvg attraverso la cooperazione con la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, l'istituto di credito che vanta la più capillare rete di sportelli sul territorio, punta a migliorare il servizio offerto ai cittadini in regione, grazie all'ampliamento dei canali di pagamento. Con questa operazione, arrivano a 163 gli sportelli e le agenzie bancarie, dislocati su tutte le province della regione, a cui i cittadini possono recarsi per mettersi in regola attraverso il pagamento dei Rav, F24 e bollettini Ici. Equitalia è la società per azioni, a totale capitale pubblico (51% in mano all'Agenzia delle Entrate e 49% all'Inps), incaricata dell'esercizio dell'attività di riscossione nazionale dei tributi allo scopo di dare impulso all'efficacia della riscossione attraverso la riduzione dei costi a carico dello Stato e la semplificazione del rapporto con il contribuente.

Sportello bancario

e.o.

Sindacati: nodo ambientale decisivo per la Caffaro

UDINE «Prima della Prodi-bis sarebbe meglio aspettare il ministero»: è il giudizio dei sindacati sulla vertenza della Caffaro di Torviscosa (Udine) per la quale, oggi il Tribunale di Udine dovrebbe esprimersi sull'ammissibilità alla procedura. Dopo la consegna in tribunale dei libri contabili dello stabilimento del gruppo Snia, avvenuta il 2 aprile scorso da parte del liquidatore Paolo Bettetto, è stata fissata infatti per oggi l'udienza per stabilire l'ammissibilità della Caffaro alla procedura della Prodi-bis, che prevede la nomina di un commissario straordinario per la gestione della società, chiamato a individuare strategie e risorse per il rilancio del sito e per il risanamento dell'area. Nodi difficili da sciogliere - secondo i sindacati provinciali dei chimici di Cgil, Cisl e Uil - che esprimono l'auspicio «che il giudice non decida subito, ma conceda ancora alcuni giorni affinchè il Ministero dell'Ambiente possa valutare la proposta di transazione ambientale già avanzata dalla Snia».

A questo proposito, i sindacati rivolgono alla politica «l'ennesimo appello affinchè sblocchi al più presto le more ministeriali, dal momento che l'accordo di programma e la definizione sul danno ambientale non hanno ancora trovato una definizione».

Nasce l'alleanza fra i porti dell'Alto Adriatico

Memorandum d'intesa venerdì a Venezia. Boniciolli: «Patto contro la concorrenza degli scali del Nord»

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE I porti del Nord Adriatico stringono più forte i fili della collaborazione per combattere la crisi e riprendere una tendenza di mercato che sta premiando Trieste-Capodistria nel comparto dei container e Venezia in quello delle crociere. Dopo la presentazione due mesi fa nella sede di Luka Koper del primo hub portuale transnazionale formato oltre che da Trieste, da Venezia, Ravenna e Capodistria, con il sostegno solo esterno di Fiume poiché la Croazia non è ancora entrata nell'Unione europea, il secondo pesante mattone dell'alleanza sarà posto venerdì nel corso di un seminario che si terrà a partire dalle 10 al Venezia terminal passeggeri e che culminerà nella firma di un Memorandum d'intesa.

«È la prosecuzione di una politica adriatica di collaborazione - ha dichiarato il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli - che Trieste ha già avviato da un paio d'anni con la firma di un accordo con il porto di Fiume e con un altro patto bilaterale che verrà stretto con Capodistria e che coinvolgerà anche i due Comuni con i rispettivi sindaci». È proprio Boniciolli venerdì sarà chiamato a presiedere la prima tavola rotonda dedicata al gate multiportuale dell'Adriatico settentrionale nell'ambito della strategia europea di trasporto marittimo. Risulta importante la partecipazione anche di Francesco Nerli presidente di Assoporti, l'associazione che riunisce le Autorità portuali e le Camere di commercio, e di Ercole Incalza, responsabile della segreteria tecnica del Ministero delle Infrastrutture e trasporti, oltre che di Igor Jacomin segretario di Stato del ministero sloveno dei Trasporti.

Claudio Boniciolli

C'è infatti un'attenzione crescente a livello non solo nazionale, ma anche internazionale nei confronti dei porti del Nord Adriatico ed è ravvisabile anche nei più recenti dati sugli andamenti del traffico che registrano, pur sotto i colpi della crisi, una crescita del Mediterraneo nei confronti, dei pur ancora inarrivabili porti del Nord e un maggior peso dell'Adriatico nei confronti del Tirreno. Molti armatori e operatori internazionali si stanno rendendo conto di come la via più rapida per raggiungere il Centro e l'Est Europa sia appunto rappresentata dall'hub dell'Adriatico settentrionale.

Gli accordi tra gli scali prevedono in particolare sviluppi di strategie comuni sugli assi portuali e ferroviari, azioni comuni di marketing per pubblicizzare l'hub nel suo complesso, la creazione di un unico sistema informatico. Il presidente dell'Autorità portuale di Venezia, Paolo Costa, che venerdì farà l'introduzione al seminario, ha usato il paragone della tonnara. «Dobbiamo portare più tonni, cioè più navi possibile qua in mezzo, in Alto Adriatico - ha detto - poi chi è più bravo ne porterà a casa di più». Coalizzarsi è l'unico mezzo per tentare di affrontare la concorrenza dei porti del Nord, non vi sarà però alcuna spartizione concordata di flussi di merci o passeggeri poiché i porti sono comunque in naturale concorrenza tra di loro.

A Venezia la prima relazione sarà tenuta da Luis Valente de Oliveira, coordinatore europeo delle autostrade del mare. Dopo quella moderata da Boniciolli, si terranno altre due tavole rotonde sul corridoio Adriatico-Baltico e sulle opportunità offerte agli operatori marittimi dall'hub Alto-Adriatico e che saranno presiedute rispettivamente da Robert Casar presidente di Luka Koper e da Giuseppe Parrello, presidente dell'Autorità portuale di Ravenna.

SUMMIT IN REGIONE CON LE PARTI SOCIALI

Ciriani: trattativa nazionale sul caso Safilo

UDINE Istituire subito un tavolo nazionale per risolvere al crisi della Safilo. Lo ha detto ieri Luca Ciriani, vicepresidente del Friuli Venezia Giulia. L'azienda veneta ha deciso di chiudere due stabilimenti in Friuli Venezia Giulia (Martignacco e Precenicco) e mandare a casa 800 persone. «Questo è il momento dell'unità e della responsabilità - ha detto Ciriani. E ognuno per la sua parte deve attivarsi per conseguire un obiettivo comune: la salvezza degli insediamenti produttivi e dell'occupazione della Safilo».

Ciriani, che ieri ha incontrato i vertici sindacali, i sindaci dei comuni coinvolti nel ridimensionamento e i capogruppo in Consiglio regionale ha inviato un telegramma al ministro per le Attività produttive, Claudio Scajola per chiedere un tavolo nazionale. «Questo è il momento dell'unità e della responsabilità. Ognuno per la sua parte deve attivarsi per conseguire un obiettivo comune: la salvezza degli insediamenti produttivi e dell'occupazione della Safilo in Friuli Venezia Giulia. Su questo siamo tutti determinati e impegnati»»: così si è espresso Ciriani nella sede della Regione a Udine durante un incontro con i capigruppo in Consiglio regionale, i parlamentari dell'area udinese, i sindaci dei Comuni di Martignacco e Precenicco, i rappresentanti della Provincia di Udine, delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori della Safilo.

Per Ciriani si tratta di lavorare avviare quindi una trattativa unica, «al quale il Friuli Venezia Giulia si possa presentare unito e forte, stretto attorno all'obiettivo di scongiurare la chiusura dell'attività produttiva». «Per raggiungere un tale risultato da un lato vi sono i parlamentari che solleciteranno un incontro con il ministro per lo Sviluppo economico Claudio Scajola; dall'altro vi è la Regione impegnata da tempo nei confronti della proprietà per rappresentare la disponibilità a mettere in moto tutti gli strumenti regionali volti a sostenere l'azienda e a riavviarla verso una dimensione di sviluppo».

Pari impegno vi è anche da parte delle organizzazioni sindacali, mentre la Regione solleciterà anche quello di Confindustria provinciale e regionale.

PROMEMORIA

Il sito Internet della Regione Friuli Venezia Giulia si è arricchito di un nuovo settore, dedicato a pesca e acquacoltura, curato dalla Direzione centrale dell'ente locale. Vi vengono illustrate le opportunità offerte dai programmi comunitari, oltre agli interventi regionali dedicati a tale settore produttivo.

Vanno presentate entro l'8 maggio le domande di contributo per la dotazione tecnologica delle scuole, ai sensi della legge regionale 8/2006 su «Interventi speciali per la diffusione della cultura informatica in Friuli Venezia Giulia».

I NOMI DEL CENTRODESTRA PER LE EUROPEE

A sinistra, Berlusconi e Dipiazza. Sopra, Romoli. A destra, Tondo e Menia

Da Tondo a Romoli sì alla candidatura Dipiazza Ma lui insiste: nemmeno se me lo chiede Silvio

TRIESTE «Se Silvio Berlusconi mi chiede di correre per l'Europarlamento? Gli spiegherò perché è giusto che rimanga sindaco di Trieste». Gli appelli si moltiplicano, gli ultimi sono quelli di Renzo Tondo e Ettore Romoli. Ma Roberto Dipiazza insiste sul "no" alle europee. Il sindaco di Trieste l'ha ribadito lunedì a Isidoro Gottardo e non ha certo cambiato idea ieri: «Finisco il mandato e poi aspetto. La politica mi cercherà sempre». Niente da fare per chi ci crede ancora. Il sindaco friulano di Trieste, l'uomo che secondo tutti potrebbe davvero farcela a portare il Friuli Venezia Giulia in Europa è sempre più categorico.

Nemmeno se lo chiamasse Berlusconi si farebbe convincere: «Mi fanno piacere le manifestazioni di stima ma, per rispetto dei cittadini, devo portare a termine i lavori in città. Nel caso di telefonata del premier, spiegherei pure a lui perché è corretto che svolga il mio compito sino all'ultimo». Non mancano argomentazioni già usate: «Nel Parlamento europeo non potrei incidere, e invece a me piace fare le cose». Nel 2011? «Non ho problemi di carattere personale, vivo delle mie attività. E poi la politica mi chiamerà, sono un valore aggiunto».

Osservazioni trasferite a Gottardo. Il coordinatore regionale del Pdl prende atto e spiega: «La candidatura Dipiazza, che sostengo sin da quando sembrava non ci dovessero essere le preferenze, sarebbe indiscutibilmente la più forte, ma il problema è convincerlo. Ci ho parlato e mi ha ribadito il suo no con obiezioni non strumentali». E allora che si fa? «E' il nazionale che decide le candidature – precisa Gottardo –, siamo in attesa che il presidente Berlusconi fissi i criteri. Dopo di che gli segnalerò opportunità e disponibilità. Ma le liste non le facciamo noi, nonostante qualcuno insista per mettere il cappello sul sindaco di Trieste». La situazione non è ancora definita.

I quattro parlamentari uscenti si ricandidano, gli si lascerà terreno facile? O si preferirà la competizione e si allargherà dunque la schiera dei nomi forti? Di certo, ricorda Gottardo, «la partita per il Friuli Venezia Giulia, che esprime solo il 10% degli elettori della circoscrizione, è molto dura. Tenendo pure conto – aggiunge – che il Veneto userà queste europee come una sorta di preliminari per le regionali del prossimo anno». In ogni caso, conclude il coordinatore pidiellino, «non ci verranno imposti candidati veneti. Dipiazza o non Dipiazza, ai nostri candidati penseremo noi».

Dopo Roberto Menia e Ferruccio Saro, anche Tondo insiste però per Dipiazza: «Lo voglio alle europee». E pure Ettore Romoli lancia un appello: «Ascolto con dispiacere le sue intenzioni di rinuncia perché il sindaco di Trieste, persona eccezionale e di dimostrate capacità, è realmente l'uomo giusto al momento giusto avendo la rara fortuna di essere nato in un Friuli "imperiale", con un forte legame con la provincia di Gorizia e primo cittadino del capoluogo regionale: sembra che tutto spinga perché sia il candidato alle europee. Mi auguro dunque – sottolinea il sindaco di Gorizia – che i vertici del partito mettano in atto un forte pressing per convincerlo. Penso in particolare alla più alta autorità del Pdl locale, il presidente Tondo, che fa parte a Roma dell'ufficio di presidenza. Se glielo si chiederà in maniera compatta, sono convinto che alla fine Dipiazza accetterà».

Ci crede anche Saro, che convoca i sostenitori a Martignacco, giovedì sera, per un incontro su crisi, Pdl ed elezioni. Non mancheranno critiche alla conduzione Gottardo e il rilancio della candidatura Dipiazza.

Marco Ballico

AUTOVIE: +18% A TRIESTE, +30% A LATISANA

A4, il ponte di Pasqua rilancia il traffico Confermato il recupero di marzo sui Tir

TRIESTE Le festività pasquali riportano il traffico lungo l'autostrada A 4. Il fine settimana festivo, complice probabilmente il meteo favorevole, ha fatto registrare un aumento dei mezzi in entrata che, nei caselli diretti verso le località di mare, è a due cifre: +30 per cento a Latisana nel giorno di Pasqua (e dati quasi raddoppiati a Pasquetta) e 18 per cento a Trieste.

LE PUNTE I due caselli dove il flusso di traffico è stato più sostenuto sono Latisana e Trieste. A Latisana, nel 2008 sono entrati 20 mila 879 veicoli (usciti 21 mila 714) mentre nel 2009 ne sono entrati 31 mila 171 (usciti 35 mila 911).

A Trieste nel 2008 sono entrati 53 mila 702 veicoli (usciti 58 mila 593), mentre nel 2009 i veicoli entrati sono stati 64 mila 545 (usciti 69 mila 104).

PASQUETTA Durante la giornata di Pasquetta, a Latisana, nel 2008 sono entrati 7 mila 413 veicoli, saliti nel 2009 a 13 mila 236 (in uscita i dati indicano 5 mila 854 veicoli nel 2008 e 11 mila 224 nel 2009). Sempre a Pasquetta, a Trieste nel 2008 sono entrati 18 mila 696 veicoli (usciti 11 mila 464), cifra salita a 23 mila 713 nel 2009 (usciti 15.189).

TIR Ieri intanto, a partire dalle 14, hanno ripreso a circolare i Tir dopo la pausa festiva e anche in questo caso il riavvio della circolazione di camion si nota: rallentamenti e code a tratti si sono avuti in particolare alla barriera del Lisert e all'altezza di Villesse.

L'INVERSIONE Intanto i dati del traffico rilevati da Autovie nel mese di marzo – come già annunciato dall'assessore Riccardo Riccardi la scorsa settimana – mostrano un'inversione nel calo del traffico merci dovuto alla crisi economica.

Nei primi due mesi dell'anno, i transiti complessivi, rapportati a quelli degli stessi mesi del 2008, avevano segnato un calo del 4,3 per cento a gennaio e del 4 per cento a febbraio che – nel caso del solo traffico dei mezzi pesanti – era addirittura a due cifre: -15 per cento a gennaio e un -23 per cento a febbraio. A marzo la riduzione dei tir in circolazione si è fatta meno significativa – sono stati 846 mila i mezzi pesanti in viaggio sulle autostrade di Autovie, quando nello stesso mese del 2008 erano stati 903 mila – ed è nuovamente cresciuto il traffico leggero. Il dato relativo a automobili e moto, per il suo volume (2 milioni 319 mila mezzi) e per la leggera crescita (+0,8%) rispetto al 2008, limita così il calo complessivo del traffico a un -0,9 per cento, riportando l'intensità della circolazione autostradale ai livelli degli ultimi anni.

Traffico intenso in autostrada per Pasqua

EMERGENZA

Oggi il parere delle Autonomie

Alessia Rosolen

Il ddl anticrisi torna all'esame di giunta

Tondo convoca gli assessori. Si profila il rinvio di alcune misure

TRIESTE Il disegno di legge anticrisi sarà al centro di un incontro, previsto per oggi, tra assessori e direttori regionali. La riunione, convocata dal presidente Renzo Tondo, anticipa di un giorno l'approvazione definitiva del disegno di legge che approderà domani in giunta dopo il parere che oggi il Consiglio delle Autonomie locali esprimerà sullo schema del disegno di legge, approvato in via preliminare lo scorso 26 marzo dall'esecutivo regionale.

«Quello di oggi – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Vanni Lenna – sarà un incontro di carattere prettamente informativo e di coordinamento rispetto alle numerose idee e proposte maturate in questi mesi». Le linee generali del ddl, emerse già nelle scorse settimane e consolidate con l'approvazione preliminare dello schema di legge, non dovrebbe comunque venire intaccate. «Semmai – afferma l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen – ci potrebbe essere una scrematura degli articoli, rinviando qualche misura alle variazioni di bilancio». Rimangono comunque ancorati al testo del ddl anticrisi le principali misure studiate per fare fronte alle difficoltà dei lavoratori che si trovano licenziati o in cassa integrazione e che sono di fatto le uniche misure ad avere risorse «fresche», ovvero non accantonate già in precedenza.

Nove i milioni di euro che andranno ad affrontare le crisi lavorative, in particolare per sostenere gli assegni una tantum a favore dei contratti a progetto non rinnovati con un 10% aggiuntivo rispetto alla misura prevista dallo Stato che dovrebbe garantire il 20% dell'ultimo reddito annuale. A questa misura si andrà ad accompagnare l'impiego di lavoratori in cassa integrazione in attività socialmente utili erogate dagli enti locali e la possibilità di firmare contratti a tempo determinato (di 12 mesi) nei centri per l'impiego e all'Inps, particolarmente oberati di pratiche da sbrigare in questo periodo di crisi. Dovrebbero essere confermate anche le misure che porteranno alla semplificazione burocratica e alla riduzione dei tempi per l'assegnazione degli appalti da 350 a 120-150 giorni con il contestuale dimezzamento delle tariffe per l'Autorizzazione integrata ambientale.

Il disegno di legge contiene inoltre le misure per rendere cantierabili nel breve periodo oltre 800 opere pubbliche sbloccando risorse complessive per 311 milioni, già stanziate alla fine del 2008 nella Finanziaria regionale. Sono inoltre previste risorse per 88 milioni alle imprese, di cui 50 provenienti da Friulia che andranno a sostenere in particolare le piccole e medie imprese mentre 30 milioni saranno di fondi dello Stato andranno alla montagna e alle aree sottoutilizzate.

Gli ulteriori 8 milioni sono recuperati da fondi non utilizzati da Mediocredito e verranno stanziati per facilitare l'accesso al credito per le imprese del Friuli Venezia Giulia. Complessivamente le misure anticrisi studiate dalla Regione dovrebbero muovere più o meno 500 milioni di euro, risorse in gran parte messe da parte già nella Finanziaria.

Parte il corso di formazione contro gli abusi sui bambini

Ballaman: «Problema serio Decisivo riconoscere i segnali il più rapidamente possibile»

TRIESTE «Maltrattamenti e abusi sui minori: conoscere per saper rispondere e agire» è il titolo del corso di formazione in otto giornate che ha preso avvio ieri a Trieste, nella sala Tessitori del Consiglio regionale. A promuoverlo sono stati l'Ufficio del Tutore pubblico dei minori e l'Associazione Petra, in collaborazione con l'ospedale infantile Burlo di Trieste, il Centro interprovinciale servizi volontariato del Friuli Venezia Giulia, l'università e la questura di Trieste, l'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Trieste e la Federazione italiana donne arti professioni affari. Gli incontri saranno utilizzati per parlare dei segni dell'abuso sui bambini, del medico piuttosto che dell'insegnante che si trovi di fronte a tali segni, degli aspetti giuridici dei possibili interventi, degli strumenti di rilevazione e della Carta dei diritti della bambina. Primo a chiedersi come mai siano tante le persone intenzionate a voler sostenere un corso incentrato su tali punti, è stato il presidente del Consiglio regionale, Edouard Ballaman, al quale fa riferimento l'Ufficio del Tutore dei minori. «Purtroppo la violenza a danno dei bambini - ha affermato Ballaman aprendo i lavori della prima giornata formativa - è un problema serio e di viva attualità. Il maltrattamento infantile è una delle piaghe più tristi che il mondo civile si trovi a fronteggiare, una piaga di cui non si conosce che una percentuale minima perché i casi di diritti lesi sono maggiori di quanti vengano denunciati». Ballaman ha ricordato che a Trieste, lo scorso ottobre, il viceprefetto aggiunto Giovanni Maria Leo sottolineò che il Friuli Venezia Giulia ha il primato, in Italia, del rapporto minorenni vittime di abusi sessuali/popolazione minorenne complessivamente residente, riferita alla fascia di età 15-17 anni. La necessità evidenziata da Maria Leo fu di mettere in rete tutti gli operatori che agiscono sul territorio, armonizzando le rispettive azioni nel rispetto delle singole competenze. «E allora bisogna essere pronti - ha concluso Ballaman - e intervenire in tempo, perché uno dei principali aspetti del maltrattamento e della violenza è far presto, riconoscere e segnalare il problema in tempo utile». A seguire nella presentazione del progetto, la presidente dell'Associazione Petra, Alda Paoletti, che ha parlato dei bambini quale anello debole della catena sociale e ha preannunciato che in futuro i corsi si terranno in forma itinerante nelle quattro province della regione.

IN BREVE

PROPOSTA DI LEGGE

L'opposizione chiede di istituire il Garante dei detenuti

TRIESTE Oggi alle 11.30, nella sala Verde al primo piano del palazzo del Consiglio regionale, in piazza Oberdan 6 a Trieste, i consiglieri del Partito democratico Giorgio Baiutti e Sergio Lupieri, di IdV-Cittadini Piero Colussi e della Sinistra Arcobaleno Igor Kocijancic presenteranno la proposta di legge sull'istituzione dell'Ufficio del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. L'organismo, anticipano i promotori, «contribuirà ad assicurare le finalità rieducative della pena e il reinserimento sociale delle persone, nonché l'effettivo godimento dei diritti sociali e civili» all'interno del carcere.

PRESENTATO A UDINE

Ente bilaterale dei trasportatori Riccardi: un modello positivo

UDINE È stato presentato ieri, a Udine, l'ente bilaterale trasportatori del Friuli Venezia Giulia costituito da Associazione regionale autotrasportatori, Fai-Contrasporto e Cgil, Cisl e Uil. «In un momento difficile come questo - ha affermato l'assessore regionale Riccardo Riccardi - l'intesa fra le parti è essenziale per cercare di uscire dalla crisi. E il settore autotrasporto, con la costituzione dell'ente bilaterale, sta dando un esempio positivo».

LA PROMESSA DELL'ASSESSORE REGIONALE VLADIMIRO KOZIC

«Non taglieremo posti-letto negli ospedali»

La Regione contro il governo: «Noi abbiamo già dato». Stipulato un accordo di collaborazione con la Lombardia

di MARCO BISIACH

TRIESTE «Il governo pensa ad un taglio dei posti letto negli ospedali? Noi abbiamo già dato». È laconica e precisa la risposta, che è poi anche una rassicurazione, dell'assessore regionale alla Sanità Vladimiro Kosic, arrivata a margine del convegno dal titolo "Una dimensione internazionale delle politiche per la salute" svoltosi ieri a Gorizia. Nell'ottica della riduzione degli sprechi e della razionalizzazione delle risorse a disposizione del sistema sanitario nazionale, il governo ha inserito tra le linee guida del prossimo "Patto per la Salute" tra lo Stato e le Regioni anche il taglio dei posti letto. Il tutto, ovviamente, per recuperare il disavanzo accumulato dal sistema sanitario negli anni. La nostra regione, però, in questo senso rimane tra le più "virtuose", e in termini di taglio al numero dei posti letto disponibili negli ospedali, come ha sottolineato appunto lo stesso Kosic, "ha già fatto la sua parte".

L'assessore regionale alla Sanità, dopotutto, ha ripreso un concetto già espresso nei mesi scorsi e confermato dal presidente della Regione Tondo: i 23 ospedali (18 pubblici e 5 privati) del Friuli Venezia Giulia non devono chiudere o perdere la propria capacità ricettiva, che attualmente tocca quota 5300 posti. Casomai, invece, la strada da perseguire è quella della specializzazione, affiancando centri di alta specializzazione – i cosiddetti "hub" – agli ospedali disseminati sul territorio che non possono assicurare competenze rare e costose. Una strada, quella che non prevede "tagli", indicata tra l'altro anche nel "Libro Verde" in cui vengono illustrate le 13 linee strategiche sulle quali si costruirà il futuro della sanità regionale.

Proprio a rivolgere lo sguardo alle strategie future in tema di Sanità è servito anche il convegno di ieri mattina a Gorizia, al quale, assieme all'assessore Kosic e a molte figure istituzionali e politiche cittadine - tra cui anche il sindaco Ettore Romoli, il consigliere regionale Gaetano Valenti, l'assessore comunale al Welfare Silvana Romano ed il direttore dell'Azienda Sanitaria Isontina Roberto Ferri – ha preso parte anche l'assessore regionale alla Sanità della Lombardia Luciano Bresciani. Bresciani ha siglato con Kosic un protocollo di collaborazione tra le due regioni per la "Cooperazione interregionale nel settore sanitario". Attraverso quest'accordo, valido fino al 30 giugno 2010 ma rinnovabile anche per il futuro, le due parti si impegnano a sviluppare azioni di cooperazione in ambito sanitario, per disegnare strategie di sviluppo, programmazione, sperimentazione ed innovazione. Lombardia e Friuli Venezia Giulia si confronteranno e condivideranno progetti ed idee, mirando ad incrementare la qualità dei rispettivi sistemi sanitari. A tal scopo verrà costituito un Gruppo tecnico interregionale di coordinamento, del quale faranno parte tre rappresentanti per ognuna delle due regioni, che fungeranno da punti di riferimento per l'attività degli esperti e dei gruppi di lavoro tematico che affronteranno di volta in volta i diversi progetti. «Le regioni devono lavorare in concerto tra di loro – ha spiegato l'assessore lombardo Bresciani -, per superare il centralismo ed adeguare i sistemi sanitari regionali alle esigenze del territorio, abbattendo i costi impropri e gli sprechi».

Un interno di un reparto ospedaliero di rianimazione

Isontino: 20mila euro contro l'inquinamento creato dalla luce

CORMONS Stop all'inquinamento luminoso. L'amministrazione provinciale ha inserito nel bilancio di previsione un progetto *ad hoc* che riguarda l'attuazione delle attività relative all'applicazione della legge regionale 15 del 18 giugno 2007: normativa denominata «Misure urgenti in tema di contenimento dell'inquinamento luminoso per il risparmio energetico nelle illuminazioni per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici».

Le competenze che riguardano le Province sono relative all'articolo 4: gli enti intermedi devono esercitare *in primis* il controllo sul corretto e razionale uso dell'energia elettrica negli impianti di illuminazione esterna e devono provvedere a diffondere i principi dettati dalla presente legge anche attraverso la stipula di accordi di programma con i Comuni. Concetti che sono scritti a chiare lettere nella relazione previsionale. «Le Province, poi, individuano entro un anno dall'entrata in vigore della legge gli impianti di grande inquinamento luminoso rispetto ai quali prevedere, entro un ulteriore anno, le priorità di bonifica anche su segnalazione degli osservatori astronomici o delle associazioni che si occupano della protezione del cielo notturno».

Sulla scorta di questi concetti, ai fini di dare attuazione all'indirizzo di legge verrà individuata una consulenza specialistica «per analizzare le caratteristiche di inquinamento sul territorio provinciale ai fini della formalizzazione della parte di pianificazione illuminotecnica. Ai fini della raccolta dei dati, nella prima fase di analisi occorre altresì coinvolgere i Comuni per comprendere lo stato di fatto relativamente alle sorgenti di inquinamento relative a vie, aree e gli impianti esistenti (tipologie di corpi illuminanti). In una seconda fase, dedicata alla descrizione dei risultati, si deve procedere alla verifica e all'attività di pianificazione».

Per tale progetto sono stati stanziati dall'ente guidato da Enrico Gherghetta 20mila euro.

MONFALCONE

Fondo di solidarietà 500 famiglie in attesa

Il Comune prepara le misure anti-crisi per i cassintegrati

MONFALCONE Tra vecchie e nuove crisi sono circa un migliaio di lavoratori del mandamento che in queste settimane si trovano a che fare con stipendi ridotti dalla cassa integrazione ordinaria, straordinaria o dalla mobilità. Metà dei quali potrebbero affidarsi al Fondo di solidarietà deciso dal Comune per sostenere i senza lavoro. Ai 340 dipendenti della Eaton Automotive, che dalla Cigo dovrebbero passare alla cassa integrazione straordinaria, si affiancano i quasi 300 lavoratori della Sbe alle prese pure con una "cassa" ordinaria, i 180 della Roen Est, a casa fino all'8 maggio, gli oltre 300 della Cartiera Burgo di San Giovanni di Duino. Senza scordare le crisi di Ineos Films e Finmek Access Media. Potrebbero quindi essere 500 i lavoratori, spesso affiancati da una famiglia, costretti a rivolgersi al Comune per ottenere in aiuto.

Gorizia: in un anno scoperti 72 evasori fiscali totali

Recuperati al Fisco quasi 44 milioni di euro: il 20,9% in più rispetto al 2007

GORIZIA Evasione fiscale accertata per 43 milioni 827.882 euro. Settantadue gli evasori fiscali totali o paratotali scoperti.

È un fenomeno in aumento quello del mancato pagamento delle tasse. Anche a Gorizia, anche nei paesi dell'Isontino. Rispetto al 2007, i recuperi fiscali si sono incrementati del 20,9% così come sono aumentati del 12,3% i soggetti totalmente sconosciuti al fisco finiti nella rete della Guardia di finanza.

I dati emergono dai periodici rapporti delle Fiamme gialle in cui si fornisce il bilancio dell'attività.

E si conferma, una volta di più, l'importanza del lavoro svolto dalla guardia di finanza in questo specifico campo.

«L'attività di contrasto all'evasione fiscale nei confronti dei soggetti noti al Fisco ha portato a significativi risultati: più di 754 verifiche fiscali concluse; oltre 9.278 controlli "strumentali" (scontrini fiscali, ricevute e controlli su strada), 302 infrazioni contestate», si legge in un rapporto della Guardia della finanza.

Ammonta - come detto - a ben 43.827.882 la somma complessiva sconosciuta al fisco fatta emergere dalle Fiamme gialle nel corso del 2008.

Un anno prima, l'evasione fiscale venuta alla luce aveva raggiunto quota 36 milioni 399mila euro. Sempre nell'ultimo anno sono state contestate violazioni in materia di Iva per complessivi 15.222.844 euro.

Quarantadue i soggetti denunciati all'autorità giudiziaria, per violazioni alla legge penale tributaria.

Particolare attenzione è stata posta al settore della lotta al «sommerso»: 72 gli evasori totali e paratotali scoperti nell'arco dell'intero 2008, come si può evincere dal grafico riassuntivo in alto.

Puntando la lente d'ingrandimento sulla prima parte del 2008 va evidenziato che - nel periodo gennaio/maggio - l'attività di contrasto all'evasione fiscale, nei confronti dei soggetti noti al fisco ha portato a «incassare» molteplici successi: sono state più di 370 le verifiche fiscali concluse; oltre 4.519 i controlli strumentali (scontrini fiscali, ricevute e controlli su strada) effettuati, di cui 103 le infrazioni contestate; ammonta a quasi 20 milioni di euro la base imponibile sottratta a tassazione e segnalata ai competenti uffici finanziari per il conseguente recupero; 18 i soggetti denunciati all'autorità giudiziaria, per violazioni alla legge penale tributaria.

Un lavoro attento e silenzioso che ha consentito di portare alla luce tanti redditi che sarebbero rimasti altrimenti totalmente o parzialmente sconosciuti al fisco.

Maxi-rissa di Pasquetta Cinque gli indagati

GORIZIA Cinque indagati per rissa: due napoletani residenti a Monfalcone, un goriziano e due kosovari. Ha avuto strascici penali la maxi-zuffa scoppiata il giorno di Pasquetta al parco di Piuma. La Procura della Repubblica ha aperto ieri mattina un fascicolo. Il pubblico ministero Marco Panzeri ha ricevuto un primo rapporto della polizia in cui si delineano con maggiore nitidezza i contorni della rissa che sarebbe stata innescata da futili motivi. I napoletani (un ventottenne e un trentenne) avrebbero ripreso verbalmente il goriziano e i due kosovari, rei di giocare a pallone a petto nudo, soltanto con i calzoncini corti. «In un primo momento - spiega il capo della squadra mobile, Massimiliano Ortolan - la rissa sarebbe stata soltanto verbale. Il gruppo "goriziano" si è allontanato, salvo poi tornare sul posto con dei rinforzi.

AL VIA LA TRADIZIONALE FESTA

Fossalon, 600 quintali di asparagi

I ristoratori della zona propongono una rassegna dedicata all'ortaggio

di ANTONIO BOEMO

GRADO Le previsioni parlano di 600 quintali dei prelibati asparagi bianchi di Fossalon che, con l'utilizzo della "sgorbia", vengono estirpati dalla terra per essere poi consumati nelle più disparate maniere. E sono anche queste preparazioni le protagoniste Festa degli asparagi, la mostra-concorso creata 23 anni fa dall'allora Azienda di soggiorno assieme alla Coldiretti di Fossalon che si tiene, snodandosi attraverso tre fine settimana, da sabato al 3 maggio. Un vero e proprio evento poiché puntualmente calamita svariate migliaia (l'anno scorso si sono sfiorate le 10 mila presenze) di amanti di questo ortaggio che fa pure bene alla salute. Oggi la manifestazione è curata in primis dagli stessi coltivatori diretti della frazione agricola gradese assieme alla parrocchia di San Marco con l'intervento del Comune, il Patrocinio della Provincia di Gorizia e varie collaborazioni fra le quali la Bcc di Staranzano e l'Azo-Mec che ancora una volta mette a disposizione i prestigiosi trofei, normalmente rappresentati proprio dalla "sgorbia" in metallo prezioso, per i vincitori del concorso fra gli agricoltori. E non mancheranno le novità. In occasione dell'apertura ufficiale prevista sabato alle 16 ci sarà l'inaugurazione del nuovo capannone che offre un volto nuovo alla stessa manifestazione. I ristoratori propongono la rassegna "Asparagi in Laguna".

Una rassegna agraria a Fossalon

Brancolo: rinforzato il ponte della Checca

STARANZANO Il «Ponte della Checca» sul canale del Brancolo Morto, che collega Staranzano alla costa, verrà presto ristrutturato. La conferma è arrivata ieri dall'assessore ai Lavori pubblici Michele Rossi dopo l'approvazione di un finanziamento di 200mila euro da parte della Direzione regionale della Protezione civile di Palmanova. Sia la struttura metallica sia la pavimentazione stradale versano in uno stato piuttosto precario e comunque necessitano sempre di un'accurata manutenzione. La copertura in legno, infatti, con il continuo traffico veicolare, è da sostituire completamente e i rattoppi temporanei ormai non sono più efficaci. Inoltre l'intelaiatura metallica è arrugginita.

PROMEMORIA

Torna sabato e domenica prossimi nel parco di San Giovanni, all'ex Opp, «Horti tergestini», la mostra mercato di piante e arredi per il giardino giunta quest'anno alla sua quarta edizione. L'ingresso è gratuito. Previsti anche conferenze, spettacoli, laboratori e varie manifestazioni.

Oggi alle 10.30 nel palazzo della Regione è previsto l'incontro della Commissione intergovernativa Italia-Slovenia (Cig) per lo sviluppo del nuovo collegamento ferroviario Trieste-Divaccia.

DUE ANNI DI LAVORI PER IL SECONDO LOTTO

Rinasce il Maggiore, restauro da 20 milioni

Ristrutturati i due mezzi lati di piazza Ospitale e via Slataper. Il 4 giugno l'inaugurazione

di GABRIELLA ZIANI

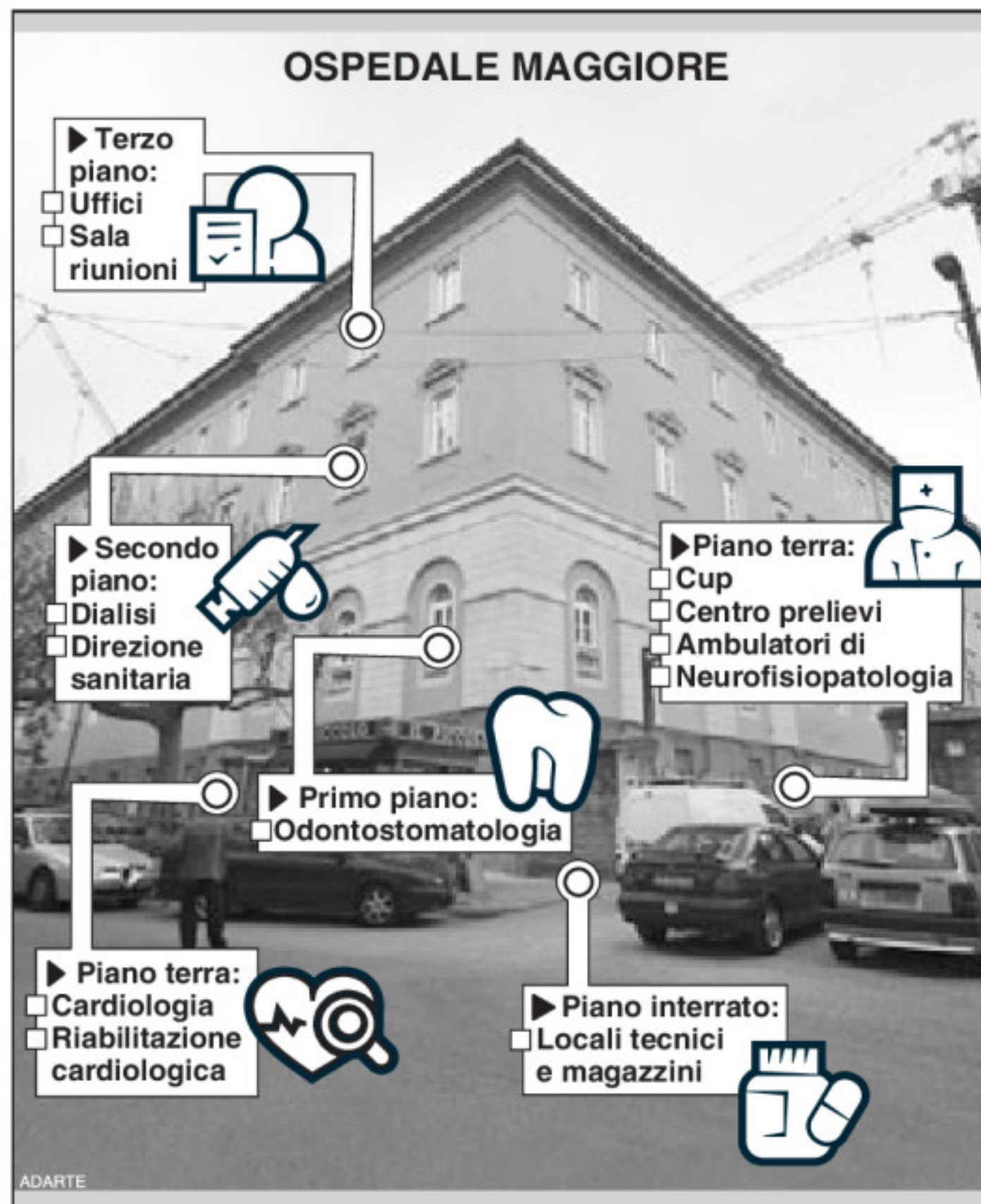
La grande impalcatura scende e scende. Il 18 aprile sarà terminato dopo due anni un altro pezzo di restauro dell'ospedale Maggiore, nei due mezzi lati su piazza dell'Ospitale e via Slataper. Ieri l'ultimo sopralluogo da parte del direttore tecnico dell'Azienda ospedaliero-universitaria, Pierfrancesco Martemucci, coi responsabili del consorzio Edilsa che ha realizzato i lavori, mentre il manager Franco Zigrino ha già concordato con la Regione, e col presidente Renzo Tondo, la data inaugurale. Sarà il 4 giugno, salvo imprevisti, frequentissimi peraltro quando si parla di lavori pubblici. Tutti i ritardi però a questo punto dovrebbero essere stati già ingeriti e superati, dato che la fine lavori di questo lotto si discosta abbastanza da quanto scritto a suo tempo sulla carta (aprile 2008), da quanto in seguito sperato visto il veloce andamento del cantiere (ottobre 2008) e anche da una prima attesa di veder uscire gli operai dal cantiere il 18 gennaio scorso. Quest'ultima data è stata prolungata per necessità di aggiungere adeguamenti impiantistici.

«A questo punto tutto è concluso - dice Zigrino -, ci sono 160-170 persone all'opera contemporaneamente, poi ci servirà un mese per le operazioni di collaudo e per la sistemazione degli arredi, acquistati da tempo: le ditte aspettano solo l'ordine di consegna».

Franco Zigrino

Nei nuovi spazi, che misurano attorno agli 8000 metri quadrati e sono costati circa 20 milioni di euro, troveranno sede reparti che già sono al Maggiore ma in posti provvisori, come Odontostomatologia che con appositi interventi fu traslocata per lasciar spazio al restauro, e che adesso radunerà anche la sezione di reparto che è a Cattinara, con 40 poltrone dentistiche in totale; la Dialisi, che avrà finalmente una sede più acconcia; il Centro prelievi, di cui si può dire altrettanto; gli ambulatori di Neurofisiopatologia, l'area funzionale di Cardiologia.

Ma per i cittadini sarà una novità anche trovare il Cup non più al terzo piano di via Stuparich (palazzina che verrà demolita col prossimo lotto di lavori) ma al piano terra dell'ospedale, dove all'ingresso si troverà anche l'Ufficio relazioni col pubblico. L'atrio, zona «monumentale», verrà da qui in avanti ristrutturato a parte: «Sarà un intervento di recupero storico, che richiede un lavoro completamente diverso e una particolare attenzione al dettaglio» specifica Martemucci.

Nel dettaglio, dunque, ecco dove si troveranno i reparti con la nuova collocazione. Nei piani interrati ci saranno locali tecnici (al servizio soprattutto della dialisi) e magazzini. Al piano terra, su piazza dell'Ospitale: Cup, Centro prelievi, Neurofisiopatologia (che fa parte della Clinica neurologica di Cattinara e dove si fanno esami come l'elettroencefalogramma, l'elettromiografia, le prove per l'epilessia). Sempre al piano terra, ma su via Slataper, si troveranno la Cardiologia (diretta da Gianfranco Sinagra come il reparto del polo di Cattinara) e gli ambulatori per la riabilitazione cardiologica. Al primo piano, su questo lato, si sistemerà l'Odontostomatologia. Al secondo piano si insedieranno la Dialisi e la direzione sanitaria. Il terzo piano sarà interamente occupato da uffici e sale riunioni: si tratta del sottotetto mansardato, un restauro filologico.

I servizi di via Farneto "scendono" in ospedale

Un passaggio protetto con la galleria trasparente attraverserà il giardino

I lavori di questo secondo lotto di ristrutturazioni all'ospedale Maggiore (dopo un primo importante intervento sul lato di via Gatteri, messo a posto per primo) sono iniziati concretamente nel gennaio 2007. Si dovrà attendere un'altra porzione di opere edilizie per vedere, a gennaio 2010, anche il trasferimento dal palazzone di via Farneto del Centro cardiovascolare dell'Azienda sanitaria, che troverà posto al piano terra di via Slataper, in continuità con la Cardiologia che s'insedia adesso.

Sarà la seconda struttura dell'Azienda sanitaria a «infiltrarsi» in una sede dell'Azienda ospedaliera dopo il distretto 2 che si affaccia su via Pietà, segnalando così visibilmente le nuove funzioni cui il Maggiore è stato destinato dai piani sanitari regionali e contestualmente dal progetto di ristrutturazione. Che per questi motivi fu anche modificato in corsa (col rischio, poi sventato in extremis, di perdere il finanziamento statale da 42 milioni). Un ospedale dunque sempre più di ambulatori e cure senza ricovero.

Il trasferimento dei servizi cardiologici territoriali accanto a quelli ospedalieri porterà con sè un'altra particolarità: nella stessa sede ospedaliera lavoreranno presto fianco a fianco due fratelli, entrambi medici e dirigenti, Andrea Di Lenarda che è a capo del Centro cardiovascolare e Roberto Di Lenarda che sta al vertice di Odontostomatologia.

Intanto, quanto a cantieri, si pensa già al dopo. Fra circa un mese verrà messa in cantiere la galleria trasparente che attraverserà il giardino interno consentendo un passaggio protetto dall'atrio su piazza dell'Ospitale al lato dirimpetto. Contemporaneamente si lavorerà nell'atrio stesso, oggetto di un appalto a sè stante, che viene scorporato dai lavori correnti per la cura del restauro conservativo che richiede. Tutto il rifacimento del Maggiore, peraltro, è stato organizzato con la supervisione e l'accordo della Soprintendenza.

«Tanto che abbiamo trovato una soluzione originale per sistemare tutti gli impianti - spiega il direttore tecnico Pierfrancesco Martemucci - in modo da salvare le volte nel loro aspetto originale: cavi e tubi non passano dunque a soffitto come al solito ma sotto il pavimento, che a questo scopo è stato sopraelevato». Allo stesso modo la Soprintendenza ha indirizzato i progettisti al fine di salvare le capriate delle soffitte, in solido legno asburgico (l'ospedale come si sa fu inaugurato nel 1841). Questi segni del passato sono stati lasciati anche in parte visibili dopo un opportuno trattamento conservativo delle antiche travi.

Infine, dopo i prossimi interventi citati e imminenti, sarà l'ora delle demolizioni delle parti «non antiche» del Maggiore, tra cui tutte l'area di via Stuparich, quella che adesso ospita il Cup. *(g. z.)*

IL DOCUMENTO APPRODA OGGI IN COMMISSIONE URBANISTICA: NECESSARIA L'INTESA CON L'AUTHORITY

Porto, il piano regolatore va all'esame del Comune

Dipiazza punta all'approvazione entro il mese per snellire l'intero iter, Piero Camber (Pdl) frena

Una veduta del Porto cittadino: il piano regolatore dello scalo è ormai pronto

di SILVIO MARANZANA

È lo strumento che permetterà la svolta nel futuro economico della città, ma non tutti sono d'accordo per farlo correre. Il piano regolatore del porto, o meglio le intese con l'Authority per varare quel piano, arrivano stamattina all'attenzione della Commissione urbanistica del Consiglio comunale che si riunisce a mezzogiorno sotto la presidenza di Roberto Sasso (Udc).

Il porto ha bisogno dell'approvazione del Comune per rinnovare il principale strumento pianificatorio che è vecchio del 1959. Secondo un ruolino di marcia tracciato da tempo dal sindaco Roberto Dipiazza e dal presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, il Consiglio comunale dovrebbe approvare le intese in tempo per permettere al Comitato portuale di adottare il Piano (che appena dopo dovrà cominciare il lungo iter romano per l'approvazione) nella seduta già programmata per martedì 28 aprile.

Ma c'è chi non è d'accordo con questa road map, e non è un consigliere qualsiasi, bensì il capogruppo del partito di maggioranza relativa: Piero Camber di Forza Italia che fa parte anche della commissione. Di conseguenza fin da stamattina si prevede battaglia anche se una seconda riunione è comunque prevista nel giro di pochi giorni. «È ormai pressoché pronto anche il nuovo Piano regolatore del Comune che la giunta dovrebbe varare a metà maggio - ha dichiarato ieri Camber - per cui è logico che il Consiglio comunale si esprima sui due strumenti congiuntamente date le molte interconnessioni. Anche le circoscrizioni è meglio che li valutino assieme».

Piero Camber

Roberto Sasso

Considerazioni che si scontrano con quelle già messe in atto dalla giunta che ha deciso di non concedere l'interruzione dei termini per l'espressione del parere alla settima circoscrizione che aveva chiesto uno slittamento dei termini per poter sentire un tecnico dell'Ufficio mobilità del Comune. Slittamento non concesso, «data l'urgenza di assumere il provvedimento». «Si ritarderà di poco più di un mese - ha detto ieri Camber - anche perché pure noi della Commissione urbanistica forse avremo necessità di fare qualche sopralluogo». Secondo Boniciolli però ogni giorno perduto può essere grave perché senza il nuovo Piano regolatore non si può ne raddoppiare il Molo Settimo, nè fare il Molo Ottavo, né prolungare le banchine della Stazione marittima, né spostare il Terminal traghetti da riva Traiana.

L'ingrato compito di mediare su queste spinte contrapposte spetta ora a Sasco che definisce comunque le sedute della Commissione di questi giorni un fatto di valore epocale anche perché verranno in qualche modo tirati in ballo anche la riconversione della Ferriera, la realizzazione del Polo energetico con il rigassificatore, la creazione della Piattaforma logistica sul cui finanziamento il Governo non ha ancora detto una parola chiara e definitiva. Nel dettaglio le intese Porto-Comune prendono in esame anche la realizzazione della viabilità di collegamento tra il Molo Settimo e lo svincolo di via Errera della Grande viabilità, mentre i tecnici del Comune sostengono che il Piano regolatore del porto dovrebbe prevedere anche un nuovo futuro asse di collegamento tra Porto Vecchio e Porto Nuovo che non può essere rappresentato solo dalle Rive cittadine.

INTESA SANPAOLO

FERMATI DALLA POLIZIA ALL'ALTEZZA DI AQUILINIA

Sassi contro il bus per gioco, presi 4 minorenni

Vetri del mezzo sfondati. Denunciati per danneggiamento e attentato alla sicurezza dei trasporti

di CORRADO BARBACINI

Quattro ragazzi di sedici anni sono stati fermati dalla polizia dopo che si erano divertiti a lanciare i sassi contro i finestrini di un autobus in transito. È successo attorno all'una della notte tra sabato e domenica all'altezza di Aquilinia. Si è riaffacciato l'incubo del lancio delle pietre dai cavalcavia. Lo scopo era chiaro: centrare a pietrate i bersagli mobili come un mezzo pubblico.

Nel bus della linea 20 che stava rientrando verso il deposito dopo l'ultima corsa non c'erano passeggeri. Ma solo per un miracolo, per una minima frazione di tempo, il conducente non è stato colpito dalle pietre gettate nel buio dall'alto verso il basso da una sorta di montagnola ricavata dalla strada che comincia a salire in quel punto e che quindi si trova più in alto rispetto alla strada dove passava l'autobus.

I sassi, come poi hanno accertato gli agenti della squadra volante del commissariato di Muggia, hanno raggiunto il bus sui vetri delle porte anteriore e centrale del mezzo pubblico. I quattro sono stati denunciati alla procura per i minori. A loro carico non è stato ipotizzato solo il reato di danneggiamento aggravato, ma anche quello ben più importante di attentato alla sicurezza dei trasporti.

Il bus preso di mira dai vandali e a destra i segni dei sassi contro i vetri della porta anteriore.

L'allarme è scattato pochi minuti dopo l'una. Il conducente dell'autobus che era all'altezza dell'incrocio di Montedoro, dopo aver sentito il rumore non si è spaventato. Ha continuato a guidare e si è fermato dopo una trentina di metri per controllare quello che era successo. Intanto dallo specchietto retrovisore ha visto quattro ragazzi che fuggivano dopo la bravata.

Il guidatore dopo aver trovato i vetri rotti ha telefonato al 113 avvisando dell'accaduto la sala operativa della polizia. «Alcuni ragazzi hanno lanciato i sassi contro l'autobus che stavo guidando», sono state le sue parole.

Per una pura coincidenza la pattuglia della squadra volante si trovava in quel momento non lontano da Aquilinia, a un centinaio di metri dal punto in cui si è fermato il bus.

Subito sono scattate le ricerche dei lanciasassi che in breve, grazie anche alle indicazioni del guidatore del bus, sono stati raggiunti all'altezza dell'ingresso dell'Autamarocchi. I quattro ragazzi stavano tornando verso le rispettive abitazioni a Muggia. Ma il conducente del bus aveva bene in mente l'immagine dei quattro che scappavano. «Sono stati loro, non ho dubbi», ha detto ai poliziotti. Così gli agenti, dopo averli identificati, li hanno accompagnati a casa raccontando ai genitori quello che era accaduto, invitandoli in commissariato. «Non sapevamo cosa fare, volevamo passare la serata in modo diverso, più esaltante», si sono giustificati i minorenni. Ora dovranno spiegarlo al giudice che quello per loro era solo un gioco, un passatempo.

L'ultimo episodio simile risale a marzo di due anni fa in via del Molino a Vento. Da via Petitti di Roreto quattro teppisti avevano preso pietre e mattonelle e le lanciavano con forza sulle auto parcheggiate nella strada sottostante. I sassi avevano sfiorato alcuni passanti, rimasti per fortuna incolumi, mentre tre vetture erano state danneggiate.

SERVOLA

Tentano di svaligiare la scuola Marin

Bottino, uno stereo e pezzi di computer

Sorpresi dai carabinieri, i due erano già entrati nell'edificio la notte precedente

I carabinieri li hanno sorpresi l'altra notte mentre stavano svaligiando la scuola elementare Biagio Marin di via Praga, a Servola. Avevano già messo da parte un impianto stereo, alcuni componenti di un personal computer e altri oggetti elettronici. Ma quello che volevano mettere a segno era il secondo colpo: i ladri avevano colpito anche la notte prima.

In carcere, con l'accusa di furto aggravato, sono finiti R.M. e Z.A. Sono due incensurati, definiti dagli stessi investigatori - che hanno fornito appunto solo le iniziali dei nomi - praticamente insospettabili. L'ipotesi su cui i militari del reparto operativo di via dell'Istria e della compagnia di Muggia stanno lavorando è che i due arrestati avessero già colpito in altre scuole. Nelle loro abitazioni, che sono state perquisite ieri mattina, i carabinieri hanno trovato non solo alcuni oggetti rubati nel primo raid compiuto alla Marin, ma anche altra merce ritenuta provento di furto.

La scuola Marin presa di mira dai due ladri (Foto Lasorte)

Nella prima nottata in cui si erano "dedicati" alla Marin, R.M. e Z.A. avevano effettuato un approfondito «sopralluogo», un primo raid. In quell'occasione, secondo la ricostruzione dei militari, erano entrati dopo aver forzato la porta della palestra. Avevano rubato alcuni degli oggetti elettronici poi ritrovati nelle loro abitazioni.

Ma durante il primo raid erano riusciti a trovare all'interno dell'edificio la chiave di una porta secondaria. Così, l'altra notte appunto, hanno pensato di ripetere l'incursione per portare via il resto del bottino.

Sono stati però sfortunati, perché il bidello che abita poco lontano dalla scuola ha notato per caso un bagliore attraverso le finestre dello stabile. Non ha avuto incertezze. Ha chiamato subito i carabinieri che già stavano indagando dalla notte precedente dopo la prima incursione. In breve i carabinieri hanno circondato la zona e poi sono entrati senza far rumore. I ladri erano all'opera e stavano sistemando il bottino vicino alla porta. Inevitabile l'arresto.

R.M. e Z.A. saranno interrogati domani dal gip Raffaele Morway. Con loro sarà presente l'avvocato Guido Primavera al quale i due arrestati si sono affidati nominandolo legale di fiducia.

Ma intanto, come detto, le indagini proseguono. I carabinieri sospettano che i due abbiano già colpito in altre occasioni. *(c.b.)*

FURTO ALLA "PROGETTO 3000"

Rubano tre auto usate fuori del concessionario

Forzato il cancello, hanno preso in officina le chiavi delle vetture

È tornata in azione la banda delle concessionarie. Questa volta i ladri hanno assaltato l'autosalone Progetto 3000 nella zona industriale di Muggia, in via Cavalieri di Malta, dove vengono vendute le vetture Kia. Hanno rubato alcune vetture usate, temporaneamente parcheggiate nello spiazzo antistante. Si tratta di una Renault Megane e di una Renault Clio che nei giorni scorsi erano state prese in carico dalla concessionaria in occasione dell'acquisto di due vetture nuove. Una terza vettura, una Renault Laguna anch'essa di seconda mano, è stata invece rinvenuta poco lontano dalla concessionaria. L'abitacolo era completamente ricoperto dalla polvere di un estintore.

Il colpo è stato messo a segno nello scorso weekend. I ladri per entrare hanno forzato il cancello e si sono subito diretti verso l'officina, all'interno della quale hanno trovato la cassetta in cui vengono riposte le chiavi delle vetture dell'autosalone. Una volta trovatele, hanno messo in moto le automobili e se ne sono andati. L'allarme è scattato solo ieri mattina quando in via Cavalieri di Malta sono arrivati i meccanici e i venditori. Il cancello era aperto e le due auto usate pronte per la vendita erano sparite.

Sul posto è giunta una pattuglia della squadra volante del commissariato di Muggia, raggiunta poi dagli investigatori della scientifica. Nel frattempo è stato attivato un servizio di pattuglia nella zona. Poco lontano da via Cavalieri di Malta è stata così trovata la terza vettura, una Laguna che i ladri avevano abbandonato.

La ricerca delle auto rubate è stata estesa alle province più vicine e anche alla fascia confinaria. Gli investigatori sono convinti, infatti, che i ladri si siano diretti nella vicina Slovenia. *(c.b.)*

LA STORICA CHIESA PRESA DI MIRA DAI VANDALI

Dodici telecamere interne per Sant'Antonio

Don Giursi: «Per la videosorveglianza esterna chiedo aiuto alle istituzioni»

di UGO SALVINI

Le prime telecamere, all'interno della chiesa, sono già state sistemate. In tutto sono una dozzina e sorveglieranno l'ingresso principale, che dà sull'omonima piazza, e i due accessi laterali, uno sulla via Ponchielli, l'altro sulla via Paganini. «Per le prossime, che dovrebbero controllare l'esterno del tempio – dice il parroco, don Fortunato Giursi – confidiamo nel sostegno e nell'aiuto delle pubbliche istituzioni, in particolare della Regione».

La chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, recentemente oggetto di gravi gesti di offesa, con scritte blasfeme apparse sulle mura esterne, è da tempo al centro dell'attenzione. Situata nel cuore del centro cittadino, ai margini del Borgo Teresiano, la chiesa, costruita per far fronte in modo adeguato alle esigenze religiose della popolazione cresciuta assieme al grande sviluppo della "Città nuova", nell'ultima parte del 1700 e nel 1800, sta vivendo una fase piuttosto movimentata. Non tutti la rispettano, anzi. Soprattutto alla sera c'è chi utilizza la scalinata del sagrato per bivaccare, tutt'attorno prosperano gruppi di giovani e giovanissimi che nutrono scarso riguardo per le istituzioni religiose. L'edificio è molto grande e controllarne il perimetro non è sempre facile.

A nostre spese – sottolinea il parroco, che a maggio compirà 72 anni, 45 dei quali vissuti come sacerdote, e responsabile della parrocchia dal gennaio del 2004 – abbiamo provveduto a dotare di telecamere gli ingressi dalla parte interna, laddove possiamo agire con una certa tranquillità. Ma per garantire la sicurezza dell'edificio necessitiamo di strutture di controllo da sistemare sull'intero perimetro esterno della chiesa. Per questo motivo – evidenzia – confidiamo nell'aiuto delle istituzioni che hanno a cuore la sicurezza degli edifici di culto». Il riferimento è diretto alla recente legge regionale sulla sicurezza, che il consiglio di piazza Oberdan ha approvato, dopo qualche discussione. L'auspicio di don Giurissi, seguito a ruota dai fedeli e dall'intera comunità cattolica triestina, è quello di poter preservare la chiesa dallo spregio e dalle offese. La chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo vanta una grande tradizione storica nel tessuto della città e attualmente, la parrocchia ha competenza su una popolazione residente che sfiora le 10mila unità. L'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli, intanto assicura che «entro autunno cominceremo i lavori di restauro della chiesa, che comprenderanno, alla fine, l'installazione di telecamere».

LA SCHEDA

- Nello stesso sito era stata eretta nel 1767 e aperta al culto nel 1771 una chiesa più piccola, sempre dedicata a Sant'Antonio.
- Demolita nel 1828, perché ritenuta insufficiente, nello stesso anno iniziò la costruzione dell'attuale edificio neoclassico progettato dall'architetto Nobile.
- Consacrata nel 1849 dal vescovo Legat, dopo i fatti del 1953 fu riconsacrata dal vescovo Santin. Nel 1988 il nuovo altare maggiore è stato consacrato dal vescovo Bellomi.

Nella chiesa di Sant'Antonio nuovo è partita l'operazione telecamere (Foto Bruni)

DANNEGGIATE 7 AUTO

Raid vandalico in via Rossetti

Raid vandalico nella notte tra domenica e lunedì. I teppisti hanno preso di mira una fila di sette automobili parcheggiate in via Revoltella, in prossimità dell'incrocio con via Rossetti.

Sono stati distrutti gli specchietti retrovisori esterni di destra. In pratica chi ha agito si è divertito a romperli e piegarli uno dopo l'altro. Una brutta sorpresa per i proprietari delle vetture danneggiate. Ogni specchietto costa non meno di 200 euro, danni che spesso non sono riconosciuti dall'assicurazione salvo che non si sottoscriva una particolare polizza. Sull'episodio sono in corso indagini da parte degli investigatori della squadra volante.

IL "RAPINATORE SOLITARIO"

Omicidio della moglie, Gianesello tenta di evitare l'ergastolo

Già condannato per avere gettato la donna dalla finestra, comparirà venerdì davanti ai giudici dell'Appello

Venerdì Fabrizio Gianesello, conosciuto in città come il «rapinatore solitario» per i sette colpi messi a segno in supermarket e istituti di credito, comparirà davanti ai giudici della Corte d'assise d'appello per tentare di cancellare la condanna all'ergastolo inflittagli nel gennaio del 2008. Era accusato dell'omicidio volontario della moglie Elisabetta Marion, precipitata dalla finestra della loro abitazione di via Ercole Miani il 22 agosto 1999.

Per anni era sembrato un suicidio, collegato a una grave forma di depressione. Poi, secondo l'accusa, mentre era rinchiuso al Coroneo in attesa del processo per le sette rapine Gianesello si era gloriato con un compagno di cella di essere riuscito a compiere un omicidio perfetto. «L'ho uccisa perché all'epoca avevo una relazione con una compagna di lavoro». Poi avrebbe affermato - paragonando le due donne ad altrettante automobili - «di essere stufo di tenere in garage una Ferrari e di dover guidare una Fiat 500».

Nello scorso febbraio, a margine della prima udienza del processo d'appello, è emersa un'altra situazione che getta una luce sinistra su questo caso giudiziario. Gianesello, quando era già detenuto a Tolmezzo, avrebbe promesso 15 mila euro al suo amico Massimo Ravasini, gestore del "Green bar" di Valmaura. «Se racconti ai giudici che mia moglie ti aveva confidato che si voleva uccidere, ti darò questa somma» aveva scritto in una lettera. Ravasini si era presentato alla polizia e aveva spifferato tutto. *(c.e.)*

LA SENTENZA DEL GIUDICE ANTICIPA L'INTRODUZIONE DEL REATO DI STALKING

Perseguitava l'ex convivente, nomade condannato a 5 anni

Botte e umiliazioni a un'insegnante: l'uomo aveva perfino gettato il suo cane dalla Napoleonica

di CLAUDIO ERNÈ

Cinque anni di carcere. Li ha inflitti il giudice Francesco Antoni a un nomade accusato di aver maltrattato, vessato, picchiato e umiliato per mesi e mesi una giovane insegnante triestina che per amore aveva scelto di vivere con lui e che lo aveva accolto nel proprio appartamento.

Simon Suffer, 22 anni, il protagonista di questa storia, si è sempre proclamato innocente e ha cercato più volte di riallacciare i rapporti con quella che considera comunque «la sua donna». Anche per questo motivo i parenti della ragazza hanno cercato in ogni modo di proteggerla, costruendole attorno una barriera.

Le violenze di Simon Suffer - residente nel campo di via Pietraferrata e più volte assurto alla ribalta della cronaca - hanno coinvolto anche il cane dell'insegnante, fatto precipitare dall'imputato da una falesia adiacente la strada Napoleonica. La giovane, come è emerso nel corso dell'istruttoria dibattimentale, era stata raggiunta dal convivente all'interno del Pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore dove voleva essere curata. Poco prima si era conclusa l'ennesima lite e lei era scappata. Simon Suffer l'aveva inseguita, raggiunta e trascinata a forza all'esterno prima che il medico e gli infermieri potessero intervenire in aiuto della giovane insegnante. Le aveva anche impedito di usare il telefonino, aggravando ulteriormente le proprie responsabilità. Il pm Giuseppe Lombardi aveva chiesto per l'imputato sei anni di carcere, il massimo previsto dalla legge per i "maltrattamenti in famiglia" congiunti ad altri reati.

L'attenta "protezione" che i familiari esercitano sulla ragazza non è cessata con la conclusione del processo di primo grado: anzi si è fatta più attenta e scrupolosa. Non è difficile capire che i parenti ritengono che alla vittima possa essere recapitata qualche altra "Rosa al veleno", una definizione che spiega molto bene il significato della recentissima introduzione nel sistema penale italiano del reato di stalking.

«Per aver accettato un fiore, uno scambio di sorrisi, una gentilezza, talvolta un po' di affetto, molte donne si sono trovate poi trascinate in un incubo, ostaggi di un predatore chiamato stalker-persecutore». Secondo l'Istat sono oltre sette milioni in Italia le vittime - in gran parte donne - di una violenza fisica e psichica. Quasi tre milioni hanno dovuto sopportare la martellante azione di un persecutore. All'inizio il comportamento è gentile, suadente, ma col tempo diviene maniacale, finalizzato al «sequestro psicologico» della vittima.

Vivere l'età matura

In Italia prevale una positiva percezione della salute e la prevenzione è molto sentita: il 58% degli anziani effettua frequentemente accertamenti e oltre il 50% esegue, sempre frequentemente, visite mediche generiche e specialistiche. Tra i timori dichiarati al primo posto c'è la "perdita dell'autosufficienza" che viene prima persino della morte, della perdita di una persona cara e della solitudine. Con un'attesa di vita di 85 anni, dovremmo considerare veramente anziano solo chi ha superato i 75 anni di età. Solo a questo punto comincerebbe la vera e propria vecchiaia. Prima si parla ancora solo di età matura, un periodo da vviere al meglio e in cui pensare finalmente un po' a se stessi.

Mal di testa o emicrania: può essere di origine cervicale

Al mattino, quando ci si alza con il collo rigido e dolorante, si ha la tendenza a incolpare il cuscino, il materasso o una posizione notturna sbagliata. In altre occasioni, un movimento brusco del collo può provocare un dolore acuto che ci porta a pensare che qualcosa sia andato fuori posto o che un nervo sia stato pizzicato o compresso. I problemi del collo, ci spiegano al CRCV - Centro Rieducazione Colonna Vertebrale di Trieste - raramente sono frutto di un singolo episodio ma sono generalmente imputabili a cause ripetitive quali posizioni sedute sbagliate, attitudini lavorative e posturali non adeguate, mancanza di esercizio o altro. Evidentemente alcuni problemi cervicali possono essere dovuti a traumi, colpi di frusta, cadute o incidenti sportivi ma la maggior parte sono di origine insidiosa e non traumatica. Quando ci si ritrova a soffrire di dolori alla testa, con lacrimazione accentuata, cerchio alla testa, tensione senza motivo apparente ci si limita a ingoiare qualche analgesico, ma questi dolori si ripresentano con una cadenza regolare e le persone iniziano ad assumere quasi con dipendenza farmaci a volte non privi di effetti collaterali. Anche questi mali di testa della quale non ci preoccupiamo potrebbero con molta probabilità avere un origine ben più specifica, come per esempio esempio; il rachide cervicale. Al Centro di Rieducazione Colonna Vertebrale, si utilizzano approcci specifici di dimostrata efficacia che, dopo un'attenta analisi funzionale, vengono scelti e attuati con successo riducendo di molto sia la frequenza che l'intensità degli episodi o risolvendo completamente sia i dolori cervicali che il mal di testa di origine meccanica. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria del Centro o consultare il sito internet www.crcv.it

Centro diurno assistito

La Pro Senectute A.S.P. ha avviato la sperimentazione del nuovo Centro Diurno Assistito che può ospitare in media 10 utenti. Il comunità. La sinergia del Centro con i familiari ha il fine di garantire un buon appoggio al domicilio e una presenza attiva alle iniziative del Centro. Tra gli obiettivi del Centro Diurno Assistito vanno sottolineati la prevenzione dell'istituzionalizzazione e dell'emarginazione dei soggetti anziani anche affetti da malattia di Alzheimer favorendo la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale, con sostegno psicologico, informazione e formazione alla famiglia. Un ambiente stimolante e rassicurante consente di superare la solitudine e l'isolamento affettivo coinvolgendo l'anziano attraverso forme di partecipazione attiva, rafforzando l'autodeterminazione della persona e della famiglia.

Centro diurno via Valdirivo

Centro Diurno Assistito si rivolge a soggetti anziani con limitazioni dell'autonomia psico-fisica, compromissione della funzione cognitiva e mentale, anche a persone affette da malattia di Alzheimer, del territorio della Provincia di Trieste, autosufficienti o parzialmente autosufficienti, con una discreta capacità di deambulazione e che non presentino alterazioni del comportamento controindicate alla vita di

Ridurre il disagio abitativo

Il "disagio abitativo", reale o percepito, assoluto o relativo è uno dei problemi degli anziani. Già il fatto di vivere soli è pesante, ma a essere sentite particolarmente sono le difficoltà costituite dalle barriere architettoniche presenti in casa o da impiantistica non idonea. La Regione FVG concede ai Comuni contributi di cui all'articolo 10 della Legge 13/89, per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici privati già esistenti (l'intervento è rivolto in primo luogo ai portatori di handicap).

COMMERCIO, SCOPPIA LA POLEMICA

Scontro sui negozi chiusi per Pasqua

Protesti per le mancate aperture mentre l'assessore regionale Ciriani minaccia sanzioni

di MATTEO UNTERWEGER

Il giorno dopo le parole di soddisfazione per il boom di turisti arrivati in città a Pasqua, espresse da albergatori e delegati dei vari musei, arriva il tempo delle frecciatine. In primis, quelle, più o meno *soft*, che qualche esponente politico lancia a commercianti ed esercenti locali, molti dei quali hanno deciso di tenere le serrande abbassate sia a Pasqua che per il lunedì dell'Angelo. Alla faccia della delibera «Trieste città d'arte», lo strumento con cui il Comune ha aggirato la legge Ciriani e i suoi limiti alle aperture nelle giornate festive.

«Noi come amministrazione abbiamo dato gli strumenti - afferma Piero Camber, capogruppo forzista in Consiglio comunale -, forse ci vorrebbe un po' più di volontà da parte dei commercianti. Magari, però, bisogna capire ancora esattamente cosa significa essere una città turistica». «I servizi per i turisti, in generale, c'erano - è il pensiero dell'assessore comunale al Turismo, Paolo Rovis - ma qualche esercizio pubblico aperto in più non avrebbe guastato. Probabilmente, quanti hanno visto i buoni risultati ottenuti dai loro colleghi, il prossimo anno decideranno di aprire anche a Pasqua. Quanto ai negozi, c'è da dire che il tipo di turismo arrivato nei giorni scorsi non è quello che punta allo shopping». Una posizione, quest'ultima, condivisa dal segretario provinciale del Pd, Roberto Cosolini: «Penso che l'interesse dei turisti giunti in città a Pasqua sia stato quello di vedere la città, non di fare compere. Certo, qualche negozio o locale aperto in più avrebbe completato l'offerta ma non penso sia il caso di gettare la croce addosso ai commercianti: a fronte di costi certi, in tanti hanno scelto di non rischiare incassi risibili, specie in un momento come quello attuale».

Nel frattempo, ieri, l'assessore regionale alle Attività produttive, Luca Ciriani, ha ribadito come il mancato rispetto delle direttive della vigente legge regionale, in tema di aperture e chiusure nelle giornate festive, verrà punito da sanzioni amministrative, dai 5mila fino ai 33mila euro, in base alla superficie del negozio. Secondo le norme regionali, a parte il limite di aperture domenicali fissato a 29 in un anno, undici sono le giornate festive nelle quali comunque le attività devono restare chiuse: 1° e 6 gennaio, Pasqua, appunto il lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 25 e 26 dicembre. A Trieste cosa potrebbe accadere? «Qui, Ciriani non avrebbe nemmeno i mezzi per sanzionare i nostri commercianti - spiega ancora Paolo Rovis -. I controlli, infatti, spettano alla sezione commerciale dei vigili urbani, che però si attengono alla delibera sulla città d'arte e alla collegata informativa inviata dal sindaco. Un'eventuale multa, quindi, risulterebbe contrastante con le indicazioni fornite dal nostro Comune. Inoltre, va ricordato come il documento in questione non imponga alcun obbligo per nessuno, né in un senso, né nell'altro».

Intanto, i rappresentanti della Confcommercio, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs del Friuli Venezia Giulia, in una nota congiunta, affermano: «Le recenti posizioni di alcuni Comuni ed i ricorsi amministrativi di alcuni operatori della grande distribuzione stanno creando confusione tra gli imprenditori e gli addetti del commercio, con conseguente disorientamento, anche tra i consumatori, su quando è possibile tenere aperto». Le parti chiedono dunque «l'applicazione, senza deroghe, dell'impianto normativo vigente, previsto dalla legge regionale 29 del 2005 e successive modifiche, proprio per garantire un quadro certo a chi opera».

Turisti seduti ai tavolini di un bar affacciato su piazza Unità

■ ALBERGHI

«Nel corso del weekend di Pasqua è stato occupato, indicativamente, il 70 per cento dei posti letto disponibili in provincia. Non di più. I dati ufficiali li avremo però tra qualche tempo. Confidiamo nel tutto esaurito, invece, per il ponte del 1° maggio, che cade proprio di venerdì e porterà alla domenica in cui, in città, ci sarà la Bavisela». Parola di Ludovico Donadio, vicepresidente dell'Assoalbergatori di Trieste. «Qualcuno ha toccato nei giorni scorsi anche il 95 per cento, per altri invece le cose non sono andate così bene. Di sicuro - conlude Donadio -, stiamo assistendo a una crescita delle prenotazioni via Internet, servizio adottato dal 70-80 per cento dei nostri associati».

Visitatori davanti alle vetrine di uno dei pochi negozi del centro rimasto aperto nella giornata di Pasquetta (foto Bruni)

DECISIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

Contributi per gli affitti, stanziati 605mila euro

E per dimostrare di risiedere in Italia da 10 anni, basterà un'autocertificazione

Seicentocinque mila euro. A tanto ammontano i fondi stanziati dal Comune a favore delle fasce più deboli della popolazione che hanno difficoltà a versare con regolarità l'affitto. L'importo è stato definito ieri dalla giunta che ha anche approvato i bandi per l'erogazione dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione e di quelli previsti per chi mette alloggi a disposizione di locatari meno abbienti.

Bandi che contengono un'importante novità per i residenti stranieri. «Secondo le norme regionali - spiega l'assessore Claudio Giacomelli - i cittadini extracomunitari per concorrere all'assegnazione dei contributi dovevano presentare un certificato storico che attestasse la residenza da almeno 10 anni in Italia e da 5 nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Un certificato che però, al momento, i centri civici e l'Anagrafe non sono in grado di fornire, non esistendo ancora una banca dati condivisa dai vari Comuni italiani. In attesa di ricevere indicazioni dalla Regione, abbiamo deciso intanto di avviare una nuova formula: in prima battuta, e cioè per rientrare nei termini, agli extracomunitari sarà sufficiente un'autocertificazione, mentre per l'assegnazione vera e propria dei contributi servirà lo storico. Con questa decisione, e ancor più con i 605 mila euro recuperati dai fondi propri - conclude Giacomelli - il Comune contribuirà a sostenere le tante persone che, in virtù delle loro condizioni, non rientrano nelle liste Ater ma hanno ugualmente serie difficoltà nel pagare l'affitto».

Condomini a Ponziana

Sempre ieri la giunta ha dato il via libera al piano di «Interventi a favore dei lavoratori cassaintegrati» presentato dall'assessore alle Risorse finanziarie Giovan Battista Ravidà. Il piano contiene le linee guida per la conclusione delle operazioni di Credito al Consumo e mette a disposizione la somma di 105 mila euro.

Disco verde anche alla prosecuzione del servizio di lavaggio strade per ridurre l'inquinamento atmosferico, e l'istituzione della nuova Commissione locale per il Paesaggio, che sostiurà la «vecchia» Commissione edilizia, e della relaiva disciplina operativa. Decisa infine la partecipazione del Comune nell'organizzazione di due eventi a carattere promozionale e sportivo: la rassegna «I Sapori della Tradizione», in programma dal 5 al 10 maggio, e la «VI Giornata nazionale dello sport» indetta dal Coni per il 31 maggio, con manifestazioni in piazza dell'Unità.

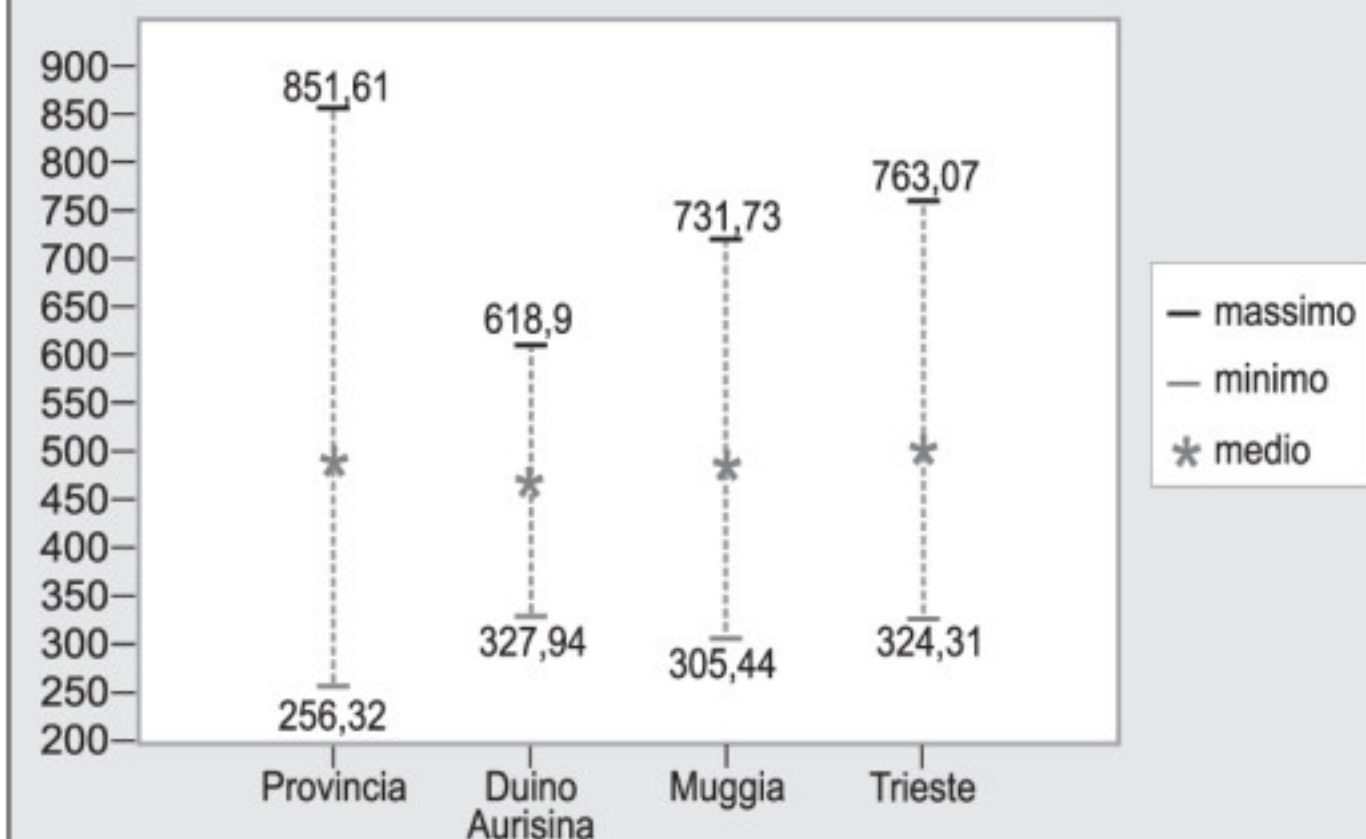
LA SPESA VISTA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLA PROVINCIA

Muggia ha il minipaniere più basso

Spendere poco per fare la spesa si può. È necessario però camminare parecchio, per cercare, nell'ambito del comparto commerciale che opera sul territorio della provincia, il negozio che pratica i prezzi più convenienti. Questa è la conclusione che si desume analizzando i dati resi noti dagli esperti dell'Osservatorio provinciale dei prezzi al consumo, di cui è responsabile il dirigente Fulvio Della Vedova. L'Osservatorio ha effettuato la rilevazione in 124 esercizi commerciali, nei Comuni più grandi (Duino-Aurisina, Muggia e Trieste), registrando 4.359 quotazioni, relativamente a 87 prodotti inseriti nel minipaniere provinciale, sempre nella medesima giornata e nell'identica fascia oraria.

■ A FEBBRAIO

Testati 87 prodotti con un'escursione del listino prezzi che vede Trieste il comune più caro

Dall'indagine emerge che il minipaniere completo può essere acquistato a Muggia per 305,44 euro, a Duino-Aurisina per 327,94 e a Trieste per 324,31. Il dato provinciale, che si ottiene sommando per ognuno degli 87 prodotti quello con il prezzo più conveniente presente sul territorio provinciale, risulta pari a euro 256,32. L'escursione dei listini è minima a Duino-Aurisina, dove la rete commerciale è ridotta rispetto agli altri due Comuni, mentre fra Muggia e Trieste le oscillazioni, sia in alto che in basso, sono appena percettibili.

«Analizzando i prezzi del minipaniere, contenente invece i prodotti più venduti - spiega Anna Legovini, che fa parte dello staff di Della Vedova - vediamo che il paniere più acquistato a livello provinciale costa a Duino-Aurisina 430,57 euro, a Trieste 486,99, mentre a Muggia si scende a 415,60. Abbiamo osservato che il consumatore triestino sceglie prodotti di prezzo leggermente superiore rispetto a quelli scelti dai consumatori del resto della provincia».

Tra i Comuni, seguendo il criterio del prezzo massimo, si registra l'importo più basso a Duino-Aurisina, con 618,90 euro e quello più elevato ancora a Trieste: 763,07. Nel complesso, il dato provinciale registra una spesa di 851,61 euro, con una variazione mensile in aumento pari al 7,3 per cento. La differenza tra il paniere più costoso e quello meno costoso tra i Comuni rilevati risulta essere pari a 144,17 euro.

Il consumatore che si reca presso un esercizio commerciale della Provincia si può attendere di trovare un paniere con un costo medio di 490,78 euro, rispetto al mese precedente si registra una variazione del + 2 per cento. A Trieste il paniere costerà mediamente 509,89 euro (+3,5 per cento), a Muggia 483,58 (+1,7 per cento) e a Duino-Aurisina 465,72 (+2,7 per cento). *(u. s.)*

Consumatori in fila alla cassa di un supermercato. L'Osservatorio provinciale dei prezzi al consumo ha monitorato 124 esercizi commerciali nei Comuni di Muggia, Duino Aurisina e Trieste

OGGI I FUNERALI A MONOPOLI

È morta Licia Sambo, figlia del pittore Edgardo

È morta a Monopoli (provincia di Bari) Licia Sambo, figlia di Edgardo (1882-1966), il noto pittore triestino che fu anche conservatore del Civico museo Revoltella dal 1929 al 1956. Nata a Trieste nel dicembre del 1926, Licia Sambo si era trasferita a Monopoli dove risiedeva dal 1968 e dove aveva insegnato all'Istituto d'arte. In questi anni si è occupata della sistemazione delle opere di suo padre in vari musei, come al Mart di Rovereto, in chiese (Sant'Anna a Monopoli), in Università come quelle di Trieste e Udine e in Comuni come quello di Trieste. Alla Provincia Licia Sambo ha donato dodici opere: dieci tele di Sambo, una di Ugo Flumiani e un busto bronzeo di Teodoro Russo. Ha inoltre pubblicato saggi su Umberto Veruda e su Edgardo Sambo.

E. Sambo: autoritratto

I funerali di Licia Sambo si terranno questo pomeriggio a Monopoli, dopo di che la salma sarà traslata nella cappella di famiglia a Trieste.

IL CASO

Avviato un corso di formazione

Violenza, una foto-simbolo

ALDA PAOLETTI (PETRA): «IN UNA SETTIMANA TRE CASI AL BURLO»

«Abusi sui minori, fenomeno sommerso»

«Anche a Trieste il fenomeno degli abusi ai danni di minori esiste e non tende ad attenuarsi. Solo la scorsa settimana al Burlo Garofolo sono stati registrati tre casi di bambini vittime di violenze sessuali. E se si considera il fatto che a venire a galla è solo una piccola percentuale degli abusi, ci si rende conto della gravità del problema». Queste le parole di Alda Paoletti, presidente dell'associazione Petra e rappresentante del Comitato regionale del volontariato. Parole espresse ieri in Consiglio regionale, in occasione dell'avvio del corso di formazione "Maltrattamenti e abusi sui minori: conoscere per saper rispondere e agire", organizzato dalla onlus Petra e dalla Regione in collaborazione con il Burlo, il Centro interprovinciale servizi volontariato, l'Università cittadina, l'Ordine dei medici e la Fidapa.

L'incontro, aperto da Edouard Ballaman, presidente del Consiglio regionale e tutore pubblico dei minori, ha raccolto esperti in materia provenienti da tutta la regione per affrontare il fenomeno a 360 gradi, con l'obiettivo di rafforzare le sinergie tra sanitari, forze di polizia, psicologi, insegnanti, magistrati. Ma anche di fornire strumenti utili a chi, con bambini e ragazzi, vive e lavora ogni giorno. «Il problema – ha aggiunto Alda Paoletti – è che spesso le persone non sanno come gestire drammi di questo tipo. L'obiettivo di questo corso di formazione (strutturato in otto incontri, per 32 ore complessive, ndr) è proprio quello di mettere a confronto varie esperienze e offrire tutti gli strumenti conoscitivi a genitori e insegnanti».

«La drammaticità di questo problema sta nel fatto che, anche a Trieste, la maggior parte delle violenze commesse sui più piccoli rimane nel silenzio – hanno spiegato Claudio Germani ed Eva Grimaldi, rispettivamente pediatra d'urgenza e ginecologa al Burlo Garofolo -. Si tratta di un fenomeno molto diffuso e trasversale, senza differenze tra etnie e classi sociali. Lo scorso anno in Italia le denunce sono state complessivamente 569 e la realtà triestina è in linea con il resto del Paese (anche se ieri non sono stati forniti dati specifici sulla situazione nella nostra città, ndr)».

«Il numero di denunce è comunque aumentato negli ultimi dieci anni – ha affermato Claudio Cutlot, funzionario della Questura – perché è cresciuta la sensibilità su queste tematiche».

Sulle nuove insidie telematiche si è invece soffermata Daniela Quarello, esperta di child-abuse della Polizia di Stato. «Il mio compito è entrare nelle aule triestine per spiegare ai ragazzi come i malintenzionati possono adescarli su Internet, insegnando loro come riconoscere eventuali messaggi pericolosi». *(e.c.)*

Vi aspettiamo a fare la prova GRATUITA dell'udito

MAICO METTE KO IL SILENZIO

Il mito Nino Benvenuti è nato al Madison Square Garden di New York e resiste inalterato. Come mai?
"Sarà perché è trasparente l'amore che provo per questo sport e per il vantaggio di essere sempre rimasto in questo ambiente non solo come campione ma successivamente anche come commentatore."
O forse anche aggiungeremo noi per il carisma del personaggio...
"Questo non sta a me dirlo" Nino sorride.
70 anni con la linea da ventenne, come si fa?
"L'esperienza come pugile mi ha insegnato autocontrollo e soprattutto la moderazione, il rispetto per gli altri e per me stesso. In uno sport così rischioso avere cura di sé è importante per ottenere risultati importanti e mantenersi sani."
È forse uno di questi i motivi per cui oggi è uno degli studi Maico?
"Anche io come molti sono stato invitato a fare un test dell'udito dato che è un problema che colpisce maggiormente le persone oltre i 50 anni."

Anche Nino Benvenuti prova l'udito alla MAICO

Un grande campione in una forma stupenda che fa la prova dell'udito è un esempio per tutti... ed è un messaggio forte?
"Con la fama che mi accompagna ancora oggi sento il dovere di sostenere la campagna di sensibilizzazione ad effettuare il test dell'udito. Ciò che mi ha colpito entrando in una delle sedi Maico è respirare quei profumi di attenzione e gentilezza per l'ospite mescolato alla tecnologia avvenieristica, discreta e alla squisita professionalità. Appena ho letto che si poteva farlo semplicemente recandosi in un centro Maico oltretutto in forma gratuita ne ho approfittato subito."
Il test dell'udito dura molto tempo?
"Il tempo di due riprese ricche di informazioni e consulenze che mi hanno aiutato ad ascoltare meglio il mio udito. Sono pochi utilissimi minuti.
Sembra proprio che i ragazzi della Maico l'hanno conquistato!

Un minuto per un test

A	Qualcuno si lamenta che la TV è troppo alta?	SI	NO
B	Nel rumore non capisci le parole?	SI	NO
C	Quando ti trovi con gli amici ti senti isolato?	SI	NO
D	Fai fatica a sentire il telefono, la sveglia, il campanello?	SI	NO
E	Senti dei suoni che nessun altro percepisce	SI	NO

Se hai risposto sì ad una delle domande vieni con fiducia nel nostro centro

Il dott. Paolo Ferrero presenta la nuova tecnologia "Lo indossi e lo dimentichi"

TRIESTE
Via Carducci, 45
Tel. 040/772807
Orario: da lunedì al venerdì 9.00-13.00 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA
via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì 9.00 -13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì
9.00-13.00 - 14.00-18.00

La Maico Trieste ha avuto il piacere di ospitare il dott. Paolo Ferrero direttore Maico Italia, in occasione della presentazione degli apparecchi acustici ad orecchio aperto di nuova generazione; che non si vedono e non danno nessun fastidio a livello fisico e risolvono il problema del rimbombo e del fischio. Come dicono gli assistiti americani: si capiscono meglio le parole pur non rendendosi conto di usarlo. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico, perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Queste tecnologie per l'udito, hanno avuto riconoscimenti internazionale per il loro design moderno e funzionale. Il dott. Paolo Ferrero, sostiene che questa è una rivoluzione senza precedenti nella già vasta gamma Maico. La Maico ha atteso il 2007 per presentare questa nuova famiglia di ausilii per l'udito perché ricorre il 70° anno della sua fondazione. Questa nuova generazione è il risultato di tutta l'esperienza, e della cultura protesica maturata dal 1937 dal fondatore della Maico dottor A. Leland Wilson, e prosegue tuttora. Il dott. Paolo Ferrero ricorda che a migliorare non è solo la tecnologia, ma l'attenzione che gli audioprotesisti riservano ai loro assistiti utilizzando consuling supportati da test introduttivi come ad esempio il C.o.s.i. In occasione della visita in terra friulana è stato proprio il direttore generale della Maico Italia Paolo Ferrero ad illustrare gli ottimi risultati del gruppo raggiunti in tutta la nazione, mettendo al centro dell'applicazione protesica non più la perdita uditiva ma l'uomo inteso come soggetto individuale, con le sue problematiche personali, per questo il protocollo dell'applicazione protesica Maico viene costruito su misura per ogni assistito, tenendo fermi i principi guida dettati dall'Associazione Nazionale Audioprotesisti (A.N.A.) riconosciuta dal Ministero della Sanità e arricchiti con modalità tratte dall'applicazione protesica americana. La Maico invita tutti a provare i nuovi ausilii "Lo indossi e lo dimentichi" in tutte le sedi Maico della regione. Per tutto il mese di novembre la prova è gratuita, senza impegno. Per chi è impossibilitato a recarsi presso i nostri centri, la Maico ricorda il servizio a domicilio gratuito telefonando gratuitamente al numero verde 800 322 229.

CERVELLI IN FUGA: ESPERIENZE, DELUSIONI, PROSPETTIVE

«Noi, i ricercatori che l'Italia non vuole»

Tornati a Trieste, Giovanni Russo e Gabriella Stocca ripartono: all'estero si può lavorare, qui no

Giovanni Russo e Gabriella Stocca fotografati da Marino Sterle in piazza Unità

Un primo piano di Gabriella Stocca

di FURIO BALDASSI

Cervelli in fuga. Una formula entrata ormai nel linguaggio comune per definire un fenomeno che negli anni è andato assumendo dimensioni sempre più importanti: quello dei laureati, brillanti laureati che dopo avere studiato in Italia se ne vanno all'estero. Dove trovano spesso migliori opportunità di studio, di lavoro e anche di carriera. E una busta paga decisamente più pesante delle poche centinaia di euro di cui spesso nel nostro Paese deve accontentarsi chi abbia deciso di fare ricerca. In questa pagina, ecco il fenomeno dei "cervelli in fuga" raccontato dal vero, narrato cioè da due ricercatori che hanno sperimentato sulla loro pelle quali siano le difficoltà alle quali oggi va incontro chi voglia fare ricerca in Italia.

All'estero e ritorno. E poi ancora fuori. Con la prospettiva, più che probabile, di non tornare proprio. Pacchi postali in nome della ricerca. Quella che, ormai, in Italia non si può più fare. Non è la solita storia dei «cervelli in fuga», quella di Giovanni Russo e Gabriella Stocca, ma qualcosa di più. È la fotografia di un Paese che annaspa nelle sue contraddizioni, taglia dove dovrebbe implementare, spende soldi, magari pochini, per formare generazioni di scienziati e docenti e poi se li vede scappar via di sotto il naso. È l'Italia dell'ottimismo a 32 denti e della disperazione sotterranea, dei «fannulloni» e di quelli che non riescono proprio a lavorare. Un Paese imbalsamato nei suoi ricordi e quasi disinteressato al suo futuro. Una nazione, insomma, da mollare. Come si apprestano a fare, per l'ennesima volta e probabilmente per sempre, i nostri due triestini. Che non sono né gli unici né gli ultimi.

Eppure, anche per loro, parlano i *curricula*, anche se evidentemente non basta. Gabriella Stocca, 46 anni, si è laureata in biologia alla locale Università e successivamente ha ottenuto alla Sissa un dottorato in biofisica. Il suo *palmares* è di tutto rilievo, e passa per l'Università di Georgetown, a Washington D.C., la Vanderbilt University di Nashville, poi ancora Washington al National Health Institute, prima di tornare in Europa ma a Freiburg, in Germania. Trieste, l'iper-scientifica Trieste resta, in tale contesto, il luogo dell'anima, non quello dove operare. E il futuro, infatti, è targato ancora Nashville. «Dopo tanti anni fuori dall'Italia – racconta – mi avevano spedito un modulo dal ministero per *capire* perché fossi emigrata e se avessi avuto voglia di tornare. La risposta adesso la so, ed è semplice, semplicissima: all'estero ho i mezzi per lavorare, qui no. Punto».

Storia analoga quella di Giovanni Russo, 45 anni, una laurea triestina in economia seguita da un Ph.d., sempre in economia, alla Free University di Amsterdam. Dal 1997 al 2004 è stato ricercatore e poi associato all'Università di Utrecht, in Olanda. Poi ha cercato il rientro, non foss'altro che per far crescere in tranquillità i suoi tre figli. L'Italia lo ha «premiato» con due contratti a tempo determinato da professore di economia delle risorse umane a Trieste e a Torino. Senza certezze, senza mezzi, nel marasma politico-clientelare dal quale l'Università italiana non è mai riuscita ad affrancarsi del tutto. Dal gennaio di quest'anno è di nuovo ricercatore ad Amsterdam, e fa praticamente il pendolare, per non creare troppe turbative alla famiglia. «La cosa che mi fa più arrabbiare – sottolinea Giovanni – è che poi ci prendono anche in giro. Gli olandesi si vantano di andare a vivere da soli a 16-17 anni, dimenticandosi di dire, però, che da loro lo Stato concede regimi agevolati di affitti per gli studenti e sussidi di disoccupazione che qui ci sogniamo!». «Non ho difficoltà ad ammettere – interviene Gabriella – che se mia madre non mi avesse dato una mano per qualche bolletta non ce l'avrei fatta. Chi, del resto, può farcela con lavori a progetto che vengono pagati 500 euro al mese?».

Come riferiamo anche a lato, non è però un problema solo di soldi, quanto di ambiente e di impostazione stessa del lavoro. «Quando sono arrivato in Olanda – ricorda Giovanni – un addetto mi ha mostrato la mia stanza, assegnato un computer moderno, un budget col quale fare fronte a libri, riviste, conferenze. Poi mi ha chiesto se mi serviva altro, ma avevo già tutto. In Italia mi sono stretto in una stanzetta con altri colleghi, anche se ce n'era una vuota di un collega che non si vede da anni ma che deve conservarla, il computer era vecchio ma in compenso il telefono non c'era proprio, così come una parvenza di fondo per la ricerca... Devo andare avanti?».

«La Sissa – rammenta a sua volta Gabriella – ci aveva detto fin dai primi giorni: preparatevi a viaggiare, e ritengo sia positivo. Ma una cosa è fare un'esperienza all'estero, un'altra è dover restarci per sempre».

«SPERANZA? È RIMASTA SOLO QUELLA»

«Questo Paese spende per coltivare talenti che poi regala al mondo»

«Speranza che le cose cambino? Ah, c'è sempre, ma è l'unica cosa rimasta all'Italia». Ride amaro, Giovanni Russo. Conosce le realtà diverse. Sa che il nostro Paese investe per la ricerca, in rapporto al prodotto interno lordo, «meno di tutti in Europa, anche di Spagna e Portogallo», e, da esperto di economia, prefigura per il Bel Paese «un futuro da Sud Corea, Paese a basso salario dove conviene investire perché la gente è pagata poco, fino a quando non se ne trova un altro dove viene pagata ancor meno». «Nessuno di noi ha mai avuto la mistica del posto fisso – annota Giovanni – eravamo coscienti delle dinamiche legate alla nostra professione, ma nel confronto con l'estero non ne usciamo benissimo. E gente come me, ormai, va dove trova».

Da associato in un'università olandese Giovanni riceve 4800 euro lordi, in Italia dai 1500 ai 1800. Gabriella Stocca dall'ultimo impiego in Germania riceveva 4000 euro lordi al mese, «ma in uno Stato altamente sociale, dove se perdi il lavoro ti danno il 60% dell'ultima paga come sussidio per un anno». In Italia, con le vecchie lire «si viaggiava sul milione al mese per 10-12 ore di lavoro e oggi non è granché migliorato».

C'è poi il discorso della fiducia. Quella che, ad esempio, gli Usa ripongono nei loro ricercatori, a prescindere dalla nazionalità. Gabriella, neurofisiologa, specialista nello studio della modulazione dell'attività neuronale, ha bisogno di apparecchiature costose ma non ha mai avuto problemi. «Negli Usa ti danno lo "start up money", i soldi per partire e poi ti seguono per almeno tre anni. Da noi magari hai il posto fisso ma con i soldi paghi i conti, non fai ricerca».

Giovanni Russo

«Trieste è fortunata – annota Giovanni – perché ha la Sissa, un punto di riferimento anche per gli economisti, ma mi chiedo: perché così poca compenetrazione con l'Università? L'Ateneo aveva a Economia un corso di comunicazione e risorse umane unico in Italia, ma sta chiudendo. Eppure quello è il futuro e noi qui sprechiamo potenzialità enormi. In America, per averle, spendono milioni. Io mi chiedo – conclude Russo – una cosa: continuiamo a preparare, pur nelle ristrettezze, migliaia di cervelli che poi se ne vanno. Ovunque. Ma perché l'Italia deve continuare a fare questo regalo al mondo?!?». *(f.b.)*

REAZIONI

Fantoni: impossibile tracciare una strategia

Consci delle difficoltà. Impossibilitati a farvi fronte con mezzi straordinari. Praticamente rassegnati. Il mondo universitario e quello della ricerca continuano a vedersi scappare i migliori talenti senza poter alzare un dito. Semplicemente non hanno i mezzi finanziari, con lo Stato che latita e l'appoggio privato ai due settori che rientra ancora nella categoria dei sogni. «Il fenomeno dell'esodo dei nostri talenti è noto – osserva il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni – le casistiche infinite. Questo dipende dall'insufficiente finanziamento alla ricerca, che è carente sia per quanto riguarda il governo sia per quanto concerne le imprese. Qui una spiegazione c'è, perché la struttura delle imprese italiane, per dimensione e tipo di attività, è poco propensa a investire in ricerca, secondo me perché la maggior parte delle imprese italiane è piccola e poco indotta a farlo. Per l'altro verso – continua Peroni – la tipologia del ciclo produttivo vede tutto sommato minoritaria la produzione in tecnologie e ambiti dove la ricerca scientifica sia essenziale per il processo produttivo».

Un quadro che non lascia alcuna speranza, dunque? Un "gap" che è soprattutto culturale e, come tale, rischia di divenire irreversibile? «Questo magari no – chiosa Peroni – ma noi scontiamo degli assetti storici del nostro sistema produttivo che ben rappresentano lo stato delle cose. La crisi, oltre a tutto, rende difficile la possibilità di "reinventarci". Mancano le risorse, ma proprio per questo il periodo sarebbe ottimale. È questo il momento di considerare le carenze del sistema, ma tutto è frenato dalla scarsa disponibilità di risorse.

Il rettore rifiuta peraltro le osservazioni su una presunta impermeabilità tra l'Università e la Sissa. «Con loro abbiamo un rapporto radicato, con la compartecipazione in alcune attività didattiche e di ricerca. Peraltro proprio nelle ultime settimane abbiamo stipulato una convenzione-quadro che ci legherà più intensamente alla Sissa. Poi, per carità, tutto è migliorabile. Vero è che la fuga dei talenti preoccupa, cediamo cervelli a costo zero. Non ho cognizioni da economista, non so dove andremo, certo in linea di principio, anche senza specifiche conoscenze economiche, arrivo a dire che un Paese declina se non investe in conoscenza e ricerca. E dunque ci candidiamo a un declino economico. E sociale, anche».

Universitari a una manifestazione lo scorso autunno

LE CAUSE E GLI EFFETTI DELLA CARENZA DI RISORSE

Peroni: così ci candidiamo al declino economico

Il Rettore: eppure proprio in questo momento di crisi dovremmo investire in conoscenza

Stefano Fantoni

Francesco Peroni

L'esterno della Sissa, a Miramare: tra poco la Scuola si trasferirà all'ex Santorio

«Nel fenomeno in atto – interviene il direttore della Sissa Stefano Fantoni – ci sono in realtà due livelli di problemi. Il primo: che i giovani vadano fuori dall'Italia non è di per sé una cosa negativa. Il negativo, per loro, è che il rientro in Italia in questo momento è molto difficile, e quindi la loro assume i caratteri di una vera e propria fuga. L'altro aspetto risiede nel fatto che il nostro Paese in questo momento è poco competitivo. Come uscirne? L'unica maniera è che la riforma in atto individui questa tematica come prioritaria».

Ma basterà questa dichiarazione d'intenti, sia pure a livello nazionale, per invertire la tendenza. Lo stesso Fantoni non ne sembra convinto. «In questo momento non siamo in grado di farlo. Non solo in termini salariali ma di facilità per il lavoro. Se un giovane è bravo e brillante vuole avere le possibilità di lavorare al meglio. La Sissa riesce in un certo modo a portare avanti quest'idea, non combattendo sui salari ma dandogli laboratori, ma è sempre una cosa piccola, di sicuro non riusciamo a competere con il Massachussets Institute of Technology (Mit), per capirsi...»

Nessuna ricetta magica, dunque, semmai, la sola speranza che la ruota giri. «Io mi auguro e spero che quantomeno si metta mano al problema. I nostri studenti – rileva Peroni – non rimangono da noi una volta finito il dottorato, e a mio avviso è una buona regola che andrebbe estesa anche altrove. Certo gradiremmo, magari, che andassero in qualche altra università italiana e non esclusivamente all'estero. Un po' ne abbiamo ripresi, dopo 4-5 anni, ma sempre troppo pochi. Quello della mobilità è un aspetto importante. Dal punto di vista della ricerca in realtà siamo competitivi ma eternamente sottofinanziati. Perché si investe così poco? Deve chiederlo al ministro Tremonti – ridacchia Fantoni – e non a me! Siamo sempre l'ultima ruota del carro, è una continua emergenza, non si riescono mai a impostare strategie a lungo termine. Poi però, il nostro livello d'innovazione va a rilento, e ne risente il Paese tutto. *(f.b.)*

I SOCI ORIGINARI AVEVANO RICEVUTO SOLDI PUBBLICI PER PROGETTI TURISTICI MA LI AVREBBERO SPESI DIVERSAMENTE

Porto San Rocco, nel mirino i posti barca

La Procura di Pordenone sta per chiedere il rinvio a giudizio di sette persone per malversazione

di MARTINA MILIA

MUGGIA Avrebbero utilizzato fondi, destinati a costruire strutture di valorizzazione turistica, per altre finalità. E dopo aver costruito parcheggi e posti barca, usufruendo di contributi della Regione e della Comunità europea per incentivare il turismo, avrebbero venduto a privati parte dei posteggi e assegnato in uso esclusivo e con concessione pluriennale i posti barca.

Sono i contorni di una speculazione quelli delineati dall'indagine della procura di Pordenone e della guardia di Finanza che vede al centro alcuni componenti del consiglio di amministrazione della Porto San Rocco Spa, la società con sede in provincia di Pordenone proprietaria del Marina muggesano nei confronti della quale è stata aperta un inchiesta nel 2007. Le ipotesi d'accusa delineate sarebbero malversazione ai danni di enti pubblici nonché truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche. Le indagini preliminari si sono concluse e, in sede di udienza preliminare – già fissata – il pm dovrebbe chiedere il rinvio a giudizio per i sette rappresentanti del cda.

Si tratta dell'imprenditore pordenonese Dario Azzano, già presidente della spa e attuale socio di minoranza, e dei veneti Roberto Ferraresi, attuale amministratore delegato di Porto San Rocco, Massimo De Meo, Aldo Mazzocco, Edoardo De Pantz, Gianluca Pivato e Giorgio Pauluzzi (quest'ultimo, come Dario Azzano figura ancora tra i soci privati che detengono il 5 % delle quote della società).

La Porto San Rocco spa al centro dell'indagine è proprietaria del complesso immobiliare di Muggia - che, come noto, oltre ai posti barca comprende anche un albergo, diverse strutture ricettive, garage, posti barca - realizzato anche con contributi pubblici. Secondo quanto ricostruito dall'accusa, negli anni la vecchia proprietà della spa, prima dell'ingresso dei nuovi soci, avrebbe ricevuto 15 miliardi di vecchie lire (circa 7,5 milioni di euro) e avrebbe utilizzato impropriamente più di tre milioni di euro, distraendo le risorse – da qui l'accusa di malversazione – dalle finalità per le quali erano state assegnate.

Nell'ambito delle indagini la Procura aveva posto sotto sequestro preventivo una struttura alberghiera – sempre nell'ambito del complesso di porto San Rocco - ritenuta del valore equivalente (sequestro funzionale alla confisca per equivalente) alla somma che la società avrebbe distratto. La difesa degli indagati aveva fatto ricorso al tribunale del riesame, vincendolo. La procura di Pordenone ha a sua volta presentato ricorso alla corte di Cassazione che ha a quel punto accolto le motivazioni della procura con sentenza del 18 marzo scorso, depositata il 7 aprile.

Secondo la sesta sezione penale della Cassazione il ricorso della procura – e quindi il sequestro preventivo – è fondato per tanto l'ordinanza del riesame è stata annullata ed è stato rinviato l'atto al tribunale di Pordenone per un nuovo esame.

La cerimonia di inaugurazione del Marina nel 2001

Un'immagine del complesso di Porto San Rocco

MUGGIA. DELUSI GLI AMBIENTALISTI

Commissione europea, archiviato l'esposto sul caso Acquario

MUGGIA La Direzione generale per l'ambiente della Commissione europera ha archiviato la denuncia presentata nel 2003 dagli Amici della Terra contro l'allora amministrazione comunale, accusata di irregolarità nella gestione del «caso» dell'interramento di Acquario, il terrapieno realizzato in passato fra Punta Olmi e Punta Sottile.

Nel loro esposto, i vertici dell'associazione ambientalista imputavano all'esecutivo muggesano, in quegli anni retto dal forzista Lorenzo Gasperini, di aver «utilizzato in modo illecito finanziamenti comunitari inseriti nell'Obbiettivo 2 per un progetto», appunto l'interramento di Acquario, «realizzato in violazione delle direttive comunitarie sulla tutela ambientale». Sulla base di quei rilievi la Commissione europea aveva aperto una procedura (la numero 2003/4983 *ndr*) che ieri, appunto, è stata definitivamente chiusa. A distanza di sei anni dall'avvio della pratica, infatti, i funzionari di Bruxelles non hanno ravvisato gli estremi dell'utilizzo illecito di fondi comunitari e hanno disposto l'archiviazione del caso. proprio come fatto per per altre situazioni italiani portate all'attenzione della Commissione: il Mose di Venezia, un'area del porto di Genova, una zona delle Marche interessata da una querelle sulla gestione dei servizi idrici.

L'area oggetto della denuncia

Della vicenda Acquario si parla ormai da anni, da quando cioè, a seguito di alcuni esposti presentati dagli ambientalisti, la Procura di Trieste incaricò i carabinieri del Noe di prelevare campioni nel terrapieno tra Punta Olmi e Punta Sottile. Le analisi effettuate dall'Arpa rivelarono la presenza nel terreno di idrocarburi e di altri inquinanti (piombo, cadmio, mercurio) in misura superiore ai limiti previsti dalla legge per l'uso dell'area a verde pubblico. L'inchiesta condotta dal pm Maddalena Chergia portò davanti al tribunale cinque persone: Manlio Romanelli, già amministratore unico della società che aveva promosso l'interramento di Acquario; Aldo Mazzocco, già al vertice della società Marina Muja; Lucio Russo Cirillo, direttore dei lavori d'interramento; Corrado Del Ben, già vicepresidente di Acquario; Ervino Leghissa, legale rappresentante della società Duino Scavi. Nel tempo tutti e cinque gli imputati sono stati prosciolti.

DOPO 150 ANNI

San Giovanni in Tuba: celebrazioni in basilica

DUINO AURISINA Dopo 150 anni il Triduo Pasquale è stato celebrato nuovamente nella basilica di San Giovanni in Tuba. Le comunità di Sistiana e del Villaggio del Pescatore si sono così riunite lì, quest'anno, con il loro parroco, don Ugo Bastiani, per celebrare la Messa in Coena Domini il Giovedì Santo, l'Azione liturgica in chiesa il Venerdì Santo, la Veglia Pasquale il Sabato Santo e la Messa della Domenica di Resurrezione. «Sono 150 anni che non si festeggiava qui la Pasqua - ha affermato don Bastiani durante la sua omelia -, c'è sofferenza per la distruzione di un passato. Siamo chiamati a diventare testimoni, offrendo ai fratelli percorsi di speranza». «Dopo 42 anni questa è per me la Pasqua più bella - ha continuato -, grazie all'aiuto prezioso degli uomini che hanno pulito la basilica, le fonti ed il parco delle risorgive. Dopo 27 anni ho potuto fare la lavanda dei piedi: Gesù ha lavato i piedi ai discepoli per ringraziarli per essersi messi al servizio; io ho lavato i piedi a tre uomini di Sistiana, tre uomini del Villaggio del Pescatore, tre ragazzi della Cresima e tre bambini della Prima Comunione, come rappresentanti della vita di comunità».

Duino, 3500 ingressi a Pasqua

Record al castello: quasi triplicata l'affluenza dell'anno prima

DUINO AURISINA Numeri da record a Duino Aurisina nel lungo weekend pasquale. Il Castello di Duino ha registrato 3500 ingressi paganti, contro i 1200 della Pasqua del marzo 2008, e i 2900 dell'aprile 2007. Un record - dovuto sia al periodo favorevole dal punto di vista meteo, sia dal lungo ponte per i turisti austriaci e tedeschi, iniziato il 4 aprile - che ha avuto riscontro anche all'ufficio informazioni Iat di Sistiana e nelle strutture ricettive del territorio.

«L'ufficio informazioni - ha commentato l'assessore al Turismo e vicesindaco Massimo Romita - è stato letteralmente preso d'assalto e il bilancio è positivo anche sul fronte della gestione della struttura, riaperta proprio in vista del ponte pasquale». In quattro giorni sono state 20 le ore di apertura: 4 venerdì, 8 sabato, 4 ancora domenica e lunedì. Quest'anno lo sportello turistico è stato affidato alla gestione dell'azienda San Giusto Travel, che collabora con l'Associazione Nord Est guide «secondo - ha detto ancora Romita - tutti i requisiti richiesti dalla Turismo Fvg». Nel 2008 oltre seimila persone avevano avuto accesso allo sportello, ma quest'anno, visto l'inizio di stagione in gran spolvero, si punta a raggiungere nuovi livelli di afflusso. Sul fronte degli orari, anche sulla base delle richieste degli albergatori e ristoratori della zona, lo sportello sarà aperto fino al 31 maggio tutti i weekend, venerdì dalle 14 alle 18, sabato dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, domenica e festivi dalle 10 alle 14. Dal 1° giugno al 17 agosto l'apertura sarà estesa a tutti i giorni della settimana, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19. Dal 17 agosto al 13 ottobre il punto informativo resterà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Dal 14 al 31 ottobre e nei mesi di novembre e dicembre si osserverà invece un orario ridotto: il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, domenica dalle 10 alle 14. «Sono stati effettuati anche dei lavori di risistemazione - ha detto l'assessore Romita - e attendiamo i contributi della Provincia per la realizzazione dello spazio degustazione e vendita dei prodotti tipici». Lo sportello garantisce quest'anno anche un sistema di informazioni via email e telefono, i recapiti sono 040-299166 e iatsistiana@marecarso.it. Le richieste arrivate nei primi giorni sono state 230, in prevalenza da persone di lingua tedesca. A breve è prevista all'interno della struttura pure l'apertura di un corner del Touring club.

Riaperto l'ufficio turistico di Sistiana e ufficializzati gli orari fino a dicembre

Anche sul fronte degli alberghi affluenza da tutto esaurito nelle strutture più piccole e caratteristiche del territorio, dagli hotel di Duino agli agriturismi: «Sono dati molto incoraggianti - ha detto Romita - complice il buon periodo, la promozione effettuata e il meteo positivo. Ora puntiamo a incrementare le presenze grazie agli eventi organizzati nei fine settimana in collaborazione con le associazioni del territorio». Questo fine settimana si svolgerà Talenti sport & Motori, il prossimo weekend sarà invece la volta della tradizionale festa di San Marco al Villaggio del Pescatore. *(fr.c.)*

15 APRILE

● **IL SANTO**
Sant'Annibale

● **IL GIORNO**
è il 105° giorno dell'anno, ne restano ancora 260

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.19 e tramonta alle 18.51

● **LA LUNA**
Si leva alle 0.22 e tramonta alle 8.33

● **IL PROVERBIO**
Ogni potere è dovere

SABATO E DOMENICA MOSTRA-MERCATO DI PIANTE E ARREDI DA GIARDINO

«Horti Tergestini» a San Giovanni tra orchidee, rose pregiate e bonsai

Tanto verde ma anche conferenze, installazioni d'arte e laboratori per bambini

Ritorna, **sabato e domenica prossimi nel parco di San Giovanni**, «**Horti Tergestini**», mostra-mercato di piante e arredi per il giardino, corredata da esposizioni, presentazione di libri, conferenze e altri eventi sul tema del verde. Horti Tergestini è arrivata nel 2009 alla sua quarta edizione. La mostra è stata fortemente voluta dagli organizzatori - la Provincia, l'Ass, l'Agricola Monte San Pantaleone, l'associazione orticola «tra fiori e piante» e la VI Circoscrizione - i quali ritenevano che nel pur ricco panorama italiano ci fosse un «posto vacante» a Nordest. Un fattore altrettanto determinante per la sua riuscita è la bellezza del posto. Horti Tergestini si sviluppa tra il sagrato della chiesa, i portici e le stradine che una volta avevano costituito il centro del «Villaggio del Lavoro», un mini-paese creato per far sentire meno «spaesato» chi doveva vivere in un manicomio, sia pure «il più bello del mondo»...

Pochi luoghi sembrano più adatti, essendo gli spazi articolati in maniera da far stare a proprio agio e il piccolo banchetto di piante da amatore e il grande gazebo di arredi per il giardino. Nell'enorme opera di recupero del parco, che ha interessato tanto le parti «a verde» che gli straordinari edifici liberty, una parola in più merita la collezione di rose che riproporrà il famoso **Roseto Fineschi di Cavriglia**. E in omaggio a questo «fiore all'occhiello» del parco, l'ospite d'onore sarà **Anna Peyron**, molto amata da tutti gli appassionati di rose, per i quali il suo vivaio è una meta imprescindibile (www.vivaioannapeyron.com). La manifestazione sarà inaugurata **sabato alle 11**.

Il programma contempla sia pratica che grammatica... Ci saranno lezioni e dimostrazioni sul campo. Alle lezioni di compostaggio, di tecniche bonsai e di tinture con erbe naturali, quest'anno si aggiungono lezioni sulla cura e coltivazione delle orchidee.

Weekend all'aria aperta con «Horti Tergestini» a San Giovanni

Anche le conferenze spazieranno tra coltura e cultura. Anna Peyron tratterà l'inserimento nel giardino di due generi straordinari come la rosa e la clematide (**sabato, dopo la vernice**). **Roberto Valenti** del Corpo Forestale Regionale (www.robertovalenti.it) affronterà l'attualissimo tema della **biodiversità**, illustrandoci la ricchezza dell'habitat carsico (**sabato alle 17**). **Edoardo Rossi**, studioso di fama nazionale e non solo (www.edoardorossibonsai.it) introdurrà in temi di intriganti riflessioni sull'**estetica e la filosofia dei giardini giapponesi** (**domenica alle 11**). **Massimiliano Schiozzi**, che coniuga la sua attività di grafica editoriale (www.comunicarte.info) con quella di giardiniere appassionato farà un excursus sull'uso delle **decorazioni vegetali nell'arte** (**domenica alle 15.30**).

Restando nel campo dell'arte, «**Take a walk on the wild side**» (**dall'apertura al tramonto di sabato**) a cura di **Elisa Vladilo**, proporrà una passeggiata nella natura, tra fiori, piante e paesaggi, attraverso le opere di pittura, fotografia e installazioni degli artisti Cassiopeateatro, Gardone, Graziani, Scarabelli, Sedmach, Sillani Djeherian, Sofianopulo, Vladilo.

E non manca il coinvolgimento dei più piccoli: **il mimi mu parco dei bambini s. giovanni** (www.mini-mu.it) partecipa della kermesse con **laboratori di «Ikebana in gioco»**, «**Tappeti da fachiro**» e «**Strutture in tensione**» (**dalle 10 alle 12 di domenica**, info: tel. 040-3921113).

Come evento speciale, l'associazione **Nadir pro** organizzerà, **dopo il tramonto di sabato**, una sessione della rassegna «**Oh Poetico Parco...**» che si concluderà con «Il Concerto Grosso per una Rosa». Come sempre, saranno presenti i più qualificati espositori di tutt'Italia e dei paesi vicini e, come sempre, Horti Tergestini è a ingresso gratuito.

Ecco la biblioteca per speleologi in erba

«Stella Alpina» offre libri ai più piccoli e per gli adulti organizza corsi per guide in grotta

Andar per grotte in sicurezza? Ora c'è un corso per guide

La speleologia, un'attività affascinante e misteriosa che in una parola soltanto racchiude un immaginario collettivo fatto di pareti rocciose umide e scivolose, sculture di stalattiti dai riflessi ambrati, odori strani e sconosciuti per quanti non si sono mai calati dentro una grotta. Trieste ha visto l'opera dei più grandi studiosi ed esploratori del mondo sotterraneo di tutti i tempi, personalità che hanno portato la speleologia triestina a livelli mondiali, oltre a vantare un patrimonio ipogeo ineguagliabile frequentato da appassionati di tutto il mondo che qui arrivano per ammirare tanta bellezza. La speleologia rappresenta un punto di forza e di studio del nostro territorio, ed è per tale ragione che l'**associazione «Stella Alpina»** ha pensato bene di mettere a disposizione del pubblico più giovane una **fornita biblioteca in via Biasoletto 10** con numerosi libri donati anche dal nostro giornale.

L'obiettivo è quello di dedicare gli spazi soprattutto ai bambini incentivandoli nella lettura e nel gioco: i libri possono essere letti sul posto sorseggiando un bicchiere di tè, o presi in prestito gratuitamente.

Le iniziative dell'associazione non si limitano soltanto alla divulgazione ma spaziano anche alle passeggiate in linea con la filosofia del camminare lento, al **corso per clown camminatore** e alla **rassegna cinematografica**.

Se alla formazione dei più piccoli passa anche per la biblioteca, agli adulti invece è rivolto il primo **corso italiano per aspiranti Guide speleologiche**, organizzato dal Collegio delle Guide speleologiche del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Regione. Iniziato a marzo, il corso prevede delle lezioni pratiche su corda cui si alternano quelle teoriche in aula: un impegno notevole che porterà la guida speleologica a essere un professionista completo che non si limita all'accompagnamento all'interno di una cavità, ma spiega e fa conoscere il mondo sotterraneo attraverso le sue molteplici sfaccettature e argomentazioni scientifiche. Si può quindi facilmente comprendere come lo scendere e il salire su di una corda siano non solo i mezzi per raggiungere mondi meravigliosi e non il fine ultimo dello speleologo.

«C'è ancora qualcuno - commenta Clarissa Brun, guida speleologica - che pensa che scendere in un grotta sia solamente un gesto sportivo di qualche giovane atletico o una simpatica gita domenicale tra amici. È anche questo ma non solo: è indubbio che occorre una certa fisicità e tanta passione per inoltrarsi là sotto, però chi ci va è principalmente un esploratore e come tale deve comportarsi soprattutto davanti a nuove scoperte, consapevole che potrebbe essere l'unico a riuscire ad entrare in quella fessura o ad arrivare a quelle profondità. Usciti dalla grotta - continua Brun - inizia il lavoro più difficile e solamente chi è sceso nell'abisso o ha percorso meravigliose gallerie può promuovere la ricerca e gli studi in quanto consapevole delle preziose informazioni che queste strutture racchiudono».

Le grotte costituiscono dunque i volumi di un enciclopedia grazie alla quale è possibile ricostruire informazioni preistoriche utili e interessanti per il territorio, mentre l'attività speleologica inizia con la scoperta e termina con la pubblicazione e la divulgazione dei risultati ottenuti.

Linda Dorigo

«Chiesa e campo dei giustiziati in Val d'Inferno», opera di Mario de Maria che il Revoltella acquistò alla Biennale del 1907

SE NE PARLA AL REVOLTELLA

Il simbolismo di de Maria

Oggi, alle 17, al Museo Revoltella, verrà presentato il volume «**Simbolismo italiano fra arte e critica**» di **Anna Mazzanti**. Tre storici dell'arte ad alto livello parleranno di un artista singolare, il bolognese Mario de Maria detto anche «Marius Pictor» di cui la galleria triestina possiede un vero capolavoro, «Chiesa e campo dei giustiziati in Val d'Inferno» acquistato alla Biennale di Venezia del 1907.

Interverranno **Flavio Fergonzi**, ordinario di storia dell'arte contemporanea all'Università di Udine, **Giovanna Ginex**, autrice di importanti saggi su figure del primo '900, come Dudovich e Metlicovitz, e l'autrice **Anna Mazzanti**, docente di storia dell'arte all'Università di Firenze.

Si parlerà di de Maria ma anche di altri importanti protagonisti di questo aspetto particolarmente significativo dell'arte italiana.

OGGI AL CAFFÈ SAN MARCO LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME

Cent'anni di esperanto a Trieste, storia e cultura

Cento anni di storia e sviluppo culturale a Trieste, dalle tappe pionieristiche ai moderni traguardi in Internet. L'associazione Esperantista Triestina, il movimento di divulgazione di una lingua comune internazionale, racconta la genesi del suo secolo di vita.

Il volume celebrativo «**Cento anni di Esperanto a Trieste**» verrà presentato **oggi** nell'incontro in programma **alle 18 al Caffè San Marco**, a cura della docente universitaria Gabriella Valer Gruber, del presidente dell'Associazione Esperantista, Edvige Ackermann e di Aulo Chiesa della Casa editrice Biblion.

Oltre 270 le pagine redatte da **Edvige Ackermann, Giuseppe Valente, Elda Doefler e Giacomino Martinez**, svariati i documenti, le fonti, le prime riviste e le foto d'epoca, nessun tratto grammaticale ma solo spunti storici e di aneddotica legati al percorso di una lingua che a Trieste conta una sessantina di soci ufficiali ma oltre un centinaio di appassionati, soprattutto tra i giovani.

Storia intensa e travagliata quella dell'esperanto a Trieste. Il tentativo di diffusione di un canale linguistico internazionale, promosso all'epoca da Arturo Ghez sulle tracce dell'ideatore Ludovico Lazzaro Zamenhof, troverà un deciso impulso negli ambienti culturali ma anche forti ostacoli in campo politico, come testimoniano le posizioni del governo austriaco prima e del regime fascista poi, nei confronti di un mezzo concepito per superare barriere comunicative: «È una storia piena di eventi, che volevamo raccontare con dovizia di particolari - ha sottolineato Edvige Ackermann, una delle firme del libro e presidente del gruppo esperantista triestino - parlare dell'esperanto a Trieste è parlare anche di uno spaccato della società, ricco di storia e di prospettive».

Ludovik Lejzer Zamenhof, il medico polacco che inventò l'esperanto

Prospettive che, oltre alla diffusione del volume celebrativo, indicano due nuovi momenti, entrambi in programma in maggio. Il primo riguarda la partecipazione a «**Trieste Insieme**», una vetrina delle associazioni locali, in programma al Salone degli Incanti (6-10 maggio). L'altra tappa del movimento si lega al **Congresso internazionale Ferrovieri esperantisti**, dal 23 maggio al 6 giugno, un corposo evento (oltre 200 invitati per 18 Paesi) dai contenuti tecnici, divulgativi della lingua e promozionali del territorio. Una occasione, sostengono gli addetti ai lavori, per ribadire la facile fruibilità dell'esperanto, secondo i tratti di «finestra sul mondo», anzi, detta in lingua, «fenestro al la mondo».

Francesco Cardella

IL PICCOLO

15 aprile 1959 *di R. Gruden*

● Le salme di milletrecento militari tedeschi, caduti nell'ultimo conflitto e sepolti nel cimitero di guerra vicino a Villa Opicina, sono state traslate al cimitero monumentale di Casermano Veronese.

● Comunicati i dati statistici di morti, nati e matrimoni del primo trimestre. I «lieti eventi», in particolare, sono stati 710 di cui 35 illegittimi, per i quali si nota un lieve aumento dei nati in ospedali.

● Il direttore della filiale di Trieste della Fiat, comm. Cesare Felice Zanetti, ha presentato la nuova vtura «1800» al Vescovo e al Commissario di Governo, mentre il sindaco l'ha provata.

● Giovani appassionati della materia si sono recentemente riuniti, costituendo l'«Associazione missilistica triestina» con sede in via Santa Caterina 7. Presidente è lo studente Adriano Goldschmiedt.

● Due signore su due serate Tv: in una un «orchestrale sudamericano indecentemente paludato in un paio di calzoni strettissimi», nell'altra il film «Spartaco», rassegna di fumettistica e anatomia maschile.

FARMACIE

■ **DAL 14 AL 18 APRILE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Settefontane 39	tel. 040-390898
largo Osoppo 1	tel. 040-410515
Bagnoli della Rosandra	tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Settefontane 39	
largo Osoppo 1	
piazza Cavana 1	
Bagnoli della Rosandra	tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Cavana 1	tel. 040-302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	200,4
Via Carpineto	μg/m³	86,0
Via Svevo	μg/m³	150,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	29
Via Carpineto	μg/m³	52
Via Svevo	μg/m³	51

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	93
Monte San Pantaleone	μg/m³	116

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	43	90	3	82	68
CAGLIARI	89	25	71	57	17
FIRENZE	20	64	58	61	66
GENOVA	17	29	84	18	59
MILANO	5	33	77	3	35
NAPOLI	83	88	80	75	20
PALERMO	2	67	32	83	45
ROMA	64	41	34	52	80
TORINO	82	51	22	84	43
VENEZIA	66	78	67	28	12
NAZIONALE	4	11	17	86	8

SuperEnalotto (Concorso n. 45 del 14/04/2009)

2 5 20 43 64 83 Jolly 66

Montepremi €	3.242.828,80
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	45.100.000
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 13 vincitori con 5 punti €	37.417,26
Ai 1.528 vincitori con 4 punti €	318,34
Ai 64.340 vincitori con 3 punti €	15,12

Superstar (N. Superstar 4)

Nessun vincitore con 5 punti. Agli 8 vincitori con 4 punti € **31.834.** Ai 252 vincitori con 3 punti € **1.512.** Ai 3.856 con 2 punti € **100.** Ai 24.229 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 50.444 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

BANDO PER UN CORSO ALLA BOCCONI

Manager, ma etici

Il Soroptimist international d'Italia offre a **146** donne, di cui 136 selezionate dai club del Soroptimist international in Italia e 10 scelte da tutti i club della Federazione europea del Soroptimist international, la possibilità di seguire gratuitamente un corso di formazione in «**Impresa sociale - Management e gestione etica - Valore e valori in risposta alla crisi**» realizzato dalla scuola di direzione aziendale dell'Università **Bocconi** di Milano.

Destinatarie dell'opportunità sono giovani donne dell'età massima di 35 anni, in possesso di diploma di laurea; per le candidate straniere è richiesta la conoscenza della lingua italiana, per tutte la conoscenza della lingua inglese.

Per le candidate residenti a Trieste, la domanda di partecipazione al corso deve essere redatta su un modulo compilato e reperibile sul sito **www.soroptimist.it - bandi e concorsi**, che dovrà essere consegnato entro il **18 aprile** alla presidente del Soroptimist di Trieste, Grazia Tatò. Le domande di partecipazione saranno valutate da apposite commissioni costituite dalla presidente del Soroptimist e da due socie da lei nominate. Sarà compilata una graduatoria dalla quale risulteranno la vincitrice e le altre idonee, che subentreranno nel caso di rinuncia.

Il corso «Impresa sociale - Management e gestione etica» avrà sede alla Bocconi di Milano e si articolerà in tre giornate di formazione che saranno realizzate in due cicli successivi da lunedì 31 agosto a sabato 5 settembre, a cura dei docenti dell'Università.

Grazia Tatò guida il Soroptimist

● **CIRCOLO GENERALI**

Oggi alle 11.30 al Circolo aziendale Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1 VI p., si terrà l'inaugurazione della 2.a mostra patchwork del Friuli Venezia Giulia organizzata dall'ass. «Biechi mati». La mostra rimarrà aperta fino a giovedì 7 maggio.

● **FILM AL MIELA**

L'assessorato alla Cooperazione sociale della Provincia ha promosso per universitari e studenti degli istituti superiori la visione gratuita al Miela del film «Si può fare» del regista Giulio Manfredonia con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Giuseppe Battison, Bebo Storti. Le proiezioni del film sono programmate nelle mattinate di oggi e domani e venerdì alle 8.30 e 10.45. Il film illustra le fatiche e i risultati dell'inserimento sociale e lavorativo di ex pazienti originariamente accolti in una istituzione psichiatrica.

● **AMICI DEL CUORE**

L'Unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi da oggi a sabato dalle 9 alle 13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● **SUPERARE LE PERDITE**

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, per iniziativa del Progetto Rosa, oggi alle 18 nella sede di Corso Saba 6, II p., lo psicologo Giandomenico Bagatin terrà una conferenza sul tema «Superare le perdite: la risorsa esistenziale del "lasciar andare"». Ingresso libero.

● **SPORT SÌ ALCOL NO**

Oggi alle 16.50 nell'impianto sportivo della Asd S. Sergio in via Petracco 8, prenderà il via la sesta edizione del torneo di calcio giovanile «Memorial Serena Palma» (categorie: giovanissimi, esordienti, pulcini) organizzato per sensibilizzare i giovani e il mondo dello sport sui rischi derivanti dal consumo di bevande alcoliche, nell'ambito della manifestazione «Aprile: mese di prevenzione alcologica».

● **SALOTTO DEI POETI**

Oggi alle 17.30 il Salotto dei Poeti accoglierà in via Donota 2, III p. (Lega Nazionale) il prof. Pietro Mastromonaco che terrà un recital su «Leopardi tra incanto e disincanto, poeta dei nostri giorni. L'autore sarà presentato da Loris Tranquillini. Ingresso libero.

INCONTRI DAL 20 APRILE NELLA SEDE «ADA» DI DOMIO

Come vivere la vecchiaia informati

Una serie di incontri dedicati al mondo degli anziani, alle loro problematiche, al modo per affrontarle con il giusto approccio, tecnico e mentale. A proporlo è l'Ada, l'Associazione per i Diritti degli Anziani, artefice dell'iniziativa «Invecchiare informati», ciclo di dieci incontri nella sede di Domio, a partire dal 20 aprile dalle 9 alle 12.

La terza età ha bisogno di nuove soluzioni per antichi problemi. Questo in sintesi il messaggio fornito dagli organizzatori nel corso della conferenza di presentazione del progetto, tenutasi nella sede della Uil di via Polonio. Soluzioni che sembrano partire dal concetto di semplicità e massima trasparenza nella comunicazione: «Si tratta in effetti di un progetto semplice ma molto completo - ha affermato Gilda Kramarsic, responsabile provinciale dell'Ada - nato dalla esigenza di fornire ascolto e aiuto agli anziani, sulla base delle indicazioni raccolte dallo sportello informativo di via Polonio. Ora intendiamo estendere l'aiuto anche nelle zone periferiche, organizzando gli incontri a Domio».

Incontri con gli anziani, promossi dall'Ada, su varie tematiche

Per curare l'intero ciclo di «Invecchiare informati» l'Ada ha reclutato Loretta Marsilli, una specialista del settore, da anni in prima linea sul fronte mediatico nel campo delle tematiche socio-sanitarie: «Partiremo dalla base, dalle indicazioni primarie», ha garantito Loretta Marsilli, intervenuta alla conferenza col vicepresidente Zoltan Kornfeind. «Mostrando la strada da fare per avere le risposte giuste».

Un progetto che oscilla tra formazione e informazione, la cui vernice è in programma lunedì prossimo, con il tema della Sanità. Il ciclo proseguirà con lo spunto della «Socialità» (27 aprile), quello sulla «Casa» (4 maggio), per proseguire sulla «Cultura» (11 maggio) e «Reddito» (18 maggio). Dopo la pausa estiva il progetto si rianimerà in settembre, con altri 5 incontri dettati anche dalle indicazioni emerse dalla prima tornata. L'ingresso alle conferenze è libero. Ulteriori informazioni nella sede Ada di Domio, al numero 189 (incrocio via Flavia, deviazione per San Dorligo della Valle) o tel. 040 - 826400.

Francesco Cardella

● **ALCOLISTI IN TRATTAMENTO**

Oggi alle 18.30, nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Insieme. Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco n. 122. Le famiglie dei Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040370690, cell. 3316445079).

● **OMAGGIO A CERVANI**

Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini della Assicurazioni Generali, via Trento 8, il Circolo della cultura e delle arti renderà omaggio a Giulio Cervani, con un incontro a cura di Giuseppe Trebbi. Di «Giulio Cervani nella storiografia giuliana» parleranno i docenti Carlo Ghisalberti ed Ester Capuzzo della Sapienza di Roma.

● **ASSOCIAZIONE PANTA RHEI**

Oggi alle 18 nella sede dell'Associazione Panta rhei di via del Monte 2, è in programma la videoproiezione. «Argentina, immersi nella natura più estrema». Documentato da Malda e Fulvio Frausin. Info: 040632420, cell. 3356654597; email: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

● **ALCOLISTI ANONIMI**

Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea prolbemi contattateci. Ci troverete ai seguenti nr: 040577388, 3333665882, 3343400231, 3343961763.. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

SERA

● **ARTE INTUITIVA**

Il Movimento arte intuitiva comunica che, data la chiusura per il restauro della sede artistica di via Lorenzetti 60, i consueti incontri serali del mercoledì avranno provvisoriamente luogo alle 20.30 allo storico Caffé San Marco di via Battisti. Info: direzione artistica 3397087789.

● **ALPINA DELLE GIULIE**

Questa sera, nella sala conferenze della sede in via di Donota 2 IV p., con inizio alle 19 avremo ospiti, tre amici della Sezione Cai di Monfalcone, i quali presenteranno un audiovisivo dal titolo: La Palma (Isla Bonita) isole Canarie; l'ingresso è libero.

● **FILO INCANTATO**

Il Filo incantanto presenta: Sascha Spaccini e Rosanna Rebek «L'arte dell'equilibrio». Riequilibrare le tensioni muscolari ed emotive, ricordare a se stessi il linguaggio dimenticato per parlare alla mente al corpo. Sciogliere tutti i legami che bloccano la tuta evoluzione. Oggi alle 19 al Laboratorio di Magia Verde, via Favetti 1. Info: 040412364.

ESPONE FRANZIL CASAL

■ Fino al 4 maggio al Gran Bar Excelsior, viale XX Settembre 3, personale del pittore Giovanni Franzil. Tutti i giorni esclusa la domenica dalle 7 alle 24. Info: 0407606117.

FAI E GOLF

■ La delegazione del Fai (Fondo ambiente italiano) di Trieste e il Golf Club di Trieste organizzano il 19 aprile una delle gare del circuito divenuto quest'anno un vero e proprio torneo nazionale. I proventi della «Fai Golf Cup» saranno devoluti alla prosecuzione del restauro della «Villa dei Vescovi» (Pd). Per iscriversi e ricevere informazioni rivolgersi al Punto Fai, via S. Lazzaro 5; orario lun-ven 9-13, 15-18.30, tel. 04067267 34/27.

IN VIAGGIO CON «IL CENTRO»

■ L'Associazione «Il Centro» propone le visite culturali a: 24 aprile: la pinacoteca di Brera; 10 maggio: festeggiamo la mamma... in treno; 20/29 ottobre: Egitto. Info: c/o «Il Centro», via Coroneo 5 I p., tel e fax 040630976, infoline 3407839150; Google: il centro trieste.

COLLETTIVA D'ARTE IL MONDO DEI FIORI

■ «Artesette» promuove nella sala espositiva di via Rossetti 7/1 una rassegna di pittura, scultura, grafica e fotografia a cui possono partecipare fino ad un massimo di 50 artisti soci o con un nuovo tesseramento. Per informazioni telefonare al 040631355 o cell. 3924833129 o al pres. Bruno Dalfiume cell. 3496803724.

A VENEZIA CON L'ARAC

■ L'Arac, l'Associazione ricreativa addetti del Comune di Trieste propone per il 15, 16 e 17 maggio la visita guidata alla Reggia di Venaria per la mostra i tesori sommersi. Informazioni in segreteria Arac, mercoledì e venerdì mattina allo 0406754438.

PILATES AEROBICA E KARATE

■ Lezioni di prova gratuite: 1.a lezione di pilates: lunedì e mercoledì 13.30-14.30, 18.30-19.30. 1.a lezione di aerobica: martedì e giovedì 13.30-14.30, mercoldì e venerdì 20-21. 1.a lezione di karate: martedì e giovedì 18-19 bambini; martedì e giovedì 19-20 ragazzi. Info: palestra «Performance» Emy, via del Monte 2, cell. 3479229579.

PENSIONATI UGL

■ Il gruppo pensionati Ugl organizza una gita in pullman domenica 3 maggio a Mozirski Gaj e Celje. Vista la scarsità di posti si prega di confermare la disponibilità entro il 22 aprile. Info: Ugl/federazione pensionati - via Crispi 5, telefono: 040-661000 dalle 9 alle 12.30.

ALABARDATOUR

■ L'Alabardatour Club organizza una gita a Siena, Pienza, San Gimignano, Montalcino e Montepulciano dall'8 al 10 maggio. Telefonare al 335-5607993 o nelle ore serali allo 040-911446.

SMARRITO / TROVATO

■ Smarrito orecchino pendente marca Breil con ciondolo color bronzo tratto Corso Italia, via S. Spiridione, via Filzi. Chi l'avesse ritrovato è pregato di telefonare al numero 333-1882425.

■ Il giorno 8 aprile smarrito occhiali da vista: via Carducci angolo via Battisti, tel. 3384792171, 040571192.

AUGURI

MARIA Sei arrivata anche tu ai sessanta! Ti facciamo tanti auguri di serenità: Lola, Gian, Paola, Piero e Bilo

GINO Tanti auguri papà per il tuo sessantacinquesimo compleanno dai tuoi figli Davide e Deborah. Ti vogliamo bene

REMO Il nostro amico compie settant'anni! Infiniti auguri da Licia, Pino, nipoti e pronipoti. Buon compleanno

TERESA 50 anni sono passati e tu sei diventata una splendida donna e mamma. Tanti auguri da Andrea, Alessandra e Adriano

ROBERTO Sono cinquanta! Auguroni da mamma, Mario, Sandi e da tutti i tuoi moltissimi amici. Buon mezzo secolo

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Angelo Marzi per il compleanno (10/4) dalla famiglia 70 pro Ass. Cuore Amico Muggia.
- In memoria di Maria Genzo nell'XI anniv. (11/4) dai figli 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria della cara Manuela Perlitz per la S. Pasqua da un'amica di famiglia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Eraldo Cionini (14/4/2008) da Bruna, Roberto e Riccardo 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Marco Di Drusco da Bruno e Silva Premuda 50 pro Ass. de Banfield, dalla figlia Caterina Modiano Di Drusco 50 pro Comunità di Verteneglio, 50 pro Airc.
- In memoria della cara zia Letizia Cesare dai nipoti Favretti 25 pro Anffass, 20 pro Domus Lucis.
- In memoria di Claudio Galvi nel XXVIII anniv. dalla moglie e dai figli 20 pro Agmen.
- In memoria di Gilberto Gavelli nel XXV anniv. (15/4) dalla moglie e dai figli 50 pro Airc.
- In memoria del caro Franco Martellani nella ricorrenza del terzo anniv. (15/4) dalla mamma, da Giorgio e Luciana 50 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria di Danilo Giombi nel quarto anniv. della scomparsa dalla famiglia Giombi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del dott. Giovanni Selis per il compleanno dalla moglie Maria 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Carlo Battaglia da Lida e P. Baxa 50 pro Missione triestina in Kenya.
- In memoria di Vittori Bernardis da Maria Milos 20 pro Amare il rene.
- In memoria della nostra cara amica Jolanda Bianchini-Sordi da Evelina e Elda 50 pro Ist. Rittmeyer, 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Brusatin in Osvaldini dai colleghi e dal dirigente scolastico del figlio della sc. media Rismondo 130 pro Enpa.
- In memoria di Caterina e Mauli da Liliana Lenzi 50 pro Astad.
- In memoria di nonna Caterina da Franca 20 pro Enpa.
- In memoria di Otello Chicco dai dipendenti del nido Frutti di bosco 75 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Antonio De Nardo da Maria Grazia De Nardo 50 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Ada De Rota da Mario e Nevia Marizza 50 pro Amici del cuore.
- In memoria di Graziella Durissini da L. Durissini 100 pro Raccolta fondi «Il Cai per l'Abruzzo».
- In memoria di Elvira Gentili ved. Sforzina da Pino e Graziella, Sergio e Marisa, Mario e Nilde, Mariella e Mariuccia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Eliana Grezar dalle amiche Teresa e Vilma 20 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Agnese Merla in Cavalagli dai colleghi scuola Svevo 120 pro Arrs Dsa.
- In memoria di Luigi e Giuseppina Potratta, Giuseppe Furlan e di Ermanno Furian da figlia, nuora e moglie Mirella 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Alberto Ranut dalla moglie 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Sal da Silvana 20, dalla fam. Carsi 25 pro Ass. Regionale Laringectomizzati (Ts).
- In memoria di Liliana Scali Bassa da Livia Scali 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Azzurra Sidari e mamma Luciana dalla cena di beneficenza del Buraco Albergo Villa Nazareth 360 pro Azzurra Ass. Malattie rare.
- In memoria di Claudio Valente dai familiari 300 pro La via di Natale.
- In memoria di Lucio Tolusso da Luciana Rossi 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Ivetta Tombesi da Lida e Pietro Baxa 50 pro Missione triestina in Kenya.
- In memoria di Giustina Zorzenon da Concetta Gigliotti Sergi 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di gatto Gigio da Miranda 20 pro Enpa.
- In memoria dei propri cari defunti da N. N. 26 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario, 26 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
- In memoria di N. N. da N. N. 25 pro «I bambini di Trieste».
- Da Nerina Zugna 100 pro Mediafriends (terremoto in Abruzzo).

CAI. LE ESCURSIONI DI DOMENICA

La XXX Ottobre va a Pisino Al Monte Ciaurlec con l'Alpina

Casera Valinis

Il Gruppo Escursionismo dell'associazione **XXX Ottobre** organizza per domenica un' escursione nell'Istria Verde, **nei pressi della cittadina di Pisino**, dove recentemente è stato segnato un facile percorso ad anello, che tocca le amene colline circostanti.

Si partirà dal paese di Lindar scendendo al villaggio di Ivoli e al torrente Foiba per ammirare i resti di antichi mulini menzionati in documenti del XII secolo. Si proseguirà fino a Pisino la cui Rocca dei Montecuccoli è segno di feudi e contestate signorie e si passerà sopra la grandiosa voragine della Foiba dove l'omonimo torrente si inabissa in misteriosi tragitti per uscirne nella valle dell'Arsa e proseguire verso Albona. Lasciata Pisino, si salirà sul modesto rilievo del Canus e, attraverso boschi, si raggiungerà la località di Velanov Breg per visitare un'azienda vinicola. Si chiuderà il percorso ritornando a Lindar dove si visiterà la chiesetta di S. Caterina, edificio del 1400, notevole per la sua architettura, i suoi altari intagliati e i suoi affreschi. Una bicchierata concluderà l'escursione prima del rientro.

Partenza alle 7. Capogita: Luciano Petronio. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

● La **Società Alpina delle Giulie**, propone per la prossima domenica la salita al **Monte Ciaurlec** (1148 m), modesta ma panoramica elevazione a ridosso della pianura friulana: uno dei punti più elevati di un esteso altopiano carsico che precipita con pareti quasi verticali sull'abitato di Meduno.

Si salirà dalla località Piani di Gerchia (673 m) raggiungendo la cima a 1148 m, per facili sentieri e mulattiere, passando per Casera Salvaz (845 m), Casera Tamer (1115 m) e Casera Valinis (976 m). La vetta, pur ricoperta parzialmente da vegetazione, consente un'ampia vista sulle Prealpi Carniche e Giulie e sulla Pianura friulana sino al mare.

È il periodo delle grandi fioriture e sui prati e nei boschi di faggi si troveranno distese di bucaneve, primule e crochi. Il dislivello da superare e lo sviluppo non sono eccessivi e non vi sono difficoltà tecniche da affrontare. Coordinano Giuliano Brancolini e Franco Fogar. Partenza con pullman ore 7. Info: Sag in Via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. All'escursione possono partecipare anche i non soci.

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio Power Point 15.30-17.30.

Aula A, 9.15-10.35 Pianoforte III corso; aula A, 10.45-12.15 prof.ssa O. Fregonese Pianoforte V corso; aula B, 9.30-11.10 prof.ssa I. Schneller Lingua tedesca intermedio avanzato B2; aula C, 9-11.30 sig.re L. Fabbro e G. Crevatin Pittura su stoffa e laboratorio della creatività; aula D, 9-11 sig. R. Zurzolo Fai da te; aula "16", 9-11 sig. C. Gentile Dalla fotografia alla pittura I corso; aula Professori, 9-11 sig.ra G. Tommasini Uncinetto; aula A, 15.30-16.20 prof. B. Cester Costellazioni e miti; aula A, 16.30-17.20 prof. S. Giuga Storia, Bibbia e Sincretismo nel cristianesimo medioevale: Inferno o purgatorio alla luce di un Dio giusto e misericordioso, sospeso; aula B, 15.10-17 prof. M.Pezzanera Lingua inglese corso base A2, conclusione corso; aula B, 17.30-18.20 prof. F. Stefanini Donne medioevali tra letteratura e storia; aula C, 15.45-17.30 m.o R. Trisciuzzi Recitazione dialettale; aula Razore, 15.30-16.20 sig. G. Papini La Liguria di Levante; aula Razore, 16.30-17.20 prof. G. Forni Il mondo in immagini diapositive; aula Razore, 17.30-19 prof. G. Fomi Storia del cinema dalle origini agli anni 30.

Sezione di Muggia.

Sala Millo, 8.45-10.25 prof.ssa M.T.Brugnoli Lingua inglese corso approfondito A2; sala Millo, 10.30-12.15 prof.ssa M.T.Brugnoli Lingua inglese conversazione B1; sala Uni3, 9.30-11.30 sig.ra A. Stradi Hardanger.

Università delle Liberetà

Largo Barriera Vecchia 15

Liceo Scientifico St. G. Oberdan via P.Veronese 1.

15-17 sig.ra L. Barbo Decoupage e creazioni varie; 16-18 sig.ra L. Barbo Piccole sculture in pasta di pane; 15.30-18 ultima lezione maestri Girolomini e Flego Pittura e disegno base; 16-17 poetessa F. Fusco Poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi: Gina Marpillero; 16-17.30 dott.ssa L. Luchita Lingua e cultura spagnola II livello; 17-19 dott.ssa L. Longo Lingua e cultura inglese II livello B; 17.30-19 dott.ssa L. Luchita Lingua e cultura spagnola III livello.

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli.

15.30-17 prof.ssa J. Rauber Lingua e cultura slovena avanzata A; 15.30-18.30 sig.ra De Cecco Tombolo corso B; 17-18.30 sig. C. Biagi Come si guarda un quadro; 17.15-18.45 prof.ssa J. Rauber Lingua e cultura slovena avanzata B.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

AURISINA Occasione! Villetta a schiera di recente costruzione con piccolo giardino proprio, due posti auto coperto, taverna, terrazzi. Euro 269.000. Mediagroup 0403498837.

AURISINA villa di testa di ampia metratura, con 500 mq di giardino, in ottimissime condizioni, privacy totale, ma vicino a tutti i servizi. Euro 510.000. Da vedere!!! Mediagroup 0403498837.

BIASOLETTO San Luigi casetta totalmente rimessa a nuovo disposta su due livelli con ampia zona giorno, cucina taverna, due camere, cortile. Euro 345.000. Mediagroup 0403498837. (A00)

CITTAVECCHIA splendido con finiture di pregio e di design, ingresso, salone, cucina abitabile, due ampie camere di cui una con guardaroba, ampio bagno, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo. Euro 230.000 possibilità posto auto. Mediagroup 0403498837.

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze piazza Borsa perfetto composto da salone angolo cottura 2 camere stanza guardaroba doppi servizi riscaldamento autonomo. Euro 260.000.

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze Rive piano alto appartamento primoingresso salone zona cottura 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore. Euro 360.000.

FIORINI immobiliare 040639600 appartamento con giardino piano terra salone con angolo cottura matrimoniale bagno veranda taverna con bagno. Euro 225.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Baiamonti primoingresso in stabile ristrutturato appartamento con soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo. Euro 90.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo. Euro 249.000.

FIORINI immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino. Finiture lussuose. Euro 275.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Roiano splendido primoingresso salone angolo cottura 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo climatizzazione posto auto. Euro 249.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 160.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina. Euro 115.000. Possibilità acquisto posto auto.

FIORINI immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 149.000.

FIORINI immobiliare 040639600 San Vito splendido e unico loft composto da salone zona cottura modernamente arredata bagno soppalco zona notte studio. Euro 210.000.

FIORINI immobiliare 040639600 via Boccaccio stabile totalmente ristrutturato appartamento perfetto soggiorno cucina 2 camere servizi separati poggioli riscaldamento autonomo. Euro 128.000.

FIORINI immobiliare 040639600 via Puschi palazzina recente appartamento perfetto soggiorno cucinotto 2 camere bagno ripostiglio terrazzo posto auto. Euro 155.000.

FIORINI immobiliare 040639600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primoingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose. Euro 305.000.

GALLERY adiacenze Buonarroti ottimo appartamento soggiorno cucina servizi separati due camere balcone arredato euro 170.000 Cod. 769/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY appartamento con soggiorno cucinino veranda due camere bagno completo ripostiglio euro 120.000 rif. 150/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY appartamento in buone condizioni ingresso soggiorno con terrazzino cucina bicamere servizi separati euro 165.000 rif. 180/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY nuda proprietà ingresso soggiorno con zona cottura e balcone ripostigli bicamere bagno soffitta euro 165.000 rif. 151/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY nuda proprietà via Canova appartamento salotto cucina due terrazze due matrimoniali bagno ripostiglio Cod. 459/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY Piazza Unità appartamenti di varie metrature completamente ristrutturati con rifiniture di pregio tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY S. Giovanni soggiorno balcone cucina due stanze bagno soffitta giardino condominiale Cod. 785/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY Tribunale appartamento soggiorno cucina bicamere servizi ripostiglio cantina euro 178.000 Cod. 765/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY V.le XX Settembre quarto piano con ascensore soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio poggioli cod. 548/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY zona Giardino pubblico mansarda soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio cantina euro 220.000 cod. 575/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GRADO zona terme (Città Giardino) vendesi grazioso mini appartamento arredato e corredato. 45 mq. Consegna immediata. Rif. 548. Imm. Progetti Trieste - tel. 040661455.

LARGO Sonnino attico di 90 mq con 52 mq di terrazzo, vista mare. Euro 180.000. Occasione! Mediagroup 0403498837.

LA Chiave 040272725 euro 288.000 Commerciale appartamento vista mare, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazze, cantina e posto auto.

LA Chiave 040272725 euro 460.000 Fabio Severo attico 170 mq su due livelli, doppia entrata, perfette condizioni, terrazze. Box a parte.

MONTEBELLO vista mare ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, ampia veranda, in ottime condizioni. Euro 150.000. Possibilità box. Mediagroup 0403498837.

OPICINA ventennale appartamento mq 85 ottimo composto da ampio soggiorno con balcone cucina abitabile arredata due camere doppi servizi posto auto coperto ampia cantina finestrata ascensore termoautonomo. Euro 220.000. Casaffari 040213366.

OPICINA via dei Fiordalisi appartamento mq 115 ultimo piano ottimo composto da cucina abitabile di mq 18, soggiorno con balcone tre camere doppi servizi box auto mq 25. Euro 260.000 Casaffari 040213366.

PADRICIANO adiacente campi tennis, villa di 350 mq con ampio parco recintato, possibilità altro ampio terreno confinante con capannone di 700 mq anche frazionabile, recintato e urbanizzato, trattative in esclusiva, presso ns/uff. con mediazioni personalizzate. Mediagroup 0403498837.

PROSECCO appartamento mq 70 ottimo terzo piano ampio soggiorno con cucinino due camere bagno balcone ampia cantina termoautonomo. Euro 149.000. Casaffari 040213366.

RABINO 040368566 Aurisina Cave 90 mq ingresso due camere studio cucina abitabile bagno veranda cantina soffitta e giardino ad uso esclusivo euro 187.000 rif. 1109. (A00)

RABINO 040368566 Baiamonti ottimo appartamento quarto piano ascensore soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno due balconi euro 88.000 rif. 0509. (A00)

RABINO 040368566 Log casetta accostata due livelli totali 140 mq con giardino e posti macchina di proprietà euro 190.000 rif. 8608. (A00)

RABINO 040368566 Opicina vista mare recente costruzione silenzioso ottime finiture salone cucina a vista terrazza 50 mq doppi servizi matrimoniale con poggiolo due singole ripostiglio cantina box macchina euro 398.000 rif. 3309.

RABINO 040368566 Pascoli luminoso quinto piano ascensore salone doppio tre camere cucina bagno più servizio separato due poggioli ripostiglio uso esclusivo euro 164.000 rif. 0409. (A00)

RABINO 040368566 Silvio Pellico silenzioso e luminoso soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio terrazzo euro 310.000 rif. 8808 possibilità box macchina e magazzino 16 mq a parte. (A00)

RABINO 040368566 splendido attico vista mare città esposizione perfetta salone cucina quattro camere due bagni enorme terrazzo euro 390.000 rif. 9408 possibilità a parte box macchina doppio o singolo. (A00)

RABINO 040368566 Tesa da rivedere secondo piano in ottimo stabile soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno balcone euro 88.000 rif. 0709. (A00)

SAN Giusto appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, due bagni finestrati, terrazzo abitabile (17 mq c.a), posto auto di proprietà più posto a rotazione, cantina, in stabile decennale, ottime condizioni. Euro 285.000. Mediagroup 0403498837.

SCALA Santa attico di 130mq con terrazza di 120 mq con vista apertissima e mare, più box auto. Euro 330.000. Mediagroup 0403498837.

TRIESTE collina vista mare vendesi splendida porzione di casa ristrutturata con grande giardino privato. Informazioni riservate solo in ufficio previo appuntamento. Prezzo impegnativo. Rif. 541. Imm. Progetti Trieste - tel. 040661455.

TRIESTE via Belpoggio vendesi ampio mini appartamento (65 mq) con chiostrina verandata (30 mq). Ottime condizioni. Rif. 511. Imm. Progetti Trieste - tel. 040661455.

VALMAURA in palazzo recente con ascensore appartamento di 100 mq con due camere, due bagni, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, due poggioli. Euro 148.000. Mediagroup 0403498837.

CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente appartamento signorile, buone condizioni, media metratura, gradito ma non indispensabile il terrazzo. Equipe Immobiliare 040660081.

LA Chiave 040272725 appartamenti in vendita a Muggia, buone condizioni, 1 o 2 stanze, poggiolo e posto auto/box.

LA Chiave 040272725 appartamento in vendita di 70 mq zona viale XX Settembre bassa, stabile decoroso, no piani bassi, buone / discrete condizioni.

LA Chiave 040272725 zona di pregio, vista mare, appartamento in vendita composto da cucina, soggiorno, tre stanze, due bagni.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti appartamenti soggiorno 2/3 camere cucina bagno purché in zona servita rapida definizione. (A00)

ROIANO, cercasi appartamento composto da: cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo. Definizione rapida! Equipe Immobiliare 040764666.

S. GIOVANNI cercasi appartamento media metratura, anche da restaurare, piano alto solo con ascensore. Equipe Immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 Giulia adiacenze tranquillo primo piano ascensore soggiorno cucinino matrimoniale servizi separati balcone euro 450 + spese mensili rif. 1809. (A00)

LAVORO OFFERTE Feriali 1,70 Festivi 2,40 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AEMG selezioniamo 5 persone part-time per ampliamento struttura commerciale orari flessibili responsabile Breccia 3461555880. (A1814)

AGENZIA H3G Mercato Aziende ricerca agenti full-time provvigione per usim fino a 140 euro da subito previsto rimborso spese formazione e carriera cv: cv_agenti@unica-srl.eu fax 0434424668 info tel. 3486449361. (A00)

ASSOCIAZIONE cerca una signora/pensionata/casalinga assolutamente forte telefonista per collaborazione al mattino; cerca inoltre 4 telefoniste anche pensionate per operatore telefonico dai propri uffici orari da definirsi mattina o pomeriggio tel. per appuntamento allo 040421416. (FIL47)

A German company in coffee logistics seeks for Trieste office experienced Italian market manager. Fluent English, German preferred. Please send cv in Italian. selezts@hotmail.it

AZIENDA leader cerca impiegata prima nota ottima conoscenza inglese max 29 esperienza scrivere Fermo Posta Trieste centrale pat. TS2131791B. (A1842)

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

MERCATINO Feriali 1,70 Festivi 2,40 13

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista libreria «Achille Misan» 040638525 ore negozio. (A1847)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343. (A00)

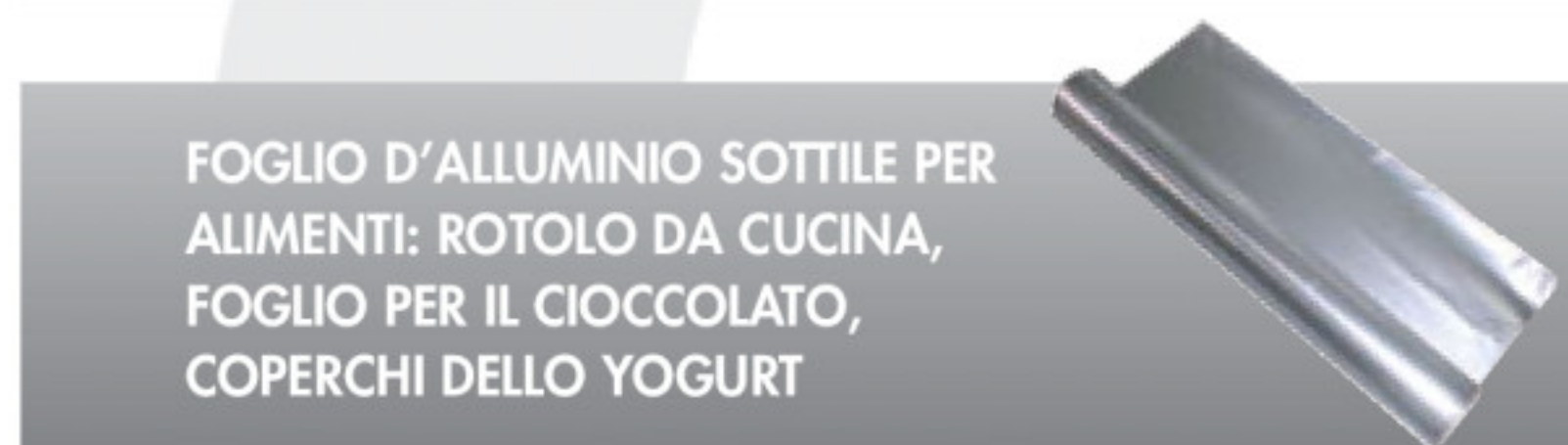
OBIETTIVO ALLUMINIO

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI TRIESTE

IN COLLABORAZIONE CON

LATTINE PER BEVANDE

VASCHETTE PER LA CONSERVAZIONE, IL TRASPORTO, LA COTTURA E IL CONGELAMENTO DEI CIBI

SCATOLETTE PER LEGUMI, PESCE, CARNE, CREME E CIBI SPALMABILI

FOGLIO D'ALLUMINIO SOTTILE PER ALIMENTI: ROTOLO DA CUCINA, FOGLIO PER IL CIOCCOLATO, COPERCHI DELLO YOGURT

BOMBOLETTE SPRAY PER PROFUMI, DEODORANTI, LACCHE E SCHIUME, PRODOTTI PER IL CORPO E LA BELLEZZA, PRODOTTI SANITARI, PANNA MONTATA

TUBETTI PER CONSERVE, CREME E COSMETICI, PRODOTTI SANITARI

TAPPI A VITE E CAPSULE DI BOTTIGLIE PER ACQUA, VINO, OLIO E LIQUORI

www.cial.it

Obiettivo Alluminio è un progetto didattico rivolto alle scuole superiori di dieci capoluoghi di provincia italiani: Trieste, Verona, Vicenza, Sondrio, Asti, Parma, Firenze, Perugia, Rieti e Salerno.
Il progetto è organizzato da CiAl, Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo dell'Alluminio, con il Patrocinio del Comuni interessati e la collaborazione delle società che sul territorio si occupano di gestire la raccolta differenziata.
Un progetto che punta l'attenzione sull'alluminio, materiale dalle innumerevoli qualità ambientali.
Ai ragazzi abbiamo chiesto di fotografare l'alluminio che li circonda, per capire a far capire come, attraverso una buona raccolta differenziata, questo prezioso materiale si può riciclare all'infinito e al 100%, senza perdere nessuna delle sue caratteristiche principali.

EMAS

CiAl Consorzio Imballaggi Alluminio

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Medicina: salviamo il patrimonio della scuola triestina

Aderendo alle accorate sollecitazioni di numerosi colleghi della classe medica triestina e confortato dall'unanime consenso del consiglio direttivo sezionale, questa Federazione sanitaria esprime a mio mezzo ferma condanna e profondo sdegno a fronte delle preannunciate declassazioni a danno di istituzioni storicamente legate, sin dall'Ottocento, alla tradizione clinica di una città che, da capoluogo della regione Friuli Venezia Giulia, rischia – per l'ennesima volta, come nel fatto di specie – di essere relegata a un ruolo secondario. Sarebbe davvero impensabile che Anatomia patologica e Urologia – funzionalmente eccellenti nella dottrina e nella pratica – venissero inopinatamente sottratte alla supervisione formale e sostanziale di professionisti insigni, formatisi alla scuola dei loro grandi predecessori (il prof. Lang, il prof. Ravasini, tanto per ricordare alcuni tra i maestri che ne avevano illustrato il valore, anche a livello internazionale). Siamo veramente disorientati, sgomenti, al solo pensiero che la centenaria esperienza universitaria e ospedaliera di Trieste possa essere immeritatamente sacrificata agli interessi di istituzioni forestiere di recente acquisizione, di quanti cioè – in forza di soverchianti consistenze numeriche e relative manovre pressorie, non certo per paritaria qualificazione – tentano in ogni modo di avvilire gli entusiasmi, l'arte e la cultura metropolitana in favore di realizzazioni sorte in aree strategicamente ambiziose, ma pur sempre provinciali.

Giorgio Galazzi

VIABILITÀ

Troppe tabelle

Mi secca assumere il ruolo del censore, sempre legato alla zona di Campo Marzio, ma quando è il caso bisogna farsi sentire. Ricordo una vignetta della «Cittadella» del passato in cui appariva una foresta di insegne stradali innaffiate dal sindaco Bartoli (ma non vorrei offendere la sua memoria). Il caricaturista Ugo Guarino voleva far risaltare l'esagerato numero di tabelle comparse negli anni Cinquanta nelle vie cittadine. Adesso abbiamo passato abbondantemente il segno. D'improvviso piazza Carlo Alberto e zone limitrofe sono diventate oggetto di una inutile sperimentazione, facendo violenza allo stesso Codice della strada targato 1959. Ovunque sono cresciute tabelle stradali, con doppia collocazione addirittura, cioè due per ogni senso di marcia: visto che circolando con i veicoli bisogna tenere la destra, perché devono comparire gli avvisi sia a destra sia a sinistra? E perché apporre doppi segnali di attraversamento pedonale in zone pochissimo frequentate e già tutelate dalle strisce zebrate orizzontali? E perché tante inutili tabelle di parcheggi «entro il tracciato»? E perché gli spazi riservati ai parcheggi a pettine sono esagerati, validi per autocarri o per Suv?
Via Picciola e via Reni, che tutti sanno essere senza sbocco, la prima addirittura strada privata, hanno visto apporre all'inizio il segnale che indica la strada senza uscita e in senso opposto, chissà a quali veicoli rivolta, la scritta «Stop». Inutile continuare ad elencare tutti gli orrori e gli errori compiuti nella zona. Fra l'altro nessuno si è sognato di eliminare il pacheggio privilegiato dei familiari dei carabinieri, in piazza Carlo Alberto. Perché di parcheggio privilegiato si tratta, dato che non riguarda i veicoli di servizio ma quelli privati dei carabinieri e dei loro familiari.
Un ultimo appunto, sui bottini che non vengono spostati in via Campo Marzio. Come «minacciato» dalla Sezione mobilità e traffico del Comune, è stata tracciata una striscia di separazione delle carreggiate all'intersezione fra via Murat e via Campo Marzio. Ebbene, se uno vuole constatare di persona come vanno le cose adesso, ciò che personalmente ho fatto, si accorgerà che nulla è cambiato: i veicoli che scendono dalla via Murat e svoltano a destra per via Campo Marzio, per non sbattere sui bottini si portano al centro della carreggiata, superando la striscia di separazione. Questo era scontato che avvenisse, per cui permane il pericolo di collisioni fra i veicoli provenienti simultaneamente da via Giulio Cesare e da via Murat. Perché i provvedimenti in tema di circolazione stradale non vengono presi osservando la situazione sul posto anziché progettarli a tavolino? E perché tante nuove tabelle sono apparse di punto in bianco? Tangentopoli mi suggerisce cattivi pensieri, ma è tempo di Pasqua, meglio scacciarli.

Dante di Ragogna

IL RICORDO DI UNA EX STUDENTESSA DEL CARLI

Addio a Bianca, una professoressa d'altri tempi

Alla fine di marzo è scomparsa la professoressa Bianca de Toma. Era stata mia insegnante di materie letterarie al «Carli» più di cinquanta anni fa. Era stata per me una docente speciale e speciale era il suo talento nel saper conquistare rispetto e stima dai suoi allievi. Ricordo ancora le sue lezioni di letteratura e storia: sapeva risvegliare la curiosità e l'interesse anche negli allievi più irrequieti e distratti. Gli autori di prosa e i poeti della nostra letteratura e di quella straniera lei ce li presentava come se li avesse conosciuti personalmente, le vicende storiche come se le avesse vissute in prima persona. Ascoltavamo tutti senza perdere una frase, prendendo appunti perché sapevamo che le cose da lei raccontate non le trovavamo nei nostri libri. Dopo parecchi anni, quando la scuola era terminata da tempo, capitava di incontrarsi per caso in centro città. Lei sempre cordiale e sorridente, disponibile si fermava volentieri a parlare di letteratura e musica. Per me è stato un grande onore e privilegio essere stata una sua allieva. I semi da lei generosamente sparsi sono stati qualcosa di prezioso e raro. Voglio ricordarla sorridente e serena come nel nostro ultimo incontro in via Battisti, con la sua fida accompagnatrice, pochissimo tempo prima della sua scomparsa.

Francesca Ricci Manzoni

LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO

Come prevenire e curare il «mal di primavera»

La primavera è il tempo della rinascita fisica e psicologica, ma allo stesso tempo coincide con la presenza di disturbi e malesseri: affaticamento, difficoltà di concentrazione, nervosismo, sonnolenza e sbalzi d'umore sono tutti segnali che descrivono la stanchezza primaverile, conosciuta come "sindrome del letargo".
Il cambiamento della temperatura e le giornate più lunghe influenzano infatti i livelli ormonali e l'umore, mentre l'organismo è impegnato in un surplus di lavoro. Il passaggio dall'inverno alla bella stagione segna un momento delicato per il nostro benessere. Tra i motivi della stanchezza primaverile incidono soprattutto lo stress e l'affaticamento accumulati nella stagione fredda, ma anche i cambi continui di temperatura che contribuiscono a debilitare l'organismo e le difese immunitarie. Naturalmente anche una cattiva alimentazione può essere responsabile di malesseri e spossatezza.
Per rimetterci in forma, possiamo cominciare dalla psiche: mesi di poca luce, riscaldamento, nuvole e grigiori vari hanno costretto il nostro corpo ad abituarsi a regimi che ora, con la "bella stagione", vanno in crisi. In effetti, gli stimoli luminosi sono in parte colpevoli di stati di spossatezza, insonnia, stanchezza in generale, un'astenia sia fisica sia psicologica, affaticamento con mancanza di concentrazione, fasi alterne di depressione ed eccitazione, uno stato derivato per lo più dalle fatiche di adattamento invernali caricate dalle eccessive aspettative sulla bella stagione. Per combattere lo stress accumulato si può fare del training autogeno, pensando e concentrandosi sulle sensazioni che danno maggiore rilassatezza e benessere: il rallentamento del battito cardiaco, il senso di pesantezza dei muscoli a riposo, il senso di calore dei vasi sanguigni dilatati.
Può anche essere utile, la sera prima di addormentarsi, liberare la mente dalle preoccupazioni della giornata trascorsa e rilassare i muscoli; dedicarsi alla bellezza, alle piante, all'arte ed alla cultura in generale. Liberando così la mente ed il cuore. L'attività sportiva può essere di grande aiuto (facendo attenzione a non eccedere per non sovraffaticare l'organismo) per ripulirsi dalle tossine accumulate durante tutto l'inverno. Il "mal di primavera" colpisce un po' tutti, anche se le persone obese e i bambini ne risentono maggiormente. È fondamentale una corretta alimentazione e integrare eventuali carenze in vitamine, sali o gli altri elementi che contribuiscono al benessere. Quali sono allora gli errori da evitare in questo periodo? Non lasciarsi prendere dall'indolenza ed evitare tutto ciò che può sovraffaticare l'organismo. No, insomma, a concentrare tutto l'apporto calorico in un unico pasto e dedicare particolare attenzione anche all'attività psicofisica.

MIRAMARE

Un parco o un immondezzaio?

Sono una delle tante persone che, dopo aver fatto una passeggiata nel parco del Castello di Miramare, stava per rivolgersi allo sportello informazioni dell'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia all'ingresso del parco per chiedere spiegazioni in merito allo stato di degrado del parco alla vigilia del periodo pasquale: asfaltatura degna di una abbandonata periferia, bottini della spazzatura da vuotare, aiuole abbandonate, fontane tracimanti l'acqua, vialetti simili a viottoli. Mentre mi avvicinavo, la signora dell'Agenzia Turismo Fvg, impotente davanti ai numerosi reclami ricevuti nel corso della mattinata, si accingeva ad affiggere il seguente avviso: «Ci scusiamo con tutti gli ospiti per il forte disagio dato dalle immondizie sparse in tutto il parco. Precisiamo che non è compito né responsabilità della Regione né del Comune di Trieste né della Turismo Fvg».
Provo rammarico per la scarsa attenzione dimostrata dal ministero per i Beni e le Attività culturali - Soprintendenza per i Beni architettonici e il Paesaggio della Regione Fvg nei confronti di uno dei siti più belli della regione. Mi auguro che le Autorità regionali e comunali svolgano opportuna opera di stimolo nei confronti della Soprintendenza per una pronta risoluzione delle situazioni più gravi e per la programmazione di un'attività di recupero e di manutenzione costante nel tempo.

Bruno Spanghero

Nell'originale la parte finale della lettera sulla viabilità (PORTO) prosegue nella colonna successiva:

PORTO

Ripensiamo la viabilità

All'inaugurazione del monumento a Massimiliano spiccava un cartello che non poteva restare inosservato: 10.000 firme contro il «mostro» di piazza Libertà, che prevede un percorso tipo «Indianapolis» attorno a piazza della Stazione, con l'inutile e faraonico progetto di ben 8 corsie per lato. Tale sistemazione renderà difficile la percorrenza della piazza e dintorni rischiando di far saltare i nervi a qualsiasi automobilista che non sia Schumacher, e forse anche all'asso tedesco.
Cerchiamo ora, cari responsabili, di pensare un po' più in grande e superare quel tabù che è il Porto Vecchio, dove un tempo il piano regolatore prevedeva una vera e propria autostrada che partiva dall'ex Silos per arrivare in viale Miramare, da dove una rampa si collegava alla Grande viabilità di Barcola, non si è ovviamente costruita, basterebbe aprire quello squallido portone poco prima del ponte della ferrovia di viale Miramare e immettervi le vetture che passando per il Porto Vecchio usufruirebbero di una comoda bretella, del tipo di quelle costruite a suo tempo in Porto Nuovo, per penetrare in via Cavour, rendendo inutile l'allucinante progetto attorno al giardino, salvando nel contempo parecchi alberi dalla distruzione, come pure la Sala Tripcovich, che verrebbe giustamente valorizzata come lo è stata finora.
Oltretutto, con questa soluzione, ovviamente più semplice, si potrebbe togliere una bella fetta di traffico da viale Miramare, liberando, nel contempo, almeno in parte, il rione di Roiano dall'assedio delle auto. Concludendo, mi auguro che il Comune riprenda in esame il progetto proposto per aprire un dialogo positivo coi cittadini.

Gianni Cavicchi

RABUIESE

Collina addio

In riferimento alla lettera pubblicata sulla rubrica Segnalazioni del 31 marzo della Annamaria Sartori con titolo «Addio alla collina» vorrei esprimere la mia condivisione e unirmi al suo rimpianto. Lavorando da tanti anni a Rabuiese, la collina che non c'è più, era diventata per me una testimonianza tangibile del susseguirsi delle stagioni: il colore rosa dei pruni e il giallo delle farfalle annunciavano la primavera, il verde lussureggiante la calda estate, il rosso del sommacco il malinconico autunno e alla fine una bianca pausa l'arrivo dell'inverno. A volte vi potevi scorgere cavalli e caprette al pascolo, caprioli curiosi e tassi frettolosi, e dopo un temporale l'immancabile arcobaleno. Ora tutto questo è stato sepolto dal cemento, un immenso sarcofago sempre uguale, un insulto alla genuinità della vita, una esaltazione della sua copia che nulla ha da esprimere se non la sua nullità.

Edi Haipel

SOCIETÀ

Addio classe media

La cosiddetta «classe media» si sta dissolvendo tra debiti che vanno alle stelle e bollette sempre più esose e pesanti.
La povertà si allarga sempre più tra i ceti medio-bassi, tra la falcidia dei salari sempre più bassi, mentre il costo della vita aumenta sempre più. Complice la disoccupazione dilagante e la conseguente povertà.
Dall'altro lato la ricchezza effettiva si restringe sempre più nelle mani di pochi. La politica invece di essere «al servizio dei cittadini» si distacca sempre più dal tenore di vita della gente e aumenta i suoi costi di mantenimento, naturalmente a carico della povera gente!
Siamo già ad un bivio: continuando così entra a rischio la coesione sociale.
Suonano una tragica beffa le parole «lavorare di più» quando il lavoro è sfruttato a vantaggio di chi lo offre, tra contratti capestro di vario genere!

Gabriele Campana

PROSTITUZIONE

Quel palazzo non c'entra

La presente quale amministratore pro tempore dell'edificio condominiale di via dei Piccardi 14, in relazione a un articolo apparso nella sezione «Cronaca della città di Trieste» all'inizio del mese di marzo 2009.
L'articolo in parola affrontava diffusamente il problema della prostituzione all'interno degli edifici privati, dei disagi arrecati ai residenti e dei possibili rimedi che i singoli condomini ovvero il loro amministratore poteva esperire nel tentativo di risolvere o perlomeno contenere il mercificio in parola.
Ad abundantiam, alcuni degli intervistati menzionavano i condomini in cui l'attività di meretricio era da lungo tempo praticata, nell'elenco figurava il condominio di via Piccardi 14 a Trieste.
Preciso, con gentile richiesta di rettifica, che tale problema – di difficile se non impossibile soluzione in alcuni casi – non afferisce l'edificio in parola, i miei assistiti hanno, con molto disappunto, rilevato l'indebita citazione e vi invitano, mio tramite, ad effettuare la rettifica sulla cronaca esposta.

Michela Benedetti

L'INTERVENTO

La «politica dei salotti» allontana i giovani dall'impegno. Ma il qualunquismo è un errore

Ho letto con vero piacere il parere di un giovane democratico, Luca Salvati, su «Il Piccolo» del 9 aprile. I soci «maturi» del Pd, come il sottoscritto, non possono che incoraggiare questi interventi giovanili che non abbondano nel mondo politico. Non sarà un caso infatti che nel 1994 vi erano nel Parlamento italiano il 12% di deputati sotto i 35 anni e oggi ce ne sono il 5%... Una società la nostra fortemente invecchiata (si pensi solo all'età del premier) e non solo biologicamente, ma soprattutto nella speranza, una senilità dell'anima che non vede avanti, fissa lo sguardo sul proprio ombelico e spesso si mette di traverso ai giovani chiudendogli le finestre sul futuro. Come avremmo reagito noi «giovani» di quel tempo se gli adulti e gli anziani si fossero interposti in questo modo così ingombrante invece che regalarci nel complesso un quadro di riferimento fiducioso e fattivo? Ai giovani oggi spesso viene regalata solo paura e diffidenza nei rapporti umani, dove il credo si concentra sull'ambizione individuale e sulla competizione con qualunque mezzo e non sul coraggio e la generosità di pensare a tutta la collettività.
A Luca va data molta ragione quando mette in rilievo la distanza tra politica e cittadinanza, quando parla della sterile politica dei salotti, della necessità di vivere accanto ai cittadini, non sulle tv o nei palazzi, di prendere sul serio la questione etica, specialmente come democratici, e quando condanna il predicare bene e il razzolare male. I personaggi dei vecchi partiti sono ovunque e forse ancor più nell'attuale maggioranza, ma questa situazione è legata alla mancanza di lungimiranza e di impegno, che oggi acceca parti consistenti del popolo italiano come una vera piaga.
Se infatti i partiti non si sono aggiornati e, salvo rare eccezioni, sbarrano il passo alle nuove generazioni o si rendono incomprensibili ai cittadini, va detto che anche la gente comune sbaglia, con qualche attenuante in più, certo, ma sbaglia, quando delega senza partecipare, quando si rifugia nel suo piccolo mondo e ignora quanto accade fuori di esso, favorendo così derive autoritarie e oligarchiche, quando si indigna solo per fatti personali e si disinteressa quando ci rimette l'intera comunità, quando pensa che la legalità sia secondaria e si adatta al malcostume o pensa che la crisi economica si risolverà con qualche battuta o ancora che pagare le tasse sia una sconfitta personale e non un dovere civico.
Nel nostro bel Paese, dove ci sono tante eccellenze e anche tanta solidarietà, il livello di educazione alla cittadinanza attiva è però molto basso e così pure scarseggia la passione per una società dove diminuiscano e non aumentino le marginalità e le disuguaglianze e cresca la cultura intesa come una coscienza profonda della vita, ovvero uno spazio di conoscenza aperta e rispettosa delle culture diverse. Il futuro, ovviamente assegnato ai giovani, deve camminare su questi binari di inventiva e di impegno personale con idee «democratiche» senza dubbio e con progetti inclusivi e promozionali per tutti, non solo per alcuni come «alcuni» vorrebbero.

Silvano Magnelli

TASSE

Non premiate i furbi

Ho letto sul Piccolo la notizia, in merito alle tasse, in cui si sosteneva che il Comune di Trieste cerca intese con gli evasori, i quali si metteranno in regola con l'Ici e la Tarsu, promettendo loro solo il pagamento di un ottavo della multa prevista.
Tale notizia ha suscitato in me, come in altri numerosi onesti contribuenti, indignazione e disappunto, in quanto ancora una volta vengono agevolati i cittadini non onesti. Ritengo invece che sarebbe più giusto, anche sotto il profilo morale, premiare chi le tasse le paga regolarmente, e non i furbastri recidivi evasori.

Tommaso Micalizzi

PROMEMORIA

Quarant'anni dopo la fatidica spedizione del 1970 sul Nanga Parbat (8217 metri) in Pakistan, che costò la vita a Günther Messner, il fratello Reinhold racconta la tragedia di quella scalata in un film che uscirà nel gennaio del 2010, "Nanga Parbat", diretto dal regista Joseph Vilsmaier di cui Messner è anche "consulente".

La popstar Madonna ha comprato casa a New York, impegnandosi a spendere circa 40 milioni di dollari, una somma record per una townhouse, una casa cielo-terra dell'Upper East Side, ma non in una delle aree più prestigiose del quartiere.

ESCE IL RACCONTO-INCHIESTA DI GIANFRANCO BETTIN

Guido Pellicciardi e Lucia Comin, i due custodi massacrati nell'agosto 2007 nella loro abitazione di Gorgo al Monticano (Treviso). A destra, il narratore e sociologo veneziano Gianfranco Bettin, che ha ricostruito la vicenda in un racconto-inchiesta

IL NORDEST NEL GORGO DELLA PAURA

J'accuse che prende spunto da un efferato delitto

di GIANFRANCO BETTIN

Di casolare in casa, di villetta in villa, d'improvviso, i cani si mettono ad abbaiare. E' il cane della villa più grande a cominciare. Si chiama Luna ed è un bravo pastore tedesco. Ululati, latrati, guaiti gli rispondono e si richiamano nella notte.

È una notte d'agosto, un agosto strambo, tipico delle estati meteopatiche di questi anni. Fa caldo ma pioviggina. La luna, tra nuvole e foschia, si vede e non si vede, è appena uno spicchio. Troppo poco per eccitare i cani. Non è alla luna che abbaiano. Hanno sentito qualcosa. C'è qualcuno, in giro, qualcuno che non conoscono e che sentono come una minaccia. Estranei. Forestieri – foresti, si dice qui. Da foris, che in latino significa semplicemente "fuori", ma, per assonanza, evocandone l'oscurità perigliosa, richiama anche l'antica insidia ai bordi dei villaggi, la silva, la foresta. [...]

G.P.S.

Non ci sono solo i cani a sorvegliare le case, a scrutare chi passa da quelle parti. Lassù, oltre le nubi, c'è un occhio astrale, sempre sveglio, a osservare tutto, anche nel buio. C'è un'auto in giro, una Bmw 318 scura, e l'occhio la vede. Passa e ripassa sulla strada lungo il fiume, percorre il tunnel della ferrovia. Vicino a una grande villa rallenta, si ferma un momento, e poi riparte, infila una rotonda, si allontana. Sempre, però, a intervalli irregolari, ritorna nei pressi della villa. L'occhio la segue, ne registra i percorsi.

L'ululato dei cani e il silenzio vigile dei satelliti, l'istinto per la guardia di animali fedeli e la memoria indelebile della tecnologia più avanzata, capace di identificare un'auto a distanza siderale, di seguirla passo per passo nel Global Positioning System, raccontano la stessa cosa: c'è qualcuno in giro, e compie strani percorsi attraverso il paese sul fiume, intorno a una villa immersa nel verde. [...]

LA GIORNATA DEGLI ASSASSINI

Alin ha trascorso quella giornata un po' a casa e un po' in giro. Abita in un condominio, a Motta di Livenza, al civico numero 6 di via Giovanni Amendola. Uno dei tanti condomini recenti, moltiplicatisi negli ultimi anni, nei quali gli immigrati hanno trovato alloggio, acquistando o affittando da proprietari privati.

Da qualche tempo, nell'appartamento di Alin ospita un albanese di 33 anni, in Italia senza permesso di soggiorno, inutilmente espulso più volte. Si chiama Naim Stafa, è un tipo robusto, con modi da duro, che vive arrangiandosi in vari modi, ma soprattutto sfruttando donne, di preferenza romene o albanesi. Prima di arrivare nel Veneto, è stato per alcuni anni in galera a Santa Maria Capua Vetere, in provincia di Caserta.

Alin – Alin George Bogdaneanu è il suo nome completo - vive a Motta da un paio d'anni. È in Italia da sette, dapprima a Roma, dove ha vissuto per un po' con la famiglia (un fratello, la madre, il padre, ora morto da qualche anno), e quindi nel Veneto. Alin ha un lavoro regolare e una casa in affitto in cui ha preso ufficialmente residenza.

Quella giornata, e le sue premesse, Alin la racconta in uno degli interrogatori dopo l'arresto.

ANTICIPIAMO L'INIZIO DEL LIBRO FELTRINELLI

L'omicidio dei coniugi Pellicciardi

Sarà in libreria nei prossimi giorni il racconto-inchiesta di **Gianfranco Bettin "Gorgo. In fondo alla paura" (Feltrinelli)**, che ricostruisce la vicenda del delitto di Gorgo al Monticano, avvenuto nella notte tra il 20 e il 21 agosto 2007 nella cittadina trevigiana, quando due delinquenti albanesi con la complicità di un ragazzo romeno e con ogni probabilità di un terzo complice rimasto ignoto, brutalizzarono fino alla morte Guido e Lucia Pellicciardi, custodi di una villa che volevano depredare. Bettin racconta quella notte e i giorni successivi sulla base degli atti processuali, dei documenti d'epoca, di interviste originali, e colloca i fatti nel contesto di questi anni, in cui il tema della paura è diventato cruciale sia nella vita delle comunità e delle persone sia nel clima politico e sociale.

Un ruolo fondamentale, nella storia, assume il figlio delle vittime, Daniele, con la sua sofferenza, sua e della famiglia sconvolta dalla tragedia, ma anche con la sua capacità di chiedere giustizia senza che i toni deformino la realtà, anzi conducendo al cuore stesso della realtà, pur dentro una delle prove più tremende che possano toccare a una persona.

Il libro è anche un atto di accusa a una classe politica che ha perso il contatto con le paure e i problemi reali di un Nordest che proprio per questo le ha largamente voltato le spalle e ha cercato forme nuove di rappresentanza, soprattutto attraverso la Lega. L'immigrazione, i mutamenti territoriali e ambientali, le trasformazioni culturali, seguendo la grande lezione di un *genius loci* come Andrea Zanzotto, la crisi stessa del paesaggio, insieme il contesto locale e globale insieme in cui si snoda, tra dolore e riscatto, questa storia di sangue e di speranza.

Per gentile concessione della casa editrice Feltrinelli pubblichiamo in anteprima alcune delle pagine iniziali del libro.

"Ho conosciuto Naim Stafa circa un anno fa. Abitava vicino a me assieme a Martin Dervishi, un altro albanese. Erano dediti a furti e ad altri reati. Stafa, in particolare, sfruttava la prostituzione di una ragazza poi fermata a Venezia ed espulsa. Quando Dervishi è stato arrestato, Naim è venuto ospite a casa mia, dove è rimasto fino al 21 agosto 2007.

Molto amico di Naim era Artur Lleshi, chiamato 'Turi'. I due erano stati in carcere assieme, mi sembra a Napoli. Turi per aver picchiato una donna, Naim per prostituzione, furti, droga e armi. Artur viveva a Villorba con una prostituta rumena, Sabrina, che lavorava a Conegliano e lo manteneva. Naim preferiva svolgere attività di sfruttamento della prostituzione. Quando io ho comprato la macchina lui spesso l'ha usata per andare in giro a cercare donne.

Verso i primi di agosto, ha trovato una donna bulgara che per una settimana ha lavorato per lui. Un giorno, su istruzioni di Naim, ho accompagnato la donna a Mestre dove abitava prima, perché diceva che aveva bisogno di prendere i suoi abiti. Invece, dopo essere entrata in casa, non è più tornata. Anzi, mi sono accorto che tre macchine con targa bulgara l'hanno portata via. Naim si è molto arrabbiato con me, per questo, e mi ha minacciato pesantemente. Allora l'ho ricondotto nel luogo dove la ragazza era scappata e dove c'erano ancora quei bulgari con i quali lui, allora, ha parlato a lungo. Dopo, mi ha detto che si erano messi d'accordo, nel senso che loro gli avrebbero portato altre ragazze.

Naim era armato. Quando pensava che avrebbe potuto picchiarsi con qualcuno prendeva sempre il suo coltello a scatto. Questo è successo la domenica.

Il giorno dopo, lunedì, in mattinata siamo andati a casa di un amico di Naim, un albanese che abitava vicino a Treviso. Quando siamo arrivati nei pressi, Naim gli ha telefonato. Mi aveva detto che doveva procurarsi delle armi, invece ha preso della droga, circa dieci grammi di cocaina, senza pagare nulla. Poi siamo andati a prendere Artur a casa di Sabrina a Villorba (in via Monte Grappa, 21, ndr) e, a metà pomeriggio, ci siamo diretti verso casa mia.

Premetto che ancora l'anno scorso Naim mi ha chiesto dove abitavano i miei padroni. In un'occasione gli ho mostrato dalla strada la casa di via Sant'Antonino. Anche lunedì pomeriggio abbiamo percorso la stessa strada e Naim mi ha ripetuto la stessa domanda. Alla mia indicazione – transitavamo proprio davanti – ha fatto un cenno ad Artur dicendogli: "Guarda, la casa è questa"». [...]

SOTTOBOSCO

È un sottobosco equivoco, losco, o peggio, quello in cui si muovono normalmente i tre che si apprestano ad agire nella notte tra il 20 e il 21 agosto. Basta leggere i racconti sull'ultima giornata, per capire come vivano immersi in una fitta rete di illegalità, violenze, rapporti ambigui o esplicitamente criminali.

Tra i personaggi che ritornano nei racconti di questi interrogatori ci sono anche degli italiani: è una fauna multietnica – di nostrani e foresti insieme – in cui i tre complici di origine balcanica si incrociano, ad esempio, con l'italiano che, a Scorzè, gli passa la cocaina, o con l'altro italiano che a Motta di Livenza gli custodisce una pistola, come emerge dagli interrogatori. Oppure con il vicino, italiano anche questo, che, quando Alin, sconvolto dalla scoperta di cosa è davvero successo nella villa, gli chiede consiglio circa una possibile confessione, lo dissuade, dicendogli di non immischiarsi, di non cercare guai.

È un intreccio di complicità e connivenze, a loro volta intrecciate con gli aspetti regolari e banali dell'esistenza, della vita quotidiana - case legalmente affittate, in cui si prende residenza formalmente, lavori svolti con le carte in regola, documenti a posto, frequentazione di luoghi come il condominio, i negozi, le vie e le piazze, i locali pubblici del paese e di tutta la Marca e dintorni, i luoghi dell'esperienza più comune. Un contesto in cui, a più di qualcuno tra i tanti che si muovono costantemente tra legalità e illegalità, appare del tutto ovvio, "naturale" verrebbe da dire, rapinare, scippare, penetrare nelle case e nell'intimità altrui, sfruttare donne, schiavizzare, risolvere i problemi e i conti aperti con la violenza, uccidere, in qualche caso efferatamente, dopo aver torturato, umiliato.

Alin, il bravo ragazzo, ci sta senza problemi, frequenta ed ospita nella propria casa chi fa queste cose per "mestiere". L'inquieto, forse psichicamente instabile, Artur non immagina neanche altre modalità di vita, esterne a questo circuito criminale. Naim Stafa sembra sguazzarci dentro, come un predatore naturale.

DAL 18 APRILE AL 9 MAGGIO

La grande impresa Stock di Trieste in una mostra all'Archivio di Stato

TRIESTE Nell'ambito delle manifestazioni per l'XI Settimana della cultura, l'Archivio di Stato di Trieste e la Soprintendenza archivistica per il Friuli Venezia Giulia hanno organizzato la mostra documentaria intitolata **"La Stock di Trieste: testimonianze d'archivio"**, che sarà inaugurata sabato, alle 11, nella sala delle conferenze dell'Archivio di Stato di Trieste in via La Marmora 17.

La documentazione, che è recentemente pervenuta in Archivio, offre una straordinaria e ricca testimonianza dell'attività in Italia e all'estero di una grande impresa - fondata nel 1884 da Lionello J. Stock (1866-1948) - e un'occasione di studio sotto i più diversi punti di vista. Si tratta, infatti, di atti e documenti, che consentono diversi percorsi di lettura da quello strettamente economico e produttivo, a quello architettonico, artistico e personale.

Nell'incontro di sabato l'iniziativa sarà presentata dal professor Giulio Mellinato dell'Università degli studi di Milano-Bicocca.

La mostra all'Archivio di Stato di Trieste resterà visitabile fino al 9 maggio con il seguente orario: lunedì e giovedì 12.30-17.30; martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-13.30.

RIVISTA. ESCE L'ULTIMO NUMERO

Cessa le pubblicazioni il Banco di Lettura dedicato a Tino Sangiglio

È dedicato a Tino Sangiglio, il neogrecista e presidente dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione morto l'agosto scorso in un incidente stradale, l'ultimo numero della rivista **"Il banco di lettura"**, pubblicata dallo stesso istituto e diretta da Sangiglio e della moglie Mariuccia Coretti. Si tratta dell'ultimo numero in senso assoluto, perché con la morte di Sangiglio il periodico letterario fondato nel 1986 cessa le pubblicazioni. «Mi è parso giusto porre termine e un'esperienza che è nata, cresciuta, maturata per opera di entrambi e di cui non credo sia corretto ed opportuno che io sola curi la prosecuzione (anche, per quanto mi riguarda, per gravi motivi di salute)», scrive Mariuccia Coretti nell'editoriale intitolato "Un grazie e un addio".

Cristino Sangiglio, detto Tino, era stato professore all'ateneo di Trieste e neogrecista di ampia notorietà. A lui si devono numerosi libri e studi sui principali protagonisti e momenti della poesia neogreca. Tenace e appassionato uomo di cultura assieme alla moglie Mariuccia, compagna di vita, di viaggi e soprattutto di attività letteraria, Sangiglio aveva fondato il quadrimestrale «Il banco di lettura», che per mecenatismo Stella Arti Grafiche stampò dapprima gratuitamente: in origine era un grande foglio con interventi critici, testi originali e inediti, disegni di autori regionali. Le ristrettezze finanziarie li costrinsero nel 1995 a un formato più scarno, tascabile, con una sola uscita all'anno, ma dal 2001 la rivista passò sotto l'egida dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione acquisendo più solida struttura, cadenza semestrale, e una copertina disegnata da Bruno Chersicla. Ma Sangiglio, nato a Salonicco nel 1937, era soprattutto un colto e appassionato estimatore della cultura greca, e in particolare della poesia. Nell'arco della sua laboriosa vita ha tradotto i maggiori poeti ellenici moderni, da Kavafis e Elitis, da Seferis e Thèmelis, a Ritsos, Elitis e Vassilikòs. Ha tradotto anche i lirici antichi, pubblicato una raccolta di proverbi greci e una traduzione di canti popolari.

Il grecista Tino Sangiglio

Il periodico culturale era diretto dal grecista, scomparso l'estate scorsa in un incidente

L'ultimo numero della rivista ora nelle edicole porta numerosi contributi di alcuni fra i più assidui collaboratori del periodico. Il fascicolo si apre con un saggio di Gabriella Musetti dedicato alle "Note sulla poesia di Fabio Doplicher", seguito da altri articoli fra cui "La letteratura come memoria dell'Europa" di Luigi Tassoni e "Umberto Saba, poeta della Grande Guerra" di Fulvio Senardi. Fra i testi di narrativa e poesia da segnalare i contributi di Pietro Spirito, Patrizia Sorrentino e Alessandro Iovinelli, mentre le tradizionali rubriche di arte, musica, teatro e libri portano le firme di Roberto Curci, Sergio Cimarosti, Paolo Quazzolo e Fulvio Senardi.

Laura Strano

DA IERI OLTRE 400 FILE GRATIS

La Tate Gallery grazie a iTunes rende l'arte accessibile a tutti

LONDRA La Tate Gallery di Londra da ieri è sbarcata su iTunes. Centinaia di clip audio e video sono disponibili (dunque scaricabili) attraverso la sezione U di iTunes - l'area riservata alle università. I contributi, distribuiti in forma interamente gratuita, spazieranno dalle guide multimediali delle ultime esibizioni alle "lezioni" pensate per insegnanti e studenti. «La Tate - ha detto Will Gompertz, direttore di Tate Media - è entusiasta di salire a bordo di iTunes U. Questa è una prima assoluta per la Gran Bretagna e non vediamo l'ora di rendere disponibile le nostre vaste risorse a un pubblico ancora più ampio». La Tate Gallery - che comprende Tate Britain, Tate Modern, Tate Liverpool e Tate St Ives - replicherà la propria presenza nel campo dell'arte con una pagina personale sulla piattaforma di iTunes: il sito internet di ogni museo è da lì raggiungibile con un click. «Attraverso internet l'obiettivo della Tate - ha concluso Gompertz - è di rendere l'arte accessibile a tutti».

TELEVISIONE FICTION

Coproduzione fra Italia, Germania e Austria per una miniserie in due puntate su Raiuno

A giugno Sissi torna a Trieste nella sua amata Miramare

di ELISA GRANDO

TRIESTE Sissi torna a Trieste, nell'amata Miramare, grazie a una nuova miniserie in due puntate che andrà in onda sulla Rai: a 120 anni dalla sua morte, il mito dell'Imperatrice tormentata e anticonformista non sembra destinato ad estinguersi. «**La principessa Sissi**» sarà un vero e proprio kolossal da 12 milioni di euro, frutto di una coproduzione internazionale fra l'italiana Publispei di Carlo Bixio, la tedesca Eos e l'austriaca Summerset. Le puntate, infatti, sono destinate a RaiUno ma anche ai principali canali in lingua tedesca, Orf e Zdf.

Al centro della megaproduzione c'è **Cristiana Capotondi**, nei preziosi panni (verranno realizzati 3000 costumi, di cui una cinquantina solo per la protagonista) dell'Imperatrice moglie di Francesco Giuseppe d'Asburgo.

Le riprese faranno tappa anche a Trieste. «Il regista, lo scenografo e il direttore della fotografia sono già venuti per un giro di sopralluoghi», conferma Federico Poillucci, presidente della Friuli Venezia Giulia Film Commission. «Hanno visitato varie location, ma alla fine hanno deciso di realizzare solo una giornata di riprese negli esterni di Miramare. Si vedranno soprattutto il parco e il molo: Sissi arriverà su una barca d'epoca, poi salirà le scalinate e raggiungerà il castello». Solo un passaggio dunque, ma fondamentale per inserire nel *biopic* il rapporto della Principessa con il cognato Massimiliano d'Asburgo e la moglie Carlotta, e con Miramare stesso, che visitò nel 1861 per poi tornarci altre tredici volte, ristorata dalle lunghe passeggiate nel parco.

Fra le location visitate nei sopralluoghi c'era anche il Teatro Verdi, che avrebbe dovuto diventare appunto quello di Giuseppe Verdi a Busseto, ma la produzione ha optato poi per il teatro originale. La giornata di riprese a **Miramare** è prevista per il 19 giugno, mentre la maggior parte della fiction sarà ambientata nei luoghi tipici di Sissi, Vienna, Budapest e anche a Venezia, dove visse per due anni.

Il regista **Xaver Schwarzenberger**, nome noto in Austria, non è nuovo a Trieste: nel 2003 ha già girato in città la fiction «Sugar Granny», ambientando parte delle riprese anche a Grado, dove va in vacanza da sempre. Anche per Cristiana Capotondi si tratta di un ritorno: aveva già frequentato il fascino dei giardini di Miramare interpretando Jennifer nella fiction Rai «Rebecca – La prima moglie», a fianco di Alessio Boni. A lei spetta il compito più impegnativo: ridare a Sissi un volto che, nell'immaginario collettivo, è rimasto cristallizzato su quello vivace di **Romy Schneider**, protagonista della celebre trilogia cinematografica degli anni '50 sulla Principessa.

> Nel ruolo dell'imperatrice moglie di Francesco Giuseppe ci sarà Cristiana Capotondi: un kolossal da 12 milioni

Cristiana Capotondi sarà protagonista del kolossal-tv. A sinistra, Romy Schneider, il più celebre volto di Sissi

Il corpo affusolato, i lineamenti delicati e il vitino sottile della Capotondi (una habituée dei film in costume, dopo la serie tv «Orgoglio» e «I Viceré» di Faenza) sembrano perfetti per ridare vita alla fisicità scattante di Sissi, la prima a imporre, ed autoimporsi, canoni estetici completamente diversi rispetto a quelli dell'epoca: era magrissima e allenata, votata alle tante ore quotidiane di sport e alle diete ferree che la portarono sull'orlo dell'anoressia. Più complesso, per l'attrice, sarà restituirne l'indole da «politica» amatissima dal popolo (ma il film si ferma al 1867, quando fu incoronata Regina d'Ungheria), e imparare a cavalcare infagottata in abiti lunghi e vaporosi con la stessa disinvoltura della Principessa.

Attorno alla Capotondi vedremo molti colleghi illustri: il tedesco David Rott (Francesco Giuseppe), Licia Maglietta (la madre di Sissi, Ludovica), Andrea Oswart, Christiane Filangieri. Alla straordinaria Martina Gedeck, già protagonista di «Le vite degli altri», andrà invece il ruolo cruciale dell'arciduchessa Sophia, mamma di Francesco Giuseppe, una donna di forte temperamento, ambiziosa, intelligente, che spianò al figlio la strada verso il trono. La sceneggiatura è invece firmata a quattro mani dallo scrittore Ivan Cotroneo e da Monica Rametta. Quale Sissi uscirà dalla loro penna, lo vedremo sullo schermo: intanto, il produttore Carlo Bixio di Publispei promette un «racconto moderno», un ritratto meno edulcorato della Principessa che continua a far sognare.

IL CASO. LETTERA APERTA

I figli di Giovannino Guareschi non si oppongono al "fratello"

Ma dopo l'accordo raggiunto Alberto e Carlotta escludono una "frequentazione forzata"

PARMA Alberto e Carlotta, i figli legittimi del popolarissimo autore della serie "Don Camillo e Peppone", lo scrittore, caricaturista e umorista Giovanni Guareschi (1908-1968), non hanno mai voluto ostacolare Giuliano Montagna, nel «suo desiderio di veder riconosciuta la paternità naturale di Giovanni Guareschi».

A distanza di qualche giorno dalla notizia che il tribunale di Parma ha riconosciuto a Montagna, nato 76 anni fa da una relazione giovanile dello scrittore, la legittimità della richiesta di portare il cognome Guareschi dopo gli esiti dell'esame del Dna, i figli Alberto e Carlotta hanno tenuto a precisare la loro posizione anche «per evitare inutili montature» di una vicenda che «resta un vicenda privata».

In una lunga lettera i due figli hanno ripercorso la vicenda ricordando che prima accettarono di sottoporsi all'esame del Dna e come, dopo l'esito dell'accertamento, «rinunciarono a qualsivoglia opposizione o contrasto» alla successiva azione giudiziaria «con ciò consentendo al riconoscimento».

Per parte sua il signor Montagna - ricordano ancora Alberto e Carlotta - si impegnava a rinunciare «a qualunque pretesa sul patrimonio, soprattutto letterario e artistico, riconoscendo a Carlotta ed Alberto la piena ed esclusiva titolarità di tutti i diritti».

Quanto «alle pretese» espresse da Montagna e «amplificate dalla stampa», di poter avere rapporti di amicizia con i fratelli, i figli di Guareschi sottolineano che l'accordo raggiunto non prevede «l'impegno di alcuna parte ed in nessun modo ad una frequentazione forzata che, come tale, nè i fratelli Guareschi né i loro familiari desiderano», sottolineando in conclusione che si tratta comunque di una «circostanza privata e di nessun rilievo pubblico».

A PALAZZO LOREDAN

Affresco con Napoleone scoperto a Venezia

VENEZIA Una delle rare immagini di Napoleone rimaste a Venezia - un affresco di Giovanni Carlo Bevilacqua - è stata scoperta nel corso dei restauri di palazzo Loredan, sede storica dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti.

Il completamento dei restauri che per dieci anni hanno interessato sia palazzo Loredan, sia palazzo Franchetti, le sedi dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti, verrà presentato ufficialmente sabato a Venezia. In occasione dell'inaugurazione, Palazzo Loredan potrà essere visitato per tutta la durata dell'XI Settimana della Cultura, in programma dal 18 al 26 aprile.

Nel corso del restauro, i lavori nell'area sottostante la Sala delle Adunanze accademiche di palazzo Loredan hanno portato alla scoperta dell'affresco che si considerava perduto, opera di Bevilacqua (Venezia 1775-1849), e che faceva parte di un ciclo pittorico celebrativo di Napoleone a Venezia. Vi è rappresentato il ritorno di Napoleone da Austerliz, la vittoria che determinò il passaggio di Venezia dall'Impero Austriaco al Regno d'Italia. Tra i personaggi ritratti accanto a Napoleone appare, secondo il recente parere degli esperti, Louis Baranguay d'Illiers, il generale francese che commissionò l'affresco e che all'epoca aveva dimora in palazzo Loredan.

FESTIVAL

Dal 24 aprile al 2 maggio

Far East a Udine riparte con 56 film

Tante anteprime nella rassegna dedicata all'Estremo Oriente

"Departures" di Takita Yojiro. A destra, una scena di "Ong Bak 2" il film di Tony Jaa e Panna Rittikrai che aprirà il Far East Festival

UDINE Torna, con 56 titoli da nove Paesi, il **Far East Film Festival** di Udine, che a cura del Centro espressioni cinematografiche e con il sostegno di numerosi partner pubblici e privati, animerà dal 24 aprile al 2 maggio il capoluogo friulano con il meglio della cinematografia dell'Estremo Oriente.

In arrivo tante anteprime europee, molti film nuovi tutti da scoprire e le pellicole di alcuni grandi autori, come "The way you are" di Ann Hui, regista simbolo della *new wave* di Hong Kong anni Ottanta, "Departures" di Takita Yojiro fresco di premio Oscar e "Yattaman" di Miike Takashi, uno dei più gettonati blockbuster nipponici.

Ieri la presentazione nella CittàFiera a Torreano di Martignacco, ad opera della presidente del Cec di Udine, Sabrina Baracetti, affiancata dall'assessore regionale alla Cultura, Roberto Molinaro, e dall'assessore alla Cultura di Udine Luigi Reitani.

Molinaro ha sottolineato che «il Far East è uno degli strumenti dell'internazionalizzazione del Friuli Venezia Giulia e interpreta bene il ruolo della cultura come motore di sviluppo», mentre Reitani ha detto che il festival «è una vetrina per Udine e rappresenta una città dinamica, aperta ad altre culture e curiosa di altri mondi». Soddisfatta la presidente del Cec, «per la vitalità straordinaria del cinema dell'Estremo Oriente, che affronta questo periodo di crisi reagendo con una rivoluzione fatta di nuove idee, strategie, mezzi espressivi».

Edizione n. 11 con due dediche nel segno della condivisione e della partecipazione: una per testimoniare la vicinanza degli organizzatori ai terremotati d'Abruzzo, la seconda nel ricordo di un amico del festival, **Wouter Barendrecht**, direttore della Fortissimo Film Sales (prima società di distribuzione dei film asiatici in Europa), morto improvvisamente qualche giorno fa a soli 43 anni.

L'apertura il 24 aprile, alle 20, al Nuovo di Udine con una sfavillante serata inaugurale, che promette due chicche del festival: la black comedy **"Crazy Racer"** del cinese Ning Hao, nuovo sorprendente talento cinese, e il cult-action **"Ong Bak 2"** del thailandese Tony Jaa (erede legittimo di Bruce Lee) e Panna Rittikrai.

Moltissimi gli autori di spicco, come Ann Hui, che sarà omaggiata anche con dieci ore dei suoi lavori televisivi degli anni Settanta (inediti in Occidente), ma anche il sudcoreano Kim Jee-woon, con l'ormai leggendario western ambientato in Manciuria "The Good, the Bad, teh Weird", e il coreano Yoo Ha, con il coraggioso "Frozen Flower", il giapponese Sono Sion con "Love Exposure", pellicola di quattro ore che mescola sesso, arti marziali e satira.

Tra i Paesi protagonisti, l'**Indonesia**, che a Udine porta 6 titoli (2 horror), e molti dei 30 ospiti attesi per gli incontri aperti al pubblico, tra attori, registi e produttori, e la Thailandia, con il miglior cinema asiatico del momento sul tema delle arti marziali. Il tutto in una cornice di eventi imperdibili, come le **"Far East Nights"** al Teatro San Giorgio (1° e 2 maggio), la Notte Gialla della serata inaugurale (24 aprile), l'**Horror Day** del 29 aprile, con la maratona del brivido con sette pellicole fino a notte inoltrata, e l'immancabile appuntamento con il soft porno del **"pink movie"** nella notte tra il 28 e 29 aprile.

Si moltiplicano i luoghi del festival, che non solo offrirà le proiezioni al Teatro Nuovo e al Visionario, ma anche una nutrita serie di eventi collaterali nel cuore della città, con molte novità. Come, ad esempio, il **"Far East Market"**, prima mostra-mercato di prodotti asiatici di qualità, con venti stand tra via Manin, via Vittorio Veneto e piazza Libertà il 24, 25 e 26 aprile dal mattino fino alle 20.30. L'edizione 2009 terrà sicuramente testa alle precedenti, che registrarono una media di 50 mila presenze. Crescono in questi giorni le prenotazioni nelle 27 strutture ricettive (ma c'è anche la formula del "B&B") da parte di appassionati, ricercatori, studiosi e studenti in arrivo da diverse città d'Europa. Oltre mille i giornalisti già accreditati, da tutto il mondo.

Alberto Rochira

ARRESTATA A FRANCOFORTE

La popstar Benaissa trasmette l'Aids

BERLINO La popstar tedesca Nadja Benaissa, 26 anni, è stata arrestata sabato scorso a Francoforte con l'accusa di aver trasmesso l'Aids a uno dei suoi partner. Molto nota in Germania, la cantante - diventata famosa come leader del gruppo "No-Angels-Saengerin", formato da altre tre ragazze, che vinse l'edizione del 2000 del programma televisivo "Popstar", e si sciolse poi sei anni fa - avrebbe avuto rapporti sessuali non protetti, nonostante fosse affetta dall'Hiv.

L'arresto è avvenuto davanti a una discoteca, prima di un concerto che la Benaissa avrebbe dovuto tenere come solista. Fra il 2004 e il 2006, la cantante avrebbe avuto rapporti sessuali non protetti con tre uomini, uno dei quali si è presumibilmente ammalato dopo essere stato con lei.

CINEMA. PROTAGONISTA DI "X MEN LE ORIGINI"

Jackman vuol girare in Italia

ROMA Hugh Jackman vorrebbe tornare a lavorare con Gabriele Muccino, nonostante insieme abbiano già realizzato nel 2007 una serie tv rivelatasi un flop, "Viva Laughlin": «Mi piacerebbe fare un film con un regista italiano, magari. Sono un caro amico di Gabriele Muccino, vorrei da morire lavorare con lui». Anzi, aggiunge l'attore australiano: «Proprio in questi giorni gli ho mandato una sceneggiatura». Jackman l'ha detto a Roma alla presentazione di "X men Le origini - Wolverine" di Gavin Hood (in uscita il 29 aprile), nel quale torna a vestire i panni dell'antieroe mutante dotato di letali artigli già incarnato nella saga di X Men, tratta dal famoso fumetto della Marvel.

L'attore Hugh Jackman

«Ho conosciuto Gabriele quando aveva appena finito di girare il film con Will Smith - spiega Jackman - e gli ho proposto la regia del pilot di una serie che stavo producendo, "Viva Laughlin" (una fiction, mix di giallo e musical, ambientata in un casino di Laughlin, in Nevada). Era cominciata bene ma siamo spettacolarmente crollati dopo due puntate e la serie è stata cancellata. D'altronde come dice mia moglie, se devi fallire, fallo alla grande e noi ci siamo riusciti». Poi, aggiunge scherzando: «Gabriele me lo ha soffiato Will Smith...». L'attore quarantenne dice che sarebbe felice «di girare in Italia, perchè è un Paese che adoro...».

IL FILM "MR NOBODY" SARÀ PRONTO PER IL FESTIVAL DI CANNES

L'uomo che si sveglia nel 2092. Su Marte

ROMA Un uomo si risveglia dopo un lungo sonno. Crede che siano passate poche ore, ma in realtà sono trascorsi 84 anni: siamo nel febbraio del 2092 e lui è in vacanza su Marte. Si chiama Nemo Nobody ed è il protagonista della storia che il regista belga **Jaco van Dormael**, quello del folgorante esordio con "Toto le hero", ha raccontato nel suo ultimo film, **"Mr Nobody"** appunto, in corsa per il prossimo festival di Cannes dove la sua seconda pellicola, "L'ottavo giorno", fu premiata nel '96 per i due protagonisti, Pascal Duquenne (un ragazzo down) e Daniel Auteuil.

Nel 2008, quando si era addormentato, Nobody aveva 36 anni, era felicemente sposato e aveva tre figli. Quando si sveglia è un vecchio di 120 anni e sta per morire: è l'unico mortale di un'umanità nuova dove non muore più nessuno. Non è preoccupato per la sua morte, ma per la sua vita passata. La sola domanda che lo assilla è se ha vissuto la vita giusta, se ha amato la donna che doveva amare, se ha avuto i figli di cui doveva essere padre. E, con un meccanismo alla Sliding Doors, Nemo Nobody comincia a immaginare, sognare, vivere tutte le vite che avrebbe potuto avere se le sue scelte fossero state diverse. A partire da quando era ancora bambino.

Jared Leto è "Mr Nobody"

Van Dormael ha cominciato a pensare a questo film nel 2001 ed è sicuramente il progetto più ambizioso di tutto il cinema belga. Sarah Polley è stata la prima persona ad entrare nel cast, nella parte di una delle moglie di Nobody, ruolo affidato a **Jared Leto**, mentre le altre mogli del protagonista sono Diane Kruger e Linh Dan Phan.

Il regista definisce il film «la storia di un uomo che ha più vite contemporaneamente, che vive tutte le vite possibili», ma anche «la storia di un vecchio, dell'ultimo mortale sulla Terra che cerca di sapere chi sia veramente. E si ricorda di tanti passati». Il film è infine «la storia di un bambino i cui genitori si separano e ha due vite: una con suo padre e una con sua madre. Due vite parallele, come se fossero assolutamente indipendenti. E poi incontra o forse non incontra una donna, e trascorre o non trascorre la vita con lei. È una costruzione - spiega il regista - che si ramifica a partire dall'infanzia, e poi dall'adolescenza. È come se ad ogni biforcazione, ad ogni scelta, caso o circostanza, le possibilità si moltiplicassero e fosse possibile viverle tutte per poterle paragonare».

ROCK. ALL'ARENA ALPE ADRIA

Chickenfoot il 5 luglio "live" a Lignano

Il nuovo supergruppo con il chitarrista Joe Satriani in tour in Italia

LIGNANO I Chickenfoot - il nuovo supergruppo composto da Sammy Hagar (ex voce dei Van Halen e protagonista di un'eccezionale carriera solista), Joe Satriani (ovviamente alla chitarra), Michael Anthony (bassista dei Van Halen) e Chad Smith (batterista dei Red Hot Chilli Peppers) - sono nati quasi due anni fa come per scherzo, ma sono diventati in pochissimi mesi un affare molto serio per i quattro straordinari musicisti che hanno deciso di dar vita a questa super band, che annuncia il primo tour, al quale seguirà l'omonimo debutto discografico, previsto per il 5 giugno e anticipato in radio dal singolo "Oh Yeah", in rotazione da lunedì 13 aprile.

L'ultimo supergruppo della scena rock-metal sarà in tour in Europa fino al 12 luglio, per un totale di quindici concerti tra cui spicca particolarmente quello alla O2 Arena di Londra. Le tappe italiane della tournée (organizzata da Barley Arts) saranno due: il 3 luglio al Pistoia Blues Festival e domenica 5 luglio, alle 21.30, all'**Arena Alpe Adria** di Lignano Sabbiadoro, unica data nel Nordest, organizzata da Azalea Promotion in collaborazione con il Comune di Lignano Sabbiadoro e Barley Arts.

La musica dei **Chickenfoot** è una summa delle esperienze musicali dei suoi quattro componenti: su una solida base di hard rock made in Usa s'innestano elementi funky, blues ed anche pop per un risultato che soddisferà sia i vecchi fans dei Van Halen, sia gli amanti del rock tecnico, frizzante e sperimentale.

Il concerto dei Chickenfoot è inserito all'interno dell'offerta **"Music & Live"**, la campagna promozionale organizzata dalla Regione Friuli Venezia Giulia (info www.turismo.fvg.it – tel. 800016044). I biglietti sono in vendita nel circuito online TicketOne (www.ticketone.it), nelle prevendite autorizzate Azalea Promotion e Box Office.

I Chickenfoot, nuovo supergruppo della scena rock-metal il 5 luglio a Lignano

MUSICA. IL 26 OTTOBRE AL POLITEAMA ROSSETTI

L'Orchestra Sinfonica d'Abruzzo ospite a Trieste

La prestigiosa istituzione aprirà la prossima stagione della Società dei Concerti

di PAOLA TARGA

TRIESTE L'Orchestra Sinfonica Abruzzese inaugurerà, il 26 ottobre al Politeama Rossetti, la prossima stagione della Società dei Concerti di Trieste. La decisione è stata indubbiamente tempestiva, come d'altra parte le circostanze richiedevano: appena giunta notizia della situazione di grave difficoltà in cui si è venuta a trovare, a seguito del sisma, l'Istituzione Sinfonica Abruzzese – l'orchestra regionale d'Abruzzo fondata nel 1970, uno dei 12 enti concertistico-orchestrali italiani riconosciuti dallo Stato – è scattata velocissima la solidarietà della Società dei Concerti di Trieste, istituzione nata nel 1936, giunta poche settimane fa a conclusione della sua 76.a Stagione concertistica. È giunta ieri conferma che il 77.o cartellone della SdC sarà inaugurato proprio dal concerto dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese, diretta dal maestro Vittorio Antonellini.

«Abbiamo voluto garantire ai colleghi d'Abruzzo una solidarietà concreta e tempestiva – spiegano il presidente della Società dei Concerti di Trieste, Nerio Benelli, e il segretario Nello Gonzini. – Un gesto che vuole, al tempo stesso, sottolineare la prestigiosa professionalità della compagine Sinfonica Abruzzese, e che si profila non semplicemente come una testimonianza d'aiuto, ma come un vero e proprio scambio culturale con una autorevole realtà della scena musicale nazionale. Ringraziamo anche Il Rossetti di Trieste per averci consentito di calendarizzare e ufficializzare con rapidità questa decisione».

Protagonista della rinascita e dell'attività musicale abruzzese degli ultimi decenni, l'Isa – Istituzione Sinfonica d'Abruzzo opera una vasta e significativa azione culturale, e ha tenuto oltre duemila concerti in 30 anni di attività. Carlo Zecchi, Gianluigi Gelmetti, Bruno Aprea, Piero Bellugi, Massimo Freccia, Philippe Bender, Mario Gusella, Massimo De Bernard, René Klopfenstein e André Bernard sono solo alcune delle importanti "bacchette" che hanno sinora diretto la compagnine dell'Aquila, mentre fra i solisti che si sono esibiti con l'Isa vanno senz'altro citati artisti come Vladimir Ashkenazy, Katia Ricciarelli, Renato Bruson, Maurice André, Severino Gazzelloni, Hermann Baumann, Nina Beilina, Bruno Canino, Massimo Quarta, Mario Brunello, Enrico Dindo, Milva, Amy Stewart, Boris Petrushansky, Derek Han, Giuseppe Scotese, Massimiliano Damerini, Pierre Amoyal, Bernard Soustrot, Paul Tortellier e molti altri ancora.

Archiviata con successo la recente Stagione 2008 – 2009, la Società dei Concerti di Trieste è già al lavoro per la definizione del prossimo cartellone, che sarà annunciato in giugno, dopo l'Assemblea dei Soci.

L'Orchestra Sinfonica d'Abruzzo il 26 ottobre al Politama Rossetti

A Udine un incontro con Mauro Covacich

UDINE Lo scrittore triestino Mauro Covacich *(nella foto di Andrea Lasorte)* sarà protagonista oggi, alle 18, in sala Ajace a Udine del ciclo degli "Incontri con l'autore". Dialogando con l'assessore alla Cultura, Luigi Reitani, presenterà il suo romanzo "L'amore contro", riedito nei tascabili Einaudi.

Uscito per la prima volta con Mondadori nel 2001 e ambientato per gran parte in Friuli, "L'amore contro" è stato il primo romanzo di una trilogia che conta altri due titoli: "A perdifiato" del 2003 e "Fiona" del 2005. Contesti travolgenti, eppure reali e concreti, dove alcune figure compaiono da un libro all'altro, con sottili ammiccamenti. Covacich, nato a Trieste nel 1965, ha esordito nel '93 con il romanzo "Storie di pazzi e di normali".

Kledi Kadiu: stage di danza a Trieste

TRIESTE Venerdì sarà a Trieste il ballerino Kledi Kadiu, per una serie di iniziative organizzate dalla Daspe. Alle 12 conferenza stampa al Salone degli Incanti (ex Pescheria), nella quale Kledi Kadiu presenterà il suo libro "Meglio di una favola" (Mondadori). Alle 17 alla Libreria Feltrinelli (via Mazzini 39), il ballerino scrittore firmerà i libri ai suoi fan. Dalle 19.30 alle 21 stage di danza modern jazz al palasport di Chiarbola (iscrizioni e informazioni su www.daspe.it oppure 040/395137, 338/8213800).

Kledi Kadiu (Tirana, 7 aprile 1974) è un ballerino e attore albanese che vive e lavora in Italia. Dal 2008 ha anche la cittadinanza italiana. Fra le tante partecipazioni, dal 2002 al 2007 ha lavorato come primo ballerino nei programmi "C'è posta per te" e "Amici" di Maria De Filippi.

TEATRO. STASERA A UDINE NELL'AMBITO DI "CROSS OVER"

L'Opera di Pechino in scena al Nuovo

In uno spettacolo che testimonia un prezioso percorso artistico millenario

UDINE Oggi, alle 20.45, al Teatro Nuovo di Udine nell'ambito della sezione "Cross Over" l'**Opera di Pechino** presenterà uno straordinario spettacolo che propone quattro estratti da altrettanti capolavori del repertorio ("Il racconto dei generali della famiglia Yang", "La leggenda del serpente bianco", "Il braccialetto di giada" e "Il re delle scimmie").

L'Accademia Nazionale dell'Opera di Pechino–Tianjin, assieme a quella di Shanghai, non è soltanto considerata la migliore della Cina, ma vanta anche il maggior numero di artisti premiati con medaglie d'oro al merito (sette, tra gli interpreti presenti in tournée, ne sono detentori). Stasera a Udine presenterà uno spettacolo che offre alle platee occidentali un'immagine più ricca e più completa della cultura teatrale cinese: i quattro quadri scelti, infatti, uniscono armoniosamente la raffinatezza alla tradizione, l'acrobazia alle arti marziali, la letteratura alle epopee guerriere, offrendo l'opportunità di conoscere tutti i colori e tutte le sfumature di un percorso artistico millenario.

Considerata «tesoro nazionale vivente», l'Opera di Pechino è uno dei più importanti patrimoni culturali della Cina. In linea generale, i canoni dell'opera cinese rispecchiano l'ideologia del confucianesimo per il soggetto etico e morale. Non esiste, infine, tragedia o commedia per l'opera cinese, poiché questi due aspetti della vita sono inseparabili e la lotta tra bene e male è il veicolo per trasportare ogni storia verso la propria conclusione morale, senza equivoco.

Gli artisti dell'Opera di Pechino oggi a Udine

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

IO & MARLEY 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Jennifer Aniston, Owen Wilson, Alan Arkin.

■ **AMBASCIATORI ANTEPRIMA**

Domani alle 22.15 FAST & FURIOUS solo parti originali.

■ **ARISTON D'ESSAI**

CHE L'ARGENTINO 22.00
di Steven Soderbergh, Usa 2008. Con Benicio Del Toro miglior attore al festival di Cannes 2008. Interi 6, ridotti 4 euro.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

DUPLICITY 17.20, 19.50, 22.10
con Julia Roberts e Clive Owen.

DRAGONBALL EVOLUTION 16.10, 18.00, 20.00, 22.00
tratto dal manga omonimo di Akira Toriyama.

CHE L'ARGENTINO 17.25, 19.50, 22.10
un film di Steven Soderbergh con Benicio Del Toro, miglior attore Cannes 2008.

MOSTRI CONTRO ALIENI 3D 16.00, 17.10, 18.00, 19.20 20.00, 21.30, 22.00
vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 € applicato a tutte le tariffe.

IO & MARLEY 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Jennifer Aniston e Owen Wilson.

BALLARE PER UN SOGNO 16.10, 18.10, 22.00

DIVERSO DA CHI? 20.00
con Luca Argentero, Claudia Gerini, Filippo Nigro (girato a Trieste).

DOMANI Anteprima Nazionale
FAST & FURIOUS: SOLO PARTI ORIGINALI ore 22.00
con Vin Diesel, Paul Walker, Michelle Rodriguez.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

FROZEN RIVER (Fiume di ghiaccio) 17.15, 18.50, 20.30, 22.10
2 nomination Oscar 2009. Gran Prix Sundance Festival. Miglior film Noir Infestival. Il più emozionante thriller dell'anno... mozzafiato! Quentin Tarantino. Imperdibile!!!

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

GRAN TORINO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di e con Clint Eastwood.

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 16.40, 18.30, 20.20, 22.00
di Pupi Avati con Diego Abatantuono, Luigi Lo Cascio, Laura Chiatti, Neri Marcorè, Fabio De Luigi, Katia Ricciarelli.

TUTTA COLPA DI GIUDA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Davide Ferrario con Kasia Smutniak, Fabio Troiano.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

DUPLICITY 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Julia Roberts, Clive Owen.

DRAGONBALL EVOLUTION 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
la leggenda prende vita!

DIVERSO DA CHI? 18.20, 20.15, 22.15
con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.

MOSTRI CONTRO ALIENI 16.40, 18.30, 20.30
Dai creatori di «Madagascar» e «Kung fu Panda».

SBIRRI 16.30, 22.15
con Raoul Bova, Simonetta Solder.

■ **SUPER**

MIA CUGINA VINCENZO 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

Oggi ingresso unico 4,80 €.

DRAGONBALL EVOLUTION	17.00, 18.45, 20.20, 22.10
IO & MARLEY	17.40, 20.00, 22.10
MOSTRI CONTRO ALIENI	16.50, 18.30
FORTAPÀSC	20.10, 22.10
DUPLICITY	17.45, 20.00, 22.15
CHE L'ARGENTINO	17.30, 19.50, 22.10

GORIZIA

■ **KINEMAX**

IO & MARLEY	17.30, 19.50, 22.00
MOSTRI CONTRO ALIENI	17.20
FORTAPÀSC	20.00, 22.00
DRAGONBALL EVOLUTION	17.45
TWO LOVERS	20.10, 22.10

MUSICA. SETTIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL DAL 1° LUGLIO AL 16 SETTEMBRE

Suoni antichi in regione con Musica Cortese

Venticinque concerti nei luoghi storici di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone

GORIZIA La musica antica risuonerà dal 1.o luglio al 16 settembre in castelli, palazzi, corti ma anche chiese e luoghi suggestivi del Friuli Venezia Giulia. È infatti in fase di ultimazione la stesura completa del programma di "Musica Cortese", Festival Internazionale di Musica antica nei centri storici del Friuli Venezia Giulia, che porterà in regione alcuni tra i più qualificati e acclamati ensemble italiani e internazionali di musica antica.

I luoghi storici delle province di Udine, Gorizia, Trieste e Pordenone, dove ancora si respirano le atmosfere e il fascino della cultura che fu contemporanea a Dante, Petrarca così come a Leonardo Michelangelo e Raffaello, saranno le sale da concerto ideali dove risuoneranno composizioni italiane ed europee scritte fra medioevo e primo barocco.

Due gli indirizzi tematici del festival presi a prestito nientemeno che da Boezio: la **Musica Humana**, che si rivolgerà al suono dei repertori devozionali dove il canto, e la musica, si fanno preghiera; e la **Musica Instrumentalis**, all'interno della quale i suoni dell'arte trovano motivo nel compiacimento e nel piacere stesso del suono. Altra particolarità della prossima edizione sarà la scelta del tema organologico, che vede quest'anno come protagonisti gli strumenti a tastiera, dalla ghironda alla spinetta al suggestivo e complesso organo portativo.

La manifestazione, giunta alla settima edizione, è organizzata dal Dramsam - Centro Giuliano di Musica Antica con il supporto di ente pubblici e privati di tutto il territorio regionale e della vicina Slovenia.

«L'edizione 2009 di Musica Cortese - anticipa il direttore artistico Giuseppe Paolo Cecere, - sarà articolata in 25 concerti ospitati in 18 luoghi storico-turistici della regione. Molto ampio sarà il panorama di repertori e brani, scritti fra il XII e XVII secolo e suonati con fedeltà esecutiva da alcuni tra i migliori ensemble italiani e stranieri».

«L'impegno - continua Cecere, - è offrire ai sempre più numerosi estimatori del genere, l'occasione di ascoltare musiche originali, spesso raramente eseguite, all'interno di spazi in grado di suggerire atmosfere suggestive e vicine al contesto storico nel quale i brani stessi furono creati».

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Prolusione all'opera IL CARRO E I CANTI di Alessandro Solbiati a cura di Alessandro Solbiati. Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, oggi, ore 18. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008-2009. IL CARRO E I CANTI. Musica di A. Solbiati. Prima assoluta. BB & BB Berio Bach & Break Beats. Balletto con MAGGIODANZA Teatro Verdi, venerdì 17 aprile, ore 20.30 (turno A); sabato 18 aprile, ore 17 (turno S); domenica 19 aprile, ore 16 (turno D); martedì 21 aprile, ore 20.30 (turno B); mercoledì 22 aprile, ore 20.30 (turno C); giovedì 23 aprile, ore 20.30 (turno E); venerdì 24 aprile, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di biglietti per tutti i concerti.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 AMLETO di William Shakespeare. Regia di Pietro Carriglio. Con Luca Lazzareschi, Nello Mascia, Galatea Ranzi, Luciano Roman. Turno E. 3h50'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Tel. 040-390613 - contrada@contrada.it; www.contrada.it

Venerdì 17 aprile ore 20.30 BELLO DI PAPÀ scritto, diretto e interpretato da Vincenzo Salemme.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

15 aprile 2009, ore 20.45: «OPERA DI PECHINO - Tradizione e cultura teatrale cinese: musica, racconti di storie meravigliose, arti marziali e danza». Accademia Nazionale di Tianjin, direzione artistica Liu Yi Min.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Oggi e domani, ore 20.45 «BELLO DI PAPÀ» di e con Vincenzo Salemme.

Giovedì 23 aprile, NICOLA BENEDETTI violino, VADIM GLADKOV pianoforte, in programma musiche di Bach, Brahms, MacMillan, Prokof'ev.

Prevendita presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on line su www.greenticket.it.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Bagaglino, un cabaret anticrisi che anziché ridere fa piangere

«Bellissima è la vita, bellissima è la donna, bellissima sei tu!», un allegro coro e un piccolo scintillante corpo di ballo salutano il pubblico in sala e a casa. Una oscena macchina del tempo è approdata così su Canale 5 in prima serata sabato scorso. Le due ore del nuovo spettacolo del Bagaglino giungono da una galassia lontanissima, abitata da donne bioniche, da imitatori di scarso talento e da conduttori sempre uguali (ma con parrucchino).

Dopo giornate di televisione dedicate al terremoto in Abruzzo, i palinsesti hanno ripreso con coraggio (moltissimo in questo caso) il loro corso, ma senza dimenticare gli appelli per le donazioni - peccato che Pippo Franco a proposito del numero 48580 abbia detto "sottoscrizione Mediaset" e non abbia citato invece la Protezione Civile.

È tornata con "Bellissima. Cabaret anticrisi" la compagnia del Bagaglino: una macchina ben rodata, che ha attraversato i decenni rimanendo indenne ai cambiamenti sociali profondi e inseguendo quelli superficiali della politica e poco più.

Da tempo non vedevo uno show di Pier Francesco Pingitore (regista della compagnia del Bagaglino da 40 anni...) e sono certa che "Bellissima" non sia peggiore del solito ma forse le macerie degli ultimi giorni hanno reso quelle paillettes e l'allegra esposizione di carne femminile - con Pippo Franco che presenta le girls leggendo Dante - ancora più anacronistiche. E forse è proprio tramontato questo genere televisivo, con buona pace di Pingitore e Mediaset, dato che pochi italiani sabato hanno deciso di sintonizzarsi su "Bellissima" e gli hanno preferito il dolciastro talent show di Antonella Clerici.

Franco, dopo aver presentato le otto prime donne, ha detto che si tratta del "primo spettacolo strafemmina della tv italiana" e Martufello (un miracolato della tv) si è quindi presentato vestito da "comare zinna tosta". Per ore bionde e brune si sono sfidate a colpi di garette di canto e ballo, offrendo solo le consuete scollature e lo spunto per fare il verso a "X Factor", "Amici" e "Ballando con le stelle".

In prima fila non politici come ai tempi d'oro della "tv da bere", ma vip di serie B come Silvan, Fabio Testi, madre e figlia De Blanck, Gervasio...

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 23.35

LUCA E PAOLO SOTTO TORCHIO

Il duo comico Luca e Paolo saranno le vittime di Victoria Cabello a Victor Victoria. Accanto a Vicky, come sempre Geppi Cucciari con i suoi sondaggi, Ildo Damiano, Il signore degli aneddoti e il direttore di Rolling Stone, Carlo Antonelli, appostato nella sua temuta dark room. Non mancherà il truciverbone di Marisa Passera.

RAIDUE ORE 23.35

LA GUERRA A COLORI

Per "La storia siamo noi", Rai Educational presenta "Frammenti di guerra". Il pilota personale di Hitler, un uomo d'affari americano, i soldati della Wehrmacht e gli operatori alleati hanno tutti una passione in comune: filmare a colori la storia della seconda guerra mondiale...

RAITRE ORE 9.20

TUTTA COLPA DI GIUDA

Fabio Troiano è ospite di "Cominciamo Bene Prima". L'attore presenterà "Tutta colpa di Giuda", il film di Davide Ferrario in uscita in questi giorni di cui è protagonista. In studio anche Leo Sanfelice con la sua musica e Paolo Crimaldi per le previsioni astrologiche.

LA 7 ORE 21.10

DEBITO E TERREMOTO

Debito e terremoto sono al centro di "Exit", il talk-show condotto da Ilaria D'Amico. I costi che lo Stato dovrà sostenere per l'emergenza, la messa in sicurezza e la ricostruzione in Abruzzo peseranno su un bilancio già in difficoltà.

I FILM DI OGGI

LA FINESTRA SUL CORTILE
di Alfred Hitchcock, con Grace Kelly

GENERE: GIALLO (Gb '54)

RETE 4 16.00

Fotoreporter costretto all'immobilità per una frattura alla gamba inganna il tempo spiando i vicini. Convinto di avere scoperto un assassino nella casa dirimpetto, riuscirà, con l'aiuto della fidanzata, a far luce su un delitto. E a rompersi l'altra gamba...

CAOS CALMO
con Nanni Moretti

GENERE: DRAMMATICO (Italia, '07)

SKY 1 21.00

La vita di Pietro viene sconvolta dalla morte della moglie. Ad aggiungere sgomento al dolore è anche il fatto che...

NATALE IN CROCIERA
con Christian De Sica

GENERE: COMMEDIA (Italia '07)

SKY 1 16.00

A Natale un affermato professionista ha progettato di spedire la moglie e il figlio in vacanza sulla neve per dedicarsi all'amante. Ma...

THE INTERPRETER
con Nicole Kidman

GENERE: AZIONE (Usa '05)

SKY MAX 21.00

Dopo aver ascoltato inavvertitamente i dettagli di un complotto per uccidere il leader di uno Stato africano, Silvia Broome, interprete delle Nazioni Unite, si trova immischiata in una crisi internazionale che la metterà in pericolo di vita. A proteggerla c'è un agente dei servizi segreti americani...

PIRATI DEI CARAIBI
con Johnny Depp

GENERE: AVVENTURA (Usa '07)

SKY MAX 16.35

I nostri eroi, navigando tra tradimenti, slealtà e acque molto agitate, dovranno fare rotta verso l'esotica Singapore e affrontare il pirata cinese Sao Feng (Chow Yun-Fat). Ma soprattutto, diretta la prua verso i confini ultimi della terra, dovranno scegliere da che parte stare nella battaglia...

SEXY BEAST - L'ULTIMO COLPO DELLA BESTIA
con Ben Kingsley

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2000)

RETE 4 23.55

Un criminale in pensione riceve la visita di un ex collega di lavoro. Sarà costretto a rimettersi in attività...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good news
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Turbo.
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 MINISERIE
> **Mal'Aria** *Con Ettore Bassi.* Dopo la morte del parroco, Carlo viene indicato come il responsabile.

23.05 Tg 1
23.10 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.45 Tg 1 - Notte
01.15 Che tempo fa
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.55 Rai Educational Magazzini Einstein
02.30 SuperStar
03.00 Maresciallo Rocca 5 "La trappola". Film Tv.

RAIDUE

06.00 Cercando Cercando
06.15 Tg 2 Medicina 33
06.20 Italian Academy 2
06.55 Anima Good News
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Un mondo a colori - Files
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 TG 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 Italian Academy 2
15.00 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.30 Squadra speciale Cobra 11.
20.30 Tg 2 20.30
20.35 Rai Sport

20.45 CALCIO
> **Champions League** *Porto - Manchester Utd.* Dopo il pareggio dell'andata, la sfida è ancora aperta

21.30 Tg 2
22.45 Un mercoledì da Campioni. Con Paola Ferrari.
23.20 Tg 2
23.35 La Storia Siamo Noi. Con Giovanni Minoli.
00.35 Magazine sul 2
01.15 Rai Sport
01.35 Almanacco. Con Alessandra Canale, Mauro Perfetti.
01.40 Meteo 2

RAITRE

06.00 Rai News 24 Morning News
08.15 La storia siamo noi.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima.
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Chi è di scena
12.45 Le storie - Diario italiano.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
15.20 Double Trouble
16.00 TG3 GT Ragazzi
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3 / Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 RUBRICA
> **Chi l'ha visto?** *Conduce Federica Sciarelli.* Il programma che aiuta le famiglie a ritrovare i propri cari

23.10 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola, Banda Osiris.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Mediashopping
07.10 Quincy.
08.10 Hunter.
09.00 Nash Bridges.
10.10 Febbre d'amore.
10.30 Ultime dal cielo.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.35 Vie d'Italia
11.40 Un detective in corsia.
12.25 Renegade.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.55 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.00 La finestra sul cortile. Film (giallo '54). Di Alfred Hitchcock. Con Grace Kelly, James Stewart, Wendell Corey.
18.40 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.35 Tempesta d'amore.
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris

21.10 FILM
> **Il fuggitivo** *Di A. Davis. Con H. Ford.* Un medico diventa latitante e cerca chi ha ucciso sua moglie

23.55 Sexy beast - L'ultimo colpo della bestia. Film (drammatico). Di Jonathan Glazer. Con Ray Winstone, Ben Kingsley, Ian McShane.
01.40 TG4 - Rassegna stampa
02.05 Playing God. Film (drammatico '97). Di Andy Wilson. Con David Duchovny, Timothy Hutton, Angelina Jolie.

CANALE5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque.
09.55 Grande Fratello
10.00 Tg 5 - Ore 10
10.05 Mattino Cinque.
11.00 Forum.
13.00 Tg 5
13.40 Meteo 5
13.41 Beautiful.
14.05 La Fattoria
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Pomeriggio Cinque.
18.50 Chi vuol essere milionario?.
20.00 Tg 5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 REALITY SHOW
> **La fattoria** *Conduce Paola Perego.* Il reality che vede i vip alle prese con i duri lavori agricoli

00.00 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg 5 Notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.
02.32 Mediashopping
02.45 The Guardian. Con Alan Rosenberg, Charles Malik Whitfield, Dabney Coleman, Erica Leerhsen

ITALIA1

07.25 Pippi calzelunghe
07.40 L'isola della piccola Flo
08.05 Evviva Palmtown
08.20 Magilla Gorilla
08.25 Ugo Lupo
08.30 Bailey - Il cane più ricco del mondo. Film Tv (commedia '05).
10.20 Il mio amico bionico. Film Tv (commedia '02).
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Studio Sport
13.40 Dragon Ball GT
14.05 Naruto Shippuden
14.30 I Simpson
15.00 Smallville.
15.50 Kyle XY.
16.40 Scooby Doo e gli invasori alieni. Film (animazione '00).
18.15 Scooby Doo
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna.

21.10 SHOW
> **Colorado** *Conduce Beppe Braida.* Un'altra puntata piena zeppa di gag esilaranti

23.40 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Con Piero Chiambretti.
01.45 Studio Sport
02.10 Studio Aperto - La giornata
02.25 Talent 1 Player
02.45 Media Shopping
03.05 I Soprano. Con James Gandolfini, Edie Falco, Michael Imperioli.
03.55 Media Shopping

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 F/X The Illusion.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Il comandante. Film (commedia '64). Di Paolo Heusch. Con Linda Sini, Andreina Pagnani, Franco Fabrizi, Totò.
16.00 Movie Flash
16.05 Relic Hunter.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG. Con David James
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 ATTUALITÀ
> **Exit: uscita di sicurezza.** *Conduce Ilaria D'Amico.* I temi scottanti dell'attualità italiana

23.35 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
00.50 Tg La7
01.10 Movie Flash
01.15 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
01.55 Alla corte di Alice
02.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.00 CNN News

SKY 1

09.00 Alvin Superstar. Film (commedia '07). Con Jason Lee.
10.55 John Rambo. Film (azione '08). Con Sylvester Stallone.
12.45 Human Trafficking. Le schiave. Con Mira Sorvino.
14.20 Cake. Ti amo, ti mollo... ti sposo. Film (commedia '05). Con Heather Graham, David Sutcliffe, Taye Diggs, Sandra Oh, Cheryl Hines.
16.00 Natale in crociera. Film (commedia '07). Con Christian De Sica, Fabio De Luigi, Michelle Hunziker, Aida Yespica.
16.25 Mamma ho perso il lavoro. Film (commedia). Di V. Di Meglio. Con D. Keaton, L. Tyler, D. Shepard, M. White.

21.00 FILM
> **Caos Calmo** Di A. Grimaldi. Con N. Moretti. Un uomo cerca di arginare la disperazione che lo lacera

23.00 Human Trafficking. Le schiave. Con Mira Sorvino, Donald Sutherland.
00.35 L'ultimo pellerossa. Film (western '07). Con August Schellenberg, Aidan Quinn, Adam Beach, Anna Paquin.
03.15 L'ultima missione. Film (azione '08). Con Daniel Auteuil, Olivia Bonamy.

SKY 3

12.20 La mia vita a stelle e strisce. Film (comico '03). Con Massimo Ceccherini.
14.00 Il campeggio dei papà. Film (commedia '07). Con Cuba Gooding jr.
15.35 Superfantagenio. Film (fantastico '86). Con Bud Spencer.
17.30 Non dire sì. Film (commedia '05). Con Stuart Townsend.
19.10 SMS - Sotto Mentite Spoglie. Film (commedia '07). Con Vincenzo Salemme.
21.00 Crazy / Beautiful. Film (sentimentale '01). Con Kirsten Dunst.
22.45 Il campeggio dei papà. Film (commedia '07). Con Cuba Gooding jr.
00.20 Speciale - Il Padrino

SKY MAX

11.15 Point Break - Punto di rottura. Film (thriller '98). Con Bridget Fonda.
13.20 Impatto criminale. Film (azione '02). Con Sean Patrick Flanery, Arnold Vosloo.
15.00 Le scimmie assassine. Film (horror '07). Con F. Murray Abraham.
16.35 Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo. Film (avventura '07). Con Johnny Depp.
19.25 Blind injustice - Verità violate. Film (thriller '05). Con Jamie Luner.
21.00 The Interpreter. Film (azione '05). Con Nicole Kidman.
23.15 K2 - L'ultima sfida. Film (avventura '91). Con Michael Biehn.

SKY SPORT

13.00 SpaccaNapoli
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Playerlist
14.30 Gladia Goal
15.30 Fan Club Roma: Roma - Napoli
16.00 SpaccaNapoli
16.30 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Juventus
17.00 Fan Club Juventus: Juventus - Inter
17.30 Fan Club Milan: Bologna - Milan
18.00 Fan Club Inter: Inter - Juventus
18.30 Il Rosso e il Nero
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Goald Deejay
20.00 Prepartita
20.45 UEFA Champions League: Porto - Manchester Utd
22.45 Postpartita

MTV

12.30 Chart Blast
13.00 The Fabulous Life of
14.00 MTV Confidential
14.30 Next
15.00 TRL - Total Request Live. Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Chart Blast
19.00 Flash
19.05 MTV Confidential
19.30 Best Driver
20.00 Flash
20.05 Greek.
21.00 True life
21.30 Bedroom Diaries
22.30 Flash
23.00 Central Station.

ALL MUSIC

09.30 The Club
10.00 Best of Deejay Chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves You. Con Luca Fiamenghi.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Code Monkeys
21.30 Sons of butcher
22.00 Best of Deejay Chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino.

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
12.00 Tg 2000 Flash
12.25 Mappero
13.00 Noi cittadini.
13.30 Il notiziario meridiano
13.55 ... Attualità
15.35 Documentari sulla natura del National Geographic
16.25 Il Friul par Furlan
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Il Rossetti.
20.30 Il notiziario regione
20.55 Fra ieri e oggi
21.00 Delitto al Central Park. Film (drammatico '89).
22.30 Noi cittadini.
22.45 A.com Automobilissima
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Lavoro Donna.
00.05 Nel giardino delle rose. Film (drammatico '90).

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.40 Mappamondo
15.00 Bixer Explorer
15.30 Trofeo Internazionale di danza: Palmanova
16.20 Campionati Mondiali: Slovenia - Giappone
17.40 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Il Parco Nazionale d'Abruzzo
20.00 Parliamo di...
20.40 City folk
21.10 Folkest a Capodistria
22.00 Tuttoggi
22.15 Coppa Slovenia - Semifinale: Hit Gorica - Luka Koper
00.00 Tuttoggi
00.15 TV Transfrontaliera TG R telegiornale in lingua Slovena

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: GR 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.10: A tutto campo; 14.15: Con parole mie; 14.45: Ho preso il treno; 15.00: GR 1; 15.30: GR 1 Scienze; 15.40: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.25: Musicultura; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.10: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: Corriere diplomatico; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djambè; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.15: Cicli; 20.30: Il cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dialoghi di confine; 9: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto: Odön von Horvath: L'eterno filisteo - 15.a pt; segue: Music box; 11.00: Studio D - Tempo libero; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ritratti di donne, a cura di Tatjana Rojc; segue Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria; 18.00: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Due a Zero; 13.30: Ciao belli; 15.00: Federico; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Laura Antonini; 22.00: B Side; 0.00: Deenotte; 2.00: Ciao belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e viabilità; 12.00: Anticipazione GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: Ex yu expres; 15.05: La canzone della settimana; 15.15: Recensione; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita session / In orbita news; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.30: Spazio Aperto (replica); 21.30: Commento in studio (replica); 22.00: Classicamente alternato; Lirica mente + il flauto nella musica francese del '900; 23.00: A ruota libera (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00: The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue fon weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodo, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

10.30 Sky sport 3: tennis, torneo Nontecarlo
12.00 Raitre: sport notizie
14.00 Eurosport: ciclismo, giro Turchia 4.a t.
20.30 Sky sport 2: volley, gara4 quarti serie A1 Cuneo-Montichiari - Sky sport 3: calcio Ch. League, Arsenal-Villarreal

20.45 Raidue: calcio Ch. League, Porto-Manchester United - Sky sport 1: calcio Ch. League, Porto-Manchester United
22.45 Raidue: un mercoledì da campioni

Allegretti. Ai lati Granoche marcato duro e Della Rocca al tiro. Sotto: Antonelli

TRIESTINA-GROSSETO DI VENERDÌ AL ROCCO (INIZIO ALLE ORE 19)

Unione pronta alla sfida tra gli attacchi più forti

Ma i maremmani hanno anche la difesa più perforata di tutte le squadre cadette

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Triestina-Grosseto non sarà solamente uno scontro diretto in ottica play-off, o la grande occasione per l'Unione di eliminare definitivamente i toscani dalla lotta al vertice. Se il match di venerdì al Rocco promette scintille, è anche perché vedrà di fronte due attacchi esplosivi. Se la Triestina vanta il terzo reparto offensivo del campionato con i suoi 48 gol, il Grosseto è addirittura al vertice della classifica avendone messi a segno ben 50.

Anche se rispetto a quella dell'Alabarda, la difesa dei toscani è un colabrodo: la squadra riaffidata da poco a Gustinetti dopo la breve parentesi di Ezio Rossi, è infatti la più perforata della serie B avendo subito ben 56 gol.

In teoria, il notevole potenziale offensivo alabardato dovrebbe andare a nozze con una difesa di questo genere, ma è meglio predicare prudenza perché la B nasconde insidie dietro ogni angolo ed è proprio vero che ogni partita fa storia a sé.

Riguardo la fase offensiva, Triestina e Grosseto sembrano fra l'altro accomunate dal fatto di essere andate a rete con un gran numero di giocatori. Ci sono i bomber, è vero, e in questo senso il Grosseto vanta Sansovini (13 gol) e Pichlmann (9) come bocche da fuoco, ma va rilevato che i toscani sono andati in gol con ben quindici uomini diversi. Non è da meno la Triestina: i cannonieri sono Della Rocca (10) e Granoche (7 reti nonostante abbia iniziato a giocare appena a gennaio), ma anche l'Alabarda ha saputo sfoderare una grande capacità di segnare con tanti giocatori diversi: a referto, infatti, sono iscritti ben 14 realizzatori. Fra questi alcuni centrocampisti con un particolare fiuto del gol, da Allegretti (6) a Princivalli e Antonelli, che ne hanno realizzati 4 ciascuno.

Se si pensa che l'Unione ha fatto a meno di Granoche per metà stagione, è davvero significativo che l'attacco sia diventato quest'anno una delle armi in più della Triestina. Ma è proprio la scorsa estate, quando si sapeva di dover sopperire all'assenza del Diablo (e anche alla partenza di Sgrigna, lo scorso anno autore di 7 reti), che è nata la grande capacità degli alabardati di trovare soluzioni diverse per perforare le difese avversarie. Un po' tutti si sono sentiti responsabilizzati: tanti centrocampisti hanno scoperto la vocazione del gol, le punizioni di Allegretti sono state decisive in varie circostanze, i difensori si sono rivelati efficaci nelle loro incursioni (Minelli su tutti con 3 reti) e soprattutto Della Rocca, potendo finalmente giocare con continuità, ha dimostrato di saper andare a rete con una certa regolarità.

A tutto questo, come valore aggiunto, da gennaio si è aggregato Granoche. Rientrando da un grave infortunio, era naturale che Pablo non potesse essere subito al meglio. Ma nonostante questo ha sempre conservato il fiuto per la rete, e adesso che sta crescendo di condizione potrebbe fornire la marcia in più per un finale di campionato a suon di gol. Quello che ci vuole per acciuffare il sogno dei play-off.

PARI DEL SASSUOLO

MODENA Al Braglia di Modena si chiude 1-1 Sassuolo-Avellino, recupero della 12.a di ritorno della B. Un risultato che serve poco ai rispettivi obiettivi delle due squadre, i play-off per il Sassuolo e la salvezza per l'Avellino. Al 12' locali in vantaggio con un gran sinistro al volo da fuori di Noselli che batte Padelli. Il pari è merito di Ciotola che sorprende il portiere del Sassuolo con un destro da 20 metri.

L'imprenditore Pececnik: coinvolgerò la Triestina nella Coverciano slovena

TRIESTE Porte aperte per collaborare con la Triestina e darle ospitalità in quella che dovrebbe diventare la Coverciano della Slovenia. A garantire la disponibilità è Joc Pececnik, il quarto uomo più ricco della Slovenia, proprietario del club calcistico dell'Interblok Lubiana e che si è fatto una fortuna costruendo macchine elettroniche per le case da gioco.

In una recente intervista rilasciata a un quotidiano sloveno Pececnik ha rotto un silenzio che durava dallo scorso Natale, da quando cioè anche in Italia si è parlato di contatti con la dirigenza alabardata per avviare una collaborazione.

Una collaborazione che – assicura Pececnik – non prevede un suo coinvolgimento diretto nella Triestina. «In questo momento non sono finanziariamente in grado di investire in questo club», si legge nell'intervista. Ora infatti l'attenzione di Pececnik è monopolizzata dai lavori per il restauro dello stadio Bezigard di Lubiana, un cantiere che attende ancora il via libera ufficiale.

Joc Pececnik

Ma all'imprenditore sta a cuore anche l'Accademia del calcio, una sorta di Coverciano della Slovenia – che verrebbe realizzata appena fuori Lubiana – nella quale vorrebbe coinvolgere altre società europee. E la Triestina sarebbe, appunto, un partner privilegiato.

«In Italia è difficile impostare un'accademia del calcio, per noi sarebbe notevolmente più facile. Nel settore organizzativo-marketing possiamo dare consigli – ha dichiarato Pececnik – Ma tutte e due possiamo ricavare molti vantaggi da una collaborazione. L'Italia è un palcoscenico calcistico importante. E la Triestina ha un grande seguito».

Tra gli altri club europei con cui Pececnik potrebbe dialogare vengono fatti i nomi dell'Hertha Berlino e degli austriaci del Klagenfurt.

Un incontro tra l'imprenditore sloveno e i vertici della Triestina dovrebbe tenersi nelle prossime settimane, come conferma lo stesso presidente alabardato Stefano Fantinel che tuttavia precisa: «Per ora la situazione è ferma ai contatti avuti nei mesi scorsi».

Intanto Fantinel ieri ha partecipato a un'assemblea straordinaria dei dirigenti della serie B: dopo aver accettato il voto ponderato, la serie cadetta vuole essere sicura che il nuovo regolamento proposto dalla A non la emargini nel sistema della Lega calcio. I consiglieri di B domani si incontreranno con i colleghi di A per il confronto finale: in caso di esito positivo si spianerebbe la strada per il rinnovo dei vertici di via Rosellini, in programma il 30 aprile. «Stiamo difendendo la nostra presenza in Lega nel rispetto del minor peso che ci siamo già autoattribuiti», ha detto al termine Gianfranco Andreoletti, presidente della categoria cadetta. *(r.d.)*

Cottafava e Minelli sono ok

Tornano i titolari in difesa per affrontare i toscani

TRIESTE Buone notizie per gli alabardati dall'allenamento di ieri a Opicina. Cottafava e Minelli infatti sono recuperati e hanno lavorato col gruppo. L'esame diagnostico di verifica a cui si è sottoposto Cottafava ha dato esito negativo, per cui il problema muscolare è rientrato e il centrale è pronto per venerdì.

Nettamente migliorata anche la caviglia di Minelli, che ha svolto quasi l'intero allenamento assieme agli altri. L'impressione è che contro il Grosseto ci saranno proprio loro due in mezzo alla difesa alabardata. Lavoro a parte invece per Tabbiani, che lamenta ancora i postumi della botta alla coscia presa lunedì, ma dovrebbe essere recuperabile.

Prudenzialmente a parte anche Antonelli, ma solo per un lieve affaticamento, mentre chi sta peggio di tutti è Milani, alle prese con un guaio muscolare al polpaccio. Sta lavorando assieme al gruppo anche Pani, il cui unico problema ora è la crescita di condizione. Intanto la Triestina ha reso noto che l'incasso della partita di venerdì (si gioca alle ore 19) contro il Grosseto sarà devoluto a favore delle popolazioni terremotate dell'Abruzzo. Anche per la partita di venerdì, come per gli ultimi impegni casalinghi, saranno in vigore le agevolazioni speciali per i biglietti, con sconti in ogni ordine di posti e la conferma dell'iniziativa «Porta un amico» (ogni abbonato può acquistare un biglietto per un amico a soli 5 euro). I biglietti sono come sempre in vendita al Centro di coordinamento di via dei Macelli e al Ticket Point di corso Italia. *(a.r.)*

Demichelis anticipa l'attaccante del Barça Etòo

CHAMPIONS LEAGUE. BARCELLONA SENZA PROBLEMI

Il Chelsea arriva in semifinale sudando freddo col Liverpool

ROMA Nessuno avrebbe creduto che il Chelsea per qualificarsi alle semifinali di Champions League avrebbe dovuto sudare freddo. Sul suo campo e con in tasca il risultato di 3-1 ottenuto a Liverpool, i Blues hanno subito subito l'aggressività dei reds e sono andati sotto 2-0 (una punizione di Fabio Aurelio che ha sorpreso il Chelsea schierato e anche Cech buggerato dal tiro diretto nell'angolo invece che essere un cross, e poi Xabi Alonso su rigore). Poi, nella ripresa il Chelsea ha rimesso in parità il risultato con Drogba, aiutato nella deviazione dall'incertezza di Reina, e da una castagna su punizione di Alex con pallone sotto la traversa.

Pareva tutto sistemato, specie se si considera che Lampard ha deviato in porta in 3-2 per la squadra di Abramovic, invwece il Liverpool ha ottenuto il pareggio 3-3 con un rtiro dal limite di Lucas che Cech si è visto deviare da un difensore.

Non era ancora finita perchè i Reds sono tornati avanti 4-3 con una schiacciata di testa di Kuyt saltato in mezzo ai difensori londinesi. Infine ci ha pensato Lampard a colpire gli avversari con un destro di precisione a fissare 4-4 il risultato finale. Il Chelsea è in semifinale, ma quanta sofferenza. E i tanti gol non depongono a favore della bravura dei portieri (un paio di papere equamente diatribuite) nè dell' assetto difensivo.

Nessun problema nell'altra sfida, quella che vedeva opposte Bayern Momncao e Barcellona. Il Barcellona si è qualificato per le semifinali della Champions League grazie al pareggio 1-1 ottenuto sul campo del Bayern Monaco nel ritorno dei quarti. Hanno segnato Ribery e Keita.

All'andata il Barcellona aveva vinto 4-0.

PAPADOPULO NUOVO ALLENATORE

Il Bologna scarica Mihajlovic

Giuseppe Papadopulo

BOLOGNA Sinisa Mihajlovic non è più l'allenatore del Bologna, al suo posto la squadra è stata affidata a Giuseppe Papadopulo. Il club felsineo ha deciso di esonerare il tecnico serbo, chiamato sulla panchina rossoblù lo scorso 3 novembre, dopo la sconfitta per 5-1 contro il Cagliari, per rilevare Daniele Arrigoni, con la squadra al penultimo posto in classifica con 6 punti dopo dieci gare.

Mihajlovic parte bene, inanella nove risultati utili consecutivi incassando la prima sconfitta solo contro il Milan nella prima giornata di ritorno. Ma il rendimento del Bologna negli ultimi mesi era calato sensibilmente: quella di sabato contro il Siena è stata la quarta sconfitta di fila, la sesta nelle ultime sette gare che ha fatto ripiombare i felsinei al terz'ultimo posto. Mihajlovic lascia dopo aver raccolto 20 punti in 21 gare, con un bilancio di 4 vittorie, 8 pareggi e 9 sconfitte.

Papadopulo, 61 anni, era disoccupato dall'estate scorsa, dopo la separazione dal Lecce che aveva riportato in serie A.

«So di essere approdato in una società importante e cercherò di essere all'altezza della situazione» - queste le prime parole di Papadopulo, da oggi nuovo tecnico del Bologna, presentato ufficialmente a stampa e tifosi.

MANO PESANTE DEL GIUDICE SPORTIVO CON DURE SANZIONI ANCHE PER IL DERBY ROMANO

Lopez e Melo fermati per 5 giornate

Gianpaolo Tosel

MILANO Cinque giornate al cagliaritano Lopez e al fiorentino Felipe Melo; tre giornate al romanista Mexes e al laziale Matuzalem; due giornate al reggino Lanzaro; una giornata all'allenatore della Roma Luciano Spalletti e al difensore giallorosso Christian Panucci; inibizione fino al 20 aprile per il dirigente della Lazio Igli Tare; ammonizione con diffida e ammenda di 5.000 euro per il tecnico del Catania Walter Zenga; semplice ammonizione con diffida per Carlo Ancelotti, tecnico del Milan. Il giudice sportivo Tosel è andato giù pesante nella valutazione delle gare di serie A disputate alla vigilia e nel giorno di Pasqua.

Lopez e Melo pagano pesantemente (5 giornate ciascuno) per aver colpito con un pugno un avversario (se lo sarebbero scambiato) nel sottopassaggio alla fine del match del Franchi. Mexes e Matuzalem (3 giornate a testa) pagano per le reciproche scorrettezze nel corso del derby capitolino. Il reggino Lanzaro paga con due giornate l'espulsione per proteste in occasione della concessione del rigore per l'Udinese. Quindi, tornando al derby di Roma, una giornata a Panucci, espulso dal campo. Ma non finisce qui, perchè il giudice ha anche usato la mano pesante con allenatori e dirigenti: una giornata a Spalletti e inibizione per Tare fino al 20 aprile, entrambi protagonisti di un vivacissimo battibecco negli spogliatoi nell'intervallo del derby. Ammonizione con diffida e ammenda di 5000 euro per Zenga che poco prima del fischio finale ha abbandonato il terreno di gioco contestando platealmente l'operato arbitrale e ammonizione con diffida per il suo presidente Antonio Pulvirenti. Per Ancelotti è scattata solo un'ammonizione con diffida malgrado l'espulsione dal campo.

Dietrofront di Bolt: «In Giamaica non tutti fumano marijuana»

Usain Bolt

KINGSTON Marcia indietro e scuse pubbliche al popolo giamaicano per Usain Bolt. Il tre volte campione olimpico di Pechino ha corretto il tiro dopo aver confessato, in un'intervista alla Bild, di aver fumato marijuana da giovanissimo come fanno tutti nel suo Paese.

«Mi voglio scusare con il popolo giamaicano, non volevo dire che tutti i giovani fumano spinelli» ha fatto sapere lo sprinter in un comunicato diffuso dal suo agente, Norman Peart. Bolt ha anche aggiunto che «non mi sono mai più accostato ad alcun tipo di droga e anche i ragazzi devono fare lo stesso, starne lontani, fa solo male, e non produce nulla nè per lo sport nè per gli sportivi».

Il campione della velocità, tre ori a Pechino nei 100, 200 e nella staffetta 4X100, aveva detto al quotidiano tedesco che «in Giamaica i ragazzi imparano a farsi uno spinello da giovanissimi, e tutti hanno provato la marijuana». Queste dichiarazioni erano state aspramente criticate in Giamaica, da qui il dietrofront e le scuse di Bolt.

Vela, trattative Alinghi-Oracle per la prossima Coppa America

Ernesto Bertarelli

MADRID Alinghi, detentore della Coppa America di vela, ha invitato gli americani di Oracle a un incontro, la settimana prossima a Ginevra, per discutere del format e delle regole della prossima edizione della Coppa. Lo ha riferito un portavoce del consorzio svizzero.

L'invito è stato spedito ieri dalla Societè Nautique de Genève - rappresentante di Alinghi - al Golden Gate Yacht Club, rappresentante di Oracle. Non è stata precisata però la data.

Questa iniziativa, che conferma una ripresa del dialogo tra gli svizzeri e gli americani, arriva 12 giorni dopo una sentenza della giustizia statunitense a favore di Oracle, nella controversia per le modalità di svolgimento della 33.a edizione della Coppa. Un pronunciamento che, salvo accordi tra i due sindacati, prevede una sfida tra i due consorzi a bordo di trimarani nel 2010 a Valencia, dove Alinghi aveva vinto nel 2007 la precedente edizione. La settimana scorsa Oracle aveva annunciato che erano in corso trattative con Alinghi per tentare di organizzare la prossima edizione della Coppa nella sua forma tradizionale, cioè con più contendenti.

COPPA UEFA

Inler: «L'Udinese ce la farà arriveremo alla semifinale»

L'ambiente bianconero si affida alle doti di goleador di Quagliarella che non ripeterà gli errori al tiro

UDINE È toccato allo svizzero Inler suonare la carica per l'Udinese nell'antivigilia della sfida con il Werder Brema: «Ce la faremo a battere i tedeschi ed entrare nelle semifinali della Coppa Uefa».

Le speranze di passare il turno, tutti ne sono convinti, sono più che mai legate al comportamento della squadra. Nonostante la forza del Werder, formazione di esperienza, di qualità, con importanti individualità, soprattutto che ha vinto il match di andata per 3-1.

In casa friulana, dunque, c'è fiducia, i bianconeri sono già caricati a mille. Ed è toccato a Inler, che dovrà cercare di limitare Diego, al quale nella gara di andata ha concesso troppa libertà, suonare la carica. «Tutti noi siamo pronti per la sfida di giovedì, siamo al 200 per cento - ha detto lo svizzero - Sicuramente sarà una gara estremamente difficile, l'1-3 dell'andata non ci aiuta, ma noi ripartiamo da quell'importantissimo gol segnato da Quagliarella a una manciata di minuti dalla conclusione. In sostanza è tutto in mano nostra».

Gokan Inler

Lo svizzero ha pronta la ricetta indispensabile per avere valide chance di eliminare i tedeschi. «Sarà importante rimanere calmi, giocare come sappiamo. Loro hanno Diego che è molto forte - ha detto in conferenza stampa - ma noi cercheremo di sfruttare il fattore casalingo, a parte che pure noi abbiamo validi elementi. Vogliamo vincere perchè sappiamo che ne abbiamo le possibilità. Dobbiamo recuperare due gol e cercheremo di farlo. Loro in difesa chiudono bene, l'hanno fatto vedere anche ieri anche con il Bayer Leverkusen, ma credo che la partita ce la giocheremo a centrocampo e io sono pronto a battagliare, anzi lo siamo tutti».

Inler, come tutta la squadra friulana, anzi come tutto l'ambiente bianconero, punta su Quagliarella, croce e delizia nel match di andata mangiandosi quattro palloni d'oro. «Fabio sa di aver sbagliato, ma lui è bravo, ha voglia di rifarsi - ha detto Inler - Ma ci affidiamo anche al collettivo. Siamo una squadra vera e dobbiamo pensare positivo. Se riusciamo a segnare subito, poi potremmo avere la partita in mano. Contro lo Zenit siamo riusciti a fare due gol in cinque minuti. L'importante è rimanere concentrati fino alla fine».

Lo svizzero punta anche sull'incitamento del pubblico, annunciato numerosissimo. «I tifosi sanno che l'incitamento continuo sarà importantissimo per la nostra causa, tutta la piazza sa che possiamo entrare nella storia. La semifinale non è un sogno - ha concluso Inler - possiamo conquistarla, vogliamo conquistarla».

IL CASO

Sentenza sui diffusori, Ferrari fiduciosa

Otto ore di dibattito, oggi il verdetto. La classifica potrebbe venir rivoluzionata

Kimi Raikkonen sotto il diluvio nel Gp di Malaysia

Un dettaglio della Brawn Gp al centro del caso

PARIGI Otto ore di dibattito serrato, modellini di diffusori di vecchia e nuova generazione analizzati da meccanici ed avvocati, e infine una decisione «che verrà presa rapidamente» secondo la corte, quindi «facilmente» secondo l'interpretazione di alcuni, tra cui il responsabile comunicazione della Ferrari, Luca Colaianni.

Cinque giudici hanno ascoltato le argomentazioni di Brawn GP, Williams e Toyota che hanno difeso la conformità dei diffusori flessibili finora utilizzati, e di Ferrari, Red Bull, Renault e Bmw dall'altra, che avevano fatto appello dopo le decisioni dei commissari in Australia e in Malesia.

I giudici si chiamano Philippe Robert De Winghe (Belgio), Guido De Marco (Malta), Harry Duijm (Olanda), Pierre Tourigny (Canada) e John Cassidy (Stati Uniti).

Poco prima delle 19 di ieri e dopo quasi otto ore di udienza nulla trapelava dai volti dei protagonisti. In Place de la Concorde, all'uscita dalla sede della Fia, Ross Brawn apre bocca solo per chiamare un taxi. Scappano tutti in aeroporto, li attende un volo per la Cina, dove oggi iniziano le prove tecniche per il prossimo Gran Premio.

Con quali diffusori correranno le macchine domenica? Lo si saprà solo oggi pomeriggio, sul tardi, con un comunicato che per forza di cose cambierà le sorti della Formula 1.

Le motivazioni arriveranno invece «forse solo a inizio settimana», hanno dichiarato i giudici alla fine dell'udienza.

Se il Tribunale dà ragione a Ross Brawn, Ferrari, Renault e Red Bull dovranno recuperare il ritardo tecnico, e con loro tutte le altre scuderie. In caso contrario la classifica sarà rivoluzionata, con Red Bull in testa e Alonso su Renault primo tra i piloti.

Colaianni ha parlato di «una lunga analisi tecnica, e di argomentazioni spiegate in modo efficace. Abbiamo portato quattro modellini di diffusore - ha spiegato - uno standard e tre non conformi». «Tutti hanno illustrato le proprie ragioni tecniche in modo avveduto», gli ha fatto eco il consulente Ferrari Ross Byrn, concedendo un sorriso. «Dobbiamo aspettare la sentenza prima di parlare», si è limitato a dire il responsabile dell'areodinamica Nikolas Tombazis.

Ottimista su un verdetto a lui favorevole Ross Brawn. «Sarei sorpreso - ha spiegato Brawn alla Bbc - se la corte d'appello giudicasse su aspetti tecnici, tra l'altro molto complessi. Non si può essere ottimisti al 100%, ma spero che il senso comune prevalga sulla loro parte».

È dichiaratamente ottimista anche Jarno Trulli, il pilota pescarese della Toyota. «Sono ottimista anche per quanto riguarda il Gran premio della Cina. I precedenti risultati dimostrano quanto abbiamo fatto bene rispetto allo scorso anno. Sono un po' deluso dal Gp della Malaysia dove speravo di salire sul podio. Comunque siamo secondi nella classifica costruttori, ciò vuol dire che siamo una delle migliori squadre».

Nella corsa clou a Montebello vince Eppy Zs pilotata da Borin

TRIESTE Vittoria di forza per Eppy Zs nel centrale della pomeridiana di Montebello, riservata ai Gentlemen e dedicata alla memoria di Roberta Mele. Al via della corsa più ricca del pomeriggio, valida anche come corner, al terzo tentativo, il più lesto fra i nastri è stato Carpino Holz, che Alessandro Raspante ha portato subito in testa. Paolo Borin, in sulky a Eppy Zs, ha tentato di rilevare al comando Carpino Holz, ma quest'ultimo ha opposto strenua resistenza, obbligando l'avversario, costretto in seconda ruota, a una lunga rincorsa, trottando sul piede di 1.11.5 al chilometro al paletto dei mille metri di corsa. Eppy Zs è riuscito a passare finalmente a condurre a 800 metri dal traguardo e a quel punto la corsa poteva dirsi finita: nella lotta per il secondo posto, l'ha spuntata Ginestra Holz, davanti a Castore Gas. Nell'altro corner, posizionato in chiusura (l'annuncio fatto su Internet, in base al quale ci sarebbe stato un terzo corner, è risultato errato), l'ha spuntata Lucciola Sas. Scattata in testa Last Super Lux, Alessandro Raspante, in sulky a Lucciola Sas, si è posizionato al fianco della battistrada, completando l'intero percorso all'esterno e trovando, in dirittura, le energie necessarie per andare a vincere. Nella corsa riservata alle amazzoni, che ha visto assieme in pista professioniste, Gentlemen e allieve, la vittoria è andata a Chiara Nardo, in sediolo a Farader, in testa dall'inizio alla fine.

Ugo Salvini

I RISULTATI

1.a corsa (m 1660): 1) Leduc Como (A. Raspante), 2) Lazaron Baba, 3) Little Faust. T al km 1.17.5, 8 p. Q: V 2.82, P 1.47, 1.96, 4.75, A 10.31, T 140.59. **2.a corsa (m 1660)**: 1) Ioel Memory (M. De Luca), 2) Iupiter Grif, 3) Inthanon. T al km 1.16.6, 9 p. Q: V 8.07, P 2.32, 1.38, 2.07, A 7.64, T 103.30. **3.a corsa (m 1660)**: 1) Fetonte Jet (M. De Luca), 2) Gun, 3) Furaha. T al km 1.17.9, 9 p. Q: V 5.95, P 2.27, 2.98, 2.32, A 77.81, T 717.03. **4.a corsa (m 2080)**: 1) Eppy Zs (P. Borin), 2) Ginestra Holz, 3) Castore Gas. T al km 1.17.9, 10 p. Q: V 1.73, P 1.36, 2.43, 1.89, A N 17.08, A C 20.66, T 75.39. **5.a corsa (m 1660)**: 1) Mayor Flying (A. Raspante), 2) Montalbano Como, 3) Maxi Lane. T al km 1.18, 11 p. Q: V 1.65, P 1.38, 1.85, 3.07, A 4.82, T 65.86. **6.a corsa (m 1660)**: Fisk Destiny (M. De Luca), 2) Follia Omicida, 3) Eforo. T al km 1.17.7, 9 p. Q: V 3.50, P 1.76, 3.28, 2.90, A 45.83, T 365.64. **7.a corsa (m 1660)**: 1) Farader (C. Nardo), 2) Incanto In, 3) Good Day. T al km 1.17.3, 7 p. Q V 1.08, P 1.05, 1.28, 1.49, A 2.62, T 30.81. **8.a corsa (m 1660)**: 1) Lucciola Sas (A. Raspante), 2) Larice Holz, 3) Leda. T al km 1.17.6, 10 p. Q: P 1.78, 2.30, 2.51, A C 8.24.

BASKET

DOMENICA GARA-1 DEI QUARTI

RIPRESI GLI ALLENAMENTI CON IL RECUPERO DI BOCCHINI E ZURCH

Acegas a posto, Spanghero brilla in Spagna

TRIESTE Come prima, più di prima. Nel senso di intensità, di voglia, di capacità di mordere il parquet nelle due ore di allenamento disputate.

L'Acegas ha ripreso ieri a lavorare dopo i tre giorni di stacco concessi a cavallo della Pasqua con la cattiveria giusta per affrontare la fase decisiva della stagione. Perché da domenica si fa sul serio, si giocano le partite del dentro o fuori senza la possibilità di sbagliare. Battere Como, chiudere la serie contro i lariani significa garantirsi il diritto di andare a sfidare, in semifinale, la vincente del confronto che opporrà Trento a Iseo.

Nell'attesa di vedere se, dall'altra parte del tabellone, Riva del Garda sarà davvero capace di far valere il primo posto ottenuto nel corso della stagione regolare presentandosi come la favorita d'obbligo in finale. «Pensiamo a una partita alla volta» il laconico commento di coach Bernardi concentrato solo ed esclusivamente sulla partita di domenica. «Che sarà difficile - sottolinea - e non soltanto perché è la gara d'esordio dei play-off, notoriamente la più delicata. Affrontiamo una buona squadra, servirà un'Acegas capace di esprimere tutta la sua qualità».

Marco Spanghero

Trieste finalmente al completo con il rientro nei ranghi di Bocchini e Zurch. Massimo ha superato i problemi alla schiena che lo hanno costretto a fermarsi per mesi, Dennis ha lavorato senza risparmiarsi dimostrando che lo strappo al polpaccio è cosa superata.

Spanghero. Gentile e Spanghero incantano la Spagna. Titola così il sito della Fip circa l'avventura della nazionale Under 18 giunta quarta nel torneo giocato a Pasqua in Spagna. Vetrina speciale per il giovane play della Servolana che ha vinto la gara del tiro da tre punti battendo il gioiellino di casa Nacho Guigou per 15 a 13 e meritandosi le attenzioni della stampa spagnola che lo ha subito ribattezzato «Espanghero».

Prevendita. È partita al ticket point di corso Italia 6/c la prevendita dei biglietti per la prima uscita dell'Acegas che domenica, alle 18 sul parquet del palaTrieste, affronterà l'Ims Como. Diritto di prelazione per gli abbonati che fino a oggi potranno confermare il posto occupato nel corso della stagione regolare. Presentando la tessera si avrà diritto all'applicazione di un prezzo speciale: 8 euro per i biglietti di tribuna numerata, 5 euro per quelli di tribuna non numerata. Da giovedì 16 aprile prevendita per i non abbonati: 13 euro i biglietti di tribuna numerata, 10 euro quelli di non numerata.

Lorenzo Gatto

UNDER 17. POZZECCO MVP

Le ragazze della Sgt vincono in Toscana

TRIESTE Pasqua felice per la formazione Under 17 della Ginnastica Triestina, che si è aggiudicata un prestigioso torneo giovanile in Toscana. Le ragazze guidate da Albanese hanno infatti trionfato alla 9.a edizione del trofeo Egisto Castagnoli, spalmato su tre giornate e organizzato dalla Pallacanestro femminile Brunetti & Antonelli Prato.

Uno strapotere quello palesato dalla Sgt, come evidenziano le quattro partite non solo sempre comandate nel punteggio, ma già invariabilmente chiuse (nonostante avversarie più forti di quanto non dicano i divari) dopo i primi 20'. Travolte Lucca e Livorno, l'osso più duro sul campo si sono rivelate le padrone di casa del Prato, superate in semifinale 53-42, mentre l'altra squadra più accreditata del torneo era l'Athena Roma. Non a caso le romane hanno vinto il loro girone conquistando l'accesso alla finale, ma il loro cammino è stato sbarrato da una Sgt che, andata subito in testa, ha ipotecato la gara già all'intervallo, prima di gestire e chiudere sul 74-62. Federica Pozzecco è stata votata miglior giocatrice del torneo.

Marco Federici

IL MONDO SPORTIVO PROTESTA DOPO LA DECISIONE DEL MINISTERO DI ESCLUDERE I CLUB DAI BENEFICI

L'allarme dei dilettanti: ridateci il 5 per mille

Il presidente del Coni regionale Felluga: «Se la scelta viene confermata è un'ingiustizia senza precedenti»

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Una «svista» che sta letteralmente mettendo in subbuglio il mondo sportivo dilettantistico. Un decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ancora in attesa di essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, ha tolto la possibilità alle associazioni sportive dilettantistiche di essere indicate nella scelta del 5 per mille. A partire da quest'anno tale «privilegio» è stato riservato solamente alle associazioni sportive affiliate a uno degli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni. Una «svista» che colpisce circa 85mila associazioni sportive dilettantistiche in tutta Italia.

«Sarebbe un'ingiustizia senza precedenti perché dettata da una scelta senza alcuna motivazione logica - sentenzia senza fronzoli il presidente del Coni regionale Emilio Felluga -. Io spero sia soltanto un'interpretazione sbagliata da parte del Governo perché sarebbe davvero assurdo: il 99% delle società sportive italiane vive di volontariato quindi non si può togliere questa importante possibilità di contributi, lasciando allo stesso tempo però invariata la situazione per gli enti promozionali. Fare agonismo - aggiunge Felluga - significa comunque fare attività promozionale dello sport, una cosa ben diversa dal professionismo: la competizione è necessaria perché ha il pregio di insegnare due valori fondamentali nella vita di tutti i giorni: la lealtà e il rispetto per il prossimo».

Più ottimista ma con le idee altrettanto chiare il presidente del Coni provinciale di Trieste Stelio Borri: «Sono convinto che sia stata solo una svista, anche perché limitare le associazioni sportive dilettantistiche non ha alcun senso dato che all'interno del Coni non esistono figliastri ma società che fanno tutte parte della stessa famigli e che soprattutto in questo periodo hanno bisogno di un aiuto economico».

Ma come stanno dunque vivendo questo delicato momento alcune delle realtà sportive locali? «Questa è sicuramente una brutta notizia perché l'aiuto che può essere fornito tramite il 5 per mille da parte di dirigenti, genitori o amici è sempre importante», spiega il presidente del San Luigi Ezio Peruzzo. Dello stesso avviso anche il presidente del Montebello Don Bosco Andrea Rossi: «Auspico davvero che sia solo un errore da parte del Ministero perché sarebbe un piccolo grande danno per la nostra realtà che si basa anche su questi contributi». Simili le parole del presidente della Polisportiva Opicina Silvana Moro: «Le società dilettantistiche sono in grandissima difficoltà anche perché ricevono pochissimi aiuti pubblici: togliere anche questa forma di sovvenzionamento non può che peggiorare la situazione».

La condanna è unanime anche dagli sport «minori». Fabrizio Cernecca, presidente della Junior Alpina, è amaro: «Sarebbe una beffa». Più pragmatico il presidente della XXX Ottobre Tullio Cianciolo: «Per noi non è un grosso problema dato che l'abbiamo fatto l'anno scorso per la prima volta: certo però che il 5 per mille poteva diventare un aiuto importante col passare del tempo e spero dunque che la dimenticanza non sia voluta». Preoccupato infine il presidente onorario dello Sci Cai Trieste Claudio Suggi Liverani: «Il nostro 5 per mille arriva tramite la Società alpina delle Giulie e in effetti qualche piccolo contributo c'era: speriamo dunque che il Ministero possa rivedere il prima possibile una scelta che definirei quantomeno infelice».

Emilio Felluga

Stelio Borri

Ezio Peruzzo

Claudio Suggi Liverani

Karate Do Trieste 11 volte sul podio nel Gran Prix

TRIESTE Il Gran Prix di karate sportivo promosso dalla Fesik e andato di scena a Desio nell'ultima settimana di marzo, ha regalato 11 piazzamenti da podio alla società Karate Do Trieste, sodalizio curato da Anna Devivi (6° dan). L'edizione numero 11 della manifestazione che permette l'adesione di tutte le federazioni ed enti di propaganda, ha radunato 1480 atleti, 106 società e 9 nazioni. Numeri caratterizzati dalla partecipazione giuliana, colorata dai 27 atleti di Anna Devivi e da un portacolori della Banca Generali Trieste, l'Azzurro d'Italia Giorgio D'Amico.

Il bottino complessivo del Karate Do Trieste ha sortito il 7° posto nella classifica finale a squadre, risultato maturato in virtù delle 4 medaglie nel combattimento e delle 5 nelle forme.

Daniele Balani

Due i primi posti, quelli conquistati da Alessandro Dimarco (75 kg combattimento) e Sebastian Pelikan (cintura arancio, forme). Sul secondo gradino del podio sono approdati Gianadrea Dell'Antonio (cintura nera, - 65 kg, combattimento cadetti) Daniele Balani - combattimento, cintura marrone, giunto tra l'altro terzo anche nei kata - e quindi le squadre di kata, formate dalle cinture verdi Scarcia, Codarin e Depalma, e dal trittico Granbassi, Zerial e Balani, nella categoria cinture superiori. Le terze piazze triestine, oltre a quella di Gaetano Anastasia nel combattimento, sono state ad appannaggio di Francesca Zerial (combattimento) Daniele de Giorgi e Luisa Azzaroni nelle forme e dalla squadra di kata formata da Lesti, Barago e dell'Antonio. *(f.c.)*

Sci, De Walderstein è l'ultimo argento

TRIESTE Nell'ultima gara regionale della stagione ottimo exploit della triestina Cristina De Walderstein. L'atleta dello Sci Cai XXX Ottobre, classe 1992, ha ottenuto il secondo posto nel trofeo «Calcorpress» a Piancavallo. Nel gigante delle categorie Giovani-Seniores la bionda sciatrice in 1'52"30 si è piazzata dietro a Laura Prodorutti (Sella Nevea, 1'50"87) e davanti alla bellunese Francesca Bonifacio (Ponte nelle Alpi, 1'52"60). Tra gli altri piazzamenti delle triestine, nona Erica Bardi (Cai Trieste, 1'53"05), 13.ma Federica Vialmin (70) e 16.ma Giulia Badaloni (70). Più indietro Meri Perti, Lara Puric (entrambe del Mladina), Paola Bellis (XXX Ottobre) e Martina Caneva (70).

Risultati meno eclatanti sono arrivati infine dalla competizione maschile. Il migliore è stato Gianluca Gabrielli (Devin) 32.mo su un centinaio di partecipanti: più indietro, Mattia Rozic (Devin), 38.mo, Michele Messidoro (70), Marco Taranzano (70), Danjel Simonettig (Devin), Matej Skerk (Devin), Mattia Gumirato (70) e Tomaso Orsini (70). *(r.t.)*

PRIMA DONNA PRESIDENTE DI UN MOTO CLUB

Ida Rosa Lucchese, dal tennis ai motori lo sport nel sangue

Ida Rosa Lucchese

TRIESTE Nella sua vita ha praticato a lungo la scherma, il tennis e l'automobilismo ma ha legato il suo nome ad una carica assoluta e storica, anche in campo internazionale.

Ida Rosa Lucchese è stata la prima donna in Europa a rivestire il ruolo di presidente di un Moto Club, quello targato Duino per la precisione, un sodalizio che negli anni '70 fu teatro di campioni e fermento, soprattutto nelle specialità del Cross e dell'Enduro.

Originaria di Padova, sbarcata a Trieste nel 1974 al seguito del marito Antonio, divenuto all'epoca Primario dell'ospedale di Monfalcone, Ida Lucchese ha lo sport nel sangue ma vive l'approccio con i motori grazie ai suoi due figli, Lorenzo e Pietro, il primo votato al rally, l'altro innamorato del moto cross, in sella ad una Guzzi avuta in dono dalla famiglia proprio per stemperare la nostalgia del luogo di nascita. Mentre Pietro scorrazza in moto, mamma Ida lo assiste in ogni suo spostamento, accompagnandolo tra allenamenti e gare, a bordo di una 112 dotata di carrello. Nasce una sorta di scuderia di famiglia, piccola ma rodata, al punto da essere adottata anche dai piloti più navigati di Duino, un nucleo alla ricerca di una guida, non solo tecnica.

Ida Lucchese diventa così nel 1975 il presidente del Moto Club Duino e la sua 112, sempre con tanto di carrello, si tramuta nel mezzo ufficiale per tutto il team agonistico. Tempi eroici quelli del motociclismo in provincia, segnato anche da inevitabili problemi: «Ero in prima linea - ricorda la veterana del motociclismo giuliano - anche nel dover risolvere le divergenze con le comunità del Carso. Eravamo accusati di rovinare l'ambiente durante gli allenamenti, ma non era vero. Anzi - sostiene con fermezza - eravamo molto attenti e curavamo i nostri tracciati. Non eravamo certo la causa del degrado. Poi ce ne andammo a Buie ad allenarci e gareggiare, dove trovammo grande ospitalità. Bei tempi».

Sei gli anni alla guida del Moto Club Duino, poi il passaggio al ruolo di delegato provinciale della federazione e guida del circuito Alpe Adria, ma anche membro del Panathlon, presidente della Associazione Motociclismo Femminile, fiduciaria del Coni, Stella al Merito Sportivo e Cavaliere della Repubblica. Ora segue il motociclismo da spettatrice, con qualche sogno e forti messaggi: «Mi piacerebbe portare Valentino Rossi a una conviviale del Panathlon - rivela Ida Lucchese - ma soprattutto continuare a divulgare i valori dello sport. E la formula che può risolvere molti mali e disagi dei giovani».

Francesco Cardella

CALCIO. NUMEROSI ANCHE I RECUPERI

Coppa Italia, il Muggia gioca i quarti a Cantù

TRIESTE Quarti di finale, atto primo. Oggi il **Muggia** affronterà la gara d'andata dei quarti di finale della fase nazionale della Coppa Italia, rendendo visita alle 16 al Cantù San Paolo. Fra sette giorni ci sarà il ritorno allo stadio. Tempo di Coppe pure per il **Sant' Andrea San Vito**, che sarà protagonista alle 20 della finalissima della Coppa Regione di Terza Categoria. Se la vedrà con il Proget sul campo neutro di Cormons.

Spazio poi ai recuperi. **San Luigi** in campo questa sera alle 20.30 per ospitare in via Felluga il **Torviscosa** nel contesto del campionato di Eccellenza. Si tratta del recupero della partita sospesa per pioggia il 29 marzo (ventiseiesima giornata). Si ricomincerà dall'inizio, non valendo la regola in vigore tra i professionisti che tengono buono l'eventuale spezzone di incontro giocato. I triestini sono reduci dalla vittoria di Palmanova, dove hanno ottenuto i tre punti necessari per considerarsi al riparo da eventuali brutte future sorprese nella zona bassa della classifica. A salvezza raggiunta i biancoverdi hanno comunque voglia di concludere bene il campionato, che regalerà loro sempre squadre pericolanti nelle ultime quattro uscite stagionali. Impegnato stasera anche l'**Esperia Anthares**, che riceverà la visita del **Fogliano Redipuglia** alle 20.30 in viale Sanzio. Gli isontini cercano la vittoria per agganciare nuovamente lo Zaule Rabuiese in vetta al girone D di Seconda Categoria, mentre i gialloneri giuliani puntano a fare punti per avvicinarsi ancora di più ai play-off. Attualmente sono sesti, staccati di tre lunghezze dalla coppia Opicina-Porpetto che occupa la quarta piazza, l'ultima utile per accedere alla post-season.

Sul versante femminile, invece, alle 20 si disputerà il recupero della Coppa Regione **Rivignano-Campanelle**.

Questi, infine, gli altri incontri maschili in programma oggi. Eccellenza: Palmanova-Gonars alle 16. Promozione girone B (alle 20.30): Lignano-Virtus Corno e Centro Sedia-Mariano. Prima Categoria (alle 20.30): Tagliamento-Tarcentina e Valnatisone-Maranese. Seconda Categoria (alle 20.30): Sandanielese-Buiese e Brian-Basiliano. Terza Categoria (20.30): Strassoldo-Sagrado. *(m. la.)*

Il Muggia gioca oggi a Cantù

CALCIO. TORNEO DELLE PROVINCE

Allievi e Giovanissimi chiamati alla prova della verità

TRIESTE Due partite da dentro o fuori. Le rappresentative triestine degli allievi e dei giovanissimi sono attese oggi dalle semifinali del Torneo delle Province (torneo riservato alle selezioni di comitato). Gli incontri saranno ad eliminazione diretta: in caso di parità dopo i tempi regolamentari, spazio ai rigori. Entrambe le partite si disputeranno a Rivignano: alle 17 il match dei giovanissimi Trieste-Pordenone e alle 18.30 gli allievi di Trieste e Cervignano.

A disposizione di Pierpaolo De Nuzzo, allenatore dei giovanissimi, ci saranno Fabrizio Frangini, Samuele Ciuffi, Piero Cerebuch (Muggia), Federico Curreli (Opicina), Matteo Gavagnin, Lorenzo Meula, Marco Di Maio, Riccardo Nuzzi (San Giovanni), Michael Donà, Andrea Dudine, Federico Zetto, Andrea Olio (San Luigi), Andrea Varljen, Davide Mandorino, Gioele e Davide Lapaine (Trieste Calcio), Marco Toffolon e Shygeri Tari (Ponziana) e Gabriele Marzini (Cgs).

Il tecnico degli allievi, Marco Severi, potrà invece contare sui seguenti calciatori. Montebello Don Bosco: Luca Cinco. Muggia: Martin Richter e Massimo Bussi. Ponziana: Davide Viola, Andi Tari, Luca Davanzo e Alessio Di Gregorio. San Giovanni: Gianluca Zetto, Andrea Marassi, Nicola Pecchi, Luca Forte. San Luigi: Francesco Pizzul, Denis Dolsi, Gianluca Ciriello e Patrizio Duse Tirel. Trieste Calcio: Filippo Onesti, Marco Usenich, Michele Broili e Luca Parovel. *(m.la.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto sui rilievi alpini con deboli fenomeni. Sereno o poco nuvoloso altrove con graduale aumento della nuvolosità a partire dalle ore centrali. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso con velature medio-alte di passaggio nel pomeriggio-sera. **SUD E SICILIA:** tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni con locali velature più consistenti nelle ore cenrali.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto sulle regioni occidentali con precipitazioni sparse che risulteranno più diffuse e a carattere di rovescio o temporale sulle aree alpine. Tendenza a rapida estensione della nuvolosità e delle precipitazioni. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con piogge o rovesci sparsi più intensi sulle aree appenniniche. **SUD E SICILIA:** cielo in genere poco nuvoloso.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		10,9	16,4
Umidità			78%
Vento			3 km/h da W
Pressione	in diminuzione		1007,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	8,6	18,7
Umidità		64%
Vento		1,2 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	7,7	22,8
Umidità		33%
Vento		10 km/h da W

GRADO	min.	max.
Temperatura	11,5	19,0
Umidità		67%
Vento		4 km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	7,6	19,5
Umidità		56%
Vento		1,1 km/h da N-W

UDINE	min.	max.
Temperatura	7,8	22,9
Umidità		32%
Vento		9 km/h da W

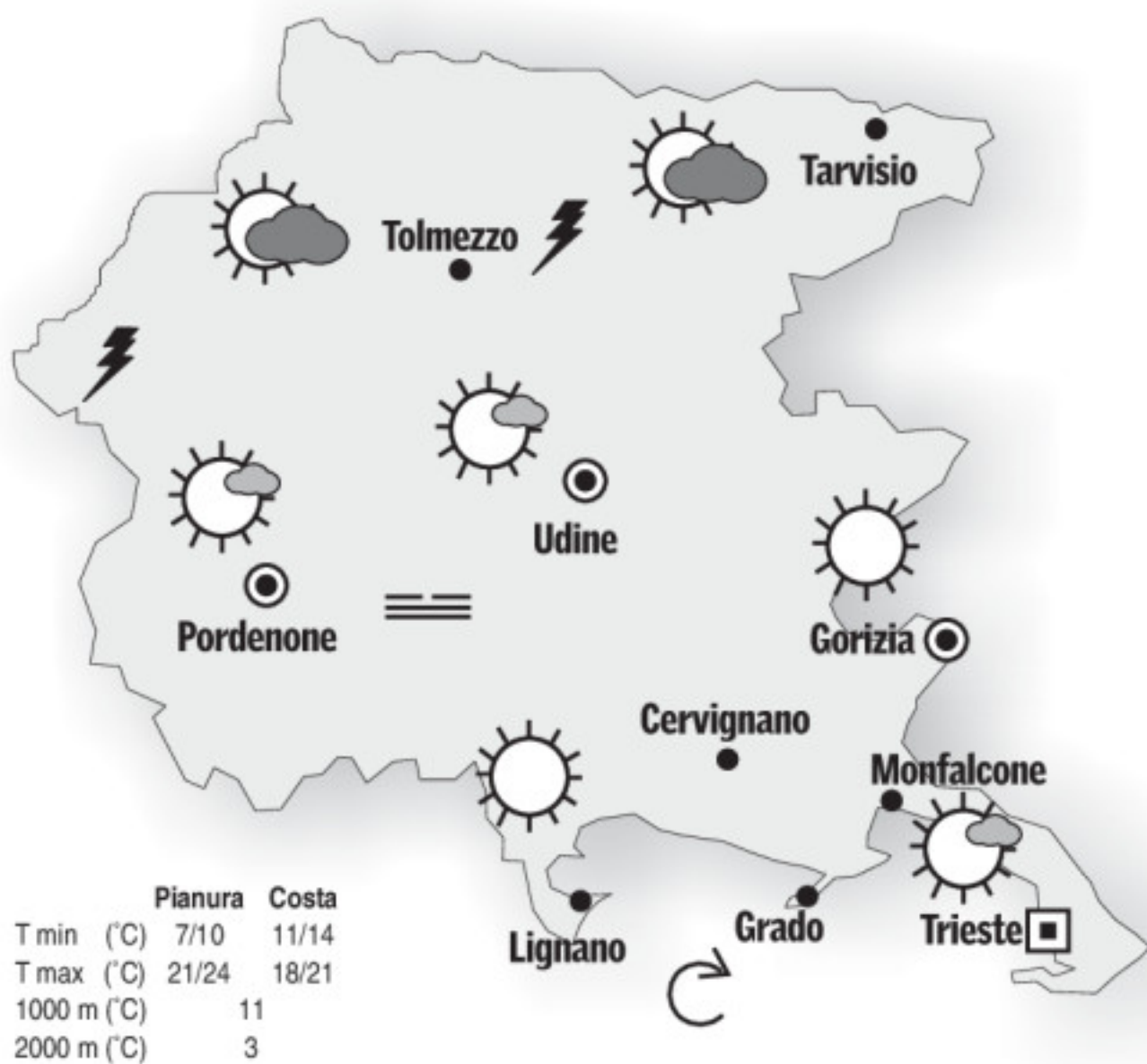
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	8,3	20,0
Umidità		51%
Vento		7 km/h da S-W

IN ITALIA

ALGHERO	11	17
ANCONA	9	18
AOSTA	3	19
BARI	10	16
BOLOGNA	8	23
BOLZANO	7	23
BRESCIA	9	22
CAGLIARI	12	19
CAMPOBASSO	6	10
CATANIA	12	19
FIRENZE	11	23
GENOVA	15	20
IMPERIA	16	21
L'AQUILA	np	np
MESSINA	14	18
MILANO	10	23
NAPOLI	10	18
PALERMO	15	16
PERUGIA	8	20
PESCARA	10	17
PISA	10	19
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	19
ROMA	8	19
TORINO	10	20
TREVISO	9	23
VENEZIA	8	21
VERONA	10	22
VICENZA	np	np

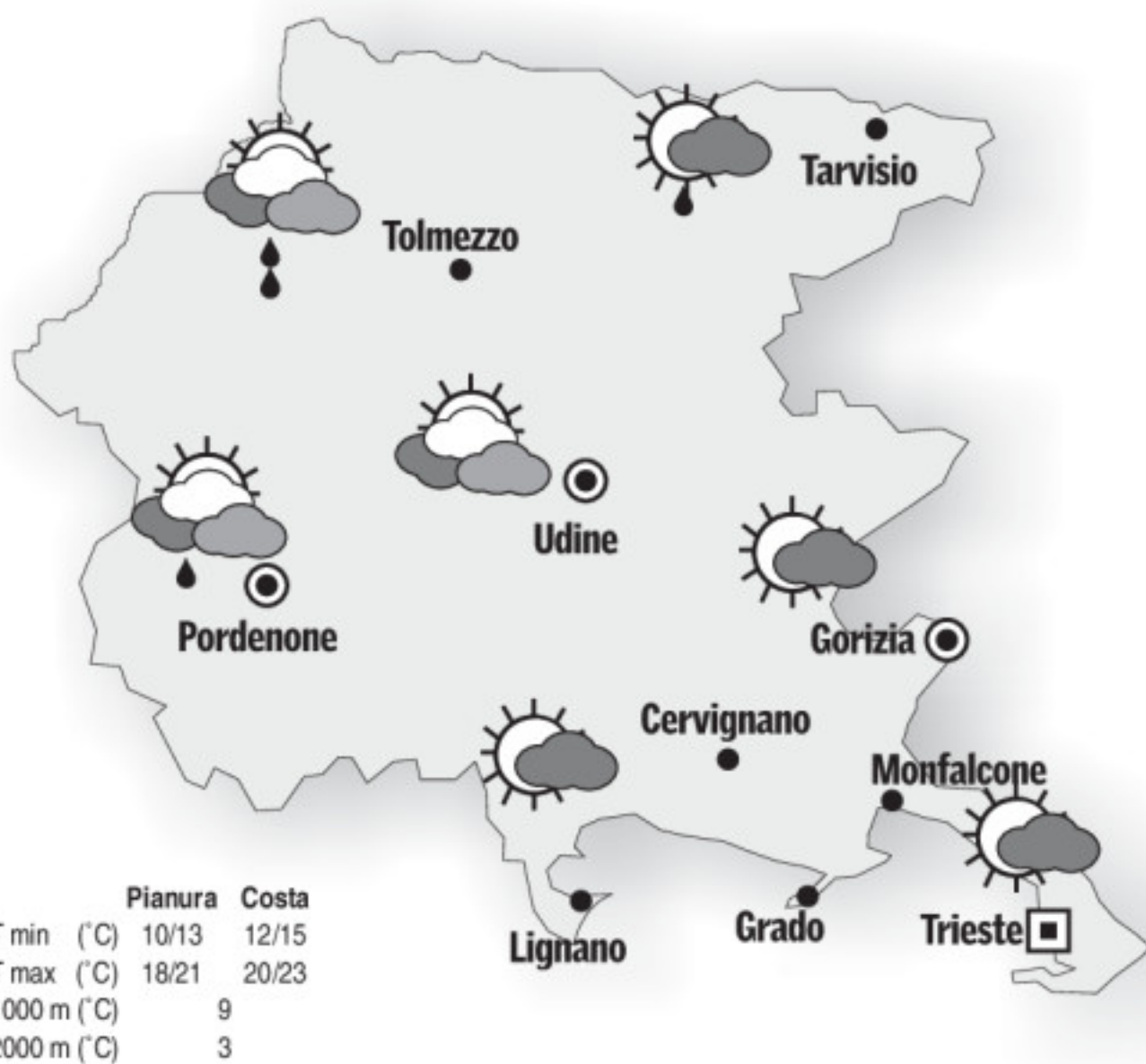
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

		Pianura	Costa
T min	(°C)	7/10	11/14
T max	(°C)	21/24	18/21
1000 m	(°C)	11	
2000 m	(°C)	3	

OGGI. Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. In giornata sulla fascia prealpina e pedemontana sarà possibile qualche rovescio o qualche temporale. Sulla costa soffierà brezza, anche sostenuta nel pomeriggio. Di notte possibili banchi di nebbia sulla bassa pianura.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

		Pianura	Costa
T min	(°C)	10/13	12/15
T max	(°C)	18/21	20/23
1000 m	(°C)	9	
2000 m	(°C)	3	

DOMANI. Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile. In giornata aumento della nuvolosità fino a cielo coperto sulle Prealpi e sulle zone occidentali dove dal pomeriggio saranno possibili delle deboli piogge. Dalla sera peggioramento ad iniziare dal Pordenonese con piogge abbondanti e temporali che nella notte si estenderanno a tutta la regione.

OGGI IN EUROPA

I sistemi nuvolosi che accompagnano la depressione in avvicinamento da ovest daranno origine a precipitazioni, spesso nella forma di rovescio, su buona parte della Francia, della Penisola Iberica e in Irlanda. La perturbazione più avanzata nella notte tra mercoledì e giovedì raggiungerà le regioni italiane di Nord Ovest.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	13,9	2 nodi S-W	23.33 +31	7.16 -25
MONFALCONE	quasi calmo	13,6	2 nodi S-W	23.38 +31	7.21 -25
GRADO	quasi calmo	13,4	2 nodi S-W	23.58 +28	7.41 -21
PIRANO	poco mosso	14,1	3 nodi S-W	23.28 +31	7.11 -25

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	4	16	LUBIANA	6	21
AMSTERDAM	5	15	MADRID	7	20
ATENE	11	21	MALTA	13	14
BARCELLONA	10	20	MONACO	8	22
BELGRADO	8	12	MOSCA	1	14
BERLINO	7	20	NEW YORK	5	10
BONN	6	17	NIZZA	14	23
BRUXELLES	6	18	OSLO	3	7
BUCAREST	3	20	PARIGI	9	20
COPENHAGEN	6	14	PRAGA	6	20
FRANCOFORTE	11	24	SALISBURGO	6	21
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	6	11
HELSINKI	1	3	STOCCOLMA	5	15
IL CAIRO	22	35	TUNISI	14	18
ISTANBUL	9	16	VARSAVIA	3	15
KLAGENFURT	4	22	VIENNA	7	20
LISBONA	11	18	ZAGABRIA	8	19
LONDRA	7	18	ZURIGO	5	22

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma il lavoro procederà ugualmente bene. In amore non date importanza ad una discussione.

TORO 21/4 - 20/5

Dovreste essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince completamente. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti ed inutili. Comportatevi lealmente con un amico in difficoltà.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il vostro desiderio di emergere, di rendervi utili sul lavoro sarà momentaneamente ostacolato da un collega competitivo e poco sincero. Tempo per riflettere in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Anche se l'umore è un po' variabile la giornata è importante per la posizione degli astri. I rapporti affettivi a poco a poco tendono a ravvivarsi sensibilmente. Sicurezza.

VERGINE 23/8 - 22/9

Interessi personali, estranei al lavoro, vi impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante, ma è meglio evitarlo. Nessun compromesso.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi pentirete di aver dato troppa confidenza ad un vostro collega e cercherete di riprendere le dovute distanze. In serata una nuova amicizia vi farà battere forte il cuore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Le cose procedono abbastanza bene nel lavoro, ma potrebbero andare ancora meglio se vi mostrerete più elastici e disposti al compromesso. Un incontro inaspettato.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La tranquillità del lavoro della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nelle prime ore del pomeriggio. Uno svago rilassante in serata farà bene al vostro umore.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli influssi continuano ad essere un poco misti, sarà quindi bene essere adattabili e calmi. C'è anche la possibilità di qualche soluzione molto rapida. Un incontro.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Una sigla... petrolifera - **5** Riceve anche le Dora - **6** Ha il Sudan a Est - **10** Resta nel caminetto - **12** Fiocco ornamentale per tende - **13** Non gettare via - **15** L'ora stabilita - **16** Rossi d'uovo - **19** Capo d'accusa - **20** Prime in Florida - **21** In corsa e in volata - **22** Testo che raccoglie motti di uno stesso autore - **27** Un grande filosofo greco della scuola ionica - **29** Custodia di veicoli - **30** Piena di buchi - **32** Antico 2 - **33** Si grida per avvertire - **34** Liquore per babà - **35** Iniziali di una bella Cassini - **36** Raffaele in famiglia - **38** La capitale che si chiamò Cristiania - **39** Mai senza la prima - **40** Si paga allo Stato (sigla) - **41** Altrimenti detto.

VERTICALI: 1 Si può aspirare - **2** La Terra nei prefissi - **3** Canti solenni - **4** Centro di sport invernali in provincia dell'Aquila - **5** Segno a croce - **6** Dinastia di sovrani franchi - **7** Prefisso che ha valore di moltissimo - **8** Nelle arpe e nella campana - **9** Il patriota Chiesa - **11** Tagliata, cancellata - **12** Si trovano... in cattive acque - **14** Avuto senza vocali - **17** I confini del Lazio - **18** Laboratori con forni - **22** L'abito con la coda - **23** Isola della Grecia - **24** Carburante per scooter - **25** Letti tra alberi - **26** Volersi... molto male - **28** Sta tra il femore e la tibia - **31** Un profeta minore - **37** L'inizio dell'evangelizzazione - **38** Principio di oltraggio.

INDOVINELLO
Un processo interminabile

Sugli errori commessi è intervenuta
la Cassazion più volte: quindi è vero
che quanto è stato scritto ora è annullato.
Rimarrà quindi oscuro il «piano nero»?

Simplicio

SCIARADA BIFRONTE (3/3=6)
Al mare con due figli arbitri

In verità son questi i miei «gioielli»,
ma (cose turche) uno s'è messo in testa
che proprio qui a Bellaria vuol «fischiare».
E questo a me piuttosto buffo pare.

Mig

LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia sinonimica:
PER DONO GENERA L'E
= PERDONO GENERALE.

Crittografia pura:
B è L lasciata
= bella sciata.